REGIONE ABRUZZO

PSR 2014-2022 – Misura 19

LA TERRA DEI M@RSI

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

(Estensione PSL ai sensi della determina n. DPD/309 del 19/11/2021)

Rev. 9 – Dicembre 2021

INDICE

1. ENOMINAZIONE DEL GAL (SEDE, RECAPITI, TELEFONO, FAX, EMAIL) 10

2. CARATTERISTICHE DEL PARTERNARIATO 10

2.1 I SOCI....10

2.2 COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 18

3. DESCRIZIONE DELL'AREALE GAL 19

3.1 PROFILO GEOGRAFICO....19

3.2 RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA DEL GAL 21

3.2.1 Cartina GAL MARSICA nella Provincia de L'Aquila 21

3.2.2 Cartina Comuni GAL MARSICA 22

3.2.3 Cartina Comuni GAL MARSICA – Area Interna 23

3.2.4 Cartina Fascia Altimetrica GAL MARSICA 24

3.2.5 Cartina per fasce di densità abitativa.... 25

3.3 ALTRE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE CHE INTERVENGONO NELL'AREA 26

3.4 PROFILO ECONOMICO E SOCIALE 27

3.4.1 Andamenti demografici 27

3.4.2 Dinamiche occupazionali 30

3.4.2.1 Dinamiche Settori Economici.... 34

3.4.2.2 Dinamiche Categorie Demografiche 36

3.4.2.3 Tensione MDL.... 39

3.5 SETTORI CHIAVE DELL'ECONOMIA LOCALE 42

3.6 PROFILI AMBIENTALI 54

3.7 PATRIMONIO ARCHITETTONICO E CULTURALE 56

3.8 ACCESSO AI SERVIZI....62

3.9 ANALISI SWOT 64

4. AZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA SSL – STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SOTTOMISURA 19.2) 74

4.1 PREMESSA 74

4.2 AMBITI TEMATICI E OBIETTIVI TRASVERSALI 75

4.3 DECLINAZIONE GERARCHICA DEGLI OBIETTIVI DELLA SSL 77

4.4 CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLE SSL 79

4.5 LIVELLI OPERATIVI DI ATTUAZIONE DELLA SSL 79

4.6 LOCALIZZAZIONE....80

4.7 SELEZIONE DEI PROGETTI 80

4.8 MODALITÀ ATTUATIVE....81

4.9 SCHEDE TECNICHE, MISURE E AZIONI....81

4.9.1 INTERVENTO 19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE - Scheda analitica di Ambito Tematico AT 1S (Ambito Tematico 1 Superiore) – TURISMO SOSTENIBILE (Turismo del Ben Vivere – Experience_Outdoor).... 83

4.9.2 INTERVENTO 19.2.1.1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI - Scheda analitica di Ambito Tematico AT 2 (Ambito Tematico 2) – AGRICOLTURA: FILIERE E

MULTIFUNZIONALITÀ (Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali – AGRICOLTURA MONTANA IN RETE) 166

4.9.3 INTERVENTO 19.2.1.8 INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI - Scheda analitica di Ambito Tematico AT 3 (Ambito Tematico 3) – TERRA DEI M@RSI PER IL SOCIALE: ACCOGLIENZA ED OSPITALITA' (Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali) 208

5. PREPARAZIONE ED ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GAL (SOTTOMISURA 19.3) 251

6. COSTI DI ESERCIZIO E ANIMAZIONE (SOTTOMISURA 19.4.1) 278

6.1 GESTIONE GAL (COSTI DI GESTIONE 19.4.1.1) – 278

6.1.1 Componenti della Struttura Organizzativa 278

6.1.2 Dotazione di risorse logistiche e tecnologiche dedicate 279

6.1.3 Procedure e sistema di monitoraggio 279

6.1.4 Attività di Valutazione previste 280

6.1.5 Spese di gestione GAL 281

6.1.6 Spese di gestione GAL - budget 282

6.2 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E ANIMAZIONE (COSTI DI ANIMAZIONE 19.4.1.2) 284

6.2.1 Descrizione 284

6.2.2 Spese di animazione del GAL - Valore 285

6.2.3 Spese animazione GAL – Budget 285

6.2.4 Riepilogo Piano Economico Analitico 2014/2022 286

7. PIANO FINANZIARIO 288

PREMESSA

Ai sensi della Determinzaione n. DPD/309 del 19/11/2021 pubblicata dal Dipartimento Agricoltura – Servizio Sviluppo Locale ed Economia Ittica Ufficio LEADER e Sviluppo Locale, in attuazione del regolamento (UE) n. 2020/2220 che prevede l'assegnazione agli Stati Membri di risorse finanziarie aggiuntive necessarie per proseguire l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale per le annualità 2021 e 2022, nonché della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2021)7464 del 12/10/2021 che destina ulteriori risorse alla Misura 19 "Sostegno per lo sviluppo locale LEADER" rivolte in particolare alle sottomisure 19.2 e 19.4, il Piano di Sviluppo Locale presentato dal Gal MARSICA Soc. Cons. a r.l. denominato "LA TERRA DEI M@RSI" è risultato assegnatario di ulteriori risorse finanziarie per € 789.234,28.

In data 6 dicembre 2021 il CDA del GAL, ha approvato, nell'ambito di quanto stabilito all'interno della citata determina N. DPD/309 relativamente al seguente riparto delle risorse:

	TOTALE (€)	19.2 (€)	19.4 (€)
Intera Area GAL	789.234,28	591.925,71	197.308,57

la ripartizione delle stesse come integrazione dei sottointerventi già presenti nel PSL approvato.

In particolare, allo scopo di accelerare la spesa e a garantire l'efficacia dell'azione del GAL, la ripartizione dei fondi ha prevalentemente seguito tre principi:

- sono assegnati ulteriori fondi a quelle inziative realizzate o in corso di realizzazione che in fase attuativa hanno mostrato una maggiore efficacia sia nel coinvolgimento del tessuto socio-economico dell'area interessata, sia nel raggiungimento di risultati previsti. In questo caso si procederà estendendo le convenzioni già attive;
- sono state individuate iniziative meritevoli di attenzione ma che nella prima fase non avevano avuto accesso ai fondi per la scarsità degli stessi. In questo caso si pubblicheranno nuove edizioni degli stessi bandi;
- infine, una parte dei fondi è assegnata a nuove azioni destinate al complemento di quanto già realizzato. In questo caso si procederà con la pubblicazione di nuovi bandi.

Riguardo alla ripartizione delle risorse aggiuntive si sottolinea che, nella fase attuativa del PSL 1, alcuni sottointerventi sono stati aggregati in un unico progetto allo scopo di garantire una maggiore efficacia degli stessi interventi. Quindi a fronte di ciascun progetto, composto come detto, da parte o di tutte le risorse disponibili nei sottointerventi aggregati, è stato richiesto un unico CUP ed è stato emesso un unico bando. In questo caso è stata presentata un'unica domanda di sostegno articolata nei sottointerventi aggregati. In fase di stanziamento delle risorse aggiuntive, piuttosto che articolare il progetto in più sottointerventi, si è preferito stanziare i fondi sul sottointervento prevalente.

Riguardo alle procedure di assegnazione si conferma che il GAL è beneficiario dei progetti che verranno quindi realizzati direttamente dallo stesso GAL nell'ambito delle schede dei sottointerventi indicate nella sezione specifica. I progetti, infatti, sono prevalentemente

rivolti alle comunità locali e rimarranno disponibili alle stesse comunità che dovranno garantirne la gestione anche dopo la chiusura dei progetti impegnandosi, allo stesso tempo, a non utilizzarli a fini commerciali.

Il GAL intende procedere a selezionare soggetti affidatari degli interventi previsti attraverso procedure di evidenza pubblica (D.Lgs 50/2016 e s.m.i.).

Al fine di facilitare la lettura del PSL di seguito si allega una sintesi dei principali progetti che s'intende proporre.

GAL MARSICA - SINTESI

	AREA TEMATICA	***Importo PSL1 2014/2020***	***Importo PSL 2 2021/2022***	***Totale PSL 2014/2022***	***Di cui Area interna Valle Giovenco - Valle Roveto***
19.2.1.MA3	Turismo sostenibile	*1.113.800,00*	*241.925,71*	***1.355.725,71***	*205.000,00*
19.2.1.MA1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	*760.000,00*	*150.000,00*	***910.000,00***	*210.000,00*
19.2.1.MA8	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	*580.000,00*	*200.000,00*	***780.000,00***	*195.000,00*
	Totale 19.2	*2.453.800,00*	*591.925,71*	***3.045.725,71***	***610.000,00***
19.3.1	Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei GAL	*355.000,00*	*0*	***355.000,00***	
	Totale 19.2 e 3	*2.808.800,00*	*591.925,71*	***3.400.725,71***	***610.000,00***
19.4	SPESE DI GESTIONE ED ANIMAZIONE DEL GAL – *Totale 19.4*	*791.000,00*	*197.308,57*	***988.308,57***	
	TOTALE PSL	**3.599.800,00**	**789.234,28**	**4.389.034,28**	**610.000,00**

19.2.1.MA3 – Turismo Sostenibile

Codice sottointervento	Titolo sottointervento	Progetto	Importo psl 1 2014/2020	Importo psl 2 2021/2022	Totale psl 1 e psl 2 2014/2022	%	Spesa Pubblica	di cui Area Interna Valle del Giovenco Valle Roveto	Commenti
19.2.1.MA3.1	CONTRATTO DISTRETTO RURALE "M@ARSI"	IDENTITA 1	170.000,00	130.000,00	**300.000,00**	100%	300.000,00	30.000,00	integrazione progetto in corso - IDENTITA'
19.2.1.MA3.2	VIAGGIO TRA NATURA E CULTURA - WALKABOUT	ESPERIENZE	99.400,00		**99.400,00**	100%	99.400,00	30.000,00	
19.2.1.MA3.3									
19.2.1.MA3.4	IL PARCO DEI PARCHI DEL FIUME LIRI	IDENTITA 2	85.000,00		**85.000,00**	100%	85.000,00	30.000,00	
19.2.1.MA3.5	INFRASTRUTTURA TURISTICA_SENTIERI, PERCORSI, CAMMINI E MOBILITÀ SOSTENIBILE	ESPERIENZE	149.400,00	111.925,71	**261.325,71**	100%	261.325,71	40.000,00	nuovo bando sui rifugi
					-	100%	-	10.000,00	
19.2.1.MA3.7	LOGISTICA DI MONTAGNA - IL SISTEMA DEI RIFUGI	EPERIENZE	70.000,00		**70.000,00**	100%	70.000,00		
19.2.1.MA3.8	MARSICA VERTICALE	VERTICALITà	95.000,00		**95.000,00**	100%	95.000,00	15.000,00	
19.2.1.MA3.9	"MARSI " DISTRETTO CULTURALE AMBIENTALE"	AMBIENTE E CILTURA	65.000,00		**65.000,00**	100%	65.000,00	15.000,00	
19.2.1.MA3.10	ESPERIENZE OUTDOOR	AMBIENTE E CILTURA	25.000,00		**25.000,00**	100%	25.000,00	5.000,00	
19.2.1.MA3.11	PERCORSI D'ARTE MUSICA E CULTURA	AMBIENTE E CILTURA	15.000,00		**15.000,00**	100%	15.000,00	5.000,00	
19.2.1.MA3.12	MILLE E UNA MARSICA	IDENTITA 2	15.000,00		**15.000,00**	100%	15.000,00		
19.2.1.MA3.13	LA PANARDA	AMBIENTE E CILTURA	20.000,00		**20.000,00**	100%	20.000,00		
19.2.1.MA3.14	IDRAULICA TURISTICA	IDENTITA 2	50.000,00		**50.000,00**	100%	50.000,00	10.000,00	
19.2.1.MA3.15	START_UP_OUT_DOOR	START UP	35.000,00		**35.000,00**	100%	35.000,00	10.000,00	
19.2.1.MA3.16	BIMBI A SCUOLA DI MONTAGNA	VERTICALITà	15.000,00		**15.000,00**	100%	15.000,00	5.000,00	
19.2.1.MA3.17	IL CAMBIAMENTO CLIMATICO PER UN TURISMO SOSTENIBILE	VERTICALITA	5.000,00		**5.000,00**	100%	5.000,00		
19.2.1.MA3.18	INNOVAZIONE NEL TURISMO PER I SERVIZI E LA QUALITA' DELLA VITA	INNOVAZIONE	200.000,00		**200.000,00**	100%	200.000,00		
		Totale	***1.113.800,00***	***241.925,71***	***1.355.725,71***		***1.355.725,71***	***205.000,00***	

19.2.1.MA1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

Codice sottointervento	Titolo sottointervento	Progetto	Importo psl 1 2014/2020	Importo psl 2 2021/2022	Totale psl 1 e psl 2 2014/2022	%	Spesa Pubblica	di cui Area Interna Valle del Giovenco Valle Roveto	Commenti
19.2.1.MA1.1	implementazione rete dei mercati e e vendita diretta collettiva in fattoria	LABCOM 1 2 3	140.000,00	150.000,00	**290.000,00**	100%	290.000,00	20.000,00	stanziamento per la realizzazione di un nuovo progetto LABCOM ed una integrazione dei LABCOM già finanziati allo scopo di migliorare l'accesso ai mercati
19.2.1.MA1.2	Valorizzazione delle filiere agricole e start up gestione strutture laboratoriali	LABCOM 1 2 3	180.000,00	-	**180.000,00**	100%	180.000,00	80.000,00	
19.2.1.MA1.3	Diversificazione e multifunzionalità:formazione, scambio di buone prassi, eventi per la diffusione di reti (fattorie didattiche, agriturismi di qualità, fattorie sociali, ecc.)	LABCOM 1 2 3	100.000,00	-	**100.000,00**	100%	100.000,00	35.000,00	
19.2.1.MA1.4	legname da opera: nuovi design, nuove filiere, nuovi usi del bosco	LABCOM 1 2 3	80.000,00	-	**80.000,00**	100%	80.000,00	30.000,00	
19.2.1.MA1.5	Sviluppo della filiera agro-forestale per usi energetici	FORESTA ENERGIA	140.000,00	-	**140.000,00**	100%	140.000,00	35.000,00	
19.2.1.MA1.6	Valorizzazione della risorsa acqua a fini energetici	ACQUA ENERGIA	40.000,00	-	**40.000,00**	100%	40.000,00	10.000,00	
19.2.1.MA1.7	La filiera autentica	AUTENTICA	80.000,00	-	**80.000,00**	100%	80.000,00		
		Totale	***760.000,00***	***150.000,00***	***910.000,00***		***910.000,00***	***210.000,00***	

19.2.1.MA8 – Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

Codice sottointervento	Titolo sottointervento	Progetto	Importo psl 1 2014/2020	Importo psl 2 2021/2022	Totale psl 1 e psl 2 2014/2022	%	Spesa Pubblica	di cui Area Interna Valle del Giovenco Valle Roveto	Commenti
19.2.1.MA8.1	Cooperative di comunità: start up di nuovi modelli sociali	COOP COMUNITA	100.000,00	100.000,00	200.000,00	100%	200.000,00	50.000,00	Estensione dei progetti denominato COOP di Comunità
19.2.1.MA8.2	Sistema integrato di offerta turistica sociale	TURISMO SOCIALE	40.000,00	100.000,00	140.000,00	100%	140.000,00	15.000,00	Estensione per uno o più nuovi bandi sul turismo sociale sostenibile
19.2.1.MA8.3	Agricoltura civica in rete: fattore di successo per le imprese rurali nella terra dei M@rsi	AGRICOLTURA SOCIALE	70.000,00		70.000,00	100%	70.000,00	20.000,00	
19.2.1.MA8.4	Agricoltura Sociale e Welfare Periurbano	AGRICOLTURA SOCIALE	100.000,00		100.000,00	100%	100.000,00	30.000,00	
19.2.1.MA8.5	Migranti: il migrante sponsor	MIGRANTI	40.000,00		40.000,00	100%	40.000,00	20.000,00	
19.2.1.MA8.6	Obiettivo occupazione e sviluppo	OCCUPAZIONE	100.000,00		100.000,00	100%	100.000,00	25.000,00	
19.2.1.MA8.7	Efficientamento energetico di strutture pubblico/private in ambito rurale ad uso sociale	EFFICIANTAMENTO COOP	90.000,00		90.000,00	100%	90.000,00	20.000,00	
19.2.1.MA8.8	Accessibilità fisica e dell'informazione per il territorio del GAL	INFORMAZIONE	40.000,00		40.000,00	100%	40.000,00	15.000,00	
		Totale	***580.000,00***	***200.000,00***	***780.000,00***		***780.000,00***	***195.000,00***	

Totale 19.2	***2.453.800,00***	***591.925,71***	***3.045.725,71***		***3.025.725,71***	***610.000,00***	

19.3 – Preparazione ed attuazione delle attività di COOPERAZIONE del GAL

Codice sottointervento	Titolo sottointervento	Progetto	Importo psl 1 2014/2020	Importo psl 2 2021/2022	Totale psl 1 e psl 2 2014/2022	%	Spesa Pubblica	Commenti
19.3.1.1.1	Terre d'Abruzzo	TDA	186.000,00		186.000,00	100%	196.000,00	
19.3.1.1.4	FIUME DI FERRO. TRENO D'ACQUA	P&P	165.000,00		165.000,00	100%	165.000,00	
19.3.1.2.1	I TERRITORI DI ENRICO MATTEI E IL SOGNO DELL'INDIPENDENZA ENERGETICA NEL 2016: LE "BIOENERGY FARM"	GREEN VINUM	2.000,00		2.000,00	100%	2.000,00	
19.3.1.2.2	RAGION DI STATO, RAGION DI TERRITORIO (Sulla via di Mazarino)	Mazarino	2.000,00		2.000,00		2.000,00	
		Totale 19.3	***355.000,00***		***355.000,00***		***355.000,00***	
		Totale 19.2 e 3	***2.808.800,00***	***591.925,71***	***3.400.725,71***		***3.400.725,71***	

1. ENOMINAZIONE DEL GAL (Sede, recapiti, telefono, fax, email)

Denominazione	GAL MARSICA Società Consortile a Responsabilità Limitata					
Sede legale	67051 Avezzano (AQ) – VIA XX SETTEMBRE 51					
Sede operativa	67051 Avezzano (AQ) – VIA XX SETTEMBRE 51					
Recapiti	Tel.	0863/1857734	Fax	0863/1857734	PEC	galterreaquilane@pec.it
Rappresentante legale	*Nome*	LILLI LUCILLA				
	Telefono	+39 3346098100				

2. CARATTERISTICHE DEL PARTERNARIATO

Il GAL MARSICA S.C.a r.l. già attivo nelle programmazioni precedenti (1994-1999/2000-2006) non è stato attivo, come "GAL MARSICA S.C. a rl"; nella programmazione 2007-2013, ed ha messo in atto una ristrutturazione societaria trasformando la propria ragione sociale e la propria sede legale. La compagine sociale è composta oltre che da Enti Pubblici, da municipalizzate, organizzazioni di categoria, organizzazioni del credito, imprese e soggetti di interessi collettivi (Associazioni, consorzi, cooperative, ecc) in grado di rappresentare in modo ideale gli attori operanti nel territorio.

2.1 I Soci

I soci operativi, che si elencano di seguito, sono in tutto 84:

	PARTNER	PUBBLICO	PRIVATO	SEDE	OPERATIVO	DI SUPPORTO
1	SE.GE.MO. Servizi Generali Morino SRL		X	67050 Morino (AQ) Via XXIV Maggio snc	X	
2	CO.VAL.PA. ABRUZZO Consorzio Valorizzazione Produzioni Agricole ABRUZZO		X	67043 – Celano (AQ) Borgo Strada 14	X	
3	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SpA		X	53100 – Siena Piazza Salimbeni, 3 Avezzano – Via Monte Zebio 25	X	
4	OLEIFICIO COOPERATIVO VALLE ROVETO		X	67052 Balsorano (AQ) CTR Aringo	X	
5	COOPERATIVA DI GARANZIA REGIONE ABRUZZO		X	67051 Avezzano (AQ) Via XX Settembre/Angolo Via Teramo 278/B	X	
6	COMUNITA' MONTANA MONTAGNA MARSICANA	X		67051 Avezzano (AQ) Via Monte Velino, 61	X	
7	SE.GEN S.p.A. Servizi Generali		X	67054 Civitella Roveto (AQ) Via dei Santi, 40	X	
8	ZOO.F.E. Piccola Cooperativa		X	67052 Balsorano (AQ) Via Case Norcia, 16/A	X	
9	ASSOCIAZIONE EUROIDEA		X	67051 Avezzano (AQ) Via Vezzia, 5	X	
10	COPAGRI CONFEDERAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI - AQ		X	67051 Avezzano (AQ) Via M.A. Colonna, 48	X	
11	PENISOLA VERDE Associazione		X	67051 Avezzano (AQ) Via Piave, 30	X	
12	CIA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI PROVINCIA L'AQUILA-TERAMO		X	67100 L'Aquila (AQ) Via Sallustio, 81	X	

	PARTNER	PUBBLICO	PRIVATO	SEDE	OPERATIVO	DI SUPPORTO
13	SAPORI D'ABRUZZO Srl		X	67050 Lecce Nei Marsi (AQ) Via Rovana, 1	X	
14	ACIAM SpA		X	67051 Avezzano (AQ) Via Oslavia 6	X	
15	CO.MAR.COOP. Soc. Cooperativa		X	67050 San Vincenzo Valle Roveto (AQ) Via Vallesante snc	X	
16	DI LORETO GIOVANNI Impr. Ind.		X	67054 Civitella Roveto (AQ) Via Prata, 1	X	
17	IL CACCIATORE DI PERSIA IDA & C. Snc		X	67054 Civitella Roveto (AQ) Via Prata, 1	X	
18	Consorzio Garanzia Fidi per le PMI CONFIDEUROPA (COFIDI)		X	67100 L'Aquila Via Dei Sali 43	X	
19	ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA CULTURALE MEDICA ABRUZZESE ASCMA		X	67051 Avezzano (AQ) Via Carso, 8	X	
20	ITALY DEVELOPMENT SRL		X	67051 Avezzano (AQ) Via Napoli, 77	X	
21	AMP Srl		X	64032 Atri (TE) Corso Adriano, 24	X	
22	CFP ENAPAICA – Centro di formazione professionale		X	67059 Trasacco (AQ) Via Piave 30	X	
23	ASSOCIAZIONE "ANTIQUA"		X	67051 Avezzano (AQ) Via Di Gianfilippo n. 10	X	
24	MEDIAPASS SAS		X	00184 Roma Via Labicana, 72	X	
25	SIDEV IMMOBILIARE SRL		X	00184 ROMA Via Labiana, 72	X	
26	ASSOCIAZIONE MINERVA		X	67051 Avezzano (AQ) Via Muzio Febonio 34	X	
27	AUGUSTO SRLS		X	67051 Avezzano (AQ) Via Napoli, 77	X	
28	GAL CASA MATTEI - Associazione		X	67051 Avezzano (AQ) Via Napoli, 77	X	
29	CC ITALY SERVICE SRL		X	67051 Avezzano (AQ) Via Donadoni, 58	X	
30	CONFEURO ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DELLE TERRE AQUILANE		X	67056 Luco Dei Marsi (AQ) Via Duca Degli Abruzzi, 23	X	
31	ASSOCIAZIONE TERRITORIO & SVILUPPO		X	67051 Avezzano (AQ) Via Garibaldi, 139	X	
32	FRIGO FUCINO Srl		X	67059 Trasacco (AQ) Via Cortina dei Santi, 26	X	
33	CLUB ENOGASTRONOMICO D'ABRUZZO		X	67059 Trasacco (AQ) Via della Torre, 23	X	
34	ASSOCIAZIONE IL MONDO DI ANGIZIA		X	67051 Avezzano (AQ) Via dei Giacinti, 6	X	
35	MARSTAMPA SNC		X	67059 Trasacco (AQ) Via Circonfucense, 165	X	

	PARTNER	PUBBLICO	PRIVATO	SEDE	OPERATIVO	DI SUPPORTO
36	MONDO A COLORI Associazione Multietnica Immigrati		X	67051 Avezzano (AQ) Via Napoli, 79	X	
37	OPOA-MARSIA Società Cooperativa Agricola		X	67051 Avezzano (AQ) Via M.A. Colonna, 41	X	
38	PUBBLICONCERTI SRL		X	67051 Avezzano (AQ) Via Luigi Vidimari, 64	X	
39	FRANCESCO D'AMORE PUNTO SERVIZI		X	67068 Scurcola Marsicana (AQ) Via Tiburtina Valeria Km. 110,5 Fra. Cappelle dei Marsi	X	
40	D.M.C. MARSICA S.C. a r.l. (Destination Management Company Marsica)		X	67051 Avezzano (AQ) Via Monte Velino, 61	X	
41	ASAS ASSOCIAZIONE STELLA		X	67043 Celano (AQ) Via della Sanità 46	X	
42	SAPERE AUDE SRL		X	67059 – Trasacco (AQ) Via Grecia 8	X	
43	PRO-LOCO MARSICA		X	67051 – Avezzano (AQ) Via Napoli 77	X	
44	MOVIAN Srl		X	67051 Avezzano (AQ) Via Cavour snc	X	
45	M.P.S. MARSO PLANT SUD Srl		X	67043 Celano (AQ) Via Contrada Ripalta snc	X	
46	CONFESERCENTI REGIONALE PESCARA		X	65128 Pescara (PE) Via Raiale 110	X	
47	TUZI HOLDING Srl		X	67052 Balsorano (AQ) Via Cisterna 3	X	
48	NAPOLEONE RISTORANTE NEW Srl		X	67051 Avezzano (AQ) Via Tiburtina Valeria 700	X	
49	ANTEL Associazione Nazionale Tempo Libero		X	67051 Avezzano (AQ) Via M.A. Colonna 48	X	
50	Società Cooperativa LA QUERCIA		X	67061 Magliano Dei Marsi (AQ) Via Cicolana 120	X	
51	ARETH ENGINEERING AND CONTRACTING S.R.L.S.		X	67051 Avezzano (AQ) Via Cesare Battisi 46	X	
52	STAGI SRL		X	67051 Avezzano (AQ) Via I. Newton snc	X	
53	A.S.D. KORYU DOJO JUTSU AVEZZANO		X	67051 Avezzano (AQ) Via S.Andrea 91	X	
54	BPER BANCA S.P.A.		X	41121 MODENA (NO) Via San Carlo 8/20	X	
55	GADIC S.r.l.		X	67051 Avezzano (AQ) Via Cavour 369	X	
56	CELESTE Società Cooperativa Sociale		X	67051 Avezzano (AQ) P.Le Kennedy c/o Galleria JFK	X	
57	PETRICCA ALESSANDRO		X	67050 Civita D'Antino (AQ) Via Nazionale 41	X	
58	SOCIETA' COOPERATIVA DENDEOCOPOS		X	67050 Morino (AQ) Via della Vittoria 112	X	
59	FEDERICI GABRIELLA		X	67050 Civita D'Antino (AQ) Via Nazionale 67	X	

	PARTNER	PUBBLICO	PRIVATO	SEDE	OPERATIVO	DI SUPPORTO
60	CONSORZIO DI BONIFICA OVEST BACINO LIRI-GARIGLIANO		X	67051 Avezzano (AQ) Via Cavour 369	X	
61	CONSORZIO DI RICERCA UNICO D'ABRUZZO (CRAB)		X	67051 Avezzano (AQ) Via S. Pertini 106	X	
62	SCIPIONI CLAUDIO		X	67051 Avezzano (AQ) Via Celano 45	X	
63	SOCIETA' AGRICOLA VENDITTI ANGELO & FIGLI SS		X	67056 Luco Dei Marsi (AQ) Via Strada 36 fraz. Tremila	X	
64	SOCIETA' AGRICOLA AGRICOLACAMBISE SS		X	67059 Trasacco (AQ) Via Monte Velino snc	X	
65	Ass. CONFAGRICOLTURA L'AQUILA		X	67051 Avezzano (AQ) Via M.A. Colonna 41	X	
66	SOCIETA' AGRICOLA TOTO Dei Fratelli SANTINI SS		X	67059 Trasacco (AQ) Via Strada 36, 34	X	
67	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO		X	67030 Pacentro (AQ) Via Schiariche 4	X	
68	BUSCHI UMBERTO		X	67056 Luco Dei Marsi (AQ) Via Fosse Ardeatine 9	X	
69	DI RENZO PAOLO		X	67043 Celano Via Coppa D'Oro 12	X	
70	DI RENZO NICOLA		X	67051 Avezzano (AQ) Via S. Pertini 29	X	
71	SORGI FABRIZIO		X	67051 Avezzano (AQ) Via Corso della Libertà 35	X	
72	VERDECCHIA ROBERTO		X	67056 Luco dei Marsi (AQ) Via Fosse Ardeatine 12	X	
73	AGRITEC SRL Dei fratelli DI MARCO BERARDINI		X	67058 San Benedetto Dei Marsi (AQ) Via Giovenco snc	X	
74	SOCIETA' Agricola Fratelli GAMBISE		X	67059 Trasacco (AQ) Via Monte Velino snc	X	
75	METTUS OSCAR		X	00019 TIVOLI (RM) Via Giuseppe De Camillis 846	X	
76	COMUNITA' AGRICOLA VALLE ROVETO – Soc. Coop. Agricola		X	67050 San Vincenzo Valle Roveto (AQ) Piazza della Vittoria 1	X	
77	PARO Srl		X	67051 Avezzano Via Cavour snc	X	
78	NETLEARN Srl		X	40125 BOLOGNA (BO) Via Gerusalemme 2	X	
79	GATTINARI PAOLO		X	67060 Cappadocia (AQ) Via Loc. Santissimo snc	X	
80	ASD GRUPPO SPORTIVO CELANO		X	67043 Celano (AQ) Via O. Ranalletti 222	X	
81	ENTE PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE	X		67031 Pescasseroli (AQ) Viale Santa Lucia snc	X	
82	COLETTA MARCO		X	67069 Tagliacozzo (AQ) Via Selve Piane 2	X	
83	ZOOTECNICA LA VILLA Soc. Coop. Agricola a r.l.		X	67069 Tagliacozzo (AQ) Via Delle Quercie snc	X	
84	COCO ARREDAMENTI Srl (Locanda i TRE SCALINI)		X	67053 Capistrello (AQ) Via Palentina 7		

I soci di supporto, Enti Comuni, aderenti alla SSL sono 27:

	PARTNER	PUBBLICO	PRIVATO	SEDE	OPERATIVO	DI SUPPORTO
1	Comune di Aielli	X		67041 Aielli (AQ) Municipio		X
2	Comune di Avezzano	X		67051 Avezzano (AQ) Municipio		X
3	Comune di Balsorano	X		67052 Balsorano (AQ) Municipio		X
4	Comune di Bisegna	X		67050 Bisegna (AQ) Municipio		X
5	Comune di Canistro	X		67050 Canistro (AQ) Municipio		X
6	Comune di Capistrello	X		67053 Capistrello (AQ) Municipio		X
7	Comune di Cappadocia	X		67060 Cappadocia (AQ) Municipio		X
8	Comune di Castellafiume	X		67050 Castellafiume (AQ) Municipio		X
9	Comune di Celano	X		67043 Celano (AQ) Municipio		X
10	Comune di Cerchio	X		67044 Cerchio (AQ) Municipio		X
11	Comune di Civita d'Antino	X		67050 Civita d'Antino (AQ) Municipio		X
12	Comune di Civitella Roveto	X		67054 Civitella Roveto (AQ) Municipio		X
13	Comune di Collarmele	X		67040 Collarmele (AQ) Municipio		X
14	Comune di Collelongo	X		67050 Collelongo (AQ) Municipio		X
15	Comune di Gioia dei Marsi	X		67055 Gioia dei Marsi (AQ) Municipio		X
16	Comune di Lecce nei Marsi	X		67050 Lecce nei Marsi (AQ) Municipio		X
17	Comune di Luco dei Marsi	X		67056 Luco dei Marsi (AQ) Municipio		X
18	Comune di Massa d'Albe	X		67050 Massa d'Albe (AQ) Municipio		X
19	Comune di Morino	X		67050 Morino (AQ) Municipio		X
20	Comune di Ortona dei Marsi	X		67050 Ortona dei Marsi (AQ) Municipio		X
21	Comune di Ortucchio	X		67050 Ortucchio (AQ) Municipio		X
22	Comune di Ovindoli	X		67046 Ovindoli (AQ) Municipio		X
23	Comune di Pescina	X		67057 Pescina (AQ) Municipio		X
24	Comune di San Benedetto dei Marsi	X		67058 San Benedetto dei Marsi (AQ) Municipio		X
25	Comune di San Vincenzo Valle Roveto	X		67050 San Vincenzo Valle Roveto (AQ) Municipio		X
26	Comune di Trasacco	X		67059 Trasacco (AQ) Municipio		X
27	Comune di Villavallelonga	X		67050 Villavallelonga (AQ) Municipio		X

Altri soci di supporto sono 11:

	PARTNER	PUBBLICO	PRIVATO	SEDE	OPERATIVO	DI SUPPORTO
1	D.M.C. ABRUZZO QUALITA' SCARL		X	67048 Rocca Di Mezzo (AQ) Via XXIV Maggio snc		X
2	CONSORZIO PATTO TERRITORIALE DELLA MARSICA		X	67051 Avezzano (AQ) Via Sandro pertini, 106		X
3	COLDIRETTI FED. PROVINCIALE L'AQUILA		X	67100 L'Aquila Via Pirro Aloisio Scrivà , 7 Zona Artigianale Pile		X
4	COPAGRI CONFEDERAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI – PROV.AQ		X	67051 Avezzano (AQ) Via M.A. Colonna, 48		X
5	CONFESERCENTI PROVINCIA DELL'AQUILA		X	67100 L'AQUILA Via Degli Aragonesi, 3		X
6	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA		X	67100 L'Aquila Via G. Caldora		X
7	CONFARTIGIANATO IMPRESE AVEZZANO		X	67051 Avezzano (AQ) Via Cesare Battisti, 70		X
8	POPULI MUNDI FEDERAZIONE PROVINCIALE ASSOCIAZIONI IMMIGRATI		X	67100 L'AQUILA Piazza Cifani snc		X
9	C.N.A. CONFEDERAZ. NAZIONALE ARTIGIANI E PMI – AVEZZANO		X	67051 Avezzano (AQ) Via Saturnini, 6		X
10	ASSOCIAZIONE TEATRI DEI MARSI (Rete culturale Comuni e Associaizoni nella Marsica)		X	67051 Avezzano (AQ) Via Gramsci 6/B		X
11	FIESA CONFESERCENTI ABRUZZO Fed.Ital.Specialisti dell'Alimentazione		X	67039 Sulmona (AQ) Via Mons. Luciano Marcante 3		X

Gli **84 soci operativi** sopra elencati sono così suddivisi:

MUNICIPALIZZATE – ENTI PUBBLICI ECONOMICI	ACIAM SpA SE.GE.MO. Servizi Generali Morino Srl SEGEN SpA CRUA (ex-CRAB) CONSORZIO DI BONIFICA OVEST

ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA	CONFAGRICOLTURA COPAGRI Confederazione Produttori Agricoli Prov. AQ CIA Confederazione Italiana Agricoltori Prov. AQ-TE CONFEURO CONFESERCENTI ABRUZZO

ENTI PUBBLICI	COMUNITA' MONTANA MONTAGNA MARSICANA PNLAM - Parco Nazionale Lazio, Abruzzo e Molise

COOPERATIVE DI GARANZIA (Credito)	Cooperativa di Garanzia REGIONE ABRUZZO CONFIDIEUROPA Consorzio di Garanzia FIDI per le PMI

BANCHE	BPER Banca Popolare Emilia Romagna Banca MONTE DEI PASCHI DI SIENA

PRIVATI	DI LORETO Giovanni Azienda Agricola IL CACCIATORE DI PERSIA IDA & C. snc ITALY Development Srl AUGUSTO Srls MARSTAMPA snc di Garofali Elena A.M.P. Srl SIDEV Immobiliare Srl MEDIAPASS sas di Roberto Mecozzi & C. FRIGO-FUCINO Srl CC ITALY SERVICES Srl Semplificata PUBBLICONCERTI Srl PUNTO SERVIZI DI D'AMORE FRANCESCO SAPORI D'ABRUZZO Srl Cooperativa Dendro Copos Petricca Alessandro ACCONCIATORE ALEX Movian Srl PARO Srl (SARNI) Albergo Ristorante I Tre Scalini Azienda Agricola Gattinari Paolo

PRIVATI	Bar della Stazione di Federici Gabriella Ristorante NAPOLEONE NEW Srl STAGI S.R.L. NETLEARN S.R.L. ARETH ENGINEERING & CONTRACTING Srls TUZI GIOVANNI Holding Vivai SANTILLI - Marso Plant sud Azienda Agricola SCIPIONI Az. Agricola Verdecchia Roberto AGRITEC Srl SORGI FABRIZIO DI RENZO NICOLA AZIENDA AGRICOLA TERRA E SOLE GADIC srl METTUS OSCAR Commercialista Revisore Contabile Azienda agricola Salciccia Soc. Agric. VENDITTI & Figli Soc. AGRICOLA CAMBISE ss Agricola TOTO F.lli Santini Azienda Agricola Flli GAMBISE Azienda agr. BUSCHI UMBERTO DI RENZO PAOLO Az. Agricola SAPERE AUDE Srl

SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI COLLETTIVI (Associazioni, Consorzi, Cooperative, etc.)	OLEIFICIO Cooperativo della Valle Roveto. Associazione CO.VAL.P.A. Abruzzo Associazione IL MONDO DI ANGIZIA CO.MAR.COOP. Società Cooperativa CFP ENAPAICA Centro di Formazione Professionale Associazione SCIENTIFICA CULTURALE MEDICA Abruzzese ZOO.F.E. Società Cooperativa Associazione EUROIDEA Associazione ANTIQUA Associazione Naz AGRITURISTICA PENISOLA VERDE Consorzio TERRITORIO E TURISMO OPOA-MARSIA Soc. Cooperativa Agricola a r.l. Associazione CASA MATTEI CLUB Enogastronomico D'Abruzzo MONDO A COLORI Associazione Multietnica Immigrati Associazione TERRITORIO & SVILUPPO Associazione MINERVA DMC MARSICA ASD Gruppo Sportivo Celano Comuntà Agricola Valle Roveto Cooperativa Sociale Celeste ASD Avezzano Assoc. Sportiva ASAS Ass. Sociale Assoc.PRO-LOCO MARSICA Coop. LA QUERCIA ANTEL Ass. Naz. Tempo Libero Cooperativa LA VILLA

L'intensa attività di animazione e concertazione del territorio ha consentito di ampliare il partenariato con numerosi PARTNER DI SUPPORTO, non partecipanti alla compagine sociale, suddivisi in:

- Associazioni, Organizzazioni di categoria datoriali, DMC e Consorzio Patto Territoriale della Marsica.
- Enti Locali che hanno aderito con le modalità previste al punto 4.2 del Bando, i quali sono stati inclusi in maniera esclusiva nel territorio interessato dall'azione del GAL.

2.2 Componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di sei consiglieri così come di seguito elencati:

Nr	CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE		RIFERIMENTI DI RAPPRESENTANZA
1	Presidente	**LUCILLA LILLI**	Ente Pubblico
2	Vice Presidente	**GALLESE MARCELLO**	Privati – Imprese tecnologiche
3	Consigliere	**GAROFALI NINO**	Privati – Imprese artigiane
4	Consigliere	**GEMINI FERNANDO**	Associazionismo sportivo-ricreativo
5	Consigliere	**FABRIZI STEFANO**	Organizzazione Professionale Agricola
6	Consigliere	**CECCHINI FEDERICO**	Municipalizzate – Enti pubblici economici

3. DESCRIZIONE DELL'AREALE GAL

Il territorio del GAL Marsica fa riferimento ad ambiti territoriali localizzati nella zona della Provincia dell'Aquila denominata Marsica che ha come centro di aggregazione Avezzano.
La programmazione del PSR della Regione Abruzzo lascia ai territori potere decisionale in merito all'aggregazione strategica per la definizione di un PSL unitario che contribuisca a migliorare la competitività del settore primario, a valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale, a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e a promuovere la diversificazione delle attività economiche, valorizzando interventi multisettoriali che possano rappresentare un volano per tutta l'economia del territorio.

3.1 Profilo Geografico

27 sono i Comuni che hanno aderito alla strategia del comprensorio Marsicano, 10 dei quali fanno parte dell'area denominata **Piana del Fucino**: Aielli, Avezzano in parte (4.000 abitanti), Celano, Cerchio, Collarmele, Luco dei Marsi, Ortucchio, Pescina, S.Benedetto dei Marsi, Trasacco. Si tratta di un'ampia area pianeggiante situata nell'Abruzzo occidentale posta ad una altezza media di 600-700 metri e compresa tra l'Appennino Abruzzese, tra cui il gruppo del Sirente (2349 m), a est, e i monti Simbruini (2014 m), a ovest. La conca del Fucino in passato era occupata dall'omonimo lago, esteso per 165 kmq, superficie che ne faceva il terzo lago d'Italia. A fine '800, concluso lo straordinario progetto di prosciugamento, la popolazione della zona potè avviare la coltivazione di oltre 16.000 ettari, rendendo il Fucino una delle zone economicamente più prospere d'Italia grazie alla sua eccezionale fertilità.
Di contro 12 dei 27 Comuni, 3 dei quali già elencati nella Conca del Fucino*, (Pescina*, Balsorano, Bisegna, Gioia dei Marsi, Lecce dei Marsi, Morino, Ortona dei Marsi, Ortucchio*, San Benedetto dei Marsi*, San Vincenzo Valle Roveto, Villavallelonga, Civita D'Antino) rientrano nella **strategia delle aree interne**, aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), ricche tuttavia di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e per secolari, distinti, processi di antropizzazione.
La maggioranza dei Comuni è soggetta a tutela ambientale ricadendo nelle aree protette del PNALM (Bisegna, Gioia, Ortona, S. Vincenzo e Villavallelonga), Parco Regionale Sirente-Velino (Aielli, Celano, Cerchio, Collarmele, Massa d'Albe, Ovindoli e Pescina) Riserve Naturali Monte Salviano (Avezzano) e Zompo lo Schioppo (Morino).
In base alla classificazione del Piano Strategico Nazionale Italiano (PSN) e a quella del PSR Abruzzo 2014-2020, i Comuni interessati dal PSL rientrano nella seguente classificazione:
- macroarea D;
- macroarea B2.

La **superficie totale interessata dal PSL (Tab. 1)** è di 1.342,88 Kmq.

Tab.1

COMUNE	Altimetria *	Codice Istat	Area da PSR (B,C,D)	Superficie territoriale (Kmq)
Aielli	M	66002	B2	37,52
Avezzano	PM	66006	B2	104,09
Balsorano	M	66007	D	58,85
Bisegna	M	66011	D	46,59
Canistro	M	66017	D	15,91
Capistrello	M	66020	D	60,97
Cappadocia	M	66023	D	68,58
Castellafiume	M	66029	D	24,1
Celano	M	66032	B2	82,8
Cerchio	M	66033	B2	20,17
Civita d'Antino	M	66034	D	28,35
Civitella Roveto	M	66036	D	45,45
Collarmele	M	66038	B2	23,94
Collelongo	M	66039	D	54,02

COMUNE	Altimetria *	Codice Istat	Area da PSR (B,C,D)	Superficie territoriale (Kmq)
Gioia dei Marsi	M	66046	D	58,4
Lecce nei Marsi	M	66050	D	66,47
Luco dei Marsi	M	66051	B2	44,87
Massa d'Albe	M	66054	D	68,53
Morino	M	66057	D	51,28
Ortona dei Marsi	M	66063	D	57,17
Ortucchio	M	66064	B2	39
Ovindoli	M	66065	D	61,38
Pescina	M	66069	B2	48,8
San Benedetto dei Marsi	M	66085	B2	16,76
San Vincenzo Valle Roveto	M	66092	D	33,7
Trasacco	M	66102	B2	51,44
Villavallelonga	M	66106	D	73,74
Totale	**-**	**-**	**-**	**1.342,88**

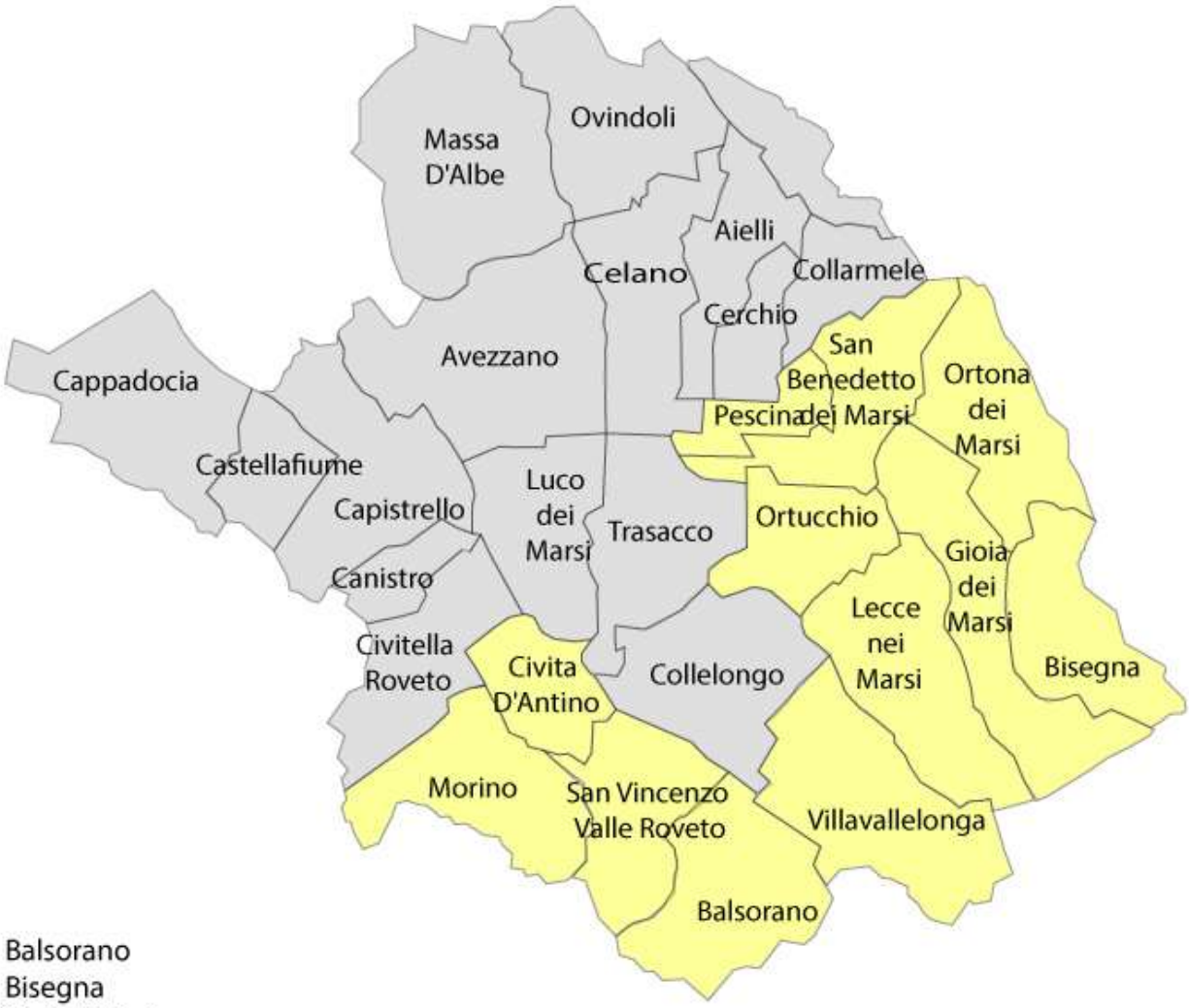
**Montano (M), parzialmente montano(PM), non montano (NM)*
Classificazione come da PSR 2007/2013

3.2 Rappresentazione cartografica dell'area del GAL

3.2.1 Cartina GAL MARSICA nella Provincia de L'Aquila

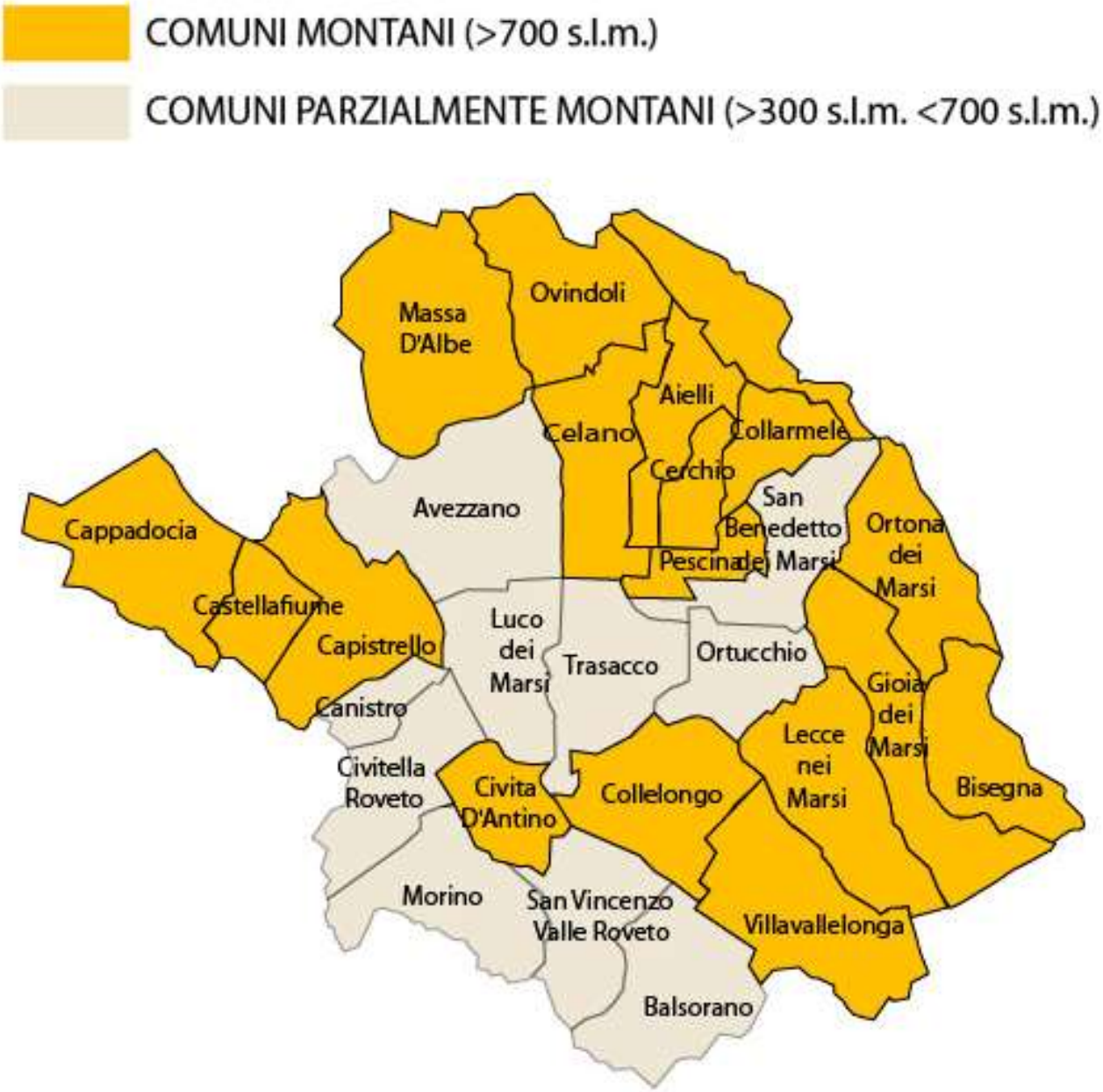
3.2.2 Cartina Comuni GAL MARSICA

3.2.3 Cartina Comuni GAL MARSICA – Area Interna



Balsorano
Bisegna
Civita D'Antino
Gioia dei Marsi
Lecce nei Marsi
Morino
Ortona dei Marsi
Ortucchio
Pescina
San Benedetto dei Marsi
San Vincenzo Valle Roveto
Villavallelonga

3.2.4 Cartina Fascia Altimetrica GAL MARSICA



3.2.5 Cartina per fasce di densità abitativa

3.3 Altre strategie di sviluppo locale che intervengono nell'area

Oltre alla strategia Leader, diverse sono le strategie che insistono sull'area interessata (Tab.2):

Tab. 2

Altre Strategie	N° dei comuni in area GAL	% pop./pop. GAL
Strategia Aree Interne già selezionata. DGR n. 290 del 14 aprile 2015	0	
Strategia Aree Interne candidata ma non ancora selezionata	24	7%
FLAGS in ambito FEAMP	0	
Altre strategie (da specificare)	0	
Legge Regionale del 2015, n. 14 sui "distretti Rurali"	51	100%
La Convenzione Europea del Paesaggio. Firenze, 20 ottobre 2000	51	100%
Legge Regionale del 20104 e DGR n 15/127 del 22_11_2013 "Destination Management Company - DMC"	7	qui non si indica la percentuale perché non sono i territori ma i singoli operatori ad aderire.
	14	
	21	
	7	
PAR FAS ABRUZZO 2007-2013 Linea Azione 1.3.1.d - Product Management Company - PMC	51	100%
"Legge-quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa" - 29 apr 2016 N. 38	51	100%
Programma INTERREG-Adrion che interessa le aree parco 20/10/2015	51	100%
L.R. Fattorie sociali n. 18 del 06.07.2011	51	100%
L.R. Cooperative di comunità 8/10/2015 n. 25	51	100%
Il bando del cratere MISE 9 giugno 2016	38	67%

3.4 Profilo economico e sociale

Le **caratteristiche strutturali** dei territori riflettono le peculiarità geografiche che le connotano e che ne influenzano anche le strutture socio-economiche, le opportunità e i livelli si sviluppo.

Profilo socio-economico. Attraverso l'analisi degli scenari socio-demografici ed economici, è facile evidenziare alcune specificità proprie di ogni macroarea e i caratteri distintivi che giustificano, da un lato, l'adozione di strategie parzialmente diversificate e, dall'altro, l'individuazione di piani di azione comuni e integrati per la sinergia che le due realtà possono generare.

In particolare, le dinamiche demografiche si presentano piuttosto differenziate tra le zone: nelle aree D, infatti, si registra il fenomeno di un progressivo spopolamento che porta ad una variazione demografica negativa mentre nell'altopiano del Fucino si registra, seppur lieve, un incremento demografico.

Stessa considerazione vale per il MdL dove i tassi di attività e di occupazione sono decisamente più bassi nelle zone rurali montane rispetto all'area rurale ad agricoltura intensiva specializzata.

I Comuni della Piana del Fucino, essendo caratterizzati da un modello di agricoltura mediamente intensivo, presentano: buona diffusione di tecnologie produttive, buon livello di infrastrutturazione territoriale, presenza di filiere integrate e strutturate, consistente presenza di occupati agricoli (10% del totale degli addetti). Allo stesso tempo, però, l'area presenta un elevato tasso di disoccupazione negli altri settori e notevoli problemi di natura ambientale generati da una agricoltura intensiva. Di contro, il resto del territorio, presenta caratteri di svantaggio naturali legati a limiti ambientali che rendono maggiormente difficoltoso lo sviluppo sociale ed economico. Sebbene buona parte della superficie sia oggetto di tutela e valorizzazione per la sua importanza naturalistica, lo sviluppo turistico e l'offerta di produzioni tipiche di qualità non è sufficiente a garantire uno sviluppo omogeneo del territorio.

L'azione del GAL sarà volta a favorire, con l'azione di animazione, comunicazione ed informazione, l'incontro e l'integrazione tra le due diverse realtà territoriali.

3.4.1 Andamenti demografici

Il profilo demografico dell'area GAL Marsica vede una popolazione residente al 31 dicembre 2015 pari a 108.566 unità, corrispondente al 35,80% del totale provinciale. La densità abitativa del territorio GAL (71,84 ab./kmq) è nettamente inferiore alla media provinciale(261,70 ab./kmq). Nella provincia le donne rappresentano il 50,8% dei residenti, i minori il 14,7%. Gli stranieri ammontano a 24.183, pari all'8% della popolazione provinciale, le donne straniere sono il 52.2%, i minori il 20,2%. Con una contrazione annua pari a -5,4% si conferma la decrescita iniziata nel 2014.

Analizzando il bilancio demografico emerge un tasso di crescita negativo a causa di contrazioni soprattutto nella dinamica naturale (attitudine di una popolazione ad autorigenerarsi ed accrescersi) compensata solo in parte da quella migratoria (capacità del territorio, sul quale la popolazione stessa insiste, di attrarre nuovi residenti). Infatti, i livelli provinciali dei tassi di natalità e di mortalità, nel periodo 2008-2015, vengono influenzati molto negativamente dai tassi dell'area GAL. Di contro, a partire dall'inizio degli anni 2000,

il territorio mostra una grande capacità di attrarre popolazione straniera, tanto che nel 2015 risulta l'area provinciale con la maggiore presenza di popolazione proveniente da altri paesi. Il fenomeno migratorio è trascinato dai bisogni delle famiglie, che richiedono un lavoro di tipo assistenziale, e dalle imprese, che attraggono manodopera in agricoltura ed edilizia.

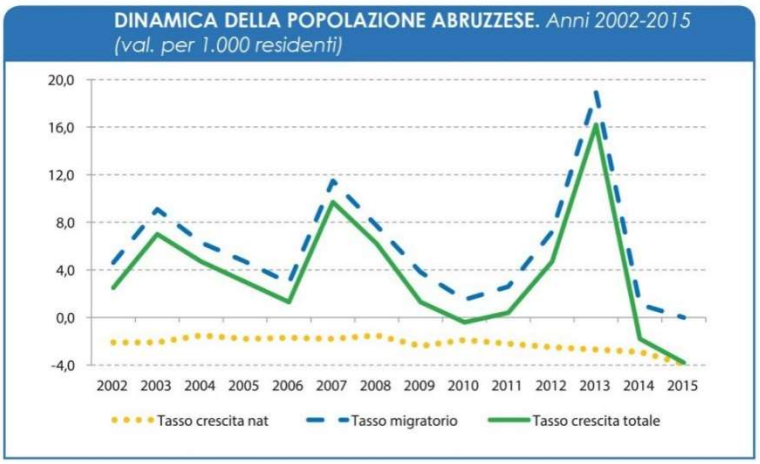
A partire dal 2002 il saldo migratorio nella provincia registra sempre valori positivi, pertanto il numero di aquilani che si spostano in altre zone è sempre minore rispetto agli stranieri che si stabiliscono in provincia (Graf.1).

Analizzando i dati della popolazione per fasce di età emerge come la provincia dell'Aquila, tra quelle abruzzesi, sia quella con una minor incidenza di giovanissimi (12,2%) e il maggior peso degli anziani (22,7%). Particolarmente pesante la crescita della popolazione over 80. I dati del territorio GAL sono perfettamente allineati con quelli della provincia (giovanissimi 12,86%, anziani 21,09%) (Graf.2 e Tab.3). Determinante l'apporto degli stranieri per la crescita demografica: considerando i dati della popolazione in età attiva (15 e i 39 anni) il divario tra stranieri e italiani supera i 21 punti percentuali. È solo a partire dai 40 anni che la situazione si inverte.

L'incremento della popolazione in età anziana, la riduzione di quella in età giovanile, l'aumento della sopravvivenza e il contenimento della fecondità, ben al di sotto del livello di sostituzione delle generazioni, hanno fatto sì che la sproporzione tra gli anziani e i giovani sia aumentata in misura notevole. Il tasso di invecchiamento, che rappresenta il grado di vecchiaia di una popolazione, ha raggiunto in Abruzzo nel 2015 quota 1,76, il che equivale a dire che in regione ci sono più di 176 over 64enni ogni 100 persone con meno di 15 anni. Nel territorio in esame l'indice registrato è di 1,64, dato meno negativo rispetto a quello regionale, migliore rispetto a quello registrato nello stesso territorio nel 2008 (1,57)(Tab. 3).

Nell'area è in atto un lieve spopolamento (Tab. 4), dovuto al trasferimento di giovani e famiglie a causa di una difficoltà cronica di accesso ai servizi basilari (sanità, istruzione, tecnologia).[1]

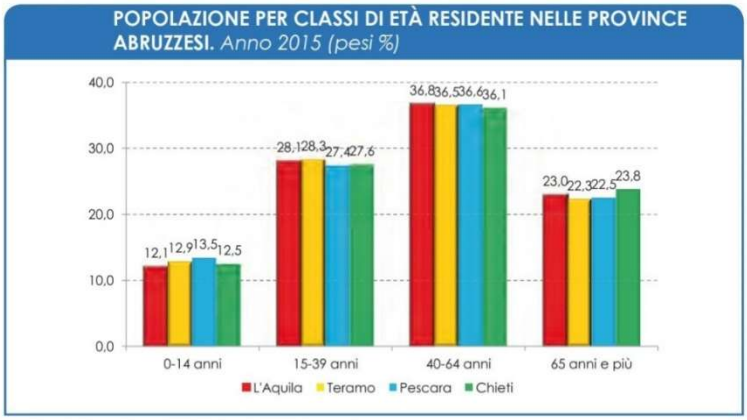
Graf 1



Fonte: elaborazione CRESA su dati Istat

[1]CRESA "Economia e società in Abruzzo" Rapporto 2015
Nostre elaborazioni su dati ISTAT

Graf 2



Fonte: elaborazione CRESA su dati Istat

Tab 3

AREA ELEGIBILE	Popolazione totale nel 2001	Popolazione totale nel 2008	Popolazione totale nel 2015	Popolazione totale 2008 di età ≥ 65 anni	Popolazione totale 2015 di età >= 65 anni	Popolazione totale 2008 di età ≤ 14 anni	Popolazione totale 2015 di età < = 14 anni	Tasso di invecchiamento 2008	Tasso invecchia- mento 2015
Comune	1	2	3	4	5	6	7	8=4/6	9=5/7
Aielli	1477	1475	1475	376	362	149	155	2,52	2,34
Avezzano	38341	41354	42515	7322	8065	5633	5950	1,30	1,36
Balsorano	3706	3700	3569	747	792	506	455	1,48	1,74
Bisegna	342	310	223	144	111	17	11	8,47	10,09
Canistro	1042	1068	995	238	236	140	114	1,70	2,07
Capistrello	5425	5432	5252	1091	1190	652	602	1,67	1,98
Cappadocia	519	548	528	172	174	32	43	5,38	4,05
Castellafiume	1048	1110	1106	198	210	166	130	1,19	1,62
Celano	10980	11322	11017	2006	2030	1602	1509	1,25	1,35
Cerchio	1667	1749	1635	373	360	210	213	1,78	1,69
Civita d'Antino	1079	1047	979	224	241	133	106	1,68	2,27
Civitella Roveto	3322	3408	3268	634	664	467	421	1,36	1,58
Collarmele	1067	997	894	256	233	107	97	2,39	2,40
Collelongo	1514	1387	1233	429	398	121	99	3,55	4,02
Gioia dei Marsi	2284	2258	1989	616	538	228	222	2,70	2,42
Lecce nei Marsi	1752	1725	1702	388	338	196	208	1,98	1,63
Luco dei Marsi	5553	5858	6079	1029	1093	823	883	1,25	1,24
Massa d'Albe	1442	1581	1476	399	355	195	154	2,05	2,31
Morino	1538	1546	1448	346	356	181	167	1,91	2,13
Ortona dei Marsi	803	699	542	359	293	29	13	12,38	22,54
Ortucchio	1978	1955	1860	459	439	228	214	2,01	2,05
Ovindoli	1205	1224	1227	284	303	102	93	2,78	3,26
Pescina	4517	1182	4133	1084	1098	492	442	2,20	2,48
San Benedetto dei Marsi	4006	2018	3909	838	800	504	460	1,66	1,74
San Vincenzo Valle Roveto	2576	2494	2347	719	701	249	221	2,89	3,17
Trasacco	6007	6153	6246	1208	1333	798	892	1,51	1,49
Villavallelonga	1.004	945	919	203	184	107	91	1,90	2,02
TOTALE/MEDIA	**106.194**	**104.545**	**108.566**	**22.142**	**22.897**	**14.067**	**13.965**	**1,57**	**1,64**

Fonte: dati ISTAT

Tab 4

AREA ELEGIBILE	2008	2015	2015-2008	2001-2008	2008-2015	Confronto 2001 - 2015
Comune	Invecchiamento	Invecchiamento	Invecchiamento	Spopolamento (1-2)/1*	Spopolamento (2-3)/2*	Spopolamento
Aielli	9,90	2,34	7,56	0,00	0,00	0,00
Avezzano	7,55	1,36	6,19	-0,08	-0,03	-0,11
Balsorano	7,05	1,74	5,31	0,00	0,04	0,04
Bisegna	13,12	10,09	3,03	0,09	0,28	0,37
Canistro	7,11	2,07	5,04	-0,02	0,07	0,04
Capistrello	8,06	1,98	6,08	0,00	0,03	0,03
Cappadocia	16,50	4,05	12,45	-0,06	0,04	-0,02
Castellafiume	6,66	1,62	5,05	-0,06	0,00	-0,06
Celano	6,88	1,35	5,53	-0,03	0,03	0,00
Cerchio	7,79	1,69	6,10	-0,05	0,07	0,02
Civita d'Antino	7,36	2,27	5,09	0,03	0,06	0,09
Civitella Roveto	7,00	1,58	5,42	-0,03	0,04	0,02
Collarmele	8,36	2,40	5,95	0,07	0,10	0,17
Collelongo	10,19	4,02	6,17	0,08	0,11	0,19
Gioia dei Marsi	8,72	2,42	6,30	0,01	0,12	0,13
Lecce nei Marsi	8,68	1,63	7,06	0,02	0,01	0,03
Luco dei Marsi	7,39	1,24	6,15	-0,05	-0,04	-0,09
Massa d'Albe	7,57	2,31	5,26	-0,10	0,07	-0,03
Morino	8,00	2,13	5,87	-0,01	0,06	0,06
Ortona dei Marsi	18,69	22,54	-3,85	0,13	0,22	0,35
Ortucchio	8,16	2,05	6,11	0,01	0,05	0,06
Ovindoli	12,03	3,26	8,77	-0,02	0,00	-0,02
Pescina	8,40	2,48	5,92	0,74	-2,50	-1,76
San Benedetto dei Marsi	7,76	1,74	6,02	0,50	-0,94	-0,44
San Vincenzo Valle Roveto	9,43	3,17	6,25	0,03	0,06	0,09
Trasacco	7,83	1,49	6,33	-0,02	-0,02	-0,04
Villavallelonga	8,59	2,02	6,57	0,06	0,03	0,09

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT - * riferimento alla tabella 4

3.4.2 Dinamiche occupazionali

Il 2015 nella Provincia dell'Aquila si è caratterizzato per il ritorno di tassi crescenti nell'occupazione e, per la prima volta dopo sette anni, per la quasi stabilizzazione della disoccupazione, anche se il miglioramento è dovuto in particolare al persistere della permanenza nell'occupazione degli ultracinquantenni (Tab. 5). Osservando le tabelle inerenti il tasso di occupazione per età e sesso (Tab. 5) si può notare come la fascia maggiormente penalizzata sia quella delle donne più giovani, con un tasso pari al 4.3%, ben lontano dal 13.3% del 2008, anno della crisi globale e dal 57.8% dei maschi ultracinquantenni.

Tab 5

		Tasso di occupazione (%) annuale suddiviso per genere e classi di età											
Sesso	**Classe di età**	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
F	**15-24**	14,4%	10,7%	16,3%	12,9%	13,3%	11,0%	12,7%	8,3%	5,4%	4,4%	5,0%	4,3%
M		21,5%	18,1%	14,3%	27,6%	31,9%	17,7%	18,9%	18,1%	22,9%	23,4%	20,9%	13,9%
F	**25-34**	53,2%	52,1%	56,3%	51,0%	49,2%	45,9%	52,8%	48,1%	60,7%	47,5%	37,6%	43,3%
M		64,6%	71,6%	70,7%	73,6%	76,2%	72,9%	72,8%	77,2%	70,2%	64,6%	62,8%	71,0%
F	**35-44**	54,7%	61,8%	68,4%	66,2%	69,1%	58,2%	66,0%	67,7%	67,9%	60,6%	57,8%	58,1%
M		90,8%	93,0%	90,2%	90,3%	88,9%	90,4%	86,9%	89,8%	87,0%	82,7%	82,7%	82,0%
F	**45-54**	59,5%	62,5%	57,7%	67,1%	64,9%	64,5%	64,2%	66,9%	68,6%	64,7%	54,2%	53,1%
M		88,4%	92,8%	93,3%	90,7%	90,6%	85,6%	88,0%	88,6%	88,0%	85,1%	86,7%	83,4%
F	**55-64**	16,6%	28,1%	30,7%	23,5%	20,4%	26,0%	31,7%	27,9%	36,9%	33,4%	40,2%	42,2%
M		43,5%	48,5%	50,5%	49,0%	42,6%	44,2%	42,7%	48,5%	60,5%	57,7%	57,0%	57,8%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT "La Stampa" -http://www.lastampa.it/2016/04/07/italia/quanti-posti-di-lavoro-ha-perso-la-tua-provincia-rispetto-alle-altre-ecco-le-mappe-della-crisi-rRsPHHijxd8V7UTAcSKiQJ/pagina.html

Le forze lavoro nel 2015 ammontano a 126.9 mila unità, circa 3 mila in più rispetto al 2014, 900 in più rispetto al 2007 (Tab6 e 7).

Tab 6

FORZE DI LAVORO, OCCUPATI E DISOCCUPATI NELLE PROVINCE ABRUZZESI *(valori assoluti in migliaia)*

Provincia	Occupati		Persone in cerca di occupazione		Forze di lavoro	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
			maschi			
L'Aquila	65,8	66,1	8,0	8,9	73,8	75,0
ABRUZZO	286,1	290,5	35,2	34,7	321,4	325,2
			femmine			
L'Aquila	41,3	42,3	9,3	9,6	50,6	51,9
ABRUZZO	189,9	188,2	33,1	34,4	223,0	222,6
			totale			
L'Aquila	107,1	108,4	17,3	18,5	124,4	126,9
ABRUZZO	476,0	478,7	68,3	69,1	544,3	547,8

Fonte: elaborazioni CRESA su dati ISTAT

Tab 7

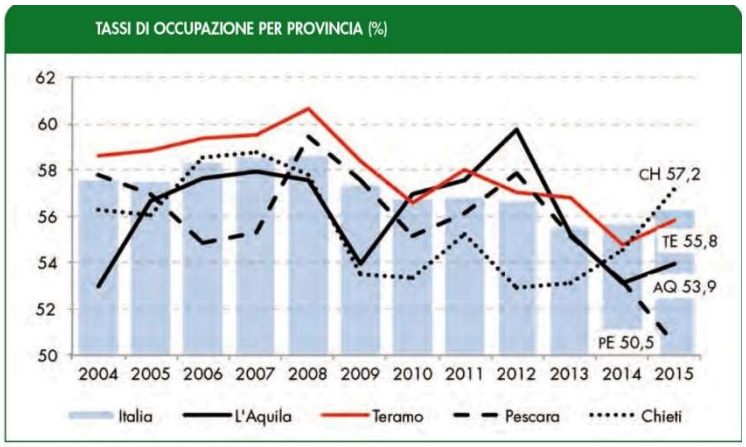
FORZE DI LAVORO, OCCUPATI E DISOCCUPATI *(migliaia)*

	Occupati			Persone in cerca di occupazione			Forze di lavoro		
	2007	2013	2014	2007	2013	2014	2007	2013	2014
Italia	22.894	22.191	22.279	1.481	3.069	3.236	24.375	25.259	25.515
Centro Nord	16.428	16.289	16.423	685	1.622	1.710	17.113	17.911	18.133
Mezzogiorno	6.466	5.901	5.856	796	1.447	1.526	7.263	7.348	7.382
Abruzzo	498	486	476	33	62	68	530	548	544
L'Aquila	*116*	*112*	*107*	*10*	*16*	*17*	*126*	*128*	*124*
Teramo	*119*	*118*	*115*	*7*	*11*	*14*	*126*	*129*	*129*
Pescara	*112*	*117*	*113*	*7*	*15*	*16*	*119*	*132*	*129*
Chieti	*150*	*139*	*142*	*9*	*19*	*21*	*159*	*158*	*162*

Fonte: elaborazione CRESA e Tagliacarne su dati Istat

Dai grafici 3 e 4emerge l'evoluzione dei tassi di occupazione e disoccupazione negli ultimi 12 anni, le due curve sono sostanzialmente speculari lungo tutto il periodo osservato, al crescere dell'uno decresce l'altro; a partire dal 2010 il tasso di disoccupazione cresce vertiginosamente, fino ad attestarsi al 14,16 nel 2015; il tasso di occupazione di contro decresce gradualmente a partire dal 2012 (quasi 60%) fino al 2014, con una leggera ripresa nel 2015 (53,9%) rilevata anche dai valori assoluti delle forze lavoro (Tab. 7).

Graf 3



Fonte: elaborazioni CRESA su dati ISTAT.

Graf 4

Fonte: elaborazioni CRESA su dati ISTAT.

Analizzando i dati di previsione inerenti l'occupazione elaborati dal CRESA a febbraio 2016, emerge, contrariamente alla previsione regionale, un saldo negativo per la provincia dell'Aquila (Tab8). Nelle tab. successive (Tab9 e10) emerge tuttavia come il saldo negativo sia dovuto soprattutto alle uscite per pensionamento, considerato che nelle previsioni di assunzione L'Aquila è al secondo posto, più di 1/3 delle assunzioni previste si riscontrano nel settore costruzioni.

Tab 8

MOVIMENTO OCCUPAZIONALE PREVISTO DALLE IMPRESE ABRUZZESI nel I trim. 2016 (valori assoluti)

	ENTRATE				USCITE	SALDO
Provincie	Lavoratori dipendenti	Collabor. a progetto	Lavor. non alle dipendenze*	TOTALE ENTRATE**		
L'Aquila	970	70	70	1.110	1.370	-260
Teramo	750	90	70	910	860	50
Pescara	940	90	170	1.200	950	250
Chieti	1.230	130	190	1.550	960	590
Abruzzo	**3.890**	**380**	**500**	**4.770**	**4.140**	**630**

* Collaboratori a partita IVA e occasionali.

** include gli interinali

Fonte: elaborazione CRESA su dati Sistema Informativo Excelsior

Tab 9

ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO I trim. 2016 (valori assoluti e %)

	assunzioni previste	di cui (%):			
Provincie		a tempo indeterminato	a tempo determinato	apprendistato	altri contratti
L'Aquila	880	40,6	47,3	6,5	5,6
Teramo	540	21,6	62,7	14,6	1,1
Pescara	780	45,7	45,8	6,0	2,4
Chieti	940	40,9	54,9	1,9	2,2
Abruzzo	**3.140**	38,7	51,9	6,4	3,0

Fonte: elaborazione CRESA su dati Sistema Informativo Excelsior

Tab 10

ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA I trim. 2016 (valori assoluti)

Provincie	industria	costruzioni	commercio	servizi turistici	altri servizi	TOTALE
L'Aquila	100	350	70	180	180	880
Teramo	130	60	70	140	140	540
Pescara	150	60	170	60	340	780
Chieti	230	130	220	120	240	940
Abruzzo	**610**	**600**	**530**	**500**	**900**	**3.140**

Fonte: elaborazione CRESA su dati Infocamere

3.4.2.1 Dinamiche Settori Economici

Nella Provincia il calo dei posti di lavoro ha riguardato soprattutto l'industria e i servizi mentre le attività agricole sono state le uniche in controtendenza (Tab11 e 12). Considerando la situazione regionale nel 2015 (Graf 5), si è registrato un forte recupero del comparto manifatturiero (12.700 addetti in più) delle costruzioni (+2.300 addetti) e dell'agricoltura (+1.300 occupati) che è stato controbilanciato da perdite consistenti sul versante dei servizi (circa 14 mila addetti in meno complessivamente, di cui 8 mila attribuibili al commercio e 6 mila alle "altre attività dei servizi"). Tale situazione regionale è completamente sovrapponibile a quella provinciale che emerge dalla lettura dell'evoluzione degli occupati per settore 2008-2014 (Tab13, 14, 15).

Tab 11

Occupazione per settore di attività economica (comp. %)
anno 2012

	Occupati	composizione % per settore		
	(migliaia)	Agricoltura	Industria	Servizi
L'Aquila	124	2,0	26,9	71,0
ABRUZZO	**508**	**2,9**	**32,4**	**64,7**
Sud	6.180	6,8	21,2	72,0
ITALIA	**22.899**	**3,7**	**27,8**	**68,5**

Elaborazione Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat

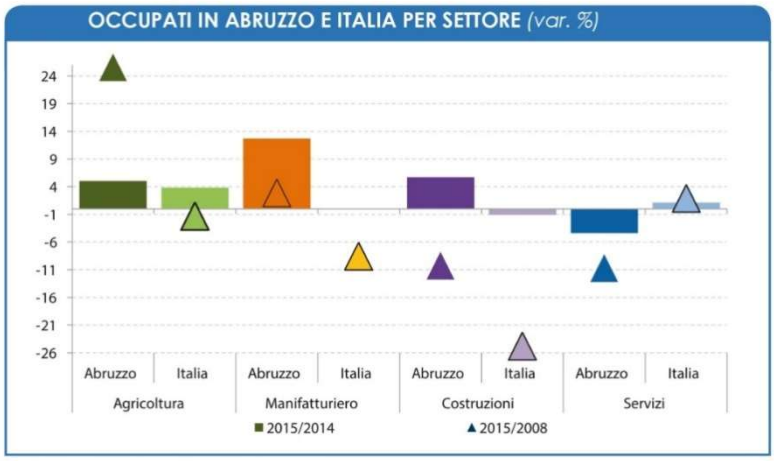
Tab 12

Occupazione per settore di attività economica (comp. %)
anno 2015

	Occupati	Agricoltura	Industria	Servizi (*)	di cui - commercio - alberghi e ristoranti
	(migliaia)	composizione % per settore			
L'Aquila	108	6,8	25,3	67,9	16,4
ABRUZZO	**479**	**5,5**	**32,4**	**62,1**	**19,4**
Sud	5.950	6,8	20,1	73,0	22,2
ITALIA	**22.465**	**3,8**	**26,6**	**69,6**	**20,2**

(*) compresa la P.A.
Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat.

Graf 5



Fonte: elaborazioni CRESA su dati ISTAT.

Tab 13

OCCUPATI PER SETTORE NELLE PROVINCE ABRUZZESI - Anni 2008-2014 *(valori assoluti in migliaia)*

Anno	AGRICOLTURA	INDUSTRIA		SERVIZI		TOTALE	AGRICOLTURA	INDUSTRIA		SERVIZI		TOTALE
		Industria in s.s.	Costruzioni	Comm. Alb. e Rist.	Altri servizi			Industria in s.s.	Costruzioni	Comm. Alb.e Rist.	Altri servizi	
				L'Aquila						Teramo		
2008	5,5	21,0	13,2	22,5	54,8	117,0	5,7	28,1	13,6	27,2	48,0	122,6
2009	3,7	21,2	11,9	19,8	53,2	109,8	5,9	26,3	13,5	26,3	47,9	119,9
2010	3,9	19,7	12,3	21,3	59,1	116,2	5,0	27,2	14,4	26,0	43,9	116,6
2011	3,5	20,3	10,4	21,7	61,0	117,0	4,1	30,0	13,8	27,0	44,6	119,5
2012	2,4	17,6	14,5	23,6	63,6	121,8	3,3	31,2	11,9	27,4	44,0	117,7
2013	3,6	18,4	14,1	20,0	56,1	112,1	2,3	29,8	10,9	25,1	49,9	117,9
2014	5,9	18,1	12,4	18,6	52,1	107,1	4,2	27,6	10,5	25,5	46,8	114,6
				Pescara						Chieti		
2008	4,5	17,7	8,1	32,7	59,1	122,0	5,3	42,9	12,0	27,0	61,8	149,0
2009	2,9	22,0	8,9	34,1	52,6	120,6	4,9	35,7	10,8	25,9	61,0	138,4
2010	2,9	19,8	7,0	29,1	57,1	116,0	6,7	32,9	10,8	29,9	57,5	137,7
2011	1,4	22,1	10,9	29,2	55,4	118,9	9,6	36,5	10,9	28,6	58,1	143,6
2012	1,7	23,1	10,6	31,0	56,6	122,9	6,7	39,1	12,5	23,0	56,6	137,9
2013	2,9	19,5	9,6	27,7	57,1	116,9	9,8	32,4	10,0	22,2	64,6	139,0
2014	3,2	17,7	8,2	27,7	55,9	112,8	11,7	36,8	8,7	28,8	55,5	141,5

Fonte: elaborazione CRESA su dati Istat

Tab 14

OCCUPATI PER SETTORE NELLE PROVINCE ABRUZZESI - Anni 2008-2014 *(valori assoluti in migliaia)*

Anno	AGRICOLTURA	INDUSTRIA		SERVIZI		TOTALE	AGRICOLTURA	INDUSTRIA		SERVIZI		TOTALE
		Industria in s.s.	Costruzioni	Comm. Alb. e Rist.	Altri servizi			Industria in s.s.	Costruzioni	Comm. Alb.e Rist.	Altri servizi	
				L'Aquila						Teramo		
2008	5,5	21,0	13,2	22,5	54,8	117,0	5,7	28,1	13,6	27,2	48,0	122,6
2009	3,7	21,2	11,9	19,8	53,2	109,8	5,9	26,3	13,5	26,3	47,9	119,9
2010	3,9	19,7	12,3	21,3	59,1	116,2	5,0	27,2	14,4	26,0	43,9	116,6
2011	3,5	20,3	10,4	21,7	61,0	117,0	4,1	30,0	13,8	27,0	44,6	119,5
2012	2,4	17,6	14,5	23,6	63,6	121,8	3,3	31,2	11,9	27,4	44,0	117,7
2013	3,6	18,4	14,1	20,0	56,1	112,1	2,3	29,8	10,9	25,1	49,9	117,9
2014	5,9	18,1	12,4	18,6	52,1	107,1	4,2	27,6	10,5	25,5	46,8	114,6
				Pescara						Chieti		
2008	4,5	17,7	8,1	32,7	59,1	122,0	5,3	42,9	12,0	27,0	61,8	149,0
2009	2,9	22,0	8,9	34,1	52,6	120,6	4,9	35,7	10,8	25,9	61,0	138,4
2010	2,9	19,8	7,0	29,1	57,1	116,0	6,7	32,9	10,8	29,9	57,5	137,7
2011	1,4	22,1	10,9	29,2	55,4	118,9	9,6	36,5	10,9	28,6	58,1	143,6
2012	1,7	23,1	10,6	31,0	56,6	122,9	6,7	39,1	12,5	23,0	56,6	137,9
2013	2,9	19,5	9,6	27,7	57,1	116,9	9,8	32,4	10,0	22,2	64,6	139,0
2014	3,2	17,7	8,2	27,7	55,9	112,8	11,7	36,8	8,7	28,8	55,5	141,5

'onte: elaborazione CRESA su dati Istat

Tab 15

FORZE DI LAVORO, OCCUPATI E DISOCCUPATI NELLE PROVINCE ABRUZZESI E IN ABRUZZO - Anni 2013-2014 *(valori assoluti in migliaia e val. %)*

Provincia	Occupati		Persone in cerca di occupaz.		Forze lavoro		Tasso di attività (1)		Tasso di occupaz. (2)		Tasso di disoccupaz. (3)	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
						maschi						
L'Aquila	68	66	9	8	77	74	75,3	72,8	66,0	64,8	12,1	10,8
Teramo	69	69	7	7	77	76	73,7	72,6	66,4	65,5	9,7	9,3
Pescara	69	66	8	9	76	75	73,1	71,5	65,6	63,0	10,1	11,6
Chieti	84	85	12	11	96	96	73,5	74,3	64,4	65,1	12,0	11,9
ABRUZZO	290	286	36	35	326	321	73,9	72,8	65,6	64,6	11,0	10,9
						femmine						
L'Aquila	44	41	6	9	51	51	50,6	50,8	44,3	41,3	12,4	18,4
Teramo	49	45	4	7	52	52	51,0	50,8	47,3	44,0	7,3	13,4
Pescara	48	47	8	7	56	54	52,2	50,6	45,0	43,7	13,7	13,5
Chieti	55	57	8	9	62	66	48,2	51,6	42,0	44,2	12,7	14,3
ABRUZZO	196	190	26	32	221	223	50,5	51,0	44,7	43,3	11,5	14,9
						totale						
L'Aquila	112	107	16	17	128	124	63,0	61,9	55,2	53,1	12,2	13,9
Teramo	118	114	11	14	129	129	62,3	61,7	56,8	54,7	8,7	11,0
Pescara	117	113	15	16	132	129	62,5	60,9	55,1	53,2	11,6	12,4
Chieti	139	142	19	21	158	162	60,8	62,9	53,1	54,6	12,3	12,9
ABRUZZO	486	476	62	67	547	544	62,2	61,9	55,1	53,9	11,2	12,6

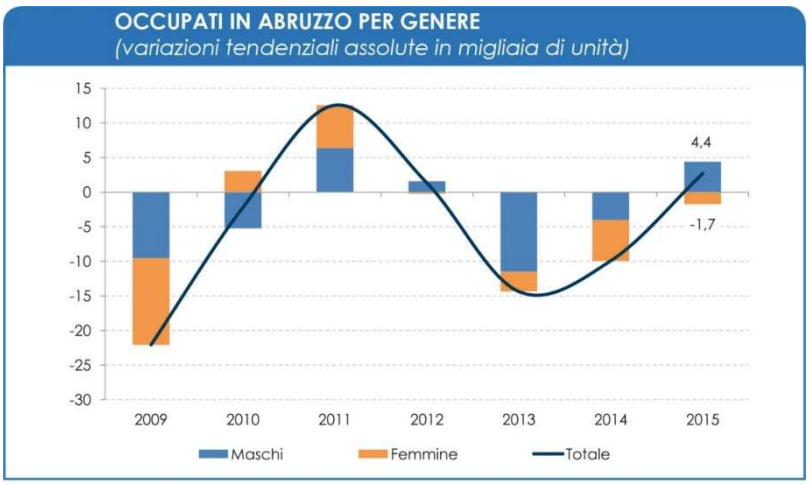
Fonte: elaborazione CRESA su dati Istat

(1) Rapporto % tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (15-64) e la corrispondente popolazione di riferimento.
(2) Rapporto % tra gli occupati (15-64) e la corrispondente popolazione di riferimento.
(3 Rapporto % tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

3.4.2.2 Dinamiche Categorie Demografiche

Gli andamenti settoriali hanno ripercussioni **sull'occupazione per genere**. Si amplia il gap di genere (Graf 6): a fronte della ripresa del lavoro maschile (+1,5%), quello femminile si è ulteriormente ridotto (-0,9%). Su questo esito potrebbero aver influito la connotazione settoriale della crisi, che ha colpito in maniera relativamente più pesante il settore dei servizi, tipicamente più femminilizzato rispetto agli altri. D'altra parte, il recupero dell'occupazione manifatturiera del 2015 ha favorito prevalentemente la componente maschile (+11 mila addetti; +1.600 le donne).

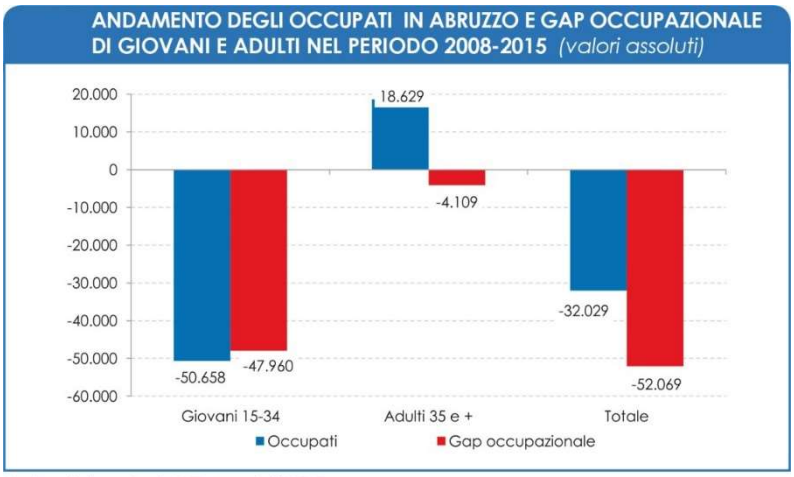
Graf 6



Fonte: elaborazioni CRESA su dati ISTAT.

Emerge anche una forte **caratterizzazione generazionale** della crisi (Graf. 7), che ha visto gravare sui più giovani i costi più pesanti, considerata la loro relativamente maggiore esposizione al precariato e quindi spesso esclusi dalle tutele che hanno sostenuto per altri aspetti il mercato del lavoro nel suo complesso. In questo contesto, anche chi ha investito di più sulla propria formazione spesso risulta inadeguato rispetto alle esigenze del mondo del lavoro, tant'è che circa la metà dei giovani lavoratori diplomati e laureati si trova a svolgere un lavoro incoerente col proprio titolo di studio.[2]
La situazione regionale appena descritta, in termini di genere e classi di età, risulta sostanzialmente sovrapponibile a quella provinciale come emerge dal confronto dei tassi di occupazione (Tab 5). Tuttavia un segnale positivo si rileva nell'imprenditoria giovanile e femminile, come si evince dai grafici 6 e 7. Infatti, giovani e tra questi soprattutto le donne apportano un contributo significativo sul bilancio demografico delle imprese.

Graf 7



Fonte: elaborazioni CRESA su dati ISTAT.

Un aspetto interessante relativo all'occupazione emerge dal XXV Rapporto Immigrazione 2015 Caritas -Migrantes: in Abruzzo gli **immigrati** lavorano più degli italiani (Graf. 8). Sono il 57,7% i nati all'estero e occupati nell'economia abruzzese. È un dato significativo se messo a confronto con gli abruzzesi occupati che sono 39,5%. Cerca lavoro il 12,3% degli stranieri e solo il 6% degli italiani. Ancora una grande disparità tra gli inattivi: 32% stranieri e 54,5% italiani. Una buona percentuale di stranieri trova impiego nei settori delle Costruzioni e del Commercio dove è abbastanza rilevante anche il numero di imprese a titolarità straniera (Tab16 e 17).

[2]CRESA "Economia e società in Abruzzo" – Rapporto 2015

Graf 8

Condizione occupazionale. Confronto stranieri e italiani. Dati II trimestre 2015.

Fonte: Caritas e Migrantes. XXV Rapporto Immigrazione 2015. Elaborazione dati Rcfl Istat.

Tab 16

IMPRESE INDIVIDUALI DI IMMIGRATI DA PAESI EXTRA UE. Anno 2015

Settori di attività economica	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	Abruzzo	Italia
Agricoltura, silvic., pesca	58	106	69	193	426	7.483
Estrazione di minerali						6
Attività manifatturiere	58	606	123	112	899	29.240
Fornitura di energia el., gas	1		2	1	4	37
Fornitura acqua; reti fognarie	1	4	1	4	10	206
Costruzioni	299	402	224	306	1.231	75.742
Commercio	459	1.016	1.593	686	3.754	161.312
Trasporto e magazzinagg.	6	34	26	19	85	6.206
Servizi di alloggio e ristoraz.	59	125	102	95	381	19.194
Servizi di informaz., comunicaz.	19	20	18	16	73	4.441
Attività finanziarie e assicurative	9	17	10	15	51	1.551
Attività immobiliari	3	2	8	4	17	694
Attività prof., scientif. tecn.	18	42	20	18	98	4.301
Noleggio, ag. viaggio, serv. impr.	30	77	31	35	173	20.757
Istruzione	1	3	1	2	7	298
Sanità e assistenza sociale	2	8	2	3	15	308
Attività art., sport., intrattenim.	4	15	4	8	31	1.148
Altre attività di servizi	40	138	85	84	347	11936
Totale	1.097	2.670	2.362	1.652	7.781	354.112

Fonte: elaborazione CRESA

Tab 17

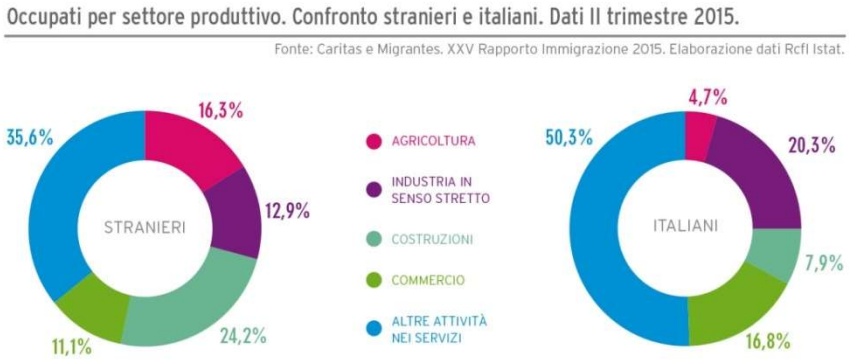
IMPRESE ARTIGIANE INDIVIDUALI DI IMMIGRATI DA PAESI EXTRA UE. Anno 2015

Settori di attività economica	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	Abruzzo	Italia
Agricoltura, silvic., pesca	9	3		2	14	748
Estrazione di minerali						3
Attività manifatturiere	55	372	104	93	624	22.875
Fornitura di energia el., gas						3
Fornitura acqua; reti fognarie	1	2		1	4	66
Costruzioni	273	366	169	269	1.077	67.897
Commercio	15	34	19	23	91	1.821
Trasporto e magazzinagg.	4	26	17	15	62	4.671
Servizi di alloggio e ristoraz.	8	38	25	21	92	5.465
Servizi di informaz., comunicaz.	3	2	3	8	16	357
Attività immobiliari			1		1	3
Attività prof., scientif. tecn.	4	10	5	7	26	681
Noleggio, ag. viaggio, serv. impr.	15	43	12	21	91	7.838
Istruzione						10
Sanità e assistenza sociale		3		1	4	53
Attività art., sport., intrattenim.		1		2	3	172
Altre attività di servizi	34	118	65	75	292	7.461
Totale	421	1.018	420	538	2.397	120.167

Fonte: elaborazione CRESA

L'aumento degli stranieri si registra in vari settori: in questi anni sono in aumento le imprese di costruzione straniere rispetto a quelle locali, L'Aquila si distingue proprio per le costruzioni e per l'agricoltura (Graf.9).

Graf 9

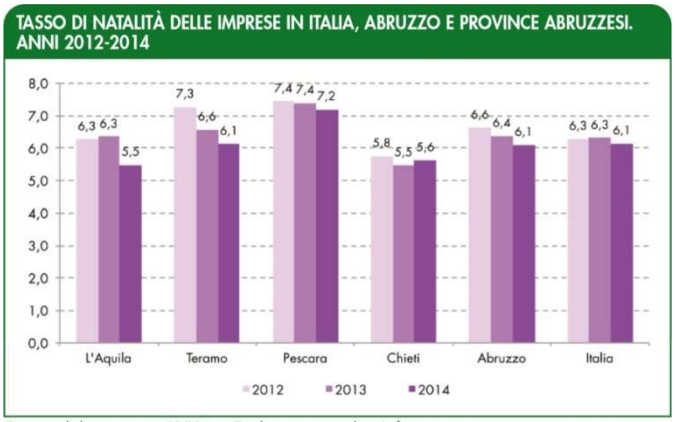


3.4.2.3 Tensione MDL

Uno sguardo alle situazioni di tensione mostra come queste si sviluppano su una duplice direttrice: il bilancio demografico delle imprese sempre negativo nell'ultimo quinquennio e l'andamento della CIG in costante crescita.

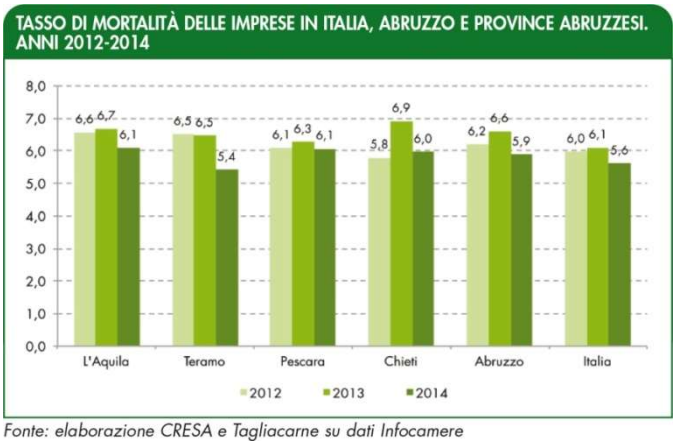
In merito al primo aspetto la crisi è ravvisabile sia nell'evoluzione dei tassi di Natalità, Mortalità e sviluppo delle imprese (Graf. 10-11-12 e Tab18) sia dall'andamento della Cassa Integrazione.

Graf 10



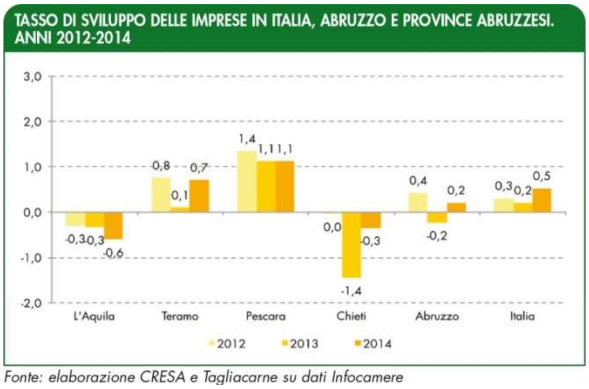
Fonte: elaborazione CRESA e Tagliacarne su dati Infocamere

Graf 11



Fonte: elaborazione CRESA e Tagliacarne su dati Infocamere

Graf 12



Fonte: elaborazione CRESA e Tagliacarne su dati Infocamere

Tab 18

STOCK DI IMPRESE REGISTRATE, ATTIVE, ISCRITTE E CESSATE NELLE PROVINCE ABRUZZESI (val. assoluti 2015 e variazione % sul 2014)

	Anno 2015					
Province	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Var. % imp. attive
L'Aquila	30.420	25.329	1.641	1.791	-150	-0,6
Teramo	35.725	30.682	2.145	2.162	-17	-1,0
Pescara	36.559	31.133	2.503	2.097	406	0,5
Chieti	45.501	40.323	2.400	2.506	-106	-0,8
Abruzzo	148.205	127.467	8.689	8.556	133	-0,5

Fonte: elaborazione CRESA su dati Infocamere

A gennaio 2016 l'aggiornamento sulla cassa integrazione relativo al 2015 fornito dalla direzione regionale dell'Inps, fotografa una situazione molto critica della provincia dell'Aquila, dove il ricorso alla Cig nel suo complesso (ordinaria, straordinaria e in deroga) è cresciuta del 26% rispetto al 2014. Intecs, Edimo, Presider, Otefal, Cartiera Burgo, stabilimento Pittini, ex Micron, Italfinish sono solo le più note aziende in crisi, fallite, o in ridimensionamento nella provincia dell'Aquila. Una lista a cui si aggiungono anche le imprese del mondo della cultura, del commercio, dell'artigianato. Crisi che negli ultimi anni ha fatto crescere a dismisura il ricorso agli ammortizzatori sociali. Nel 2015 sono state oltre 9 milioni le ore di cassa integrazione nella provincia dell'Aquila, di cui quelle relative alla straordinaria sono raddoppiate, passando da 3,5 milioni di ore del 2014 a 6,8 milioni del 2015. Avevamo all'Aquila 3,5 milioni su 7,2 milioni di ore regionali di cassa integrazione straordinaria, adesso sono 7 milioni su 9: un incremento del 100% rispetto al 2014 (Tab 19).

Tab 19

	2014			**2015**		
	Ore autorizzate agli operai	Ore autorizzate impiegati	**Totale ore autorizzate**	Ore autorizzate agli operai	Ore autorizzate impiegati	**Totale ore autorizzate**
Ordinaria	1.249.857	177.062	**1.426.919**	1.053.803	122.497	**1.176.300**
Straordinaria	2.350.771	973.415	**3.324.186**	2.996.294	3.799.497	**6.795.791**
Deroga	1.485.965	757.095	**2.243.060**	560.607	531.040	**1.091.647**
Totale	**5.086.593**	**1.907.572**	**6.994.165**	**4.610.704**	**4.453.034**	**9.063.738**

Fonte INPS 2015

Tuttavia, un segnale positivo si registra nelle procedure fallimentari che nel 2015 sono state circa 1/3 rispetto all'anno precedente (Tab20).

Tab 20

PROCEDURE FALLIMENTARI APERTE NELLE PROVINCE ABRUZZESI. Gennaio-novembre 2015

	Gennaio-Novembre 2015	Gennaio-Novembre 2014	Variazione %	Tasso di fallimento* 2015
L'Aquila	22	60	-63,3	0,7
Teramo	182	61	198,4	5,1
Pescara	68	81	-16,0	1,9
Chieti	56	67	-16,4	1,2
Abruzzo	328	269	21,9	2,2
Italia	12.583	13.223	-4,8	2,1

* numero di procedure fallimentari aperte ogni 1000 imprese registrate

Fonte: elaborazione CRESA su dati Infocamere-Stockview

Il pendolarismo ha conosciuto un forte ciclo espansivo negli ultimi anni per la mancanza di occupazione e di servizi di base che sono carenti/assenti nelle zone di interesse (Tab 21).

Tab 21

		MOTIVO DI SPOSTAMENTO		
N°	**Comuni area GAL**	**STUDIO**	**LAVORO**	**TOTALE**
1	Aielli	179	429	608
2	Avezzano	6 848	13 480	20 328
3	Balsorano	579	930	1 509
4	Canistro	149	216	365
5	Capistrello	796	1 103	1 899
6	Cappadocia	38	147	185
7	Castellafiume	190	226	416
8	Celano	1 863	3 419	5 282
9	Cerchio	254	464	718
10	Civita d'Antino	146	185	331
11	Civitella Roveto	525	758	1 283
12	Gioia dei Marsi	261	611	872
13	Luco dei Marsi	927	2 032	2 959
14	Massa d'Albe	264	461	725
15	Morino	204	248	452
16	Ovindoli	123	328	451
17	Pescina	562	1 243	1 805
18	San Benedetto dei Marsi	570	1 234	1 804
19	San Vincenzo Valle Roveto	272	481	753
20	Trasacco	929	1 995	2 924
21	Bisegna	8	29	37
22	Collarmele	135	233	368
23	Collelongo	155	353	508
24	Lecce nei Marsi	192	496	688
25	Ortona dei Marsi	25	86	111
26	Ortucchio	263	559	822
27	Villavallelonga	136	229	365

3.5 Settori chiave dell'economia locale

I caratteri strutturali ed evolutivi del tessuto imprenditoriale, la cui analisi è fondamentale per comprendere le dinamiche dell'economia del territorio, possono essere studiati attraverso i dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio. Essi mostrano che a fine 2015 lo stock di imprese registrate nella provincia dell'Aquila ha raggiunto le 30.420, pari al 20,52% delle 148.205 (Tab22) unità rilevate nella Provincia; se si osserva l'andamento dilungo periodo si nota che dal 2011 a L'Aquila le imprese registrate sono in costante diminuzione (Graf. 13). Anche considerando le imprese attive, emerge come rispetto al 2014 la provincia ha registrato un calo dello 0,6% leggermente peggiore di quello osservato a livello regionale (-0,5%) (Graf. 14).

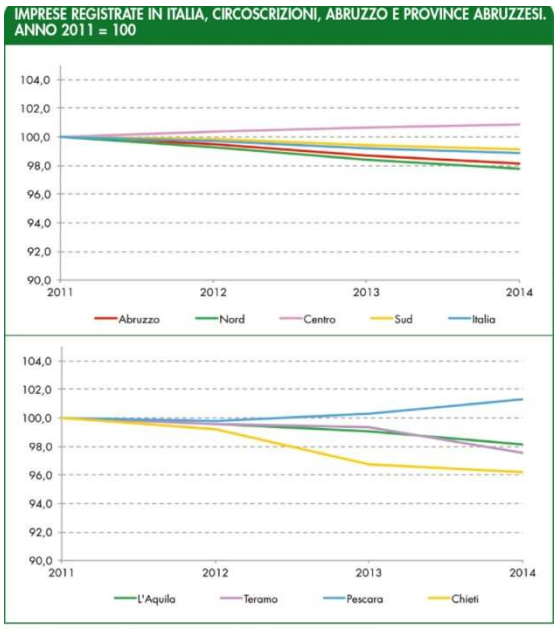
Tab 22

IMPRESE REGISTRATE E ATTIVE PER ATTIVITA' ECONOMICA IN ABRUZZO. *Anno 2015*

	L'Aquila		Teramo		Pescara		Chieti		Abruzzo	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.877	3.799	6.053	6.013	4.314	4.285	13.225	13.175	27.469	27.272
Estrazione di minerali	28	24	24	18	28	22	31	24	111	88
Attiv. manifatturiere	2.492	2.080	4.477	3.713	3.055	2.683	4.120	3.542	14.144	12.018
Fornit. energ. elettr., gas, vapore	55	51	126	119	73	66	78	74	332	310
Fornit. acqua, reti fogn., gest. rifiuti	61	58	85	75	82	66	100	90	328	289
Costruzioni	5.418	4.789	4.943	4.413	4.616	4.150	5.244	4.824	20.221	18.176
Commercio	7.152	6.427	7.977	7.376	10.697	9.851	9.624	8.947	35.450	32.601
Trasporto e magazz.	580	508	653	583	949	868	844	748	3.026	2.707
Alloggio e ristorazione	2.918	2.542	2.716	2.412	2.512	2.211	2.758	2.495	10.904	9.660
Informaz. e comunicazione	698	603	627	564	759	700	680	632	2.764	2.499
Att. finanz. e assicurative	516	478	536	518	696	660	728	696	2.476	2.352
Att. immobiliari	597	521	916	852	868	796	648	584	3.029	2.753
Att. profess. scient. tecniche	825	729	892	822	1.246	1.135	879	782	3.842	3.468
Noleggio, ag. viaggio, servizi impr.	900	832	895	836	1.156	1.047	1.111	1.016	4.062	3.731
Amministrazione pubblica	1	-	-	-	1	-	-	-	2	-
Istruzione	147	135	115	105	205	179	173	158	640	577
Sanità e assist. sociale	183	161	202	182	218	193	259	220	862	756
Att. artistiche, sportive intrattenim.	415	366	607	544	528	481	524	478	2.074	1.869
Altre attività di servizi	1.279	1.219	1.584	1.531	1.802	1.730	1.875	1.828	6.540	6.308
Imprese non classificate	2.278	7	2.297	6	2.754	10	2.600	10	9.929	33
Totale	30.420	25.329	35.725	30.682	36.559	31.133	45.501	40.323	148.205	127.467

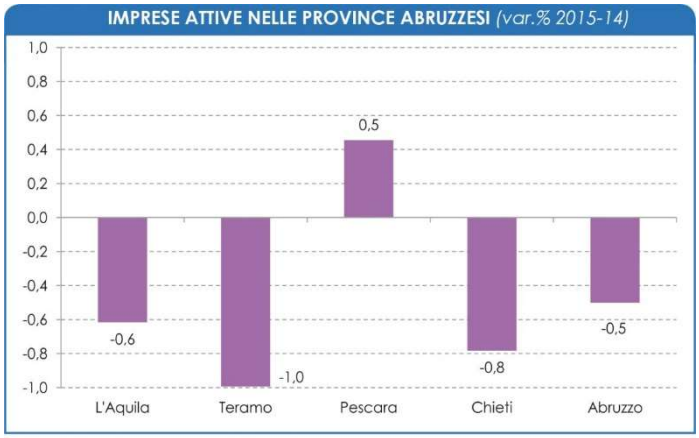
Fonte: elaborazione CRESA su dati Infocamere-Movimprese

Graf 13



Fonte: elaborazione CRESA e Tagliacarne su dati Infocamere

Graf 14



Fonte: elaborazione CRESA su dati Movimprese

Confrontando le cifre delle imprese iscritte (1641) e cessate (1915) emerge un saldo demografico negativo (-274) che contribuisce in larga parte al saldo negativo dell'intera Regione (Tab23).

Tab 23

IMPRESE ISCRITTE E CESSATE PER ATTIVITA' ECONOMICA IN ABRUZZO. *Anno 2015*

	L'Aquila		Teramo		Pescara		Chieti		Abruzzo	
	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	76	205	166	271	147	193	283	568	672	1.237
Estrazione di minerali	-	1	1	-	1	-	1	-	3	1
Attiv. manifatturiere	56	141	175	260	96	154	130	201	457	756
Fornit. energ. elettr., gas, vapore	-	2	3	7	2	4	-	5	5	18
Fornit. acqua, reti fogn., gest. rifiuti	-	4	-	6	2	3	2	3	4	16
Costruzioni	185	337	177	330	131	291	202	356	695	1.314
Commercio	272	508	370	537	575	681	414	675	1.631	2.401
Trasporto e magazz.	11	34	4	35	19	54	15	51	49	174
Alloggio e ristorazione	92	173	114	209	124	199	88	199	418	780
Informaz. e comunicazione	36	42	55	63	51	52	48	48	190	205
Att. finanz. e assicurative	34	46	31	49	46	36	35	45	146	176
Att. immobiliari	9	22	19	31	28	26	19	22	75	101
Att. profess. scient. tecniche	35	52	58	71	86	76	44	66	223	265
Noleggio, ag. viaggio, servizi impr.	59	55	83	61	78	82	73	81	293	279
Amministrazione pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	3	8	3	6	5	11	6	8	17	33
Sanità e assist. sociale	7	8	6	7	2	8	8	12	23	35
Att. artistiche, sportive intrattenim.	17	25	29	49	16	26	20	32	82	132
Altre attività di servizi	60	74	79	96	90	91	65	87	294	348
Imprese non classificate	689	178	772	166	1.004	198	947	187	3.412	729
Totale	1.641	1.915	2.145	2.254	2.503	2.185	2.400	2.646	8.689	9.000

Fonte: elaborazione CRESA su dati Infocamere-Movimprese

Una dato significativo emerge andando a confrontare il saldo demografico totale con quello delle imprese artigiane (Tab24) da cui emerge come questo settore sia particolarmente in difficoltà: su un saldo di -274 totali, ben 198 sono imprese artigiane (574 Cessate, 376 Iscritte).

Tab 24

IMPRESE ARTIGIANE ISCRITTE E CESSATE PER ATTIVITA' ECONOMICA IN ABRUZZO. *Anno 2015*

	L'Aquila		Teramo		Pescara		Chieti		Abruzzo	
	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4	4	6	5	2	3	3	25	15	37
Estrazione di minerali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attiv. manifatturiere	65	119	131	210	96	137	116	152	408	618
Fornit. energ. elettr., gas, vapore	-	1	-	-	-	-	-	1	-	2
Fornit. acqua, reti fogn., gest. rifiuti	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-
Costruzioni	149	282	161	302	109	228	184	318	603	1.130
Commercio	17	25	29	49	17	42	42	58	105	174
Trasporto e magazz.	13	21	7	34	14	27	14	35	48	117
Alloggio e ristorazione	19	26	30	34	31	42	30	46	110	148
Informaz. e comunicazione	4	10	9	13	6	8	12	14	31	45
Att. finanz. e assicurative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Att. immobiliari	-	2	-	5	2	3	-	4	2	14
Att. profess. scient. tecniche	7	6	10	15	11	14	8	15	36	50
Noleggio, ag. viaggio, servizi impr.	20	19	42	23	26	28	21	30	109	100
Istruzione	1	-	-	1	-	-	3	3	4	4
Sanità e assist. sociale	-	1	-	2	-	1	1	-	1	4
Att. artistiche, sportive intrattenim.	3	2	1	5	-	2	3	4	7	13
Altre attività di servizi	71	55	86	81	93	84	74	74	324	294
Imprese non classificate	3	1	12	2	4	2	4	2	23	7
Totale	376	574	524	781	411	621	516	781	1.827	2.757

Fonte: elaborazione CRESA su dati Infocamere-Movimprese

Considerando i settori di attività economica (Tab25) si osserva che nel 2015 le **diminuzioni delle imprese registrate** ha riguardato tutti i settori, in particolare il commercio (-236 che contribuisce per il 22,83% al saldo negativo regionale -770), le costruzioni (-152, 24.55% saldo regionale -619), l'agricoltura (-129, 22,83% saldo negativo regionale -565), le attività manifatturiere (-85, 28,42% saldo negativo regionale -299), l'alloggio e la ristorazione (-81, 22,37% del saldo negativo regionale).

Va evidenziato che i **settori** che assorbono la **quota maggiore di imprese registrate** sono il commercio (7.152 imprese pari al 23,5% del totale provinciale rispetto al 23,9% registrato in regione), le costruzioni (5418 pari al 17,8% superiore al 13,6% abruzzese), l'agricoltura (3877 pari al 12,7% inferiore al 18,5% regionale), le attività manifatturiere (2.603 cioè l'8,1% inferiore al 9,5% abruzzese) e l'alloggio e ristorazione (2.918 corrispondente al 9,5% superiore al 7,3% regionale)(Tab26).

Le imprese artigiane (Tab26) costituiscono nella provincia dell'Aquila il 23,7% del sistema imprenditoriale totale, peso superiore al 21,6% rilevato a livello regionale. Così come accade in Abruzzo, tra i singoli settori spiccano le altre attività di servizi, le costruzioni e le attività manifatturiere dove le imprese artigiane costituiscono una quota maggiore della media (rispettivamente 81,7%, 57,1%, e 58,7%). Ad esse si aggiunge l'estrazione di minerali che nella provincia raggiunge il 32,1% mentre in Abruzzo il 16,2%.

Tab 25

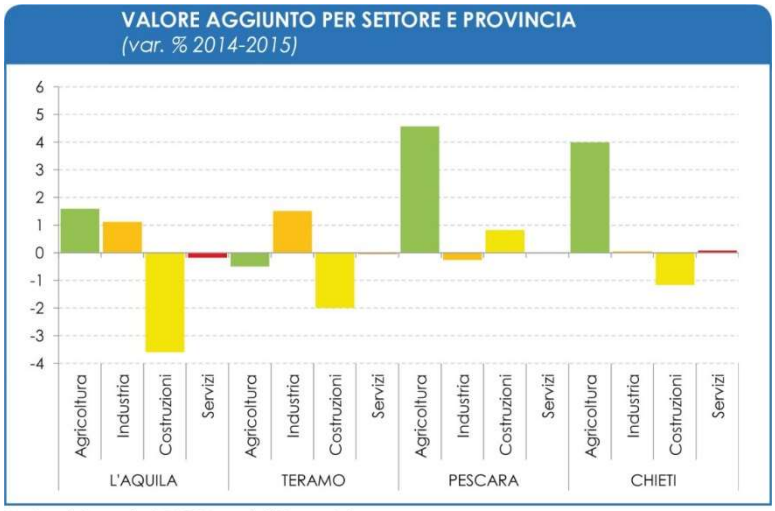
IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE E ATTIVE PER ATTIVITA' ECONOMICA IN ABRUZZO. *Anno 2015*

	L'Aquila		Teramo		Pescara		Chieti		Abruzzo	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate		Registrate	Attive
Agricoltura, silvicoltura e pesca	71	71	104	103	32	32	58	58	265	264
Estrazione di minerali	9	8	2	2	3	2	4	4	18	16
Attiv. manifatturiere	1.465	1.453	2.121	2.063	1.680	1.653	2.037	2.029	7.303	7.198
Fornit. energ. elettr., gas, vapore	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Fornit. acqua, reti fogn., gest. rifiuti	11	11	23	23	9	9	14	13	57	56
Costruzioni	3.094	3.073	2.845	2.793	2.358	2.323	3.194	3.184	11.491	11.373
Commercio	509	508	555	550	560	557	729	728	2.353	2.343
Trasporto e magazz.	350	339	374	368	531	523	421	420	1.676	1.650
Alloggio e ristorazione	231	228	279	278	318	318	328	328	1.156	1.152
Informaz. e comunicazione	64	63	73	73	78	78	147	147	362	361
Att. finanz. e assicurative	6	5	3	2	3	2	5	5	17	14
Att. immobiliari	-	-	1	1	2	2	1	1	4	4
Att. profess. scient. tecniche	109	107	134	134	135	135	140	139	518	515
Noleggio, ag. viaggio, servizi impr.	206	205	300	298	351	347	315	313	1.172	1.163
Istruzione	13	13	9	9	15	15	25	25	62	62
Sanità e assist. sociale	6	6	33	33	16	16	6	6	61	61
Att. artistiche, sportive intrattenim.	36	36	16	16	23	23	31	31	106	106
Altre attività di servizi	1.045	1.042	1.301	1.293	1.457	1.453	1.596	1.595	5.399	5.383
Imprese non classificate	10	7	7	5	25	25	7	6	49	43
Totale	7.235	7.175	8.180	8.044	7.597	7.514	9.058	9.032	32.070	31.765

Fonte: elaborazione CRESA su dati Infocamere-Movimprese

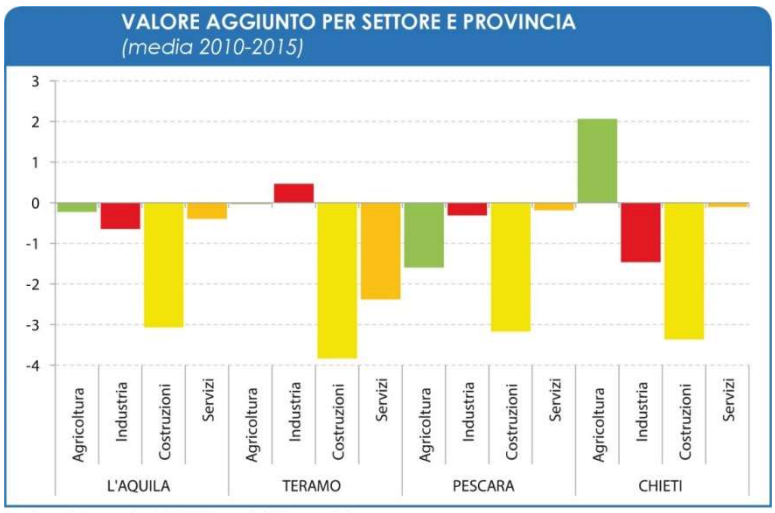
Per quanto concerne la **formazione del reddito**, nel 2015 il valore aggiunto ai prezzi base risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2014, interrompendo la tendenza declinante del triennio precedente. Tra i settori di attività le situazioni di maggiore sofferenza hanno investito il comparto delle costruzioni, che ha fatto registrare una riduzione sia considerando la variazione 2014-2015 (Graf. 15) sia la variazione di più lungo periodo 2010-2015 (Graf. 16). Il valore aggiunto manifatturiero ha mostrato un leggero incremento (Graf. 15) che ha tuttavia arrestato la tendenza negativa degli anni recenti (Graf. 16); riguardo ai servizi c'è stato un leggero decremento (Graf. 17) ma meno significativo rispetto a quello degli anni precedenti (Graf. 16). In leggera ripresa i dati di agricoltura e industria (Graf. 15 e 16), anche in controtendenza rispetto alla situazione regionale (Graf. 17).

Graf 15



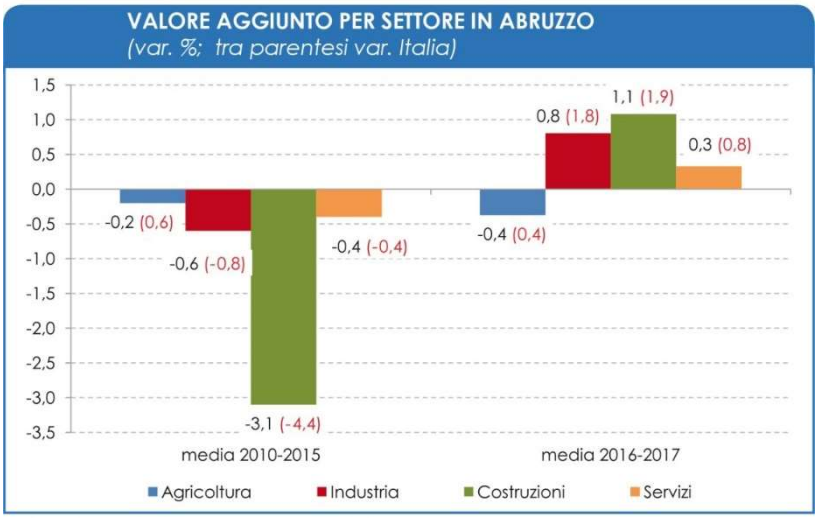
Fonte: elaborazioni CRESA su dati Prometeia.

Graf 16



Fonte: elaborazioni CRESA su dati Prometeia.

Graf 17

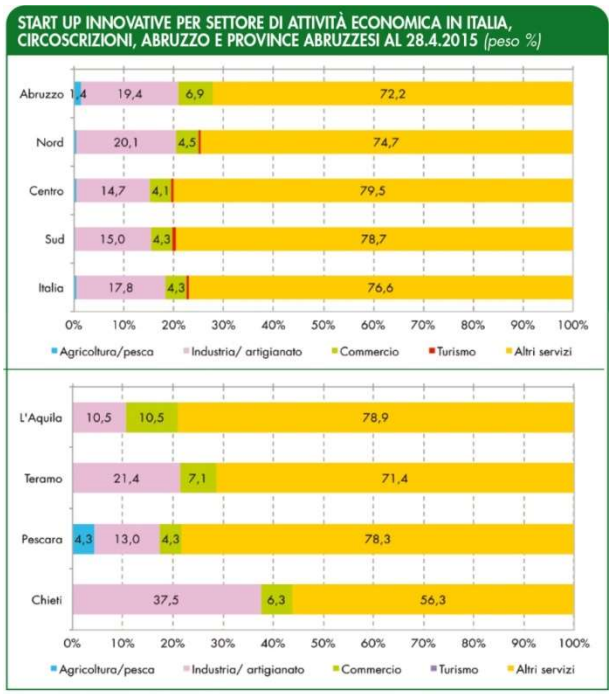


Fonte: elaborazioni CRESA su dati Prometeia.

Il nostro sistema produttivo è caratterizzato da una intensità straordinariamente elevata di piccole e medie imprese, e si tratta di piccole e medie imprese genuinamente indipendenti, anche quando sono collocate nei distretti, quasi tutte attive in settori con tecnologie medio-basse e quindi a rischio della loro stessa sopravvivenza in un mercato sempre più competitivo e globale.

I dati di Infocamere consentono di analizzare anche la diffusione del processo di **innovazione** attraverso la creazione di nuove imprese "start up" (Graf. 18). Al 28 aprile 2015 le start up innovative registrate in provincia sono 19 e rappresentano l'26,38% del totale regionale. Esse si concentrano soprattutto nei servizi non commerciali (78,9% rispetto al 72,2% regionale) e in misura molto inferiore nell'industria/artigianato e nel commercio (entrambi 10,5% mentre i valori regionali sono rispettivamente 19,4 e 6,9). Totalmente inesistente innovazione nell'agricoltura Aquilana, a fronte di un 1,4% regionale).

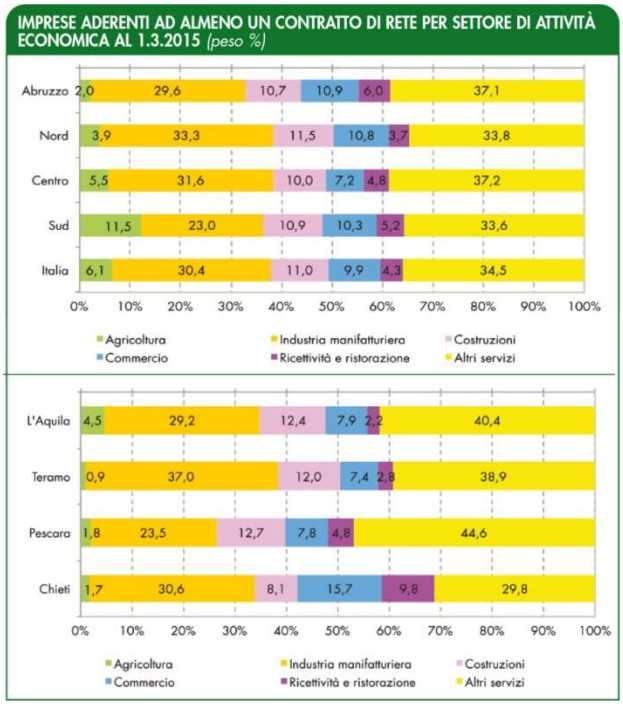
Graf 18



Fonte: elaborazione CRESA e Tagliacarne su dati Infocamere

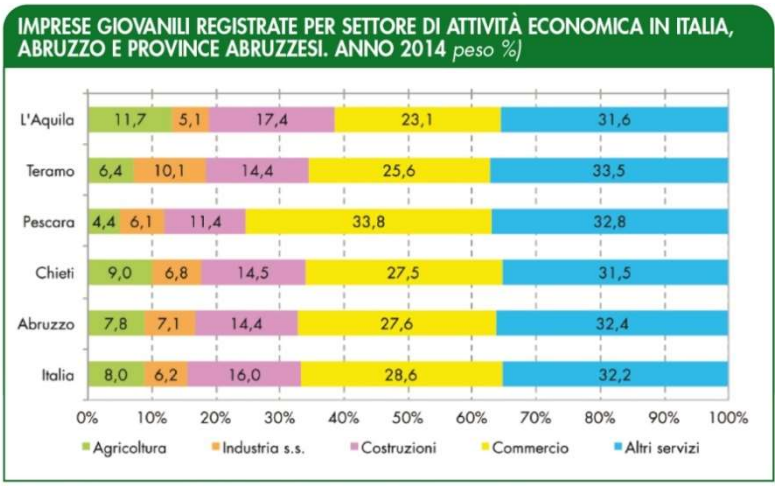
Secondo i dati Unioncamere al 1 marzo 2015 risultano aderenti ad almeno un **contratto di rete** 89 imprese Aquilane che rappresentano il 14,9% del totale regionale. Tra di esse prevalgono quelle che si occupano di servizi non commerciali (40,4% superiore al 37,1% abruzzese) e industria in senso stretto (29,2% poco minore rispetto al 29,6% regionale), edili (12,4 % superiore al 10,7 regionale) ed agricole (4,5% nettamente superiore al 2% regionale). Rappresentano percentuali inferiori le imprese commerciali (7,9% inferiore al 10,9% abruzzese) e soprattutto quelle ricettive (2,2% rispetto al 6% abruzzese) (Graf. 19).

Graf 19



Interessante è approfondire la presenza di **giovani e di donne nei vari settori** che emergono dai dati del CRESA per l'anno 2014[3]. Le **imprese giovanili** registrate (intese come imprese registrate nelle quali la presenza di giovani tra i soci, gli amministratori o le quote di capitale supera il 50% secondo percentuali che variano in relazione alla forma giuridica delle stesse) nella provincia dell'Aquila sono 3.634 corrispondenti al 22,3% del totale regionale. Considerando i settori di attività economica (Graf. 20) si osserva che tra le imprese giovanili quelle agricole ed edili pesano più della media regionale (rispettivamente 11,7% e 17,4%), Tra le attività manifatturiere spiccano i valori elevati delle industrie alimentari (23,2%). Tra le principali attività manifatturiere spiccano le diminuzioni peggiori per l'abbigliamento (-11,1%) e, al contrario, emerge il miglior aumento relativo all'industria alimentare (+32,3%).

Graf 20

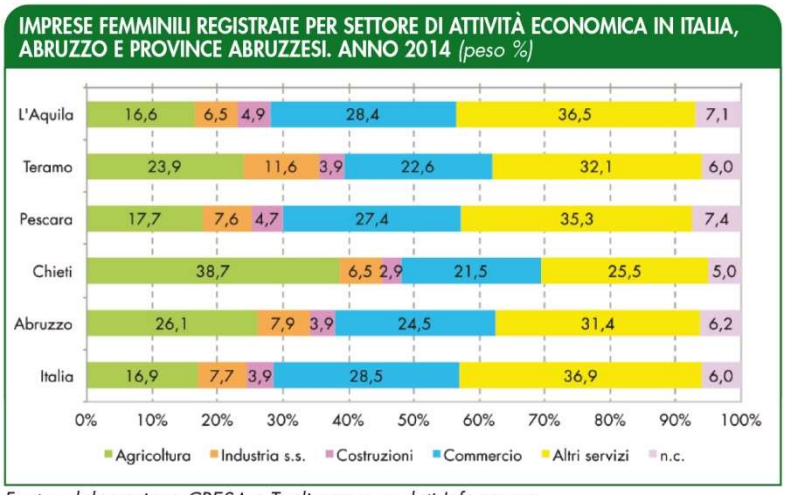


Fonte: elaborazione CRESA e Tagliacarne su dati Infocamere

Secondo il Registro Imprese a fine 2014 le **imprese femminili** registrate (intese come imprese registrate nelle quali la presenza di donne tra i soci, gli amministratori o le quote di capitale supera il 50% secondo percentuali che variano in relazione alla forma giuridica delle stesse) a livello provinciale sono 7.589 corrispondenti al 19,9% delle imprese femminili regionali. Considerando i settori di attività economica, le imprese femminili si concentrano prevalentemente nei servizi non commerciali (36,5%) seguite da commercio (28,4) e dall'agricoltura (16,6%). A una certa distanza si pongono le attività manifatturiere (6,5%) e le costruzioni (4,9%). Tra le imprese manifatturiere costituiscono la maggiore percentuale quelle che si occupano della confezione di articoli di abbigliamento e della produzione di alimentari e bevande. Si osserva che le imprese femminili edili, commerciali e di servizio (rispettivamente 4,9%, 28,4% e 36,5%) pesano più che nella media regionale. Spiccano i valori elevati delle industrie alimentari (34,8%) (Graf. 21).

[3] CRESA "Dossier Abruzzo" – Giugno 2015

Graf 21



Fonte: elaborazione CRESA e Tagliacarne su dati Infocamere

Approfondimenti Settoriali

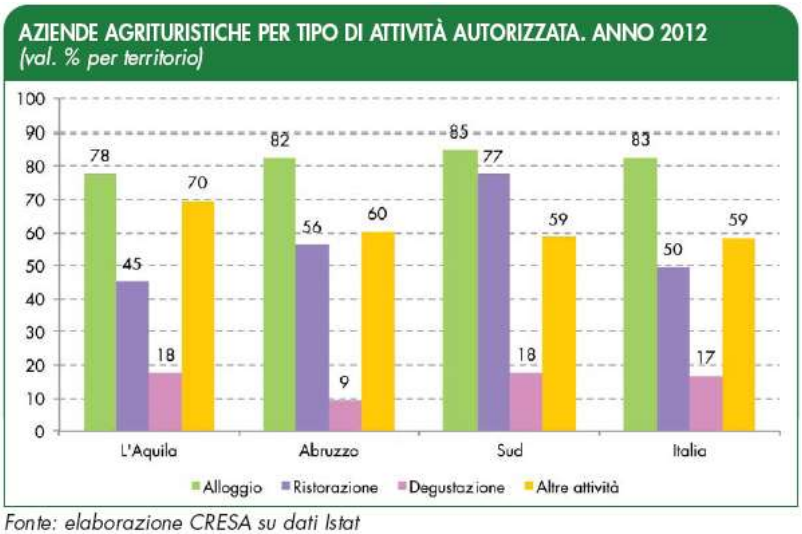
In ambito agricoltura è interessante sottolineare come, nel 2013, le **aziende agrituristiche** nella provincia dell'Aquila sono 87 pari al 13,3% di quelle abruzzesi. Tenendo conto che un'azienda agricola può essere autorizzata all'esercizio contemporaneo di una o più tipologie di attività agrituristiche, i dati mostrano che l'86,2%, superiore alla media regionale, delle strutture aquilane è autorizzato a svolgere attività di alloggio, il 70,1% attività di ristorazione, il 58,6% altre attività che comprendono, tra le altre, attività culturali, ricreative, didattiche, di pratica sportiva, fattorie didattiche, pesca-turismo, ippoturismo ecc., e l'11,5% attività di degustazione, intesa come somministrazione di prodotti che per tale scopo non hanno subito particolari operazioni di manipolazione e cottura, quali ad esempio latte, frutta, vino, olio e formaggi (Graf. 22). La situazione della provincia è sostanzialmente sovrapponibile a quella regionale.

L'andamento rispetto al 2012 (Graf. 23) mostra un aumento delle attività di alloggio e ristorazione a fronte di una diminuzione della Degustazione e Di Altre Attività; andamento in linea con quanto accade in regione.

Graf 22

Fonte: elaborazione CRESA e Tagliacarne su dati Istat

Graf 23



Fonte: elaborazione CRESA su dati Istat

Le imprese **manifatturiere**, attive in quella che viene definita "industria in senso stretto", presentano tra i principali comparti la fabbricazione di prodotti in metallo, l'industria alimentare, la confezione di articoli di abbigliamento e l'industria del legno. La specializzazione provinciale, essendo legata a fattori strutturali, non mostra cambiamenti di rilievo rispetto aglianni precedenti. L'Aquila (Tab26) si distingue per l'industria del legno e la fabbricazione di prodotti farmaceutici (entrambi con un indice di specializzazione calcolato sulle imprese attive pari a 1,7) e la lavorazione di minerali non metalliferi (1,6). Durante il 2015, le imprese manifatturiere attive Aquilane sono diminuite del' 2,6%.

Tab 26

IMPRESE ATTIVE MANIFATTURIERE NELLE PROVINCE ABRUZZESI.
Anno 2015

	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	Abruzzo
Industrie alimentari	414	408	450	659	1.931
Industria delle bevande	20	24	23	77	144
Industria del tabacco	-	-	-	-	-
Industrie tessili	33	184	85	85	387
Confez. articoli di abbigliamento e in pelle	99	707	306	270	1.382
Fabbricazione articoli in pelle	10	438	38	54	540
Industria del legno	256	195	156	255	862
Fabbricazione della carta	12	44	13	33	102
Stampa e riproduz. supporti registrati	102	104	113	123	442
Fabbricaz. coke e prod. da raffinaz. petrolio	-	1	3	4	8
Fabbricaz. prodotti chimici	36	25	40	38	139
Fabbricaz. prodotti farmaceutici	4	2	7	1	14
Fabbricaz. articoli in gomma e plastica	33	72	56	80	241
Fabbricaz. prod. lavoraz. min. non metallif.	173	190	107	163	633
Metallurgia	10	14	14	23	61
Fabbricaz. prodotti in metallo	364	489	418	765	2.036
Fabbricaz. Computer, prod. ottici e elettron.	37	66	72	46	221
Fabbricaz. apparecch. elettriche	29	55	56	50	190
Fabbricaz. macchinari e apparecchiature	36	131	130	200	497
Fabbricaz. autoveicoli e rimorchi	11	20	27	54	112
Fabbricaz. altri mezzi di trasporto	5	15	25	23	68
Fabbricaz. mobili	55	174	102	88	419
Altre industrie manifatturiere	252	230	271	246	999
Riparaz. manutenz. macchine e apparecch.	89	125	171	205	590
Totale attività manifatturiere	2.080	3.713	2.683	3.542	12.018
Totale imprese	25.329	30.682	31.133	40.323	127.467

Fonte: elaborazione CRESA su dati Infocamere-Movimprese

Il 2015 per **l'edilizia** provinciale è stato un altro anno negativo (Tab27), ma si osserva una sensibile attenuazione rispetto all'andamento negativo del 2014. Anche l'Ance sottolinea il sensibile alleggerimento della crisi rispetto agli anni precedenti, considerando che la

flessione degli investimenti in nuove abitazioni, in edifici non residenziali sia privati sia pubblici rilevata nel 2015 è sensibilmente inferiore agli anni scorsi.

Tab 27

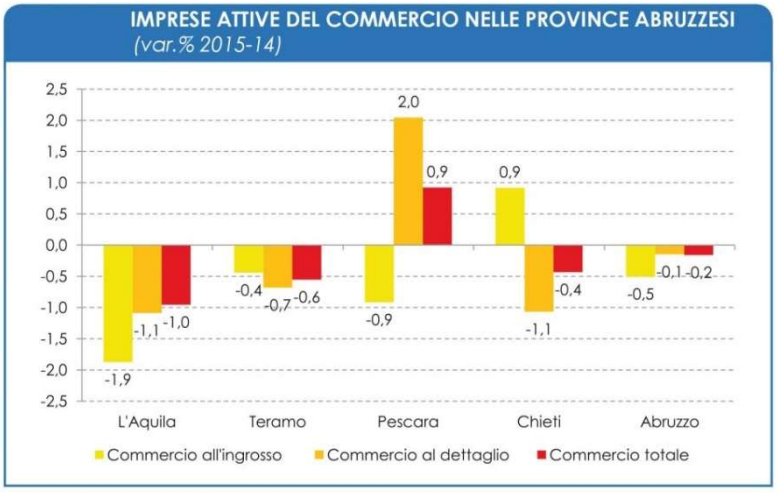
IMPRESE ATTIVE DELLE COSTRUZIONI NELLE PROVINCE ABRUZZESI.
Anni 2014 e 2015

	Costruzione di edifici	Ingegneria civile	Lavori di costruzione specializzati	Totale costruzioni	Totale imprese
			2014		
L'Aquila	2.272	71	2.553	4.896	25.486
Teramo	2.030	65	2.476	4.571	30.990
Pescara	1.956	71	2.253	4.280	30.992
Chieti	2.278	87	2.590	4.955	40.641
Abruzzo	8.536	294	9.872	18.702	128.109
Italia	268.489	10.764	494.871	774.124	5.148.413
			2015		
L'Aquila	2.224	69	2.496	4.789	25.329
Teramo	1.949	63	2.401	4.413	30.682
Pescara	1.908	68	2.174	4.150	31.133
Chieti	2.206	87	2.531	4.824	40.323
Abruzzo	8.287	287	9.602	18.176	127.467
Italia	261.263	10.736	488.868	760.867	5.144.383
			var.% 2015-14		
L'Aquila	-2,1	-2,8	-2,2	-2,2	-0,6
Teramo	-4,0	-3,1	-3,0	-3,5	-1,0
Pescara	-2,5	-4,2	-3,5	-3,0	0,5
Chieti	-3,2	0,0	-2,3	-2,6	-0,8
Abruzzo	-2,9	-2,4	-2,7	-2,8	-0,5
Italia	-2,7	-0,3	-1,2	-1,7	-0,1

Fonte: elaborazione CRESA su dati Movimprese

Sebbene in rallentamento, l'unico comparto in aumento continua ad essere la manutenzione straordinaria.
Altro segnale positivo che fa ben sperare sulla ripresa, è l'incremento nazionale, rilevato dall'Agenzia delle Entrate, del numero di transazioni normalizzate degli immobili commerciali (+3,8% rispetto al +0,6% del 2014) e delle abitazioni residenziali (+6,5% rispetto al +3,6%), presumibilmente legato ai bassi livelli dei tassi di interesse per i mutui, ai prezzi stabili e alla maggiore propensione delle banche a finanziare le famiglie. Riguardo all'Abruzzo Prometeia7 ha stimato per il 2015 una diminuzione del valore aggiunto dell'1,6%, valore ancora negativo ma in recupero rispetto al calo dell'8,9% del 2014. Tale rallentamento ha coinvolto tutte le province (L'Aquila: -3,6% rispetto al -14,1% del 2014).
Un ulteriore segnale positivo è l'incremento del numero e dell'importo totale dei bandi di gara per lavori pubblici verificatosi in Abruzzo nel 2015 (rispettivamente +62,9% e +72,4%) superiore rispetto agli aumenti italiani (rispettivamente +14,6% e +3,9%) che l'Ance collega alla realizzazione di programmi regionali e nazionali su depurazione, dissesto idrogeologico e scuole che potrà essere ulteriormente favorito dall'eliminazione a partire dal 1 gennaio 2016 del patto di stabilità che aveva costituito un vincolo finanziario pesante per gli enti pubblici.
Inoltre è stata registrata nel 2015 una diminuzione provinciale delle imprese edili attive (-2,8%) meno pesante rispetto all'anno scorso (-2,2%) ma peggiore dell'andamento nazionale (-1,7%).
Le attività **commerciali** sono svolte in Abruzzo da 32.601 imprese attive, che costituiscono, come negli anni precedenti, il 2,3% del totale italiano. Tutte le province, tra cui L'Aquila (Graf. 24), hanno registrato diminuzioni. Tra le diverse componenti, il commercio al dettaglio continua a prevalere (60,3% delle imprese attive) rispetto a quello all'ingrosso (28,4%) e al commercio e riparazione di autoveicoli (11,3%).

Graf 24



Fonte: elaborazione CRESA su dati Infocamere-Movimprese

Nel 2015 (Tab28) solo il commercio e la riparazione di autoveicoli ha registrato un incremento (+0,7%) mentre le altre componenti sono risultate in calo, più lieve per il dettaglio (-0,1%) e più pesante per l'ingrosso (-0,5%). Le specializzazioni provinciali non hanno subito variazioni L'Aquila spicca per il dettaglio (66,5%), e mostra particolari incrementi del commercio e riparazione di autoveicoli (+1,4%).

Tab 28

IMPRESE ATTIVE DEL COMMERCIO NELLE PROVINCE ABRUZZESI.
Anni 2014 e 2015

	Commercio all'ingrosso	Commercio al dettaglio	Commercio e riparazione di autoveicoli	Commercio totale	Totale imprese
			2014		
L'Aquila	1.386	4.321	782	6.489	25.486
Teramo	2.030	4.543	844	7.417	30.990
Pescara	3.599	5.286	876	9.761	30.992
Chieti	2.292	5.524	1.170	8.986	40.641
Abruzzo	9.307	19.674	3.672	32.653	128.109
Italia	452.436	810.443	149.470	1.412.349	5.148.413
			2015		
L'Aquila	1.360	4.274	793	6.427	25.329
Teramo	2.021	4.512	843	7.376	30.682
Pescara	3.566	5.394	891	9.851	31.133
Chieti	2.313	5.465	1.169	8.947	40.323
Abruzzo	9.260	19.645	3.696	32.601	127.467
Italia	450.982	810.570	150.640	1.412.192	5.144.383
			var.% 2015-14		
L'Aquila	-1,9	-1,1	1,4	-1,0	-0,6
Teramo	-0,4	-0,7	-0,1	-0,6	-1,0
Pescara	-0,9	2,0	1,7	0,9	0,5
Chieti	0,9	-1,1	-0,1	-0,4	-0,8
Abruzzo	-0,5	-0,1	0,7	-0,2	-0,5
Italia	-0,3	0,0	0,8	0,0	-0,1

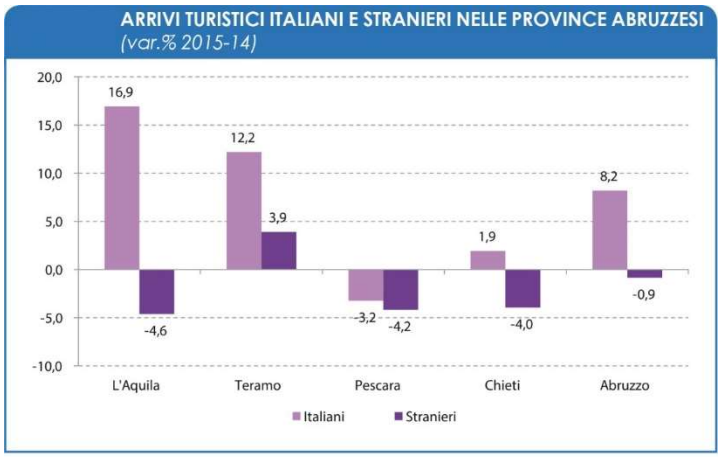
Fonte: elaborazione CRESA su dati Movimprese

Secondo le stime della World **Tourism** Organization (WTO) nel 2015 gli arrivi turistici internazionali hanno raggiunto i 1.184 milioni (+4,4% rispetto ai 1.138 milioni del 2014). Questo andamento positivo, riscontrato per il sesto anno consecutivo dopo la crisi economica globale del 2009, secondo la WTO è il risultato delle forti fluttuazioni nei tassi di cambio, della diminuzione del prezzo del petrolio e delle altre materie prime che ha aumentato il reddito nei paesi importatori ma ha abbassato la domanda turistica dei paesi esportatori.

I dati forniti dalla Banca d'Italia evidenziano che durante il 2015 il numero di viaggiatori stranieri in Abruzzo è ulteriormente diminuito (-9,1% in peggioramento rispetto allo scorso anno e contro l'aumento del 2,4% italiano) scendendo a 291 mila, pari allo 0,3% del totale

degli stranieri in Italia. La spesa da essi sostenuta, 182 milioni di euro (0,5% del totale nazionale), prosegue nel calo (-6,7% rispetto al -3,5% dell'anno precedente) mentre in Italia continua ad aumentare (+4,5%). La provincia che nel 2015 ha accolto il minor numero di visitatori stranieri è L'Aquila 44 mila (15,1%). Nel 2015 il saldo tra le spese dei viaggiatori aquilani all'estero e quelle dei viaggiatori stranieri in provincia peggiora arrivando a -28 milioni e fa registrare un peggioramento su base annua (+75,0%).
Passando ad analizzare il movimento turistico in Provincia le rilevazioni effettuate hanno registrato nel 2015, relativamente agli arrivi, un aumento di circa il 15%. In particolare, aumentano più della media gli arrivi di italiani (circa +16,9%) mentre diminuiscono gli arrivi di stranieri (-4,6%) (Graf. 25).

Graf 25



Fonte: elaborazione CRESA su dati Regione Abruzzo Assessorato al Turismo

Si confermano le caratteristiche strutturali del turismo in Abruzzo: è prevalentemente alimentato da italiani (più del 90% sia degli arrivi che delle presenze).
Dalla Tab 29 viene evidenziata la consistenza alberghiera della provincia: i 239 esercizi corrispondono al 29,5 del totale regionale, i letti, le camere e i bagni mostrano percentuali rispettivamente pari a 24,8%, 24,7% e 24,4%.

Tab 29

CONSISTENZA ALBERGHIERA PER CATEGORIA NELLE PROVINCE ABRUZZESI. *Anno 2015*

Provincia	Categoria	Costa				Zona interna				Totale			
		Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Esercizi	Letti	Camere	Bagni
L'Aquila	*****	-	-	-	-	2	132	46	46	2	132	46	46
	****	-	-	-	-	32	2.995	1.368	1.383	32	2.995	1.368	1.383
	***	-	-	-	-	137	7.925	3.940	3.868	137	7.925	3.940	3.868
	**	-	-	-	-	40	1.174	612	558	40	1.174	612	558
	*	-	-	-	-	27	566	311	277	27	566	311	277
	R.T.A.	-	-	-	-	1	60	20	20	1	60	20	20
	Totale	-	-	-	-	239	12.852	6.297	6.152	239	12.852	6.297	6.152
Teramo	*****	1	282	141	141	-	-	-	-	1	282	141	141
	****	23	3.724	1.663	1.662	5	448	224	224	28	4.172	1.887	1.886
	***	127	9.524	4.968	5.009	25	1.701	786	779	152	11.225	5.754	5.788
	**	32	1.223	675	665	9	246	139	137	41	1.469	814	802
	*	41	1.029	572	560	12	252	137	123	53	1.281	709	683
	R.T.A.	37	2.216	925	934	2	48	25	19	39	2.264	950	953
	Totale	261	17.998	8.944	8.971	53	2.695	1.311	1.282	314	20.693	10.255	10.253
Pescara	*****	1	68	34	34	1	144	72	72	2	212	106	106
	****	15	2.320	1.186	1.205	5	296	140	140	20	2.616	1.326	1.345
	***	29	2.726	1.360	1.345	22	1.099	579	579	51	3.825	1.939	1.924
	**	6	159	91	96	6	235	119	105	12	394	210	201
	*	6	127	74	52	6	150	68	65	12	277	142	117
	R.T.A.	5	1.406	438	444	-	-	-	-	5	1.406	438	444
	Totale	62	6.806	3.183	3.176	40	1.924	978	961	102	8.730	4.161	4.137
Chieti	*****	1	82	44	44	-	-	-	-	1	82	44	44
	****	14	1.240	635	639	8	645	345	345	22	1.885	980	984
	***	52	3.659	1.822	1.818	42	2.448	1.200	1.179	94	6.107	3.022	2.997
	**	12	627	318	282	15	459	228	224	27	1.086	546	506
	*	4	101	51	45	6	134	72	54	10	235	123	99
	R.T.A.	1	60	18	18	-	-	-	-	1	60	18	18
	Totale	84	5.769	2.888	2.846	71	3.686	1.845	1.802	155	9.455	4.733	4.648
Abruzzo	*****	3	432	219	219	3	276	118	118	6	708	337	337
	****	52	7.284	3.484	3.506	50	4.384	2.077	2.092	102	11.668	5.561	5.598
	***	208	15.909	8.150	8.172	226	13.173	6.505	6.405	434	29.082	14.655	14.577
	**	50	2.009	1.084	1.043	70	2.114	1.098	1.024	120	4.123	2.182	2.067
	*	51	1.257	697	657	51	1.102	588	519	102	2.359	1.285	1.176
	R.T.A.	43	3.682	1.381	1.396	3	108	45	39	46	3.790	1.426	1.435
	Totale	407	30.573	15.015	14.993	403	21.157	10.431	10.197	810	51.730	25.446	25.190

Fonte: elaborazione CRESA su dati Regione Abruzzo - settore Turismo

3.6 Profili Ambientali

Il territorio è caratterizzato da una zona montana vasta, in gran parte integra, con ambienti differenti: foreste, praterie, laghi montani, torrenti, altipiani carsici, grotte, cime, ambienti di carattere alpino ed un ghiacciaio. Oltre il 48% del territorio è compreso in aree naturalistiche protette: 3 parchi nazionali,1 parco regionale, riserve statali, regionali e aree protette (Tab30).

Tab 30

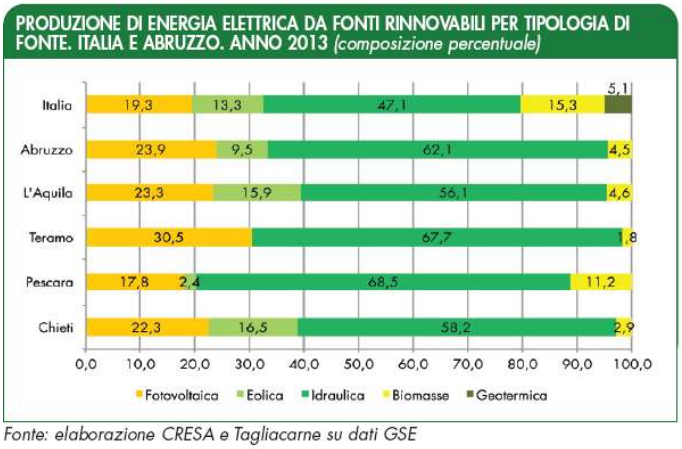
Attrazioni naturalistiche più importanti
PARCHI NAZIONALI
Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti
Parco Nazionale della Majella
PARCHI REGIONALI
Parco Naturale Regionale Sirente- Velino
RISERVE STATALI
Colle di Licco
Feudo Intramonti
Lago di Campotosto
Monte Rotondo
Monte Velino
Pantaniello
ALTRE AREE PROTETTE
Lago di Barrea

Attrazioni naturalistiche più importanti
RISERVE REGIONALI
Monte Genzana e Alto Gizio
Zompo lo Schioppo
Gole del Sagittario
Grotte di Pietrasecca
Lago San Domenica
Monte Salviano
Sorgente del fiume Vera
ALTRE AREE NATURALISTICHE DI INTERESSE TURISTICO
Grotte di Stiffe
Grotte di Pietrasecca
Campo Felice
Piani di Pezza
Parco del Sole
Monte Cerreto

Fonte: www.parks.it

Oltre alle 3 serie di massicci montuosi (Monti della Laga, Gran Sasso d'Italia, Monte Velino), il territorio è contraddistinto da valli e altipiani che rappresentano le aree più antropizzate; la zona più impegnata nelle coltivazioni intensive è la Valle del Fucino, un tempo Terzo Lago d'Italia. In questa varietà di ambienti vivono specie animali rare (l'orso marsicano, il lupo appenninico, il camoscio d'Abruzzo, l'aquila) che fanno del territorio un laboratorio biologico per la conservazione della natura e degli ecosistemi, oltre ad essere presenti numerose risorse naturali che potrebbero essere impiegate per usi energetici differenti. La produzione di energia da fonti rinnovabili è soprattutto di tipo idraulico, segue il fotovoltaico, l'eolico e in forma residua le biomasse (Graf. 26 e Tab. 31).

Graf 26



Fonte: elaborazione CRESA e Tagliacarne su dati GSE

Tab 31

N°	COMUNI AREA GAL	IMPIANTI FOTOVOLTAICI ATTIVI
1	Aielli	40
2	Avezzano	370
3	Balsorano	25
4	Canistro	6
5	Capistrello	18
6	Cappadocia	1
7	Castellafiume	6
8	Celano	177
9	Cerchio	9
10	Civita d'Antino	7
11	Civitella Roveto	30
12	Gioia dei Marsi	6
13	Luco dei Marsi	52
14	Massa d'Albe	40
15	Morino	9
16	Ovindoli	5
17	Pescina	58
18	San Benedetto	70
19	San Vincenzo	10
20	Trasacco	49
21	Bisegna	1
22	Collarmele	15
23	Collelongo	14
24	Lecce nei Marsi	7

25	Ortona dei Marsi	9
26	Ortucchio	15
27	Villavallelonga	30
	Totale	1079

Fonte ATLASOLE 2013 e nostre rielaborazioni

Il recupero e mantenimento dell'ambiente, lo sviluppo di energia rinnovabile, la biodiversità sono stati temi di progetti promossi dal precedente PSL che hanno dimostrato come le aree interne possono sviluppare economia locale senza interferire con l'ambiente[4] .

3.7 Patrimonio architettonico e culturale

Il territorio ha un singolare paesaggio naturale in cui si inseriscono borghi, castelli, eremi, eccellenze architettoniche in genere. C'è stata la volontà di conservare molte delle caratteristiche originarie, mostrando un perfetto equilibrio tra natura e presenza dell'uomo dando al territorio un carattere di "museo diffuso" su: ecologia, geologia, geomorfologia, storia dell'antropizzazione, dell'urbanistica antica e dell'architettura spontanea, storia dell'agricoltura e del paesaggio, storia dell'architettura militare e difensiva, dell'architettura religiosa, degli insediamenti monastici,della pastorizia. Molte sono le tipologie di costruzioni presenti e ben conservate: castelli, antichi borghi, chiese, monasteri, eremi, insediamenti pastorali, paesaggi agrari, monumenti naturali o biotopi (Tab32).

Tab 32/ 1

PATRIMONIO ARCHITETTONICO	COMUNE
Pittoresco centro abitato di Castellafiume	Castellafiume
Pittoresco centro abitato di Cappadocia	Cappadocia
Nucleo vecchio di Capistrello	Capistrello
Cappellata della Madonna del Monte di Capistrello	Capistrello
Il centro di Canistro	Canistro
Il centro di Civitella Roveto	Civitella Roveto
Il centro di Civita d'Antino	Civita d'Antino
Santuario di Santa Maria del Monte	Civita d'Antino
Il centro abitato di Morino	Morino
Il centro abitato di San Vincenzo Valle Roveto	San Vincenzo Valle Roveto
Castello Piccolomini di Balsorano	Balsorano
Santuario di Sant'Angelo	Balsorano
Castello Orsini-Colonna	Avezzano
Cattedrale di S. Bartolomeo	Avezzano
Alba Fucens nelle vicinanze di Massa d'Albe	Massa d'Albe
Chiesa benedettina di S. Pietro	Massa d'Albe
Madonna del Monte a Collelongo	Collelongo
Chiesa di Santa Marie delle Grazie a Luco dei Marsi	Luco dei Marsi
Castello di Celano	Celano

[4] "Dossier Abruzzo 13° giornata dell'economia" . Cresa - Anno 2014
SUSTAINABLE ENERGY ACTION PLAN (SEAP) Provincia dell'Aquila - Anno 2012
Portale della Regione Abruzzo e siti web comunali

Chiesa del Carmine di Celano	Celano
Collegiata di San Giovanni Battista di Celano	Celano
Chiesa di Santa Maria della Valle di Celano	Celano
Parrocchiale dei S.S. Rufino e Cesidio a Trasacco	Trasacco
Duomo di Santa Maria delle Grazie a Pescina	Pescina
Chiesa di S. Francesco a Pescina	Pescina
Casa natale di Mazarino a Pescina	Pescina

Tab 32/2

PATRIMONIO ARCHITETTONICO	COMUNE
Anfiteatro di San Benedetto dei Marsi	San Benedetto dei Marsi
Antiche tombe (i Morroni) di San Benedetto dei Marsi	San Benedetto dei Marsi
Cattedrale di S. Sabina a San Benedetto dei Marsi	San Benedetto dei Marsi
Chiesa di San Rocco ad Aielli	Aielli
Chiesa di S. Antonio a Cerchio	Cerchio
Chiesa delle Madonne delle Grazie a Collarmele	Collarmele

Fonte Precedente PSL e Portale turismo e cultura della Regione Abruzzo

Il territorio è denso di un vasto patrimonio archeologico da valorizzare e organizzare per incentivare il turismo culturale e naturalistico. Forte è la presenza di tradizioni e culture connaturate con il tessuto sociale che restano vive grazie al lavoro dei volontari delle associazioni culturali (Tab33 e 34).

Tab 33

TRADIZIONI POPOLARI	COMUNE
Le attività dell'A.R.S.A. nel parco di Villa Torlonia ad Avezzano	Avezzano
Le manifestazioni ed attività culturali legate ad Ignazio Silone	Pescina
Pellegrinaggio alla grotta di Balsorano	Balsorano
Manifestazione delle "Cottore" a Collelongo	Collelongo
San Giovanni Battista a Civitella Roveto	Civitella Roveto
Festa delle Panette di San Sebastiano a Bisegna	Bisegna
Spettacolo dei Signori dello Spirito Santo a Luco dei Marsi il giorno della Pentecoste	Luco dei Marsi
Rassegna "Lungo le antiche rue" a Civitella Roveto	Civitella Roveto
Sagra della Castagna a Canistro	Canistro
Festa di Sant'Antonio Abate e tradizione delle Panarde a Villavallelonga	Villavallelonga

Fonte Precedente PSL, inabruzzo.it/tradizioni, www.folclore.it/eventi/italia/abruzzo/laquila

Tab 34/1

Denominazione Associazione	Tipologia attività	Ambito Territoriale	Città
A.M.F.I. Agenzia per la Mobilità e la Formazione Internazionale			Celano
Adsumus Quoque	tutti	internazionale	Avezzano
Amici di Camporotondo	tradizioni, usi e costumi	locale	Cappadocia
Amici per sempre ...Amici da sempre la Musica	musica	regionale	Morino
ANA Gruppo Grancia Morino	culturale	locale	Morino
ANFASS			Avezzano
Antiqua			Avezzano
Armamelis Ass. Mus.			Collarmele
Arteficio	Musica	nazionale	Luco dei Marsi

Tab 34/2

Denominazione Associazione	Tipologia attività	Ambito Territoriale	Città
Arteimmagine			Celano
Arzibanda	cultura	locale	Capistrello
AVIS sezione Balsorano			Balsorano
Bastioni e Bastimenti		Locale/Regionale	Celano
Beauty cult - Eventi culturali italiani nel mondo			Celano
Bluenote Ass. Mus. Cult.			Celano
CameraScura	tutti	internazionale	Canistro
Cauto	culturale	locale	Morino
Centro Diurno Anziani di Pescina	tutti	locale	Pescina
Centro Ricreativo Anziani	culturale/ricreativa	locale	Morino
Centro Studi Ignazio Silone			Pescina
Circolo Cult. Rianza			Capistrello
Circolo Culturale Concerto Bandistico Civitella Roveto	musica	musica	Civitella Roveto
Circolo Culturale Musicale Città di Balsorano	musica	regionale	Balsorano
Circolo Oratorio Parrocchiale ANSPI "Marsia" - settore adulti e ragazzi	Assistenziale-Promozione sociale-Promozione sportiva-Ricreativa-Culturale	regionale	San Benedetto dei Marsi
Circolo Pensionati XXIII maggio	socio-culturale	locale	San Benedetto dei Marsi
Circuito aperto			Civitella Roveto
Club Alpino Italiano Sezione di Valle Roveto	ambiente	locale	Civitella Roveto
Combattenti e Reduci	socio-culturale	locale	San Benedetto dei Marsi
Comitato civico per l'Arte e la Storia locale	Culturale	Nazionale	Ortucchio
Complesso Bandistico Circolo Culturale Canistro	musica	regionale	Canistro
Concertazione Eventi			Avezzano
ContaminAzione	tutte	locale	Luco dei Marsi
Corale Folkloristica Luco dei Marsi	tradizioni, usi e costumi	interregionale	Luco dei Marsi
Corale La Fenice	musica	nazionale	Avezzano
Coro Agorà 81			Capistrello

Coro Folk Rio Roccavivi			San Vincenzo Valle Roveto
Corrente Alternata Group	musica	locale	Canistro
Demas DemoAntropological Studies Association			Celano
Documentazione Storica Petrarolo	tradizioni, usi e costumi	locale	Civitella Roveto
Elledienne			Avezzano
Etereoarte			Avezzano
Fondazione Premio Internazionale di Pittura e Scultura Valle Roveto			Civitella Roveto
G. Francescone - Ass. Mus.			San Benedetto dei Marsi
G.E.M.A. Gruppo Ecologico Micologico Abruzzese			Avezzano
Harmonia novissima			Avezzano
Help Handicap onlus			Avezzano
Hesperion	musica	nazionale	Luco dei Marsi

Tab 34/3

Denominazione Associazione	Tipologia attività	Ambito Territoriale	Città
I Grifoni	tradizioni, usi e costumi	regionale	Massa d'Albe
I Leoncini D'Abruzzo - Ass. Mus.	musica	internazionale	Pescina
I Musici Rovetani			Balsorano
Il Fabbro Armonioso Ass. Mus.			Avezzano
Il Lanciavicchio			Antrosano di Avezzano
Il Vernacolo - Compagnia di teatro dialettale			Trasacco
Istituzione Musicale Abruzzese	musica	nazionale	Avezzano
Jazz On	musica	nazionale	Avezzano
La Vipera	Socio-Ricreativo-Culturale	locale	Morino
Music School e studio recording di Franco Di Donato			Antrosano di Avezzano
Non il Solito Festival	musica	regionale	Trasacco
Pro loco Collarmele	tradizioni, usi e costumi	locale	Collarmele
Pro Loco Morino	tradizioni, usi e costumi	locale	Morino
Pro Loco Rendinara	culturale	locale	Morino
Pro-Loco Castellafiume	tradizioni, usi e costumi	locale	Castellafiume
Pro-Loco Civita D'Antino		locale	Civita D'Antino
Pro-Loco Pescina	Tutte	locale	Pescina
Quelli di Archippe	tutti	nazionale	Ortucchio
Spazio Musica	Attività didattica e concertistica	locale	Morino
Teatri d'Abruzzo			Antrosano di Avezzano
Teatri dei Marsi		provinciale	Avezzano
Teatro dei Colori			Avezzano
Teatro Lanciavicchio	teatro	nazionale	Avezzano
U.S.L.E. Università Sulmonese della Libera Età			Pescina
Teatro di Gioia	teatro	nazionale	Gioia dei Marsi
Teatro Fiore	teatro	regionale	Gioia Dei Marsi

Fonte: Portale Turismo e cultura della Regione Abruzzo

Il territorio, con le specifiche caratteristiche naturalistiche e la varietà di patrimonio artistico che possiede, può strutturare interventi turistici innovativi e diversificati e migliorare e creare nuovi servizi per soddisf

are le esigenze del mercato e dare opportunità lavorative (Tab35-36).

Tab 35

Castelli/Aree archeologiche	Comune	Presenza servizi	Presenza servizio informazioni	Sede attività culturale e/o ricettiva
Agellum (rinvenimenti sporadici)	Aielli		X	
Castello Orsini-Colonna	Avezzano	X		
Cunicoli di Claudio	Avezzano		X	
Ex Collegiata di San Bartolomeo	Avezzano		X	
Castello Piccolomini	Balsorano			X
Canistro (rinvenimenti sporadici) Negli ultimi mesi del 2014 gli scavi hanno riportato alla luce i resti della Chiesa di San Vito del XI secolo	Canistro		X	
Castello Piccolomini	Celano			X
Celano "Le paludi"	Celano	X		
Antinum	Civita d'Antino		X	
Cerfennia (rinvenimenti sporadici)	Collarmele		X	
LucusAngitiae	Luco dei Marsi		X	
Castello Orsini	Massa D'Albe	X		
Alba Fucens	Massa D'Albe	X		
San Potito	Ovindoli		X	
Marruvium	San Benedetto dei Marsi		X	
Supinum	Trasacco		X	

Tabella relativa ai beni di cui è stato possibile recuperare informazioni sui siti web di riferimento (portale cultura della Regione Abruzzo)

Tab 36

N°	Comuni	Esercizi Alberghieri	Esercizi Complementari
1	Aielli	3	0
2	Avezzano	5	4
3	Balsorano	0	2
4	Bisegna	1	3
5	Canistro	0	0
6	Capistrello	0	2
7	Cappadocia	2	1
8	Castellafiume	0	0
9	Celano	1	5
10	Cerchio	0	1
11	Civita d'Antino	0	2
12	Civitella Roveto	2	1
13	Collarmele	0	0
14	Collelongo	0	2
15	Gioia dei Marsi	1	0
16	Lecce nei Marsi	0	0
17	Luco dei Marsi	1	2
18	Massa d'Albe	1	7
19	Morino	1	2
20	Ortona Dei Marsi	0	0
21	Ortucchio	0	0
22	Ovindoli	11	6
23	Pescina	3	1
24	San Benedetto dei Marsi	1	1
25	San Vincenzo Valle Roveto	0	1
26	Trasacco	1	2
27	Villavallelonga	0	4
		34	**49**

Strutture Ricettive - Fonte Il turismo in Abruzzo – CRESA 2014

Nell'ottica di conservazione, tutela della tradizione, scoperta di eccellenze architettoniche e culturali e di sviluppo turistico, è stato promosso nel precedente PSL il recupero dei Cunicoli di Claudio.[5]

[5]Arte, culto e cultura – Abruzzo Promozione turismo 2007
Piano migliorativo territoriale – Progetto dimostrativo dell'area Gal GSV – 2015
PMT Piano di Marketing – GAL GSV – 2015
Il turismo in Abruzzo – CRESA 2014
Vari siti web (cultura Abruzzo, Comuni del territorio, arte)

3.8 Accesso ai servizi

La scarsa densità della popolazione, lo spopolamento, il crescente invecchiamento e la bassa natalità generano, in specifiche aree, la necessità di nuovi servizi e l'adeguamento degli esistenti. Differenti sono i Bisogni e l'offerta dei servizi(Tab 37).

Tab 37

CONFRONTO FRA DOMANDA SOCIALE E OFFERTA DEI SERVIZI IN ABRUZZO		
MACRO-LIVELLO	**DOMANDA**	**OFFERTA**
1. Accesso e presa in carico da parte della rete assistenziale	• La percentuale degli utenti che accede ai servizi sociali comunali risulta essere pari al 3,5 % considerato sul totale delle famiglie • È in crescita il dato relativo alle persone con disabilità, in gran parte (il 73%) trattasi di invalidi totali • Il dato relativo alla presenza di malattie croniche sembra mettere in evidenza in Abruzzo una maggiore propensione alla multi-cronicità • La continua e progressiva crescita della popolazione over 65enne (+ 40% nel 2035 secondo le proiezioni ISTAT) evidenzia una tendenza all'aumento del carico sociale	• Preferenza diffusa di segretariato sociale e servizio sociale professionale sul territorio e negli Ambiti sociali, sebbene le risorse del Sistema di accesso risultano ancora molto contenute (10% del totale della spesa sociale) • Stabilità delle attività di informazione e presa in carico sociale negli ultimi 5 anni • Limitata spesa sociale dedicata ai primi accessi (PUA e PIS) e ai servizi di accesso e accompagnamento.
2. Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	• La maggior parte degli utenti intercettati dai servizi sociali comunali rientra all'interno della voce "Assistenza domiciliare socio-assistenziale" • I servizi domiciliari risultano, tuttavia, usufruiti da una quota ancora minoritaria di popolazione target soddisfacendo così solo una porzione ristretta della domanda	• Buona (se paragonata con l'Italia) dotazione di servizi domiciliari per minori e disabili, discreta quella per il Sad per anziani, buona quella in Adi • Presenza del mercato privato della cura (badanti) ampiamente deregolato
3. Servizi a carattere comunitario per la prima infanzia	• La domanda potenziale è rappresentata da 31.919 bambini in età 0-2 anni, pari al 2,4% sul totale della popolazione • È un dato che le più recenti stime ISTAT prevedono, tuttavia, in diminuzione: -1,2% nel 2025 e -5,8% nel 2035 • Il tasso di natalità è, infatti, diminuito da 8,7 bambini nati ogni 1000 abitanti nel 2005 a 7,7 nel 2015: la diminuzione delle nascite non riesce più a compensare il dato sulle persone decedute, nonostante il ricambio con la popolazione immigrata	• Limitata capacità ricettiva degli asili nido • Disomogenea dotazione di asili nido sul territorio • Presenza di servizi integrativi, la cui consistenza rimane da valutare • Discreta diffusione dei Centri diurni per minori, disabili e anziani
4. Servizi a carattere residenziale	• Nell'ambito delle strutture residenziali gestite dai servizi sociali comunali , i principali utenti raggiunti si trovano all'interno dell'area "famiglie e minori" e "anziani" • L'utenza per l'"area disabili" assorbe una quota di utenza minoritaria, seppur comunque in continua crescita	• La capacità ricettiva nei servizi residenziali è sensibilmente calata negli ultimi anni, per tutte le utenze • Il sistema delle residenze in Abruzzo è in grado di accogliere solo in parte una domanda in crescita (anziani) • Servizi intermedi (comunità protette, dopo di noi, ecc.) hanno ancora una limitata diffusione
5. Inclusione sociale e sostegno ai redditi	• Aumento della domanda di inclusione sociale intercettata dai Servizi sociali di base • L'Istat ha calcolato che quasi un terzo della popolazione abruzzese nel 2014 (29,5%) è a rischio di povertà o esclusione sociale. Pesa il dato sulla povertà minorile • I dati confermano una multidimensionalità del bisogno delle persone in situazione di povertà che richiede la necessità di servizi con una presa in carico "globale"	• Misure di sostegno alla povertà e ai redditi molto frammentate nei territori per regole di accesso e funzionamento • Intereventi ancora legati più a "progetti" (a termine) che a servizi, stabili e garantiti • Rilevante impegno del terzo settore • Crescente interevento di inclusione dei profughi e rifugiati

Fonte Regione Abruzzo – Assessorato alle Politiche Sociali - Bozza del Piano Sociale Regionale 2016/2018

Socio-sanitari: nel tempo si è rilevata una **limitatezza** dei servizi in rapporto alle crescenti **dimensioni del bisogno,** e in più alcuni dei **servizi meglio erogati destinati a particolari categorie** sono spesso **legati a progetti** limitati nel tempo, a scapito dell'infrastrutturazione di servizi stabili. Nel **settore sanitario** è da evidenziare la totale

assenza in molti comuni di DEA di I livello. **Prima infanzia.** Nonostante l'accresciuta diffusione sul territorio, restano grandi ritardi nel potenziamento e nella riqualificazione del sistema dei nidi; vi sono realtà nelle quali sono assenti/carenti a scapito delle politiche familiari e socioeconomiche locali. **Scolastici.** Scuole secondarie di I e II grado sono scarsamente presenti o assenti in alcuni comuni (Tab38).

Tab 38

N°	Comuni	Infanzia	Scuola primaria (Elementari)	Scuola secondaria di primo grado (Medie)	Scuola secondaria di secondo grado (Superiori)
1	Aielli	2	1	1	
2	Avezzano	20	15	3	14
3	Balsorano	2	1	1	
4	Bisegna				
5	Canistro	1	1		
6	Capistrello	3	3	1	
7	Cappadocia				
8	Castellafiume	1	1		
9	Celano	4	5	1	1
10	Cerchio	2	1	1	
11	Civita D'Antino		1		
12	Civitella Roveto	3	2	1	
13	Collarmele	1	1	1	
14	Collelongo	1	1	1	
15	Gioia dei Marsi	2	1	1	
16	Lecce nei Marsi	2	1	1	
17	Luco dei Marsi	3	1	1	
18	Massa D'Albe	2	2		
19	Morino	1	1	1	
20	Ortona dei Marsi				
21	Ortucchio	1	1	1	
22	Onvindoli	1	1		
23	Pescina	3	1	1	
24	San Benedetto dei Marsi	3	1	1	
25	San Vincenzo Valle Roveto	2	2	1	
26	Trasacco	3	1	1	
27	Villavallelonga	1	1		
	Totale	**64**	**47**	**20**	**15**

Fonte Open Data Regione Abruzzo – 2014 e nostra rielaborazione

La **presenza immigrata** è un ulteriore punto critico poiché l'offerta di servizi volti all'inclusione e all'integrazione di minoranze andrebbe favorita. **Turistici.** L'indice di funzione turistica strutturale è elevato, ma numerosi comuni sono privi di qualsiasi tipologia di struttura ricettiva, altri fortemente dotati. Il territorio, anche grazie ai parchi e

alle aree naturali protette, ha un alto potenziale ma molto ancora da esprimere, soprattutto nei servizi legati al turismo rurale e all'ecoturismo. **Tecnologici.** Sul territorio risulta ancora basso l'accesso alla banda larga terrestre e mobile. Tale servizio è strategico per compensare l'isolamento fisico e migliorare le condizioni di vita ed economiche delle popolazioni delle aree rurali e per consentire l'accesso a mercati più ampi delle piccole e medie imprese agricole, agro-industriali, artigianali e del turismo. Ampliare i servizi on line è stato anche l'obiettivo, nella passata programmazione,di un progetto sperimentale per introdurre l'accesso al WI-FI sugli autobus urbani ed extraurbani migliorando la fruibilità anche su lunghi percorsi.[6]

3.9 Analisi Swot

Dall'analisi precedente dedicata alla descrizione del contesto socio economico, della struttura produttiva e delle tendenze economiche si sono evidenziati i punti di forza e di debolezza del territorio interessato dal PSL proposto dal GAL. Inoltre, tenuto conto delle caratteristiche dell'ambiente e del territorio e delle reciproche contaminazioni tra l'ambiente e l'economia agroalimentare e rurale, è possibile evidenziare quali sono i fattori positivi sui quali intervenire per innescare uno sviluppo virtuoso dell'intero sistema agricolo e rurale e dunque aumentare la sua capacità competitiva.
Nella tabella che segue vengono delineati in modo sintetico i punti di forza e debolezza dell'intero territorio del GAL e le opportunità e le minacce che hanno portato all'individuazione degli obiettivi da raggiungere con il PSL proposto.

[6]Bozza del Piano Sociale Regionale 2016/2018
Strategia Regionale per le aree interne Allegato 9–Regione Abruzzo 2015

ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
Andamenti demografici	• Invecchiamento della popolazione, in particolare nei piccoli borghi • Basso tasso di natalità • Fenomeno di spopolamento soprattutto giovanile nelle aree più marginali • Saldi naturali negativi	• Bassa densità della popolazione correlata ad una elevata disponibilità di strutture abitative, di territorio pro-capite, di opportunità di servizi • Presenza di forme di immigrazione che si vanno stabilizzando dovute a ricongiungimenti familiari	• Aggravamento dell'invecchiamento della popolazione; • Incremento di esigenze di supporto sociale da parte delle fasce deboli ed integrazione degli stranieri • Perdita di conoscenze e competenze nel tessuto sociale locale per emigrazione delle risorse umane soprattutto qualificate; • Dispersione demografica e sociale. Spopolamento delle aree interne.	• Opportunità di sviluppare la fornitura di specifici servizi alle imprese che si occupano anche di problematiche social • Potenzialità di sviluppo di nuovi servizi alla popolazione e alla persona, in particolari fasce deboli	• Sviluppare servizi innovati per la persona e per l'impresa. • Ampliare e diversificare l'offerta di servizi per la popolazione, allo scopo di soddisfare i bisogni e le necessità della cittadinanza e con particolare attenzione alle fasce deboli presenti sul territorio.
Dinamiche occupazionali	• Alto tasso di disoccupazione giovanile • Basso ricambio generazionale in particolare nelle aziende agricole, soprattutto convenzionali • Difficoltà nel trasferimento di competenze	• Il settore agricolo contribuisce a sostenere una quota importante dell'occupazione a livello territoriale	• Scarsa propensione verso il lavoro autonomo e di impresa • Scarsa attrattività del settore agricolo tradizionale per i giovani	• Incremento occupazionale tramite start up orientate ai servizi all'impresa, anche in ambito ICT	• Favorire l'inserimento lavorativo dei giovani nel settore turistico e agricolo diversificato e multifunzionale
	• Mancanza di punti informativi sulle opportunità in materia di agricoltura multifunzionale o sociale, o start up di impresa • Assenza di una cultura di impresa	• Esistenza di leggi che consentono di diversificare l'attività primaria in ottica multifunzionale e sociale	• Scarsa propensione all'aggiornamento in merito all'evoluzione innovativa e tecnologica in tutti i settori (agricolo, artigianale, turistico, ecc.)	• Diffusione di nuove professionalità favorite anche dall'innovazione tecnologica e dall'agricoltura sociale, civica e multifunzionale	• Diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle normative sull' agricoltura multifunzionale e Sociale o sull'impiego delle TIC, sui distretti rurali, le DMC e le PMC, la messa a sistema di contratti di rete, ecc.

ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
Dinamiche occupazionali	• Bassi livelli di offerta formativa rivolta agli imprenditori in tutti i settori (turistico, agricolo e dei servizi) • Bassa propensione delle imprese e degli addetti ai processi di formazione continua	• Esistenza di linee programmatiche della regione a favore del miglioramento delle competenze di giovani disoccupati e lavoratori	• Incremento dei flussi migratori di giovani anche con elevati livelli di istruzione in cerca di occupazione • Dequalificazione del mercato del lavoro	• Recupero di professionalità e tecniche tradizionali secondo logiche innovative • I giovani inoccupati possono essere formati e accompagnati verso la creazione di nuove imprese	• Percorsi formativi mirati alla professionalizzazione, all'acquisizione e specializzazione di competenze
	• Assenza di servizi e di infrastrutture legato al turismo ed alla gestione del tempo libero • Assenza di differenziazione e multifunzionalità delle imprese	• Progressiva presa di coscienza delle potenzialità della diversificazione e della multifunzionalità	• Scarsa propensione al cambiamento da parte dei conduttori anziani	• Opportunità di operare nel settore integrato turismo/agricoltura/servizi dalle notevoli potenzialità.	• Nascita nuove imprese o differenziazione delle aziende agricole verso la multifunzionalità e la diversificazione in ottica turistica, agrituristica e di rete.
	• Mancanza di servizi a supporto delle donne lavoratrici	• Presenza delle donne nel settore agroalimentare rispetto alla media nazionale	• Bassa Permanenza nel mercato del lavoro delle donne più giovani	• Possibilità da parte di aziende innovative e/o start-up di rispondere all'esigenza di supporto alle famiglie	• Incrementare l'inserimento e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro
	• Forte presenza di manodopera immigrata raramente contrattualizzata regolarmente	• La manodopera immigrata sopperisce alla carenza di manodopera locale derivante dalla scarsa attrattività del settore agricolo e pastorale	• Scarso livello di inserimento sociale	• Favorire l'inserimento e l'integrazione sociale e lo sviluppo di una realtà multiculturale	• Attivazione di misure e politiche per servizi alla cittadinanza, anche in un'ottica di multiculturalità

ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
Economia locale	• Bassa attrattività del settore agricolo tradizionale per i più giovani • Alto tasso di mortalità delle imprese • Modesto livello di interscambio fra la popolazione urbana e il mondo rurale • Micro dimensioni aziendali, con limitati profili professionali	• Presenza di aree a spiccata e specifica vocazione agricola e in parte zootecnica • Forte radicamento alle tradizioni e alla cultura locale • Rilevanza del settore agricolo nell'economia locale	• Mancata riconversione delle aziende dismesse o in fase di dismissione • Abbandono dei coltivi e delle aree più marginali • Presenza, soprattutto nell'area interna e montana, di aziende di solo autoconsumo gestite da persone anziane • Bassa redditività del sistema primario soprattutto montano • Notevole difficoltà di ricambio generazionale nelle aziende agricole	• Forte potenzialità di sviluppo e diversificazione del sistema primario anche in senso multifunzionale e multisettoriale • Forte identità territoriale basata sulle tradizioni locali (antichi Mestieri)	• Favorire nuova professionalità anche mediante il ricorso a nuovi sistemi informatici di promozione e commercializzazione • Valorizzare la cultura rurale nelle fasce giovanili, incentivandole ad investire/proseguire in attività economiche del territorio, adeguandole alle opportunità multifunzionali e multisettoriali
	• Scarsa attenzione per tecniche di produzione biologica, biodinamica, di agricoltura civica e sociale • Scarsa valorizzazione di filiere innovative, di nicchia e produzioni tipiche	• Crescente interesse verso prodotti tradizionali, artigianali e tipici • Presenza di un tessuto diffuso di piccole imprese agricole al quale rimandare per tradizione, qualità, genuinità, salubrità e produzioni di nicchia • Crescente interesse del consumatore all'agricoltura biologica	• Estrema burocratizzazione, sistemi di reti e di filiera quasi inesistenti • Scarsa presenza di buone prassi significative	• Abbreviare le filiere per creare valore aggiunto all'interno del comparto agricolo • Sviluppare le produzioni ed il mercato del biologico • Possibilità di implementare i livelli di cooperazione tra le imprese per lo sviluppo di filiere e reti	• Condividere le buone prassi • Creare micro-filiere e valorizzare le produzioni tipiche in rete • Accompagnare le aziende verso produzioni biologiche, sostenibili e multifunzionali.

ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
Economia locale	• Ristorazione molto poco attenta ai prodotti locali • Scarsa presenza di attività agrituristiche e carenze di integrazione tra settore agricolo e turistico • Aziende agricole con ridotto impegno alla diversificazione	• Aumento della domanda turistica e crescita delle presenze turistiche nelle strutture complementari a quelle alberghiere • Presenza diffusa di aree boschive o zone ad economia marginale che rappresentano potenzialità di varie forme di diversificazione e di mercato ancora inespresse • Stimolo per la riqualificazione delle strutture abitative, anche con finalità recettive • Presenza di elementi di architettura rurale da valorizzare	• Difficoltà nel promuovere forme di turismo sostenibile, agricoltura multifunzionale, progetti a carattere multisettoriale	• Enormi potenzialità di sviluppo della multifunzionalità e diversificazione agricola, del turismo locale, dei servizi in rete • Maggiore sensibilità e sviluppo di strategie finalizzate al mantenimento del paesaggio tradizionale, alla promozione dei prodotti del territorio e del turismo sostenibile • Domanda crescente verso prodotti biologici, igp, dop ed espansione di una sensibilità sempre più marcata verso turismo slow ed esperienze autentiche lontane dal turismo di massa	• Realizzare circuiti integrati di valorizzazione e potenziamento del sistema di connessioni, storiche culturali, ambientali in grado di aumentare l'attrattività turistica del territorio e i servizi alla comunità. • Valorizzare la creazione di imprese nel settore della multifunzionalità in agricoltura, del turismo rurale e dei servizi in rete sfruttandone le potenzialità sinergiche
	• Scarsa propensione a nuove strategie di promozione e commercializzazione (web-oriented ed e-commerce) e di promozione sui mercati nazionali ed internazionali • Scarsa conoscenza e utilizzo dei social media a fini promozionali e commerciali	• Possibilità di superare il problema della connettività attraverso infrastrutture wireless di prossimità	• Larga diffusione del commercio elettronico nei competitor nei mercati nazionali ed esteri • Insufficiente capacità del sistema locale di raccogliere nuove opportunità di sviluppo	• Utilizzo di tecnologie innovative per la vendita delle produzioni • Miglioramenti tecnologici che consentono un'applicazione diffusa di impianti con tecnologia avanzata	• Favorire la crescita di start up innovative sulla promozione e commercializzazione elettronica e marketing strategico, migliorando la visibilità dei prodotti e dei servizi verso mercati nazionali ed esteri

ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
	• Basso grado di informatizzazione delle aziende • Spesa in R&S molto bassa, frammentata, poco attinente, spesso, ai bisogni territoriali • Scarsa apertura verso sistemi produttivi o di servizio innovativi e più sostenibili • Scarsa propensione a nuove strategie produttive e/o di servizi	• Facile accesso alle nuove tecnologie anche a costi competitivi	• Insufficiente capacità del sistema locale di inserirsi in un contesto di innovazione a causa di scarsa alfabetizzazione informatica	• Utilizzo di tecnologie innovative per la gestione d'impresa, soprattutto in rete, compresi gli EE.LL • Sviluppo di nuove attività produttive legate a nuovi settori produttivi ad es. piante officinali trasformate in prodotti per cosmesi • Sostegno alle start up innovative	• Sviluppare una consapevolezza dell'innovazione di processo e di prodotto a partire dalle tecnologie TIC anche attraverso azioni di formazione e supporto per l'accesso ai programmi di innovazione • Mettere a punto linee guida per start up strategiche ed agevolazioni per la realizzazione di percorsi dimostrativi
Economia locale	• Carenza di scambi di esperienze e di know-how tra gli operatori per far fronte alla concorrenza esterna • Limitata propensione all'associazionismo che scaturisce in assenza di reti tra le aziende agricole • Filiere corte ancora poco sperimentate	• Possibilità di implementazione reddituale delle aziende se organizzate in rete • Aumento di scambi commerciali attraverso servizi accessori in rete	• Isolamento da sistemi di mercato più vantaggiosi • Incapacità di far fronte alla concorrenza di realtà produttive in cui la cooperazione è una forma più diffusa	• Utilizzare le potenzialità offerte dal mainstreaming • Aumentare la capacità di innovare, di competere e dare impulso alla crescita delle attività imprenditoriali, garantire una offerta più completa, semplificare il sistema di relazioni della filiera • Introdurre efficaci modelli di filiera corta	• Implementare azioni sperimentali sul territorio che favoriscano una politica di integrazione trasversale a tutte le politiche territoriali • Sviluppare i processi di cooperazione tra le imprese (filiera corta, reti, intersettorialità) • Mettere a sistema risorse umane ed imprenditorialitàper la realizzazione di centri di economia solidale

ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
Profili ambientali	• Scarsa attenzione alla valorizzazione della biodiversità • Rischi ambientali legati alle pratiche intensive • Insufficiente presenza antropica: mancanza di una funzione di presidio attivo e sostenibile sul territorio	• Emissioni climalteranti adducibili al settore agricolo tra le più basse di Italia • Utilizzo di metodi agronomici tradizionali rispettosi delle caratteristiche ambientali ed a minore impatto, soprattutto nelle aree a maggiore valenza ambientale • Consumi energetici agricoli totali, sia in termini assoluti che di SAU (Sup. Agricola Utilizzata), molto bassi •	• Abbandono delle aree più marginali e montane con il venir meno della funzione di presidio da parte delle popolazioni rurali • Presenza di insediamenti non sempre adeguati ai rischi geofisici	• Potenzialità colturali per settori ancora pochissimo valorizzati (piante officinali, tartufo, ecc.) • Qualità dell'ambiente, qualità del prodotto, binomio non ancora valorizzato (vita all'aria aperta, sana alimentazione, qualità della vita)	• Sostenere la nascita di attività produttive compatibili in grado di valorizzare le risorse ambientali che presentino forte carattere dimostrativo e favoriscano la cooperazione sulle filiere ed anche intersettoriale • Migliorare le perfomance ambientali e multifunzionali, didattiche, sociali dell'agro-zootecnia di montagna
	• Scarsa presenza di impianti per la produzione bioenergetica e di microgenerazione (mini-hydro, mini-eolico e fotovoltaico) a livello aziendale • Consumi energetici agricoli totali derivanti prevalentemente da fonti rinnovabili non agricole (es. solare e idroelettrico) • Dimensione media e struttura delle aziende richiedono consumi energetici per unità di superficie piuttosto elevati • Il settore agricolo opera generalmente con tecnologie di lavorazione non sempre efficienti	• Disponibilità e varietà di risorse da poter essere utilizzate per usi energetici • Possibilità di ottimizzare i consumi aumentando le relazioni di rete tra aziende di piccole dimensioni • Innovazione tecnologica in agronomia	• Rischio di produrre energia da fonti rinnovabili non attingendo dalle risorse presenti sul territorio • Rischio di produrre tipologie e quantitativi di energia (termica ed elettrica) non in linea con i fabbisogni del territorio prescelto	• Garantire una gestione energetica territoriale utilizzando in maniera corretta e funzionale le risorse presenti; • Valorizzare ciò che l'ambiente naturale e rurale offre • Diminuire i consumi ed i costi energetici intervenendo preliminarmente su tutte le variabili "energivore" presenti nell'area territoriale di riferimento	• Diffondere le tecnologie e gli impianti innovativi per la produzione/utilizzazione di energie da fonti rinnovabili valorizzandone la multifunzionalità, tenendo conto del contesto imprenditoriale presente

ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
Profili ambientali	• Produzione energetica da biomasse limitata sia per numero di impianti che per potenza installata; • Bassa valorizzazione del potenziale di biomassa presente sul territorio	• Conoscenza puntuale delle specifiche vocazionalità produttive territoriali (agricole, agroalimentari ed agroforestali) tali da permettere una convergenza con le vocazionalità energetiche dei territori al fine di un corretto utilizzo delle biomasse nei singoli contesti locali	• Rischio di implementare impianti da fonti rinnovabili non alimentati a biomassa quando invece il territorio scelto sarebbe vocato in tal senso; • Assenza di considerazione da parte delle aziende dell'opportunità di ridurre i consumi energetici e i costi partendo dall'utilizzo di strumenti di diagnosi energetica e di monitoraggio dei consumi	• Produrre energia rinnovabile da biomassa non escludendo che parte di essa possa, rivelarsi più idonea a soddisfare altre specifiche esigenze; • Limitare gli errori nello sfruttamento ambientale • Implementare le conoscenze necessarie alla corretta gestione territoriale	• Promuovere la cultura della diagnosi energetica del territorio al fine di aumentare e razionalizzare il numero di impianti alimentati da risorse naturali e biomasse di scarto o residuali • Promuovere la qualità di gestione territoriale • Mantenere la qualità ambientale
	• Mancata consapevolezza delle potenzialità delle risorse naturali del territorio per la produzione di energia sostenibile	• Possibilità di produrre energia da fonti rinnovabili utilizzando in modo corretto e razionale le risorse naturali e le biomasse presenti sul territorio secondo il criterio della filiera corta locale	• Rischio di attivare impianti energetici che non siano in grado di autosostenersi	• Attivare reti di impresa e filiere produttive agro-energetiche locali (es. quella "legno energia") capaci di autoalimentarsi	• Ottimizzare i processi di approvvigionamento delle risorse riducendo al minimo i passaggi tra operatori agricoli e forestali
	• Difficoltà a distinguere tra interventi di efficientamento energetico e produzione energetica da fonti rinnovabili • Scarsa propensione all'utilizzo di mezzi a basse emissioni per spostamenti sul territorio per finalità turistiche • Scarsa conoscenza degli strumenti di monitoraggio, analisi e valutazione dell'efficienza energetica • Insufficiente conoscenza dei consumi energetici da parte degli attori del territorio (imprese ed enti pubblici) • Scarsa propensione ad affidarsi a specialisti del settore	• Necessità di nuove figure professionali • Incentivi statali per l'acquisto di mezzi elettrici ed ibridi • Crescente disponibilità di sistemi di car e bike sharing e di car pooling anche a fini turistici • Politiche nazionali di incentivi per ristrutturazioni ed efficientamento energetico, certificazioni ambientali	• Propensione ad operare senza la consulenza di specialisti • Insufficiente presenza di piste ciclabili e scarsa manutenzione di quelle esistenti • Rischio di attivare interventi spot (es. impianto fotovoltaico) senza aver effettuato una diagnosi energetica per comprendere le reali esigenze territoriali • Costi dei mezzi elettrici ancora troppo elevati e insufficiente implementazione infrastrutturale (es. colonnine di ricarica)	• Aumento della sensibilità verso le problematiche ambientali • Crescente attenzione verso l'utilizzo di energie alternative • Attivare modelli formativi adeguati alle necessità di innovazione ambientale • Aumento dell'interesse sociale verso le politiche di tutela del territorio • Allinearsi agli standard di mobilità sostenibile degli altri paesi europei attraverso il rinnovamento del parco automezzi a livello pubblico/privato • Utilizzo sempre maggiore della sistemi di car e bike sharing e di car pooling anche a fini turistici	• Nuove possibilità lavorative in ambito consulenziale • Favorire, a tutti i livelli del sistema sociale ed economico, la crescita e la consapevolezza della Green Economy al fine di ottenere un miglioramento delle performance aziendali in tale direzione • Incentivare le pratiche di: monitoraggio e razionalizzazione dei consumi energetici, efficientamento energetico e sviluppo delle energie rinnovabili; pianificazione energetica ed ambientale del territorio, miglioramento delle perfomance ambientali delle attività aziendali.

ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
Patrimonio architettonico e culturale	• Mancanza di consapevolezza nella comunità locale del valore del patrimonio architettonico culturale del territorio • Operatività settoriale dei soggetti sia pubblici che privati, che direttamente ed indirettamente operano e gestiscono il patrimonio architettonico culturale • I fenomeni di spopolamento e abbandono delle aree rurali marginali compromettono la gestione delle aree ad alto valore storico, culturale e naturalistico • Mancanza di servizi ecosistemici connessi alla gestione delle aree ad alto valore naturalistico e paesaggistico e dei beni architettonici e culturali • Scarso utilizzo di strategie di marketing innovativo e dell'ICT • Carenza di offerta di servizi alle imprese e alle persone soprattutto in chiave turistica	• Presenza, sul territorio a livello embrionale e non sistematizzato, di figure professionali e/o forme associative e/o societarie che offrono servizi al turismo • Presenza sul territorio di innumerevoli eccellenze architettoniche in buono stato di conservazione • Forte presenza di volontariato in ambito culturale • Antropizzazione armonizzata con il contesto naturalistico e paesaggistico • Particolare e attuale rilevanza in ambito turistico del tema dell'out door connesso alla fruizione dei beni architettonici e culturali. • Conoscenze strutturate e comunicabili (siti specifici, pubblicazioni, APP tematiche) del patrimonio architettonico, archeologico e storico culturale del territorio. • Capacità tecnica e Innovazione tecnologica, nuove opportunità per modelli di promozione e gestione del patrimonio architettonico e culturale	• Presenza di politiche di settore stringenti e di poca prospettiva, accompagnate da una quasi inesistente capacità finanziaria • Degrado diffuso del patrimonio architettonico (privato e pubblico) rurale e montano, di livello sistemico, come rifugi montani, case cantoniere, ex stazioni ferroviarie • Sovrapposizione e frammentazione di competenze e responsabilità nella gestione e nella salvaguardia dei beni architettonici, archeologici e storico culturali • Mancanza di strutturazione nella comunicazione e nella fruizione del patrimonio culturale ed ambientale esistente • Bassa valorizzazione ed accessibilità del patrimonio architettonico e culturale • Riscontro di politiche di campanile, che inficiano spesso approcci sistemici	• Presenza di nuovi strumenti e buone prassi per programmare, progettare e operare in modo integrato e trasversale, permettendo di superare azioni mono settoriali • Possibilità di recuperare i valori culturali, rurali e le risorse che sostengono tali valori • Mettere in rete i soggetti direttamente interessati nell'intento comune di rilanciare la competitività e la sostenibilità del territorio • Recuperare e valorizzare in chiave sostenibile gli edifici rurali e la cultura del territorio. partendo dalla matrice agricola per creare nuove condizioni e nuove funzioni • Presenza di nuove professionalità giovani capaci di creare connessioni in un'ottica di multidisciplinarità tra patrimonio culturale e ambientale e opportunità e caratterizzazione turistica	• Incrementare l'attrattività dei territori rurali e del patrimonio architettonico e culturale attraverso azioni sistemiche • Costruire e programmare azioni complesse ed intersettoriali capaci di inquadrare il patrimonio architettonico, archeologico e storico culturale in un quadro programmatico olistico, cogliendo le nuove opportunità normativo programmatiche • Aumentare la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata • Aumentare la conoscibilità del territorio per valorizzare il mondo produttivo e del turismo sostenibile attraverso metodi innovativi e sperimentali • Rigenerare, recuperare, sostenere il patrimonio architettonico rurale di sistema ricostruendo il loro ruolo di presidio, cura e sviluppo del territorio

ASPETTI CONSIDERATI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI DI FORZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ	OBIETTIVI
Accesso ai servizi	• Bassa densità media di popolazione, molteplicità di frazioni montane distanti e poste ad altitudine elevata • Rarefazione di servizi primari che garantiscano la permanenza o l'incoming di residenti • Carenza di offerta di servizi alle imprese e alle persone nelle aree più marginali. • Basso accesso alla banda larga sia terrestre che mobile e deficit di alfabetizzazione digitale • Limitata diversificazione verso attività ricreative, didattico-educative e sociali	• Crescente domanda di "BES" , salute pubblica e sicurezza sociale, identificati nei piccoli Borghi • Qualità territoriale che favorisce la resilienza • Ampia disponibilità di strutture da destinare a riuso • Presenza sul territorio di cooperative sociali e associazioni impegnate sia nell'offerta di servizi sia in funzioni di advocacy per le fasce deboli della popolazione • Possibilità di superare momentaneamente il problema della connettività attraverso infrastrutture wireless di prossimità • Sistemi di gestione e offerta di servizi che possono cogliere l'evoluzione tecnologica per strutturarsi sul territorio • Crescente domanda di servizi per la popolazione	• Diminuzione in termini numerici della fascia dei giovanissimi (0-15anni) a causa della carenza dei servizi • Rischio isolamento sociale e difficoltà di accessibilità e reperimento di tutti i servizi	• Piano regionale per la posa della fibra ottica nei maggiori centri e nelle zone rurali • Possibilità di diversificazione e multifunzionalità delle aziende agricole allineandosi alla Legge Regionale n.48/2013 che disciplina le Fattorie Didattiche, gli Agrinido, Agriasilo e Agritata e alla nuova Legge sull'Agricoltura Sociale n.141/2015. • Facile accesso a servizi attraverso nuove tecnologie a costi competitivi • Diffondersi di servizi innovativi come il co-housing, il car-sharing, il condo-sharing, e forme avanzate di collaborazione fra utenti, cooperative di comunità.	• Arginare il rischio spopolamento e senilizzazione delle aree interne, creando incoming ed occupazione, attraverso la realizzazione di nuovi servizi e sviluppando quelli già esistenti, anche attraverso la diversificazione e la multifunzionalità delle Aziende Agricole • Favorire lo sviluppo e la nascita di nuovi servizi integrati che contribuiscono a realizzare il nuovo modello di Welfare di comunità anche legato all'Agricoltura Sociale • Favorire la formazione e la creazione di reti attive per le amministrazioni spesso troppo isolate e prive di adeguate informazioni • Icentivare lo sviluppo di servizi innovativi per il cittadino attraverso l'utilizzo di tecnologie "smart cities", smart districts, smart innovation • Implementare azioni di sensibilizzazione verso obiettivi "0 rifiuti", ecc.

4. AZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA SSL – Strategia di sviluppo Locale (Sottomisura 19.2)

4.1 Premessa

Nel progetto "**LA TERRA DEI M@RSI**" si è delineato come Ambito Tematico Superiore (ATS) il TURISMO SOSTENIBILE (Turismo del ben vivere – Experience_Outdoor) in quanto il vasto patrimonio naturalistico, montano, culturale, enogastronomico e artistico consente di sviluppare un settore economico dalle enormi potenzialità finora sottovalutate. Il turismo locale presenta aspetti di stagionalità e scarsa permanenza, criticità che possono essere efficacemente affrontate creando percorsi turistici integrati come: l'enogastronomia, la mobilità lenta, le forme di turismo esperienziale all'aria aperta, la fruizione dell'ambiente locale in generale. Al fine di rispondere adeguatamente alla crescente e più puntuale domanda di servizi turistici, è opportuno sostenere in modo sistemico lo sviluppo dell'economia locale in tale direzione promuovendo una nuova caratterizzazione del territorio, aumentando e diversificando l'offerta puntando maggiormente sul turismo naturalistico/rurale/montano strettamente connesso ad un'agricoltura multifunzionale, civica e sociale. Sulla base di tali premesse, il GAL si propone agli stakeholders anche come collante tra i bisogni emersi a livello locale e le eventuali possibilità (tecniche e finanziarie), per soddisfarli. Scopo comune è migliorare la qualità di vita delle persone attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente di risorse presenti sul territorio.

Ogni intervento non potrà prescindere fra l'altro dalla trasversalità di Obiettivi quali l'Innovazione (OT1) e del Cambiamento Climatico (OT2), ai quali ogni area tematica si ispira e si confronta, generando propostestrategiche e dimostrative su tutti i 3 tematismi ritenuti strategici.

La SSL scaturisce dall'integrazione tra ciò che emerge dall'analisi di contesto e la relativa Analisi Swot, e i risultati del percorso di coinvolgimento della comunità locale, che ha generato le manifestazioni di interesse. Il metodo per la definizione della strategia garantisce la coerenza con i risultati dell'Analisi Swot.

Dall'Analisi sono emersi, oltre che le criticità, innumerevoli punti di forza su cui fare leva per il miglioramento dell'economia del territorio. L'area di interesse inoltre è ricca di opportunità dal differente carattere (demografico, occupazionale, economico, sociale, ambientale e culturale) che possono essere valorizzate e sviluppate mediante la definizione di obiettivi complessi che ricadono nei tre ambiti tematici scelti. La strategia identificata prevede che il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'Ambito Tematico Superiore abbia inevitabilmente ripercussioni in termini di sviluppo negli Ambiti Tematici complementari.

La sinergia che può crearsi fra turismo sostenibile ed esperienziale e settore agro-silvo-pastorale determina una notevole opportunità per la crescita occupazionale ed economica dell'area GAL. Il mondo rurale è in grado di proporre innumerevoli offerte di turismo esperienziale, all'aria aperta, che valorizzino anche una recettività extralberghiera vista l'ampia disponibilità immobiliare sia rurale che diffusa nei borghi.

La SSL individuata, al fine di conseguire lo sviluppo dell'economia locale, intende puntare su:

- sviluppo di percorsi originali ed esclusivi di turismo responsabile;
- integrazione di luoghi, attività ed esperienze in ambito rurale e montano;
- recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico, culturale e naturalistico;
- diversificazione e multifunzionalità delle aziende agricole in ottica turistica;
- sviluppo di filiere e reti di imprese;
- recupero della consistenza delle aree e del patrimonio zootecnico;

- potenziamento delle opportunità offerte dalle normative regionali in tema di diversificazione delle aziende agricole;
- la creazione di servizi al territorio e alla popolazione che favoriscono l'occupazione e contengano lo spopolamento;
- il mantenimento di un presidio attivo e sostenibile dell'area montana;
- lo sviluppo della consapevolezza nel valore aggiunto dell'uso delle tecnologie in diversi ambiti (servizi, processi produttivi, processi commerciali);
- l'evoluzione del concetto di qualità ambientale ad ampio spettro (valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, razionalizzazione dell'uso delle risorse, fruibilità dell'ambiente).

In estrema sintesi, il GAL Marsica intende, con la propria strategia di sviluppo locale, approdare nella sfera del "ben vivere" in cui il benessere è non solo individuale ma collettivo e va dalla sicurezza sociale, alla qualità dell'ambiente, a stili di vita sobri, a valori di accoglienza, spirito mutualistico, relazioni reali e non virtuali. Le manifestazioni di interesse raccolte individuano infatti nella vita all'aria aperta, nella sana alimentazione legata alla qualità delle produzioni primarie e dell'ambiente e nei servizi alla popolazione gli elementi fondanti il "ben vivere" dei nostri territori e tutto questo è perfettamente coerente con quanto la Swot Analisy ha evidenziato, lamentando una intermittenza sulle filiere produttive primarie, grande attrattività del contesto ambientale e del tessuto sociale, al contempo minato da una carenza quasi cronica di servizi e di offerte integrate.
Da qui scaturisce la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo che conduce alla realizzazione della Terra dei M@RSI: ospitalità ed accoglienza.

4.2 Ambiti Tematici e Obiettivi Trasversali

Tenuto conto che la struttura organizzativa del GAL deve garantire la copertura dei ruoli necessari per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 34 del Reg. 1303/2013 ed essere coerente con gli obiettivi che il GAL stesso si dà con la strategia, gli interventi a "regia diretta", così definiti nella sottomisura 19.2 Attuazione del PSL, comprendono le attività che vengono svolte direttamente dal GAL nell'ambito dei seguenti interventi:

- 19.2.1.3 Turismo sostenibile;
- 19.2.1.1 Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
- 19.2.1.8 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

Gli Interventi sopradefiniti vengono identificati come Ambiti Tematici di intervento (AT) prescelti e interconnessi tra loro. Inoltre, al fine di garantire il rispetto di quanto indicato al punto 8.2.13.2 della Misura 19 del PSR, sono stati individuati anche 2 Obiettivi Trasversali:

- Innovazione;
- Ambiente e cambiamento climatico.

L'analisi delle manifestazioni di interesse raccolte, scaturite da un fitto processo di animazione e coinvolgimento, lo studio preciso del contesto di riferimento, hanno permesso di individuare gli ambiti tematici su cui il GAL intende sviluppare la propria SSL.
Il GAL ha delineato una SSL che concentra gli interventi in 3 ambiti tematici interconnessi, uno dei quali individuato come Ambito Tematico Superiore (ATS) e 2 Ambiti Tematici Complementari (AT) letti attraverso 2 leitmotiv: l'innovazione e l'ambiente e il cambiamento climatico. Tali obiettivi trasversali rappresentano un filo conduttore necessario alla messa in opera delle strategie e al raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti.

AT1 Superiore: TURISMO SOSTENIBILE *(Turismo del Ben Vivere – Experience_Outdoor)*. Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto, si è ritenuto tale AT determinante per lo sviluppo del territorio ed è stato individuato quale AT Superiore al quale destinare una quota maggiore del budget.

Il vasto patrimonio naturalistico, montano, culturale, enogastronomico e artistico consente di sviluppare un settore economico dalle enormi potenzialità finora sottovalutate. Il turismo locale presenta aspetti di stagionalità e scarsa permanenza, criticità che possono essere efficacemente affrontate creando percorsi turistici integrati: l'enogastronomia, la mobilità lenta, le forme di turismo esperienziale all'aria aperta, la fruizione dell'ambiente locale in generale. Al fine di rispondere adeguatamente alla crescente e più puntuale domanda di servizi turistici, è opportuno sostenere in modo sistemico lo sviluppo dell'economia locale in tale direzione promuovendo una nuova caratterizzazione del territorio, aumentando e diversificando l'offerta, puntando sul turismo naturalistico/rurale/montano.

AT2 AGRICOLTURA: FILIERE E MULTIFUNZIONALITÀ *(Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali – AGRICOLTURA MONTANA IN RETE)*. Secondo le attitudini territoriali la parte più montana, ad alta quota e più ricca di pascoli, è destinata a valorizzarsi con l'allevamento zootecnico estensivo. Fra le zone più vocate in tal senso la Vallelonga, Celano e l'Altopiano delle Rocche. Anche l'apicoltura ha una elevata caratterizzazione con mieli di montagna di altissima qualità. La Valle Roveto ha invece la sua connotazione prevalente nella produzione di specie arboree quali la castagna roscetta e gli ulivi. In particolare di elevato pregio risulta l'olio monovarietale della Monicella che ha ottenuto, come il miele, il riconoscimento del presidio slow food. Alcune zone sono anche rinomate per la produzione di mele, cereali e legumi, varietà antiche oggi molto ricercate dal mercato. Ovunque poco attuata la multifunzionalità dell'azienda agricola, orientata invece su una produzione tradizionale di tipo convenzionale, anche se fra i giovani si sta affermando una maggiore attenzione verso la scelta di produzioni certificate biologiche.
Valorizzando il ruolo dell'agricoltura civica e la multisettorialità, si innesca uno stretto collegamento col settore turistico e con il contesto sociale che può determinare un'importante sinergia fra i diversi contesti produttivi e i servizi alla popolazione.

AT3 TERRA DEI M@RSI PER IL SOCIALE: ACCOGLIENZA ED OSPITALITÀ (Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali). Il dibattito sulla multifunzionalità dell'agricoltura, come quello sull'efficacia dei servizi e sulla costruzione di un welfare delle opportunità, fanno dell'agricoltura sociale un tassello utile per potenziare le reti formali di servizio, affiancando ad esse l'azione inclusiva delle reti informali di comunità. Nelle aree rurali, dove la rete di protezione sociale mostra difficoltà crescenti nell'offrire risposte adeguate ai bisogni della popolazione, l'agricoltura sociale consente di introdurre servizi flessibili, valorizzando risorse esistenti, creando opportunità nuove per i più giovani e contribuendo a rigenerare il capitale sociale presente.
I principi dell'agricoltura sociale, all'interno della SSL individuata, consentiranno ai soggetti che partecipano al processo produttivo dell'azienda agricola e dell'organizzazione dei servizi alla persona di fare rete con il terzo settore (agriturismo, turismo rurale, artigianato rurale, enti locali, enti parco). Ciò consente anche di perseguire obiettivi di sviluppo in termini economici ed occupazionali.
Nella logica che accompagna la presente programmazione, le SSL si integrano già concettualmente nella realizzazione di un percorso di sviluppo comune. Proprio per questo il GAL si propone agli stakeholders anche come collante tra i bisogni emersi a livello locale e le eventuali possibilità (tecniche e finanziarie), per soddisfarli. Scopo comune è migliorare la qualità di vita delle persone attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente di risorse presenti sul territorio.
Ogni obiettivo che il PSL proposto intende raggiungere impatta inevitabilmente su tutti e tre i temi individuati in quanto risultano strettamente connessi tra loro.

Gli ambiti tematici appena descritti vengono letti attraverso 2 leitmotiv:
OT1 (Obiettivo Trasversale) Innovazione
OT2 (Obiettivo Trasversale) Ambiente e Cambiamento Climatico.
Tali obiettivi trasversali rappresentano un filo conduttore necessario alla messa in opera delle strategie e al raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti.
Si sottolinea che gli obiettivi trasversali vengono perseguiti attraverso la realizzazione di azioni e progetti distinti ma ricompresi nei rispettivi AT.

4.3 Declinazione gerarchica degli obiettivi della SSL

La Strategia di Sviluppo Locale del GAL è basata sui seguenti presupposti:
- **sviluppare approcci dal basso integrati**;
- **promuovere le capacità di aggregazione del territorio e stimolare l'innovazione,** l'imprenditorialità e la capacità di cambiamento incoraggiando la valorizzazione e l'individuazione di potenzialità non sfruttate nelle comunità e nei territori;
- **promuovere il senso di appartenenza comunitario** incrementando la partecipazione all'interno delle comunità e sviluppando il senso di coinvolgimento;
- **supportare la governance a più livelli**.

In questo senso è stato seguito il seguente duplice percorso:
- da una parte il GAL ha avviato una indagine sul territorio allo scopo di analizzare il contesto e identificare, attraverso l'analisi SWOT generale, i punti di forza e di debolezza propri dell'areale di riferimento e quindi stabilire gli obiettivi d'intervento partendo dall'analisi delle minacce ed opportunità. Tale processo ha consentito di stabilire un quadro di riferimento che, tenuto conto dei Fabbisogni indicati al punto 8.2.13.2 dell'M 19 del PSR Abruzzo 2014 – 2020, ha portato a proporre 3 ambiti tematici, tra quelli proposti ai punti 8.2.13.6, coerenti con le caratteristiche del territorio e con gli obiettivi trasversali.
- d'altra parte il Gal ha promosso sul territorio una forte azione di animazione nella quale, sulla base degli Ambiti Tematici proposti ed in coerenza con gli obiettivi trasversali, ha stimolato gli attori del territorio a presentare proposte e manifestazioni d'interesse rappresentative delle aspettative e dei fabbisogni reali dell'area. Ciò ha generato naturalmente, in coerenza con l'analisi SWOT generale, delle relative Analisi SWOT di Ambito Tematico.

Tale processo ha prodotto due principali effetti:
- il primo è stato quello di stabilire due livelli di SSL di cui il primo generato dall'Analisi SWOT generale, ed un secondo, composto da tre distinti gruppi di SSL, relativi agli ambiti tematici stabiliti;
- la gerarchizzazione in due livelli delle SSL e la classificazione delle manifestazioni d'interesse in Ambiti Tematici ha altresì consentito di collegare, in un percorso logico, le stesse proposte del territorio alla strategia generale del PSL. Ciò ha anche consentito di formulare azioni che, in coerenza con le strategie di Ambito Tematico, raggruppassero in maniera organica più manifestazioni d'interesse omogenee.

Il Piano di azione, scaturito dalla SSL descritta, si declina secondo le azioni previste per ogni Ambito Tematico. Le azioni derivano dall'elaborazione delle manifestazioni di interesse pervenute e prevedono la seguente declinazione:

FABBISOGNI		SSLP	OBIETTIVI
F10	Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata	Attivare le comunità locali in percorsi virtuosi di integrazione tra turismo, agricoltura e servizi strutturando un unicum territoriale mediante la diversificazione e la multifunzionalità delle imprese agricole (servizi ricettivi, didattici, pacchetti esperienziali del territorio e dell'ambiente) nonché l'auto promozione attraverso le tecnologie	• Costruire e programmare azioni complesse ed intersettoriali capaci di inquadrare il patrimonio architettonico, archeologico e storico culturale in un quadro programmatico olistico, cogliendo le nuove opportunità normativo programmatiche • Creare nuove imprese o differenziazione delle aziende agricole verso la multifunzionalità e la diversificazione in ottica turistica, agrituristica e di rete. • Aumentare la conoscibilità del territorio per valorizzare il mondo produttivo e del turismo sostenibile attraverso metodi innovativi e sperimentali • Realizzare circuiti integrati di valorizzazione e potenziare il sistema di connessioni storiche, culturali, ambientali che aumentino l'attrattività turistica del territorio e i servizi alla comunità
F20	Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità	Sostenere percorsi di strutturazione di un'identità territoriale unitaria che integri emergenze agroalimentari tradizionali e di qualità con il territorio e la comunità. Sviluppare progetti integrati di filiera, favorendo la nascita di reti e servizi, garantendo un'attenzione costante ai temi dell'innovazione e della sostenibilità energetica ed ambientale	• Sostenere la nascita di attività produttive in grado di valorizzare le risorse ambientali che presentino forte carattere dimostrativo e favoriscano la cooperazione sulle filiere e l'intersettorialità • Accompagnare le aziende verso produzioni biologiche, sostenibili e multifunzionali • Creare micro-filiere e valorizzare le produzioni tipiche in rete • Ottimizzare i processi di approvvigionamento delle risorse riducendo i passaggi tra operatori agricoli e forestali
F21	Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale	Trasformare in occasioni di conoscenza e in occasione economica ed occupazionale il patrimonio storico culturale ed ambientale del territorio, anche attraverso l'utilizzo di innovative forme di comunicazione. Promuovere la conoscenza della normativa inerente le "*attività sociali in fattoria*" per ampliare i servizi ai cittadini e alle imprese.	• Favorire la crescita di start up innovative sulla promozione e commercializzazione elettronica e marketing strategico, migliorando la visibilità dei prodotti e dei servizi verso mercati nazionali ed esteri • Arginare il rischio spopolamento e senilizzazione delle aree interne attraverso la realizzazione di nuovi servizi e sviluppando quelli esistenti, anche attraverso la diversificazione e la multifunzionalità delle Aziende Agricole • Favorire l'inserimento lavorativo dei giovani nel settore turistico e agricolo diversificato e multifunzionale • Diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle normative sull' agricoltura multifunzionale e Sociale o sull'impiego delle TIC, sui distretti rurali, le DMC e le PMC e contratti di rete.
F22	Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici	Aumentare l'attrattività delle aree rurali attraverso la sperimentazione di percorsi imprenditoriali nuovi rivolti a target giovani, capaci di consolidare l'esistente e di costruire una forte innovazione operativa e comunicativa. Favorire lo sviluppo di modalità innovative di promozione del territorio e delle attività turistico esperenziali in esso fruibili, al fine di creare interesse verso le aree interne.	• Incentivare lo sviluppo di servizi innovativi per il cittadino attraverso l'utilizzo di tecnologie • Incrementare l'attrattività dei territori rurali e del patrimonio architettonico e culturale attraverso azioni sistemiche • Valorizzare la cultura rurale nelle fasce giovanili incentivandoli ad investire/proseguire in attività economiche del territorio, adeguandole alle opportunità multifunzionali e multisettoriali • Favorire a tutti i livelli del sistema sociale ed economico la crescita e la consapevolezza della Green Economy • Ampliare e diversificare l'offerta di servizi allo scopo di soddisfare i bisogni e le necessità della cittadinanza con attenzione a determinate fasce deboli

4.4 Caratteristiche Innovative delle SSL

La ricerca "The World's 12 Best Places To Live Or Retire In 2016" dell'Huffington Post sulla qualità della vita, assegna all'Abruzzo il quinto posto in assoluto. L'articolo ha dipinto in maniera splendida le maestose montagne abruzzesi, la qualità del cibo, il senso delle tradizioni e la qualità ambientale che caratterizzano da sempre la nostra Regione. La SSL del GAL Marsica, vuole puntare quindi alla capacità attrattiva del proprio territorio, innovando il concetto di turismo, puntando alla trasformazione di un'offerta scarsa finora caratterizzata da una forte stagionalità e scarsa permanenza, verso una forma di turismo esperienziale caratterizzato dalle attività all'aria aperta.

La stretta integrazione con l'AT2 Agricoltura sul tema della multisettorialità d'impresa, collaborerà alla formazione dell'offerta turistica stimolando l'innovazione del processo/prodotto azienda, anche con lo sviluppo di nuovi servizi per il turismo, che dovranno anche contribuire alla valorizzazione del capitale umano creando opportunità nuove soprattutto per i più giovani (integrazione con AT3 Sociale).

La strategia appena descritta implica la necessità di stimolare un cambiamento nei comportamenti sia individuali che d'impresa, puntando ad un approccio collettivo di rete, al fine di rendere più aperto e dinamico il tessuto socio-economico e creare quindi nuove opportunità. L'azione preliminare fatta dal GAL durante l'attività di animazione con gli stakeholder, ha puntato molto sullo stimolare ideazioni progettuali multi tematiche che potranno, tramite le risorse del PSL, perseguire l'obiettivo di trasformare, sotto il cappello dell'ATS1 Turismo, la vision territoriale verso una permanente caratterizzazione turistica naturalistica/rurale/montana basata sull'esperienza all'aria aperta.

Il processo d'integrazione territoriale si basa su una nuova ed innovativa componente legislativa regionale: la legge sui Distretti Rurali del 2015. Trasformare il territorio del GAL in un Distretto Rurale rappresenta il fine strategico al quale dovranno tendere le azioni della SSL.

Nel Distretto del GAL si dovranno implementare interventi che siano il più possibile multi tematici e che intersechino gli obiettivi trasversali dell'innovazione e del cambiamento climatico. L'innovazione apportata nel modello di governance del GAL, tramite i responsabili di ambito primario (AT) e trasversale (OT), consentirà di veicolare tutti i progetti su un tavolo permanente fortemente integrato, con una regia multidisciplinare e che lavorerà allo sviluppo di azioni concrete e permanenti, tenendo conto di alcuni concetti portanti:

- utilizzo delle tecnologie TIC;
- realizzazione di collegamenti tra aree svantaggiate e aree di opportunità soprattutto per la promozione turistica;
- sviluppo di startup in ambito turistico e agricolo per lo sviluppo di nuovi ed innovativi servizi;
- realizzazione di reti e filiere;
- cooperazione per il rafforzamento delle azioni territoriali.

4.5 Livelli operativi di attuazione della SSL

Tutte le azioni per l'attuazione della SSL e per il raggiungimento degli obiettivi si articolano su tre livelli operativi: un'unica Azione Quadro di livello Programmatico, alcune Azioni di Sistema di livello operativo multiplo, Micro Azioni di livello operativo specifico.

Azione quadro
Il territorio di riferimento sta già lavorando su contratti di rete. Cercando di sistematizzare quanto già è operativo in area GAL, dai Contratti di fiume (Aterno ed Imele), alla sperimentazione strategica delle Aree Interne della Regione Abruzzo, facendo tesoro di quanto realizzato con la precedente programmazione dal GAL GSV, si intende cogliere l'occasione della L. R. 9 giugno 2015, n. 14 di istituzione dei Distretti Rurali in modo che l'attuazione del presente PSL realizzi un'azione pilota, programmatica di Area Vasta, per la costituzione del Distretto Rurale "del ben vivere".
L'Azione Quadro deve strutturare il complesso della SSL e della prospettiva del PSL sulla base dell'ATS Agricoltura e contenere AT2 Turismo sostenibile ed AT3 Servizi alla popolazione oltre ad operare per concretizzare gli elementi strategici dei due Obiettivi Trasversali Innovazione (OT1) e Ambiente e Cambiamento Climatico (OT2).

Azioni Sistemiche
Nelle Azioni sistemiche saranno ricomprese azioni progettuali complesse che si rivolgono a porzioni ampie di territorio o di partenariato. Queste possono presentare una struttura di filiera su uno specifico tematismo, andando a colmare importanti carenze di settore, o essere a carattere trasversale su più Ambiti Tematici. Gli output richiederanno comunque di strutturare start up o filiere di servizi e di prodotti e sviluppare innovazione e/o percorsi virtuosi in tutti gli ambiti. Sono progetti pilota di prodotto o di servizio, caratterizzati da un elevato livello di dimostratività e ripetibilità.

Micro Azioni
Sono azioni puntuali che realizzano servizi o singole attività. Devono comunque essere interventi sperimentali, in grado di generare start-up o attività di servizio sostenibili e durevoli nel tempo. Riguardano prevalentemente un singolo settore di intervento (AT1S o AT2/AT3).

4.6 Localizzazione

La localizzazione è di carattere tematico e non geografico ed è definita sulla base delle caratteristiche del territorio proposto. Gli interventi del GAL verranno comunque indirizzati alle aree montane con particolare riferimento alle aree interne (DGR n. 290 del 14/4/2015).
Nella identificazione delle aree il GAL, nella sua qualità di beneficiario, selezionerà quelle dove gli interventi proposti possano sviluppare maggiore valore aggiunto anche tenuto conto degli eventuali contesti ambientali, finanziari, materiali o immateriali in grado di favorire un maggiore effetto moltiplicativo (aggiuntività). Inoltre, In sede di selezione dei progetti e delle modalità di realizzazione, sarà considerata premiante la presenza di interventi complementari già finanziati o in fase di realizzazione da parte di chi propone la propria candidatura.

4.7 Selezione dei progetti

I progetti sono stati concepiti dal GAL recependo le proposte del territorio ritenute rappresentative delle effettive esigenze manifestate dai soggetti pubblici e privati. A tale riguardo si allegano alle singole schede progetto i riferimenti alla/alle manifestazioni d'interesse ricevute e selezionate in quanto ritenute coerenti con le SSLTP stabilite dal GAL.
In particolare i criteri di selezione sono stati i seguenti:

- coerenza della proposta con la SWOT ANALISYS
- coerenza della proposta con le SSLTP
- coinvolgimento della partnership proponente
- capacità di integrazione con altre iniziative sul territorio

4.8 Modalità attuative

Oltre a quanto indicato nel regolamento interno circa le modalità di selezione dei collaboratori e fornitori, il Gal predisporrà tutti i progetti esecutivi, ne curerà l'approvazione, definirà tutta la parte di indirizzo, linee guida, disciplinari per poi affidare a risorse esterne, attraverso procedure di evidenza pubblica, l'attuazione di uno o più lotti funzionali. Verrà posta una particolare cura nella identificazione di soggetti locali in grado di sostenere la continuità e lo sviluppo dell'iniziativa.
Ogni progetto verrà articolato in Lotti Funzionali in base ai quali verrà predisposto un SAL (Stato Avanzamento Lavori) . Tale articolazione consentirà di valutare costantemente la spesa sulla base dei sottoobiettivi realizzati.
Per le azioni che prevedono il coinvolgimento di soggetti terzi, il GAL procederà alla pubblicazione di avvisi pubblici per la selezione dei destinatari delle iniziative sulla base di competenze specifiche e della capacità di investire risorse proprie a supporto e garanzia della efficacia di realizzazione.
Tutte le azioni che implementano la SSL sono caratterizzate da un medesimo percorso attuativo che prevede, prima del momento conclusivo di progetto, tre fasi:
Fase 1) di inizio operatività, si costruisce la progettazione esecutiva e si definisce il crono programma esecutivo articolato in relazione al quadro economico. Sulla base di tale documentazione si approva e si da inizio all'operatività dell'Azione. Precedentemente a tale fase abbiamo il momento dell'individuazione delle risorse interne o esterne in caso si attuazione diretta da parte del GAL o dell'attuatore in caso si proceda ad esternalizzare di parti minoritarie dell'azione progettuale.
Fase 2) di media operatività: corrisponde alla produzione del 50% della spesa dell'azione e del 50% dell'operatività complessiva di progetto. È momento di verifica ed eventualmente di ridefinizione operativa del progetto previo approvazione dell'organo tecnico ed economico e del CDA del GAL.
Fase 3) di fine operatività: chiusura del progetto e verifica dei risultati. La fase deve essere conclusa in coerenza con il crono programma di progetto e nel rispetto del quadro economico finanziario complessivo eventualmente aggiornato nella precedente fase di media operatività.
Tutte le fasi e tutti i momenti di fase devono essere mappate da report sia sull'andamento della spesa (modalità, tipologia, tempi, ecc.) che sull'andamento delle attività previste.

4.9 Schede tecniche, misure e azioni

A seguito della pubblicazione del bando di selezione dei Gal nell'ambito del PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo (1 luglio 2016) il Gal Marsica ha proceduto ad inviare lettera di recesso al Gal Gran Sasso Velino di cui era socio. I territori della Marsica, che fino a quella data ricadevano nell'area del Gal GSV, sono stati beneficiari, fino alla pubblicazione del suddetto bando, di tutte le attività di animazione svolte dal Gal GSV stesso mentre, successivamente al 1 luglio, quei territori sono stati coinvolti nelle attività ufficiali di animazione e concertazione territoriale promosse dal Gal TAQ. Le principali azioni realizzate sono state:

- 31 incontri individuali a carattere multisettoriale, con la maggior parte dei comuni, ed alcune realtà private, che hanno aderito al Gal Marsica a seguito della pubblicazione del bando di selezione dei Gal;
- 5 incontri plenari di animazione territoriale rivolti alle amministrazioni locali ed agli operatori privati (associazioni di categoria, imprese, cooperative, consorzi, etc…) dell'area, finalizzati a presentare gli aspetti legati al nuovo bando PSL. Negli incontri sono stati evidenziati e discussi tutti gli aspetti tecnici che il nuovo bando presenta, in particolar modo la logica delle adesioni dei comuni alla nuova strategia di sviluppo del Gal Marsica, e le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse nella logica di acquisire i fabbisogni degli stakeholder territoriali, adottando il criterio di uno sviluppo locale di tipo partecipativo;
- pubblicazione di comunicati ed articoli di stampa;
- diffusione del format per la presentazione delle manifestazioni di interesse attraverso gli incontri individuali e plenari di animazione territoriale, mettendolo a disposizione presso la sede del Gal di Avezzano e rendendolo scaricabile dal sito internet istituzionale del Gal;
- procedura di raccolta delle manifestazioni di interesse, attraverso consegna a mano o inviate a mezzo posta o e-mail e protocollate in entrata e poi caricate sul sito internet del Gal. Le manifestazioni di interesse ricevute, sono state 125.

Il Gal ha nel contempo emanato, in data 26 luglio 2016, un avviso per il conferimento di incarichi di collaborazione o di prestazioni professionali (scaricabile dal sito internet istituzionale www.marsica.it), per essere supportato nelle funzioni previste nella struttura organizzativa. A seguito di tale avviso, tra le professionalità selezionate, sono stati individuati i responsabili di area tematica con il compito di collaborare nelle attività di animazione del territorio e nella redazione del Piano di Sviluppo Locale.

4.9.1 INTERVENTO 19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE - Scheda analitica di Ambito Tematico AT 1S (Ambito Tematico 1 Superiore) – TURISMO SOSTENIBILE (Turismo del Ben Vivere – Experience_Outdoor)

Tenuto conto delle caratteristiche del territorio e considerati anche i risultati di azioni precedenti, il GAL ha ritenuto tale AT, seppur in stretto collegamento con gli altri AT, strategico per lo sviluppo del territorio e pertanto lo ha identificato quale Ambito Tematico Superiore. L'obiettivo è la valorizzazione delle vocazioni territoriali.

Obiettivi e collegamento con le strategie di sviluppo locale partecipativo (SSLTP)

Definite le SSLTP in relazione ai fabbisogni esplicitati dal PSR e in base agli obiettivi desunti dall' Analisi Swot, il gruppo di lavoro dei PM ha costituito un tavolo di confronto con il quale ha affrontato l'ultimo momento analitico: analisi risultati del percorso di animazione e partecipazione il cui prodotto (manifestazione di interesse) sono l'ultimo elemento chiave per la declinazione operativa del PSL. Sulla base di tutto ciò ed in coerenza le parole chiave del Piano di Sviluppo Rurale (Reti d'impresa, Integrazione tra i settori primario, secondario e terziario, Filiera corta, Innovazione, Cambiamento climatico) sono state individuate le seguenti parole chiavi d'area per ATS1 - Turismo Sostenibile: RURALITÀ/PAESAGGIO/OUTDOOR.
Al concetto del termine ESPERIENZA viene dato il ruolo di ricucire e far interagire i tre termini e rendere possibile lo sviluppo delle suddette parole chiave, dunque: TURISMO ESPERIENZIALE
Parole chiave e concetti che hanno guidato la costruzione di un PSL tramite una elaborazione, non analitica, ma progettuale Fabbisogni (PSR), Obiettivi(AS), SSL e Manifestazioni Di Interesse con le AZIONI (operatività del PSL). Questo dimostra una forte interconnessione, trasversalità e sintesi operativa delle azioni costruite ed il suo forte radicamento territoriale e dunque una forte coerenza operativa complessiva.
Esperienze della ruralità da fare nel Paesaggio dell'Abruzzo Marsicano. Esperire se stessi in un ambiente che si racconta.

Declinazione gerarchica delle strategie di sviluppo locale partecipativo (SSLTP)

Ambito Tematico 1 Superiore TURISMO SOSTENIBILE	
Fabbisogni (come enunciati nel punto 8.2.13.2 del PSR**)**	**SSLTP**
F 10	Attivare le comunità locali in percorsi virtuosi di integrazione tra settore primario e turismo, anche strutturando un unicum territoriale
F 20	Sostenere percorsi di strutturazione di un'identità territoriale unitaria che integri emergenze agroalimentari tradizionali e di qualità e prodotti con il territorio e la comunità
F 21	Trasformare in occasioni di conoscenza e successivamente in occasione economica ed occupazionale il patrimonio storico culturale ed ambientale del territorio, anche attraverso l'utilizzo di innovative forme di comunicazione
F22	Aumentare l'attrattività delle aree rurali attraverso la sperimentazione di percorsi imprenditoriali nuovi rivolti a target giovani, capaci di consolidare l'esistente ma di costruire una forte innovazione operativa e comunicativa

Non nasce oggi il processo di crescita e sviluppo dell'Ambito Rurale Marsicano, ma si fonda sviluppa ed implementa quanto operato nelle precedenti programmazioni Leader. Dunque,

gli obiettivi, che di seguito si riportano, sono si il frutto di un percorso analitico progettuale del presente PSL per l'Ambito Tematico prevalente turismo, ma sono anche fortemente interconnessi al precedente operare del territorio.

1. Coscienza
   Un territorio ricco di peculiarità dal differente carattere (ambientale, culturale, ecc.) a cui si riconosce una possibilità/peculiarità non sviluppata in chiave di sviluppo turistico, con particolare rilevanza dei temi legati alla montagna ai suoi paesaggi ed alle differenti esperienze dell'outdoor.
2. Innovazione
   Creare opportunità di differenziazione o di creare nuove start up, all'interno di del mondo rurale, sia all'interno delle attività legate al settore primario sia in attività turistiche e di servizi ad esso. Dunque, non solo differenziazione, ma creazione di nuove start up per attività di e per nuove generazioni, legate al turismo ed ai servizi connessi che creino i presupposti per combattere i fenomeni di spopolamento dell'area rurale.
3. Interazione
   Nuovi modelli per la strutturazione di reti, capaci di integrare sia tra settori (primario, secondario, terziario) sia all'interno degli Ambiti Tematici e trasversalmente ad essi. Questo opera a tutto vantaggio della *qualità della vita* dei territori e della salvaguardia ambientale della fisicità agro-silvo-pastorale dei territori stessi combattendo fenomeni di abbandono e di dissesto idrogeologico e soprattutto di spopolamento.

Connettere e integrare luoghi, attività, esperienze e possibilità in ambito rurale e montano, anche attraverso gli strumenti dell'innovazione, è questa la strategia madre del PSL del GAL Marsica in coerenza con gli obiettivi strategici della misura M19 e in coerenza con gli obiettivi generati dall' Analisi Swot e con le manifestazioni d'interesse.

Descrizione dell'azione proposta e della coerenza con i progetti selezionati

Al territorio del GAL Marsica, sulla base dei percorsi analitici svolti, si riconosce una forte vocazione territoriale come luogo dello stare all'aperto. L'Outdoor come luogo dell'**esperienza** turistica, che è esperienza di ambienti e paesaggi naturali ma anche costruiti dall'uomo, a cui si integrano tipicità, specificità e prodotti delle **comunità** locali.
Le azioni dell'AT1 Turismo Sostenibile per l'attuazione della SSL e per il raggiungimento degli obiettivi individuati si articolano su tre livelli operativi: Azione Quadro di livello Programmatico, Azione Sistemica – di livello operativo multiplo e Micro Azione – di livello operativo specifico.

Azione quadro - progetti

CONTRATTO DISTRETTO RURALE "M@RSI" E' la realizzazione di un'esperienza pilota di programmazione d'area vasta, partendo dall'Accordo di Programma stipulato con il Contratto di fiume e di Paesaggio della valle del Liri, e cogliendo l'occasione della L.R. 9 giugno 2015, n. 14 "Nuova disciplina per l'istituzione dei Distretti Rurali".

Azioni sistemiche – progetti

VIAGGIO TRA NATURA E CULTURA – "Walkabout" Una programmazione di attività, servizi ed eventi per la fruizione e la permanenza sul territorio che culmina in un grande evento esperienziale di attraversamento del territorio.

IL PARCO DEI PARCHI DEL FIUME LIRI Dopo la fase programmatica del Contratto di Fiume e di Paesaggio della valle del Liri si passa alla fase progettuale ed attuativa per la realizzazione delle prime tessere di un *puzzle* che riguarda l'intera asta fluviale ed il territorio ad essa interconnesso. Non solo parchi fluviali, ma parchi del territorio.

INFRASTRUTTURA TURISTICA SENTIERI, PERCORSI, CAMMINI E MOBILITÀ LENTA Infrastrutturare la realizzare un sistema di fruizione, percorrenza, attraversamento, ciclopedonale, ma anche ippovie, sentieri trail o semplici percorsi e tratturi funzionali e gerarchizzati per la fruizione del territorio a fini turistici/ricreativi.
LOGISTICA DI MONTAGNA – IL SISTEMA DEI RIFUGI Una nuova recettività di montagna: rete di rifugi e servizi connessi alla realizzazione di una nuova recettiva turistica, di target specifico.
MARSICA VERTICALE Dalla palestra, alla falesia, alla parete. L'arrampicata sportiva sarà sport olimpico alle Olimpiadi di Tokyo 2020. Il progetto implementa e struttura il territorio per questa nuova disciplina olimpica al fine di caratterizzarelo stesso territorio, già ricco di infrastrutture naturali.
"MARSI" DISTRETTO CULTURALE E AMBIENTALE Partendo dal Protocollo di Intesa, sottoscritto dai comuni marsicani, per la gestione dei ben culturali ed ambientali attivato nella precedente programmazione Leader del Gal Gran Sasso Velino, si vuole costruire un'attuazione sperimentale e concreta dello stesso protocollo sottoscritto.

Microazioni - progetti
ESPERIENZE OUTDOOR Forme sperimentali di esperienze turistiche sia nella loro strutturazione di servizi che di percorsi di commercializzazione. Si prevedono azioni mirate ad una permanenza attiva e/o formativa sul territorio - turismo sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e delle comunità locali.
PERCORSI D'ARTE MUSICA E CULTURA Valorizzare ciò che esiste come arte, musica e cultura e trasformarla in un'offerta/attrattore turisticoqualificato.
MILLE E UNAMARSICA Aumentare coscienza e la visibilità delle risorse di questo territorio con linguaggi e tecniche di comunicazione innovativi.
IDRAULICA TURISTICA Perseguire la valorizzazione del sito dei "Cunicoli di Claudio" opera unica nel suo genere. Costruire l'interesse verso tale opera non solo dal punto di vista turistico, ma anche da quello scientifico.
LA PANARDA Un'antica tradizione dell'Abruzzo interno, è il pretesto un'azione per preservare e divulgare la tradizione culinaria locali passando in rassegna i cibi che la caratterizzano, specificandone i benefici e tramandone gli usi.
START_UP_OUT_DOOR Produrre, gestire e coordinare servizi e prodotti turistici che ruotano intorno all'outdoor.
BIMBI A SCUOLA DI MONTAGNA Costruire coscienza di sè e del territorio attraverso percorsi di didattica sperimentale nelle scuole, che coinvolgano bambini e ragazzi nella scoperta del territorio e dell'enorme valore ambientale e culturale.

Azioni trasversali - progetti
IL CAMBIAMENTO CLIMATICO PER UN TURISMO SOSTENIBILE Un'iniziativa sul cambiamento climatico che coinvolge i Gal a livello mondiale, la quale rappresenta nel contempo un momento di informazione mirata ed un attrattore turistico per i partecipanti che potranno rimanere a visitare i territori della Marsica apprezzando le bellezze naturali dell'area nel rispetto dell'ambiente rurale.
INNOVAZIONE NEL TURISMO PER I SERVIZI E LA QUALITÀ DELLA VITA Un'azione forte integrata ad OT1, con lo scopo di creare innovazione ai servizi turistici in termini di sicurezza, marketing, accessibilità; con ricadute notevoli in termini di sicurezza fisica ed ambientale, opportunità di sviluppo in termini occupazionali, sviluppo di rete tra gli operatori economici.

Entità e intensità dell'aiuto

L'importo complessivo stanziato per l'Area Tematica in oggetto è di **€ 1.113.800,00** che, essendo stato identificato come ambito strategico del PSL, ha una dotazione superiore a 500.000,00 euro assumendo quindi il ruolo di Ambito Tematico Superiore.

Inoltre, in base alla Determinzaione n. DPD/309 del 19/11/2021 pubblicata dal Dipartimento Agricoltura – Servizio Sviluppo Locale ed Economia Ittica Ufficio LEADER e Sviluppo Locale, l'importo assegnato all'ambito tematico viene incrementato con fondi aggiuntivi pari a ***€ 241.925,71***.

Il beneficiario è il GAL in nome e per conto del territorio per cui l'intensità è sempre del 100%. Nel caso di bandi destinati a beneficiari terzi l'intensità di aiuto sarà mediamente del 60%

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

La coerenza di quanto riportato nella strategia proposta si ritrova in tutte le finalità del PSR, in particolare:

F 10	Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata. Caratterizzazione e riconoscibilità, sono questi gli elementi di un offerta turistica integrata concreta e concorrenziale su un mercato che è da considerarsi globale. La specificità dell'offerta turistica deve essere supportata dalla coscienza delle comunità locali di quella che è l'offerta stessa e delle componenti. Non si può promuovere, raccontare, vendere quello che non si sa di avere o non si conosce a fondo.
F 20	Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità. L'ambito rurale della Marsica, a fini turistici, è da intendersi come un unico prodotto la cui qualità e costruita attraverso i diversi elementi (peculiarità, prodotti, servizi, ecc.) che lo compongono. Prodotti e marchi devono essere fortemente interconnessi con la caratterizzazione territoriale che deve essere unica. Produrre un'offerta turistica di qualità necessita di operare sinergicamente sulla qualità dei singoli prodotti e servizi all'interno di un prospettiva unitaria
F 21	Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale. Servizi integrati,innovativi e start up l'offerta degli stessi. È nella creazione di questi servizi, funzionali all'esperienza territoriale (start up o differenziazione aziendale), che si deve cogliere l'opportunità economica legata al fare turismo in ambito rurale in un quadro di riferimento globale.
F22	Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici. La qualità di vita prodotta da un ambito territoriale è frutto di delle complesse interazione di elementi che spesso non sono palesi e ancor più spesso non sono parametrizzabili. Di certo questa qualità si percepisce e si respira nell'esperienza territoriale di permanenza o semplice attraversamento. Dunque, elemento prioritario dell'esperienza turistica è la qualità di vita complessiva di un territorio che non è qualità dei servizi o dei prodotti offerti, ma è una qualità d'insieme del territorio e della sua comunità. Questa si respira in modo chiaro e se ne è pervasi nell'esperienza turistica. Una buona qualità di vita aumenta, anche e soprattutto, turisticamente l'attrattività del territorio e combatte lo spopolamento dello stesso.

In questa logica si apre la possibilità di mettere a sistema le risorse che nel territorio sono previste e saranno sempre più presenti con le leggi sui Distretti rurali, la destinazione turistica (DMC) i contratti di fiume e molti alti strumenti legati alla politica e alle strategie della CE.

Punti di riferimento normativi e di buone prassi della SSL sono:

- Legge Regionale del 2015, n. 14 sui "distretti Rurali" che si pone come strumento capace di fare sintesi. La figura del Distretto Rurale che si declina sulla specificità territoriale fisica e dimensionale del territorio.
- La Convenzione europea del paesaggio. Si prefissa di promuovere la protezione, la gestione e la pianificazione dei paesaggi europei e di favorire la cooperazione Europea.
- Legge Regionale n. 15 del 2015, "Destination Management Company - DMC"

Manifestazioni d'interesse e coerenza dell'azione con i caratteri del territorio

Nella fase di animazione del territorio sono state ricevute circa 60 manifestazioni d'interesse relative all'ambito tematico in oggetto.
L'elenco di tutte le manifestazioni d'interesse ricevute nell'ambito delle attività di animazione e comunicazione sono allegate alla domanda.

Elenco dei progetti proposti

Di seguito si presenta la lista dei progetti proposti relativi allo specifico AT corredata delle manifestazioni di interesse ricevute dal territorio su cui si è inteso basare la proposta progettuale.

RIEPILOGO SOTTOINTERVENTI APPROVATI PSL1 (2014/2020)

MISURA		SOTTOMISURA		TIPOLOGIA		INTERVENTO	
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.2	SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA SSLTP	19.2.1	ATTUAZIIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.2.1.MA3	**AT1S –TURISMO SOTENIBILE**

SOTTOINTERVENTO		PROPONENTE SSL	MOD	IMPORTO	SPESA PUBBLICA	%	€ per AREE INTERNE	€ per START UP
AZIONE QUADRO								
19.2.1.MA3.1	CONTRATTO DISTRETTO RURALE "M@RSI"	Accordo di programma sottoscritto tra enti pubblici (Regione, Provincia, Comuni) e centro di ricerca, Comuni Bacino Imbrifero Montano.	rd	170.000,00	170.000,00	100%	30.000,00	10.000,00
AZIONI SISTEMICHE								
19.2.1.MA3.2	VIAGGIO TRA NATURA E CULTURA – "WALKABOUT"	Comuni, Aziende legate alla mobilità, Operatori privati dei settori, Associazioni.	rd	99.400,00	99.400,00	100%	30.000,00	22.000,00
19.2.1.MA3.3			bando	0	0	0%		0
19.2.1.MA3.4	IL PARCO DEI PARCHI DEL FIUME LIRI	Comuni, Operatori privati dei settori, Centri di Ricerca, DMC, Associazioni.	rd	85.000,00	85.000,00	100%	30.000,00	
19.2.1.MA3.5	INFRASTRUTTURA TURISTICA SENTIERI, PERCORSI, CAMMINI E MOBILITÀ SOSTENIBILE	Comuni, Operatori privati dei settori, Associazioni.	rd	149.400,00	149.400,00	100%	50.000,00	37.000,00
19.2.1.MA3.6			bando	0	0	0%		0
19.2.1.MA3.7	LOGISTICA DI MONTAGNA – IL SISTEMA DEI RIFUGI	Comunità montane, Comuni, Operatori privati dei settori, Associazioni.	rd	70.000,00	70.000,00	100%		15.000,00
19.2.1.MA3.8	MARSICA VERTICALE	CONI, Comunità montane, Comuni, Tour Operator, Operatori privati dei settori, Associazioni.	rd	95.000,00	95.000,00	100%	15.000,00	15.000,00
19.2.1.MA3.9	"MARSI" DISTRETTO CULTURALE E AMBIENTALE	Protocollo d'Intesa tra Comuni, Comuni, DMC, operatori culturali, associazioni	rd	65.000,00	65.000,00	100%	15.000,00	15.000,00

MICRO AZIONI								
19.2.1.MA3.10	ESPERIENZE OUTDOOR	Comuni, DMC, Tour Operator, Operatori privati dei settori, Associazioni	rd	25.000,00	25.000,00	100%	5.000,00	5.000,00
19.2.1.MA3.11	PERCORSI D'ARTE MUSICA E CULTURA	Comuni, Operatori privati dei settori, Associazioni.	rd	15.000,00	15.000,00	100%	5.000,00	5.000,00
19.2.1.MA3.12	MILLE E UNA MARSICA	Comuni, Tour Operator, Operatori privati dei settori, Associazioni	rd	15.000,00	15.000,00	100%		
19.2.1.MA3.13	LA PANARDA	Comuni, Operatori privati dei settori, Associazioni, singoli cittadini	rd	20.000,00	20.000,00	100%		
19.2.1.MA3.14	IDRAULICA TURISTICA	Comuni, Operatori privati dei settori, Centri di Ricerca, DMC, Associazioni.	rd	50.000,00	50.000,00	100%	10.000,00	
19.2.1.MA3.15	START_UP_OUT_DOOR	Comuni, Operatori privati dei settori, Associazioni, singoli cittadini	rd	35.000,00	35.000,00	100%	10.000,00	35.000,00
19.2.1.MA3.16	BIMBI A SCUOLA DI MONTAGNA	Scuola, Comuni, Operatori privati dei settori, Associazioni.	rd	15.000,00	15.000,00	100%	5.000,00	
19.2.1.MA3.17	IL CAMBIAMENTO CLIMATICO PER UN TURISMO SOSTENIBILE	Consorzi	rd	5.000,00	5.000,00	100%		
19.2.1.MA3.18	INNOVAZIONE NEL TURISMO PER I SERVIZI E LA QUALITÀ DELLA VITA	Aziende del territorio e associazioni di categoria	rd	200.000,00	200.000,00	100%		
		TOTALE 19.2.1.3 - AT1S		**1.113.800,00**	**1.113.800,00**		**205.000,00**	**159.000,00**

RIEPILOGO SOTTOINTERVENTI CON ESTENSIONI (2014/2022)

AT1S –TURISMO SOTENIBILE

SOTTOINTERVENTO		PROPONENTE	MOD	IMPORTO PSL 1 2014/2020	IMPORTO PSL 2 (ESTENSIONE) 2021/2022	TOTALE PSL 1 E 2 2014/2022	%	SPESA PUBBLICA	AREA INTERNA VALLE GIOVENCO VALLE ROVETO	STARTUP
19.2.1.MA3.1	CONTRATTO DISTRETTO RURALE "M@ARSI"	Accordo di programma sottoscritto tra enti pubblici (Regione, Provincia, Comuni) e centro di ricerca, Comuni Bacino Imbrifero Montano.	rd	170.000,00	130.000,00	300.000,00	100%	300.000,00	30.000,00	10.000,00
19.2.1.MA3.2 19.2.1.MA3.3	VIAGGIO TRA NATURA E CULTURA - WALKABOUT	Comuni, Aziende legate alla mobilità, Operatori privati dei settori, Associazioni.	rd	99.400,00		99.400,00	100%	99.400,00	30.000,00	22.000,00
19.2.1.MA3.4	IL PARCO DEI PARCHI DEL FIUME LIRI	Comuni, Operatori privati dei settori, Centri di Ricerca, DMC, Associazioni.	rd	85.000,00		85.000,00	100%	85.000,00	30.000,00	
19.2.1.MA3.5 19.2.1.MA3.6	INFRASTRUTTURA TURISTICA_SENTIERI, PERCORSI, CAMMINI E MOBILITÀ SOSTENIBILE	Comuni, Operatori privati dei settori, Associazioni.	rd	149.400,00	111.925,71	261.325,71	100%	261.325,71	50.000,00	37.000,00
19.2.1.MA3.7	LOGISTICA DI MONTAGNA - IL SISTEMA DEI RIFUGI	Comunità montane, Comuni, Operatori privati dei settori, Associazioni.	rd	70.000,00		70.000,00	100%	70.000,00		15.000,00

19.2.1.MA3.8	MARSICA VERTICALE	CONI, Comunità montane, Comuni, Tour Operator, Operatori privati dei settori, Associazioni.	rd	95.000,00		95.000,00	100%	95.000,00	15.000,00	15.000,00
19.2.1.MA3.9	"MARSI " DISTRETTO CULTURALE AMBIENTALE"	Protocollo d'Intesa tra Comuni, Comuni, DMC, operatori culturali, associazioni	rd	65.000,00		65.000,00	100%	65.000,00	15.000,00	15.000,00
19.2.1.MA3.10	ESPERIENZE OUTDOOR	Comuni, DMC, Tour Operator, Operatori privati dei settori, Associazioni	rd	25.000,00		25.000,00	100%	25.000,00	5.000,00	
19.2.1.MA3.11	PERCORSI D'ARTE MUSICA E CULTURA	Comuni, Operatori privati dei settori, Associazioni.	rd	15.000,00		15.000,00	100%	15.000,00	5.000,00	5.000,00
19.2.1.MA3.12	MILLE E UNA MARSICA	Comuni, Tour Operator, Operatori privati dei settori, Associazioni	rd	15.000,00		15.000,00	100%	15.000,00		5.000,00
19.2.1.MA3.13	LA PANARDA	Comuni, Operatori privati dei settori, Associazioni, singoli cittadini	rd	20.000,00		20.000,00	100%	20.000,00		
19.2.1.MA3.14	IDRAULICA TURISTICA	Comuni, Operatori privati dei settori, Centri di Ricerca, DMC, Associazioni.	rd	50.000,00		50.000,00	100%	50.000,00	10.000,00	
19.2.1.MA3.15	START_UP_OUT_DOOR	Comuni, Operatori privati dei settori, Associazioni, singoli cittadini		35.000,00		35.000,00	100%	35.000,00	10.000,00	
19.2.1.MA3.16	BIMBI A SCUOLA DI MONTAGNA	Scuola, Comuni, Operatori privati dei settori, Associazioni.		15.000,00		15.000,00	100%	15.000,00	5.000,00	35.000,00

19.2.1.MA3.17	IL CAMBIAMENTO CLIMATICO PER UN TURISMO SOSTENIBILE	Consorzi		5.000,00		5.000,00	100%	5.000,00		
19.2.1.MA3.18	INNOVAZIONE NEL TURISMO PER I SERVIZI E LA QUALITA' DELLA VITA	Aziende del territorio e associazioni di categoria		200.000,00		200.000,00	100%	200.000,00		
		TOTALE19.2.1.3 - AT 2		**1.113.800,00**	**241.925,71**	**1.355.725,71**		**1.355.725,71**	**205.000,00**	**159.000,00**

Di seguito le schede progetto elaborate sulla base delle manifestazioni d'interesse selezionate e indicate nella stessa scheda.

19.2.1.MA3.1 - AT1S - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.
F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Contratto distretto rurale "M@rsi"

OBIETTIVI

Elevare la consapevolezza negli attori locali delle grandi valenze e potenzialità turistiche del territorio. Il macro obiettivo è costruire una coscienza del valore turistico del territorio è molto elevato di per se, ma che deve trovare adeguate strumenti di valorizzazioni.
Quest'azione vuole sviluppare un percorso di progettualità integrata per il patrimonio ambientale, esperienziale e culturale presente, con alti livelli di riconoscibilità e qualità, collegandoli anche con le filiere dei prodotti locali e con i servizi di ricettività, di enogastronomia e di mobilità.
Attraverso l'attuazione il territorio e le comunità coinvolte dovranno generare servizi e rafforzare la propria identità ed il sentire comune per determinare fattori attrattivi e competitivi della esperienzialità in esso resa possibile.
Dunque gli obiettivi sono:
a. Costruzione e sviluppare un'Identità territoriale univoca e di un'operatività unitaria fortemente innovativa sui temi dell'esperienza turistica
b. Costruire una coscienza diffusa all'interno della comunità delle possibilità legate allo sviluppo delle peculiarità territoriali ambientali, storico culturali, economiche e stimolare una cultura dell'accoglienza.
c. Aumentare la qualità e la quantità della recettività esistente cogliendo l'esigenziale dei nuovi target turistici a carattere esperienziale.
d. Favorire la strutturazione di servizi integrati al turismo ed alla filiera turistica.
e. attivare un'incisiva azione di sensibilizzazione del territorio.

DESCRIZIONE

Con la precedente programmazione leader è stato realizzato e portato alla firma dell'Accordo di Programma il Contratto di Fiume e di Paesaggio della Valle del Liri.
Dallo sviluppo del Contratto di fiume e di paesaggio della Valle del Liri è evidente la forte interazione con il bacino del Fucino non solo in virtù dei carichi ambientali (idrici e non solo), ma anche dei carichi ambientali e dello sviluppo socio economico. A seguito della L.R. 9 giugno 2015, n. 14 "Nuova disciplina per l'istituzione dei Distretti Rurali" della Regione, è evidente la possibilità e la necessità di ampliare il Contratto di Fiume e di Paesaggio all'intera area del Fucino, che è parte del medesimo Bacino Imbrifero Montano (BIM), cogliendo l'occasione del nuovo strumento normativo e programmatico che propone l'istituzione dei Distretti Rurali. Dunque dal Contratto al Distretto, per la realizzazione di un'esperienza pilota di programmazione d'area vasta.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Costituzione dell'ufficio di Distretto	X
b	Costituzione Quadro Organico delle conoscenze e delle prevalenze	X
c	Istituzione del Distretto Rurale "M@rsi"	X

COSTI MATERIALI		
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Intera area Gal

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

AT2 – Agricoltura: filiere e multifunzionalità
AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità
OT1 - Innovazione
OT2 - Ambiente e Cambiamento climatico

FASI

FASE 1 - DEFINIZIONE QUADRO ORGANICO E OPERATIVITÀ

Costituzione dell'ufficio di Distretto

Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per ambiti tematici in modo tale da strutturarel'operatività di progetto.

Quadro Organico delle conoscenze e delle prevalenze

Attraverso la raccolta, organizzazione e sistematizzazione dei materiali esistenti nelle diverse banche dati e presso le strutture territoriale di competenza si costruisce un quadro organico delle conoscenze. Sulla base di tale quadro si definiscono le prevalenze e gli ambiti operativi, nonché le priorità tematiche e temporali.

FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE E QUADRO PARTENARIALE

Animazione territoriale

Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali alla programmazione e progettazione connessa con lo strumento del Distretto Rurale "M@rsi"

Quadro Partenariale

Si prevede la stesura di un Protocollo di Intesa o un possibile Accordo di Programma tra i soggetti pubblici e privati coinvolti, che è strumento per l'attuazione del progetto, che ne garantisca l'impegno formale nell'attuazione e nell'operatività.

FASE 3 – ISTITUZIONE E PROGRAMMAZIONE

Istituzione del Distretto Rurale "M@rsi"

Coerentemente con quanto previsto dalla legislazione regionale in materia e dando operatività al quadro partenariale si procede alla istituzione del Distretto Rurale.

Quadro programmatico e progettuale

Definizione di dettaglio dell'operatività programmatica e progettuale degli ambiti prioritari e secondari, in modo da definire all'interno degli stessi un operatività di medio termine articolata e sinergica per il Distretto Rurale.

FASE 4 - COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Campagna di informazione e sensibilizzazione

La campagna di comunicazione mirerà a trasferire un'unitarietà operativa del Distretto Rurale in modo da rafforzare il livello amministrativo, gestionale e programmatico che il Distretto Rurale può rappresentare.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	

FASE 1 - DEFINIZIONE QUADRO ORGANICO E OPERATIVITÀ			
Costituzione dell'ufficio di Distretto	Ufficio di Distretto	n. professionalità coinvolte	
Quadro Organico delle conoscenze e delle prevalenze	Messa a sistema di conoscenze e documentazione esistente	n. soggetti interessati	
FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE E QUADRO PARTENARIALE			
Animazione territoriale	Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali	n. seminari orientativi	
		n. work shoop	
Quadro Partenariale	Stesura di un Protocollo di Intesa o un possibile Accordo di Programma tra i soggetti pubblici e privati	n. soggetti pubblici coinvolti	
		n. soggetti privati coinvolti	
FASE 3 - ISTITUZIONE E PROGRAMMAZIONE			
Istituzione del Distretto Rurale "Marsi"	Definizione normativa e gestionale del Distretto Rurale "M@rsi"	n. soggetti pubblici e privati coinvolti	
Quadro programmatico e progettuale	Definizione Programmatica e Progettuale del Distretto Rurale "M@rsi" – Start-Up	n. professionalità coinvolte	
FASE 4 -COMUNICAZIONE DIFFUSIONE			
Campagna di informazione e sensibilizzazione	Realizzazione immagine unitaria e comunicativa di tutte le attività	n. soggetti informati	

CRONOPROGRAMMA

FASE	DESCRIZIONE	MESI																	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1	Definizione quadro organico e operatività																		
2	Animazione territoriale e quadro partenariale																		
3	Istituzione e programmazione																		
4	Comunicazione diffusione																		

PIANO ECONOMICO 2014/2020

FASI	DESCRIZIONE	Importo	Di cui Area Interna
1	Definizione quadro organico e operatività	32.380,00	
2	Animazione territoriale e quadro partenariale	27.500,00	
3	Istituzione e programmazione	95.500,00	
4	Comunicazione diffusione	14.620,00	
	Totale	**170.000,00**	**30.000,00**

Riguardo alla ripartizione delle risorse aggiuntive si sottolinea che, nella fase attuativa del PSL 1, questo sottointervento è stato aggregato un un unico progetto denominato **IDENTITA' 1** allo scopo di garantire una maggiore efficacia dello stesso intervento. Quindi a fronte di ciascun progetto, composto come detto, da parte o di tutte le risorse disponibili nei sottointerventi aggregati, è stato richiesto o verrà richiesto un unico CUP ed è stato emesso o sarà emesso un unico bando. In questo caso è stata presentata o sarà presentata un'unica domanda di sostegno articolata nei sottointerventi aggregati. In fase di stanziamento delle risorse aggiuntive, piuttosto che articolare il progetto in più sottointerventi, si è preferito stanziare i fondi sul sottointervento prevalente.

Per cui il PIANO ECONOMICO del presente sottointervento risulta:

PIANO ECONOMICO 2014/2022				
	Importo PSL1 2014/2020	**Importo PSL2 – Estensione 2021/2022**	**Totale PSL1 + PSL2 2014/2022**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
Stanziamento per l'integrazione del progetto in corso - IDENTITA'	170.000,00	130.000,00	**300.000,00**	**30.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	TITOLO	PARTENARIATO
27	DMC MARSICA SCARL	attivazione di un percorso di gestione di distretto culturale marsicano	comuni che hanno aderito al percorso di costituzione del distretto culturakle; soprintendenza per i bei archeologici; arre protette regionali
26	DMC MARSICA SCARL	percorso formativo per operatori turistici marsicani	enti parco; riserve regionali
25	AMBCò SOC. COOP. A R.L.	abruzzo autentico	parco regionale sirente velino,carsoli, l'aquila, avezzano; comprensorio della dmc
24	COMUNE DI ORTUCCHIO	area turistica attrezzata ecosostenibile	comuni limitrofi; ass. locali, pro loco di ortucchio
17	ASS. VOL. PROT.CIV. ORSI D'ABRUZZO	valorizzazione e promozione e incentivazione delle attività turistiche e archeologiche nel territorio montano nei comuni di castellafiume, capistrello e canistro	comuni di castellafiume,capistrello, canistro
32	RISERVA NATURALE ZOMPO LO SCHIOPPO	bollettino dell'ecomuseo della riserva regionale zompo lo schioppo	altre riserve naturali, enti di ricerca nel campo delle scienze naturali
33	RISERVA NATURALE ZOMPO LO SCHIOPPO	cantiere di autocostruzione per l'allestimento di un polo ecomuseale nel borgo di morino vecchio	
31	SHERPA COOP	monte velino skyrace	ente parco sirente velino, comune massa d'albe, dmc

35	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	signori e signore…la marsica!!!	area dmc marsica, dmc abruzzo qualità, proloco di riferimento
6	ASSOCIAZIONE CASA MATTEI	i personaggi simbolo della marsica	comuni, proloco, centri cultura
8	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	la marsica: alberghi, ristoranti b&b	cciaa, associazioni albergatori, ass penisola verde
11	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	tour operator marsica	cc italy service, augusto srl,associazioni professionali, dmc marsica, dmc abruzzo quality
83	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI	museo laboratorio della civiltà contanina	regione abruzzo
105	ZERO GRAVITY	marsica climbing center	park trail promotion; factory lab; i geki di sulmona; mondi verticali; azioni di cooperazione con regione, parchi e gal
102	MARCO MONTAGLIANI	sentiero del grifone	comuni, patto territoriale, parco sirente velino
80	CONFEURO DELLE TERRE AQUILANE	albergo diffuso	comuni, ostello parco d'abruzzo di collelongo
54	ASSOCIAZIONE MINERVA	marsica: percorsi storici dalle origini ad oggi	comuni; associazioni professionali
82	AMERICO MONTANARO	alteraccessibilita' strutture turistiche	ass. alter habilis

19.2.1.MA3.2 - AT1S - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO
19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE
STRATEGIA
F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento. F21-Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici
TITOLO PROGETTO
Viaggio tra natura e cultura – "Walkabout"
OBIETTIVI
Favorire la riscoperta dei luoghi e dei panorami del territorio attraverso micro interventi sulla fruibilità (cammini, sentieri luoghi di sosta), accoglienza, ristorazione ed offerta di prodotti e servizi tipici del luogo anche semplificando la fruibilità delle emergenze storiche, culturali e religiose presenti nell'area. Favorire la cooperazione tra comunità e popolazioni Diffondere la cultura ed il modo di vita storico dei piccoli centri urbani ricollegandoli anche virtualmente alle maggiori arterie di flusso turistico
DESCRIZIONE
Outdoor come volano turistico, al fine di dare un forte contributo al rilancio culturale, sociale ed economico delle terre dell'Abruzzo interno, dunque grande vocazione del territorio come luogo dello stare all'aperto, all'interno di mille paesaggi selvatici e naturali con cui si integrano tipicità e specificità del **"Fare"** e dell'**"Essere"** delle **Comunità** presenti. Superare la frammentazione endemica dei soggetti e dei progetti, soprattutto in ambito turistico e sportivo esperienziale, in un'ottica di **coesione sociale** e di sviluppo sostenibile. **WALKABOUT** nasce dall'incontro di diverse realtà operanti nel turismo e realtà associative locali, con esperienza pluriennale e con professionalità riconosciute di esperienze/attività all'aria aperta e sportiva. Questo costruisce una programmazione di attività, servizi ed eventi per la fruizione e la permanenza sul territorio di persone (atleti, accompagnatori, spettatori, persone impegnate nella fornitura di servizi e semplici turisti) che culmina in un grande evento esperienziale di attraversamento del territorio (in chiave sportiva, competitiva e non) della durata di una settimana (OPEN DAY_tematico e di ambito territoriale). Rete dei soggetti locali, start up per la creazione di servizi al turismo, programmazioni di attività culturali, sportive, ricreative, promozione delle peculiarità territoriali e dei prodotti tipici, valorizzazione delle professionalità legate alla Montagna e allo sport Outdoor. **Walkabout-Abruzzo** è esperienza nella **regione verde d'Europa** dove terre selvagge ed incontaminate trovano la giusta chiave per aprirsi e mostrarsi a chi all'interno di una performance sportiva sperimenta se stesso, il suo team, la sua squadra. Abbiamo pensato questo evento outdoor non solo come una performance o prestazione sportiva, ma come un'esperienza per **conoscersi e conoscere** in situazioni di difficoltà **se stessi** ed **il proprio gruppo**. **Conoscere e farsi conoscere** da un **territorio** e da una **comunità** quella dell'Abruzzo interno che spesso è schiva e chiusa, ma all'occorrenza mostra una grande **gentilezza** ed **ospitalità**. Allontanarsi dai percorsi battuti e canonici, per immergersi in un viaggio attraverso una natura forte ed incontaminata, partecipando in **TEAM** ad una competizione **UNICA** in Italia per il suo genere, vivendo per giorni un territorio e le sue comunità, ecco perché l'**ESPERIENZA del WALKABOUT** si traduce in un **viaggio multi sport** di 5 giorni, dove le discipline permettono il coinvolgimento di più microcosmi sociali nei quali si identificano gli atleti che vi partecipano e dove la vera forza è data dalla possibilità di un connubio tra uomo, il suo fare e l'ambiente, per far conoscere un territorio di paesaggi e di borghi, ma soprattutto di comunità.
BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO
Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%
COSTI AMMISSIBILI
Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Redazione piano per progetto pilota	X
b	Ricerca sponsor	X
COSTI MATERIALI		
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	X
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Area Gal, Area Interna

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

AT2 – Agricoltura: filiere e multifunzionalità
AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità
OT 1 - Innovazione
OT 2 - Ambiente e Cambiamento climatico

FASI

FASE 1 - DEFINIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE E INDIVIDUAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ LOCALI

Costituzione del gruppo di lavoro

Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto. Nello specifico le figure professionali sono: Esperto di montagna, Esperto di territorio e mappatura, Esperto di turismo e recettività locale.

Start up dei servizi

Attraverso un percorso analitico delle attività e delle specificità presenti all'interno dell'area di progetto legate all'outdoor, si opererà una selezione dei soggetti con competenze disciplinari riconosciute e certificate, che possano operare da protagonisti nell'attuazione del progetto. Costituzione della figura giuridica di progetto.

FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE E IMPLEMENTAZIONE FINANZIARIA DI PROGETTO

Animazione territoriale

Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali alla programmazione, progettazione ed attuazione delle due macro azioni di progetto (programma annuale, evento finale)

Protocollo d'Intesa

Si prevede la stesura di un Protocollo di Intesa o un possibile Accordo di Programma tra i soggetti pubblici e privati coinvolti, che è strumento per l'attuazione del progetto nella prima annualità, ma che ne garantisca l'impegno formale di attuazione negli anni successivi.

Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici

Definito il partenariato e la condivisione in ambito locale, si attiva una vera e propria azione di fund raising, sia in ambito generalista, sia su specifiche aziende tecniche.

FASE 3 – PROGETTAZIONE / REALIZZAZIONE

Progettazione e realizzazione Programma annuale - Evento finale

Programma di eventi, incontri ed esperienze di avvicinamento e di guida alla realizzazione dell'evento finale. Queste attività saranno indirizzate allo sviluppo della coscienza locale sui temi della montagna e dell'outdoor ed a tematiche alimentari connesse al prodotto locale. Strutturazione del percorso e della logistica dell'evento finale. Progettazione e realizzazione sicurezza evento.

FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE E RIPROGRAMMAZIONE

Campagna di informazione e sensibilizzazione sul calendario complessivo
La campagna di comunicazione sarà integrata. Costruirà un'immagine unitaria per le differenti attività, sia di informazione generale complessiva, sia di cartellone di attività annuali ed evento finale.
Riprogrammazione e costruzione di un format trasferibile e ripetibile
Nell'ottica di costruire un reale attrattore territoriale e un'opportunità di sviluppo anche occupazionale, con un carattere di ripetibilità anche extra territoriale e avendo il progetto costruito o implementato una specifica figura giuridica (start up) si prevede la riprogrammazione di una seconda annualità anche in virtù del Protocollo di Intesa/Accordo di Programma sottoscritto.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - DEFINIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE E INDIVIDUAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ LOCALI			
Costituzione gruppo di lavoro	gruppo di lavoro	n. di professionalità coinvolte	
Start up dei servizi	Individuazione soggetti con competenze specifiche Costituzione start up	n. di soggetti interessati n. riunioni di coordinamento	
FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE E IMPLEMENTAZIONE FINANZIARIA DI PROGETTO			
Animazione territoriale Altipiano delle Rocche - Valle Subequana	Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali	n. seminari orientativi	
		n. work shoop	
		banca dati	
Protocollo di Intesa	Stesura di un Protocollo di Intesa o un possibile Accordo di Programma tra i soggetti pubblici e privati	n. soggetti pubblici coinvolti	
		n. soggetti privati coinvolti	
Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici	Azione di fund raising sia in ambito generalista che di specifiche aziende tecniche da poter coinvolgere.	n. imprese contattate	
		n. imprese coinvolte	
FASE 3 - PROGETTAZIONE / REALIZZAZIONE			
Progettazione e realizzazione Programma annuale - Evento finale	Animazione e sviluppo territoriale progettazione/realizzazione logistica e sicurezza	n. soggetti pubblici e privati coinvolti	
		n. di soggetti coinvolti negli eventi	
FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE E RIPROGRAMMAZIONE			
Campagna comunicativa	Realizzazione immagine unitaria e comunicativa di tutte le attività	n. di soggetti informati n. di partecipanti a eventi	
Riprogrammazione	Riprogrammazione di una seconda annualità	n. di attività previste	

CRONOPROGRAMMA																			
FASI	DESCRIZIONE	MESI																	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1	Definizione dell'ambito territoriale e individuazione delle professionalità locali																		
2	Animazione territoriale e implementazione finanziaria di progetto																		
3	Progettazione / realizzazione																		
4	Comunicazione diffusione e riprogrammazione																		

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	DESCRIZIONE	Importo	Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto
1	Definizione dell'ambito territoriale e individuazione delle professionalità locali	11.800,00	
2	Animazione territoriale e implementazione finanziaria di progetto	8.700,00	
3	Progettazione / realizzazione	73.400,00	
4	Comunicazione diffusione	5.500,00	
	Totale	**99.400,00**	**30.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**TITOLO**	**PARTENARIATO**
30/ 34	ASS. CULTURALE TEATRI DEI MARSI	ARTE E TURISMO	comuni di avezzano, morino, cerchio,celano,magliano,collelongo,pescas seroli, parco nazionale; parco regionale sirente velino; riserva lo schioppo; ass. cult harmonia novissima, ass.cult. teatro lanciovecchio, DMC marsica
26	DMC MARSICA SCARL	PERCORSO FORMATIVO PER OPERATORI TURISTICI MARSICANI	enti parco; riserve regionali
5	DMC MARSICA SCARL	c'ERA UNA VOLTA IL LAGO	comune di avezzano;soprindenza beni architettonici; teatri dei marsi;consorzio di bonifica ovest bacino liri-garigliano
25	AMBECò SOC. COOP. A R.L.	ABRUZZO AUTENTICO	parco regionale sirente velino,carsoli, l'aquila, avezzano; comprensorio della dmc
18	IL MONDO DI ANGIZIA	REALIZZAZIONE APP PER SENTIERI DI MONTAGNA	associazioni ambientaliste; gruppi escursionisti; amministrazione e protezione civile
31	SHERPA COOP	MONTE VELINO SKYRACE	ente parco sirente velino, comune massa d'albe, dmc
35	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	SIGNORI E SIGNORE....LA MARSICA!!!	area dmc marsica, dmc abruzzo qualità, proloco di riferimento
9	COMUNE DI LECCE DEI MARSI	OUTDOOR A LECCE NEI MARSI: IL RIFUGIO "LA GUARDIA"	associazione pro loco, cai, ass.trekking
37	ASSOCIAZIONE PENISOLA VERDE	OUTDOOR NELLA VILLAVALLELONGA	comuni della vallelonga, associazioni sportive del territorio, coop. terre alte.
11	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	TOUR OPERATOR MARSICA	cc italy service, augusto srl,associazioni professionali, dmc marsica, dmc abruzzo quality
57	DOMENICO BALESTRA	MARSICA BIKE	cna territoriale, comune capistrello
105	ZERO GRAVITY	MARSICA CLIMBING CENTER	park trail promotion; factory lab; i geki di sulmona; mondi verticali; azioni di cooperazione con regione, parchi e gal
96	ZERO GRAVITY	AGENZIA DI SERVIZI AL TURISMO	parks trail; factory lab
58	COMUNE DI LUCO DEI MARSI	MUSEO VIRTUALE DELL'AREA FUCENSE	tutti i comuni
91	PUNTO SERVIZI	DEGUSTAZIONE DEI PRODOTTI DELLA TRADIZIONE LOCALE ALL'OMBRA DELLE ROCCHE MARSICANE	cna territoriale, comuni della marsica
82	AMERICO MONTANARO	ALTERACCESSIBILITA' STRUTTURE TURISTICHE	ass. alter habilis
61	CO.LA.FOR	CREAZIONE E SISTEMAZIONE - ITINERARI NELLE FORESTE	consorzi forestali dell'area - cooperative forestali - comuni aderenti ai consorzi
59	CO.LA.FOR	EVENTI - ITINERARI NELLE FORESTE	consorzi forestali dell'area - cooperative forestali - comuni aderenti ai consorzi

19.2.1.MA3.3 - AT1S - Scheda progetto – INTERVENTO A BANDO

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.
F21-Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Viaggio tra natura e cultura – "Walkabout"

OBIETTIVI

Favorire la riscoperta dei luoghi e dei panorami del territorio attraverso micro interventi sulla fruibilità (cammini, sentieri luoghi di sosta), accoglienza, ristorazione ed offerta di prodotti e servizi tipici del luogo anche semplificando la fruibilità delle emergenze storiche, culturali e religiose presenti nell'area.
Favorire la cooperazione tra comunità e popolazioni
Diffondere la cultura ed il modo di vita storico dei piccoli centri urbani ricollegandoli anche virtualmente alle maggiori arterie di flusso turistico

RISORSE ASSEGNATE

Importo a bando	Di cui Area Interna
0,00	**0,00**

ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Dal 60% (Enti privati) al 100% (Enti pubblici) come da PSR M7.4

BENEFICIARI

Enti privati: Fondazioni che non svolgano attività economiche, cooperative sociali e associazioni senza fini di lucro con sede nell'area GAL. Enti pubblici (singoli ed associati).

REGIME DI AIUTO

Il sostegno è concesso in regime "*De minimis*", Reg. UE N. 1407/2013 del 18/12/2013 per gli investimenti materiali per la quota parte che ciascun soggetto porterà a rendiconto, se applicabile.

PROCEDURE E SOGGETTI PREPOSTI ALLA VALUTAZIONE - FASI

Fasi procedimentali: le fasi di ricevimento, istruttoria, valutazione e selezione delle domande di sostegno, saranno a carico del GAL GSV, mentre l'approvazione delle graduatorie, gli atti di concessione e la gestione delle successive domande di pagamento saranno in capo all'Autorità di Gestione.
Gli schemi di bando, allo scopo di garantire la dovuta tempestività e la necessaria omogeneità delle procedure, sono trasmessi al Servizio competente almeno 30 giorni prima della pubblicazione. La Regione esercita funzioni di indirizzo e coordinamento. Il Servizio può prospettare esigenze di riformulazione del bando proposto, che vincolano il GAL ad adeguarlo conformemente. Tutte le operazioni attivate dal GAL devono essere realizzate all'interno del territorio del GAL, o interessarlo in maniera diretta. L'applicazione delle procedure deve garantire la massima conoscibilità e trasparenza degli atti in ciascuna fase del procedimento.
Affinché sia garantita la massima trasparenza ed accessibilità, gli avvisi pubblici vanno redatti secondo i seguenti principi:
- chiarezza e comprensibilità e, quindi, accessibilità dei testi;
- chiarezza delle regole di accesso e di disciplina del rapporto GAL/ Beneficiario;
- chiarezza, correttezza e adeguata pubblicità delle regole concorsuali.

MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE

Successivamente alla verifica da parte dell'AdG, il bando viene inviato dalla stessa al servizio BURA per la pubblicazione sul Bollettino Regionale ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle domande.
I Bandi sono pubblicati ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, contemporaneamente sul sito del GAL e sul sito www.psrabruzzo.it.
Al tempo stesso il GAL procede alla pubblicizzazione dei bandi attraverso:
- bacheca informativa del GAL e proprio sito WEB;
- albi pretori di eventuali enti pubblici sovracomunali e dei Comuni ricadenti nell'area Leader di riferimento

- presso le sedi dei partners del GAL;
- sito web della Rete Rurale Nazionale.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti beneficiari devono essere in possesso, al momento della presentazione della domanda di sostegno, di una serie di requisiti soggettivi di seguito esposti:

- avere la piena disponibilità dei beni oggetto dell'investimento, attestata mediante titolo di proprietà, affitto o tramite diritto reale (enfiteusi, usufrutto, ecc.) risultante da vigente contratto registrato; gli interventi di miglioramento su fabbricati non di proprietà devono essere espressamente autorizzati dal proprietario; in tutti i casi diversi dalla proprietà il relativo contratto deve prevedere una durata compatibile con i vincoli di destinazione d'uso e non alienabilità pari a 5 anni, per tutti gli interventi, dalla data di pagamento del saldo finale;

Per Enti privati:

- essere in regola con i versamenti previdenziali ed assistenziali;
- non essere soggetto inaffidabile;
- essere iscritti al Repertorio delle notizie Economiche ed Amministrative (R.E.A.) tenuto dalla Camera di Commercio territorialmente competente, ove ricorrano gli obblighi di legge;
- il beneficiario che propone l'investimento non deve rientrare tra i soggetti in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Per Enti pubblici (singoli ed associati):

- delibera dell'organo amministrativo di approvazione del progetto;
- dimostrazione cantierabilità del progetto (Progetto Esecutivo, gara di appalto, ecc.).

CRITERI DI SELEZIONE

A titolo esemplificativo i criteri di selezione, come da PSR, possono riguardare:

- Progetti di valenza territoriale finalizzati al welfare o ad altri servizi turistici.
- Progetti che coniugano la valorizzazione di attività primarie a servizi turistici.
- Aumento occupazionale.
- Progetti diretti a conseguire benefici energetici in termini di efficientamento, recupero idrico.

MODALITA' DI CHIUSURA DELLA SELEZIONE

Ferme restando le disponibilità economiche del bando, dopo la valorizzazione di tutti i progetti, il Responsabile del Servizio approva, con proprio provvedimento, una graduatoria preliminare, che consta dei seguenti documenti:

- l'elenco preliminare dei progetti idonei in ordine di punteggio;
- l'elenco preliminare dei potenziali beneficiari (progetti idonei fino a concorrenza dello stanziamento), indicando per ciascuno la spesa ammessa e il contributo concedibile;
- l'elenco preliminare dei progetti inidonei in ordine di punteggio;
- l'elenco definitivo delle domande dichiarate inammissibili
- l'elenco definitivo delle domande dichiarate irricevibili;

L'atto è inviato alla Regione Abruzzo, agricoltura che provvederà all'approvazione della graduatoria, agli atti di concessione e alla gestione delle successive domande di pagamento. la pubblicazione della graduatoria ha valore di notifica erga omnes. Una volta pubblicata la graduatoria sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase, associando all'evento la data di pubblicazione e il nominativo del funzionario responsabile.

PUBBLICIZZAZIONE ESITI SELEZIONE - RECLAMI

La pubblicizzazione esiti e l'accesso agli atti e l'accesso civico saranno consentiti nei tempi e nei modi stabiliti dal Decreto Legislativo 33/2013.

RECLAMI: Tutti i soggetti che fanno richiesta di finanziamento a valere sulle misure del PSL hanno facoltà di avanzare istanza di riesame al GAL, in caso di esclusione dai benefici, di riconoscimento parziale di punteggi, del finanziamento o del pagamento.
La presentazione dell'istanza di riesame deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro 10 giorni dalla data della PEC di comunicazione dell'esito della valutazione.
Nei 10 giorni successivi, il GAL provvede all'istruttoria dell'istanza, ad opera di soggetti diversi dagli istruttori originari, e provvede con motivato atto del Dirigente, in via definitiva, a dichiarare l'ammissibilità o l'inammissibilità delle richieste, dandone comunicazione all'interessato.

I reclami devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica certificata del GAL.

FASI E MODI DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO
Si rimanda a: • LGOR "Linee Guida Operative per l'avvio dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014/2020 del 29/06/2016"; • LGOP "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2017/2020 – Regione Abruzzo".

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
Si rimanda a: • LGOR "Linee Guida Operative per l'avvio dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014/2020 del 29/06/2016"; • LGOP "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2017/2020 – Regione Abruzzo".

MODALITA' E CRITERI DI MONITORAGGIO
Si rimanda a: • LGOR "Linee Guida Operative per l'avvio dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014/2020 del 29/06/2016"; • LGOP "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2017/2020 – Regione Abruzzo".

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE
VEDERE - Scheda progetto 19.2.1.3.2

19.2.1.3.4 - AT1S – Scheda progetto

19.2.1.MA3.4 – AT1S – Scheda

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.

F21-Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale

F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Il parco dei parchi del fiume Liri

OBIETTIVI

Promuovere l'aggregazione su obiettivi specifici delle comunità rivierasche riscoprendo la via d'acqua quale mezzo di integrazione e di collaborazione

DESCRIZIONE

Con la precedente programmazione Leader 2007/2013 è stato realizzato e portato alla firma dell'Accordo di Programma il Contratto di Fiume e di Paesaggio della valle del Liri. Dopo il successo della fase Programmatica si passa oggi alla fase progettuale ed attuativa per la realizzazione delle prime tessere di un Puzzle che riguarda l'intera asta fluviale ed il territorio ad essa interconnesso ed attraversato.

Nasce cosi il Parco dei Parchi o Fluviale sul Paesaggio, capace di donare carattere ed identità al territorio a fini turistici e progetto per la sua infrastrutturazione. In questa infrastrutturazione le comunità locali sono coinvolte nella individuazione, progettazione e strutturazione dei luoghi o delle connessioni (tessere del Puzzle) che saranno la declinazione attuativa e fisica del progetto generale"parco Fluviale del Paesaggio del Liri". Un parco dei parchi di cui il fiume Liri ed i paesaggi della valle sono filo rosso di connessione.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Protocollo d'intesa	X
COSTI MATERIALI		
a	Realizzazione progetto pilota	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	

g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Valle Roveto

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

AT2 – Agricoltura: filiere e multifunzionalità
AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità
OT1 - Innovazione
OT2 - Ambiente e Cambiamento climatico

FASI

FASE 1 - QUADRO OPERATIVO E ANALITICO
Costituzione del gruppo di lavoro
Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto.
Definizione del luogo della sperimentazione
Attraverso un percorso analitico delle attività e delle specificità presenti all'interno dell'area di progetto legate al tema dell'acqua ed alle sue connessioni con il tema del paesaggio, si opererà una selezione di possibili tematiche e luoghi su cui poter sviluppare l'intervento. Costruito il quadro di insieme e delle possibilità si individua l'intervento.

FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE E IMPLEMENTAZIONE FINANZIARIA DI PROGETTO
Animazione territoriale
Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali sui temi caratteristici del territorio (paesaggio e acqua)
Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici
Definito il partenariato e la condivisione in ambito locale, si attiva una vera e propria azione di fund raising.
Protocollo d'Intesa
Si prevede la stesura di un Protocollo di Intesa tra i soggetti pubblici e privati coinvolti, che è strumento per l'attuazione del progetto nella prima annualità, ma che ne garantisca l'impegno formale nell'attuazione degli interventi negli anni successivi.

FASE 3 - COSTRUZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATO
Progetto complessivo partecipato - Progetto intervento
Il progetto complessivo sarà articolato in differenti interventi che complessivamente corrispondono a un'immagine del paesaggio sui temi legati al fiume e in generale all'acqua, come elemento di strutturazione del paesaggio. Ad esso parteciperanno le comunità locali. Progetto intervento come da norma di legge.
Realizzazione
Realizzazione dell'Intervento fisico e del Documento di sintesi a carattere comunicativo sul progetto complessivo partecipato.
FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE E RIPROGRAMMAZIONE
Campagna di comunicazione
La campagna di comunicazione sarà integrata con l'obiettivo di costruire un'immagine unitaria per l'intero Parco dei Parchi e nello specifico del primo intervento (tesserà del puzzle).

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 – QUADRO OPERATIVO E ANALITICO			
Costituzione gruppo di lavoro	gruppo di lavoro	n. di professionalità coinvolte	
Definizione del luogo della sperimentazione	quadro complessivo e luogo di intervento	n. di ipotesi progettuali alternative	

FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE E IMPLEMENTAZIONE FINANZIARIA DI PROGETTO			
Animazione territoriale	Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali	n. seminari orientativi	
		n. work shoop	
Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici	Azione di fund raising	n. imprese contattate	
		n. imprese coinvolte	
Protocollo di intesa	Stesura di un Protocollo di Intesa tra i soggetti pubblici e privati	n. soggetti pubblici coinvolti	
		n. soggetti privati coinvolti	
FASE 3 - COSTRUZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATO			
Progetto complessivo partecipato - Progetto intervento	Animazione territoriale - Progetto a norma di legge	n. soggetti pubblici/ privati coinvolti n. di professionalità coinvolte	
Realizzazione intervento fisico - Realizzazione Documento di sintesi a carattere comunicativo sul progetto complessivo partecipato	Infrastrutturazione territoriale - Azione di comunicazione e partecipazione	n. soggetti coinvolti in attività lavorative n. di soggetti coinvolti negli eventi	
FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE E RIPROGRAMMAZIONE			
Campagna comunicativa	Realizzazione immagine unitaria e comunicativa di tutte le attività	n. di soggetti informati	

CRONOPROGRAMMA

FASE	DESCRIZIONE	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Quadro operativo e analitico												
2	Animazione territoriale e implementazione finanziaria di progetto												
3	Costruzione del progetto partecipato												
4	Comunicazione diffusione e riprogrammazione												

PIANO ECONOMICO 2014/2020

FASI	DESCRIZIONE	Importo	Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto
1	Quadro operativo e analitico	7.500,00	
2	Animazione territoriale e implementazione finanziaria di progetto	9.200,00	
3	Costruzione del progetto partecipato	66.600,00	
4	Comunicazione diffusione e riprogrammazione	1.700,00	
	Totale	**85.000,00**	**30.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**TITOLO**	**PARTENARIATO**
28	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI	LA SPLENDIDISSIMA MARRUVIUM E I SUOI TESORI	
5	DMC MARSICA SCARL	c'ERA UNA VOLTA IL LAGO	comune di avezzano;soprindenza beni architettonici; teatri dei marsi;consorzio di bonifica ovest bacino liri-garigliano
24	COMUNE DI ORTUCCHIO	AREA TURISTICA ATTREZZATA ECOSOSTENIBILE	comuni limitrofi; ass. locali, pro loco di ortucchio
21	SETTIMIO SANTILLI	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE COLLE FELICETTA	comune di celano, aielli,ovindoli, sirente velino, comunità montana
33	RISERVA NATURALE ZOMPO LO SCHIOPPO	CANTIERE DI AUTOCOSTRUZIONE PER L'ALLESTIMENTO DI UN POLO ECOMUSEALE NEL BORGO DI MORINO VECCHIO	
14	COMUNE DI AIELLI	PARCO ASTRONOMICO "TORRE DELLE STELLE"	regione; provincia; associazione scientifica astronomica marsicana, istituti scolastici
106	MARCO MONTAGLIANI	GOLE AIELLI CELANO	regione e comuni
100	COMUNE DI ORTONA DEI MARSI	RI-CAVA: PROGETTO AMBIENTALE E TURISTICA DI UNA CAVA DI INERTI EDISMESSA	comunita' montana, parco nazionale d'abruzzo lazio e molise, studio associato di ingegneria elementi, bigeonet.
58	COMUNE DI LUCO DEI MARSI	MUSEO VIRTUALE DELL'AREA FUCENSE	tutti i comuni
87	TESIGNI DAVID; MARCO PALUMBO	LA VEGETAZIONE DELLA VALLE ROVETO	comuni; zoofe
78	COMUNE DI COLLARMELE	MUSEO DEL VENTO INTERATTIVO	
54	ASSOCIAZIONE MINERVA	MARSICA: PERCORSI STORICI DALLE ORIGINI AD OGGI	comuni; associazioni professionali
82	AMERICO MONTANARO	ALTERACCESSIBILITA' STRUTTURE TURISTICHE	ass. alter habilis
56	COMUNE DI TRASACCO	PARCO TURISTICO DELLA TORRE	
90	COMUNE DI TRASACCO	RIQUALIFICAZIONE PINETA LANFOR	ass. del territorio interessata alla gestione dell'area in oggetto
61	CO.LA.FOR	CREAZIONE E SISTEMAZIONE - ITINERARI NELLE FORESTE	consorzi forestali dell'area - cooperative forestali - comuni aderenti ai consorzi

19.2.1.MA3.5 - AT1S - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.

F21-Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale

F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Infrastruttura turistica, sentieri, percorsi, cammini e mobilità sostenibile

OBIETTIVI

Trasformare il turista-visitatore in viaggiatore suscitando curiosità e sorpresa circa i luoghi, la vita quotidiana, le usanze promuovendo una reale integrazione tra gli abitanti e "chi viene da fuori"
Migliorare l'offerta turistica mediante l'elevazione degli standard qualitativi pur nel rispetto dei luoghi e della tradizione.

DESCRIZIONE

Una pressoché infinita rete di percorsi (sentieri, tratturi, carrareccie, strade di montagna, ecc.) caratterizza il territorio rurale e montano dell'Abruzzo interno e lo specifico del territorio GAL. Un tempo luoghi caratteristici della ruralità che connettevano i singoli borghi e poderi con gli abitati e con i casolari sparsi fino a portare fuori regione. Questo patrimonio è oggi per lo più in stato di abbandono, come il territorio rurale che serviva. Recuperare queste infrastrutture, gerarchizzarle secondo logiche di fruizione e ri-funzionalizzarle è l'obiettivo di questa azione che riconosce a questi sentieri, percorsi, cammini, carrarecce, strade di montagna, ecc., il ruolo di vera infrastruttura turistica in chiave out door. Si vuole favorire, infrastrutturare e realizzare un sistema di fruizione, percorrenza, attraversamento, ciclopedonale, ma anche ippovie, sentieri trail o semplici percorsi e tratturi funzionali e gerarchizzati per la fruizione del territorio a fini turistici/ricreativi. Una riscoperta di questo patrimonio, una mappatura razionale ed una tracciatura di percorsi organizzata e tematizzata che connette luoghi e paesaggi già comunemente riconosciuti come attrattori turistici e non solo.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Progettazione	X
COSTI MATERIALI		
a	Realizzazione di uno o più progetti pilota	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	X
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	

g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Intera area GAL

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

AT2 – Agricoltura: filiere e multifunzionalità
OT1 - Innovazione
OT2 - Ambiente e Cambiamento climatico

FASI

FASE 1 - QUADRO OPERATIVO E ANALITICO
Costituzione del gruppo di lavoro
Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto.
Analisi d'area
Un percorso analitico delle attività e delle specificità territoriali presenti all'interno dell'area GAL, che permetta di individuare l'ambito tematico e fisico di intervento. Una selezione di possibili mobilità Soft per lo specifico territorio. Si individua il sistema quadro all'interno del quale realizzare l'intervento
FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE
Animazione territoriale
Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali alla mobiltà soft.
Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici
Successivamente alla condivisione in ambito locale si attiva una vera e propria azione di fund raising per l'implementazione del progetto al fine di ampliare l'operatività stessa del progetto.
FASE 3 - COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
Progetto intervento
Progetto da norma di legge per la realizzazione del primo intervento.
Realizzazione
Realizzazione dell'Intervento e del documento di sintesi a carattere comunicativo sul progetto complessivo partecipato.
FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE
Campagna di comunicazione
La campagna di comunicazione sarà integrata. Costruirà un'immagine unitaria per una Mobilità SOFT.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1– QUADRO OPERATIVO E ANALITICO			
Costituzione gruppo di lavoro	Gruppo di lavoro	n. di professionalità coinvolte	
Analisi d'area - Percorso analitico delle attività e specificità territoriali	Individuazione Ambito tematico e fisico di intervento	n. di soggetti coinvolti	
		banca dati mobilità soft	
FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE			
Animazione territoriale	Diffusione temi mobilità soft	n. incontri organizzati con enti locali, associazioni di categoria, ecc.	
		n. di soggetti coinvolti	
Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici	Azione di fund raising	n. di professionalità coinvolte	
FASE 3 - COSTRUZIONEE REALIZZAZIONE DEL PROGETTO			
Progetto	Progetto a norma di legge – Start-Up	n. soggetti pubblici/ privati coinvolti	
Realizzazione	Infrastrutturazione territoriale	n. soggetti coinvolti in attività lavorative	

FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE			
Campagna comunicativa	Realizzazione immagine unitaria e comunicativa di tutte le attività	n. di soggetti informati	

CRONOPROGRAMMA													
FASE	**DESCRIZIONE**	**MESI**											
		1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1	Quadro operativo e analitico												
2	Animazione territoriale												
3	Costruzione e realizzazione del progetto												
4	Comunicazione diffusione												

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Quadro operativo e analitico	20.700,00	
2	Animazione territoriale	40.000,00	
3	Costruzione e realizzazione del progetto	83.700,00	
4	Comunicazione diffusione	5.000,00	
	Totale	**149.400,00**	**50.000,00**

Riguardo alla ripartizione delle risorse aggiuntive si sottolinea che, nella fase attuativa del PSL 1, questo sottointervento è stato aggregato un un unico progetto denominato **ESPERIENZE IN QUOTA** allo scopo di garantire una maggiore efficacia dello stesso intervento. Quindi a fronte di ciascun progetto, composto come detto, da parte o di tutte le risorse disponibili nei sottointerventi aggregati, è stato richiesto o verrà richiesto un unico CUP ed è stato emesso o sarà emesso un unico bando. In questo caso è stata presentata o sarà presentata un'unica domanda di sostegno articolata nei sottointerventi aggregati. In fase di stanziamento delle risorse aggiuntive, piuttosto che articolare il progetto in più sottointerventi, si è preferito stanziare i fondi sul sottointervento prevalente.

Per cui il PIANO ECONOMICO del presente sottointervento risulta:

PIANO ECONOMICO 2014/2022				
	Importo PSL1 2014/2020	**Importo PSL2 – Estensione 2021/2022**	**Totale PSL1 + PSL2 2014/2022**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
Stanziamento per la realizzazione di un nuovo progetto ESPERIENZE MARSE IN RIFUDI con emissione di un Nuovo bando.	149.400,00	111.925,71	**261.325,71**	**50.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	TITOLO	PARTENARIATO
5	DMC MARSICA SCARL	C'ERA UNA VOLTA IL LAGO	COMUNE DI AVEZZANO;SOPRINDENZA BENI ARCHITETTONICI; TEATRI DEI MARSI;CONSORZIO DI BONIFICA OVEST BACINO LIRI-GARIGLIANO
22	COMUNE DI SAN VINCENZO VALLE ROVETO	VALLE ROVETO TREK:RETE DI ITINERARI A BASSA QUOTA	COMUNE DI BALSORANO, CANISTRO, CAPISTRELLO, CIVITA D'ANTINO, CIVITELLA ROVETO, MORINO
4	CON. DEL PATTO TERRITORIALE DELLA MARSICA	IL SENTIERO DEL GRIFONE	COMUNE DI CAPISTRELLO, CASTELLAFIUME; CAPPADOCIA
18	IL MONDO DI ANGIZIA	REALIZZAZIONE APP PER SENTIERI DI MONTAGNA	ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE; GRUPPI ESCURSIONISTI; AMMINISTRAZIONE E PROTEZIONE CIVILE
15	COMUNE DI MASSA D'ALBE	SISTEMAZIONE STARDA COMUNALE	OPERATORI TURISTICI INVESTITORI LOCALI
31	SHERPA COOP	MONTE VELINO SKYRACE	ENTE PARCO SIRENTE VELINO, COMUNE MASSA D'ALBE, DMC
9	COMUNE DI LECCE DEI MARSI	OUTDOOR A LECCE NEI MARSI: IL RIFUGIO "LA GUARDIA"	ASSOCIAZIONE PRO LOCO, CAI, ASS.TREKKING
37	ASSOCIAZIONE PENISOLA VERDE	OUTDOOR NELLA VILLAVALLELONGA	COMUNI DELLA VALLELONGA, ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO, COOP. TERRE ALTE.
57	DOMENICO BALESTRA	MARSICA BIKE	CNA TERRITORIALE, COMUNE CAPISTRELLO
55	COMUNE DI ROCCA DI BOTTE	TRA SIMBRUINI E CARSOLANI PERCORSI DI CULTURA E SPIRITUALITà	P.A.; COMUNE DI ROCCA DI BOTTE; ORICOLA; CAMERATA NUOVA (rm)
102	MARCO MONTAGLIANI	SENTIERO DEL GRIFONE	COMUNI, PATTO TERRITORIALE, PARCO SIRENTE VELINO
86	D'ANDREA ALESSANDRA	L'ARTE DEL CRESCERE INSIEME: PERCORSO EDUCATIVO, DI COLLABORAZIONE E DI INTEGRAZIONE PER DIVENTARE INSIEME UNA SOCIETA' MIGLIORE PER IL DOMANI	ISTITUTI SCOLASTICI, EDUCATORI E ALTRE FIGURE PROFESSIONALI
54	ASSOCIAZIONE MINERVA	MARSICA: PERCORSI STORICI DALLE ORIGINI AD OGGI	COMUNI; ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

82	AMERICO MONTANARO	ALTERACCESSIBILITA' STRUTTURE TURISTICHE	ASS. ALTER HABILIS
90	COMUNE DI TRASACCO	RIQUALIFICAZIONE PINETA LANFOR	ASS. DEL TERRITORIO INTERESSATA ALLA GESTIONE DELL'AREA IN OGGETTO
61	CO.LA.FOR	CREAZIONE E SISTEMAZIONE - ITINERARI NELLE FORESTE	CONSORZI FORESTALI DELL'AREA - COOPERATIVE FORESTALI - COMUNI ADERENTI AI CONSORZI
60	CO.LA.FOR	ACCESSIBILITA' - ITINERARI NELLE FORESTE	CONSORZI FORESTALI DELL'AREA - COOPERATIVE FORESTALI - COMUNI ADERENTI AI CONSORZI

19.2.1.MA3.6 - AT1S - Scheda progetto – INTERVENTO A BANDO

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.
F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Infrastruttura turistica, sentieri, percorsi, cammini e mobilità sostenibile

OBIETTIVI

Trasformare il turista-visitatore in viaggiatore suscitando curiosità e sorpresa circa i luoghi, la vita quotidiana, le usanze promuovendo una reale integrazione tra gli abitanti e "chi viene da fuori".
Migliorare l'offerta turistica mediante l'elevazione degli standard qualitativi pur nel rispetto dei luoghi e della tradizione.

RISORSE ASSEGNATE

Importo a bando	Di cui Area Interna
0,00	**0,00**

ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Dal 60% (Enti privati) al 100% (Enti pubblici) come da PSR M7.4

BENEFICIARI

Enti privati: Fondazioni che non svolgano attività economiche, cooperative sociali e associazioni senza fini di lucro con sede nell'area GAL. Enti pubblici (singoli ed associati).

REGIME DI AIUTO

Il sostegno è concesso in regime "*De minimis*", Reg. UE N. 1407/2013 del 18/12/2013 per gli investimenti materiali per la quota parte che ciascun soggetto porterà a rendiconto, se applicabile.

PROCEDURE E SOGGETTI PREPOSTI ALLA VALUTAZIONE - FASI

Fasi procedimentali: le fasi di ricevimento, istruttoria, valutazione e selezione delle domande di sostegno, saranno a carico del GAL GSV, mentre l'approvazione delle graduatorie, gli atti di concessione e la gestione delle successive domande di pagamento saranno in capo all'Autorità di Gestione.
Gli schemi di bando, allo scopo di garantire la dovuta tempestività e la necessaria omogeneità delle procedure, sono trasmessi al Servizio competente almeno 30 giorni prima della pubblicazione. La Regione esercita funzioni di indirizzo e coordinamento. Il Servizio può prospettare esigenze di riformulazione del bando proposto, che vincolano il GAL ad adeguarlo conformemente. Tutte le operazioni attivate dal GAL devono essere realizzate all'interno del territorio del GAL, o interessarlo in maniera diretta. L'applicazione delle procedure deve garantire la massima conoscibilità e trasparenza degli atti in ciascuna fase del procedimento.
Affinché sia garantita la massima trasparenza ed accessibilità, gli avvisi pubblici vanno redatti secondo i seguenti principi:
- chiarezza e comprensibilità e, quindi, accessibilità dei testi;
- chiarezza delle regole di accesso e di disciplina del rapporto GAL/ Beneficiario;
- chiarezza, correttezza e adeguata pubblicità delle regole concorsuali.

MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE

Successivamente alla verifica da parte dell'AdG, il bando viene inviato dalla stessa al servizio BURA per la pubblicazione sul Bollettino Regionale ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle domande.
I Bandi sono pubblicati ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, contemporaneamente sul sito del GAL e sul sito www.psrabruzzo.it.
Al tempo stesso il GAL procede alla pubblicizzazione dei bandi attraverso:
- bacheca informativa del GAL e proprio sito WEB;
- albi pretori di eventuali enti pubblici sovracomunali e dei Comuni ricadenti nell'area Leader di riferimento
- presso le sedi dei partners del GAL;
- sito web della Rete Rurale Nazionale.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti beneficiari devono essere in possesso, al momento della presentazione della domanda di sostegno, di una serie di requisiti soggettivi di seguito esposti:

- avere la piena disponibilità dei beni oggetto dell'investimento, attestata mediante titolo di proprietà, affitto o tramite diritto reale (enfiteusi, usufrutto, ecc.) risultante da vigente contratto registrato; gli interventi di miglioramento su fabbricati non di proprietà devono essere espressamente autorizzati dal proprietario; in tutti i casi diversi dalla proprietà il relativo contratto deve prevedere una durata compatibile con i vincoli di destinazione d'uso e non alienabilità pari a 5 anni, per tutti gli interventi, dalla data di pagamento del saldo finale;

Per Enti privati:

- essere in regola con i versamenti previdenziali ed assistenziali;
- non essere soggetto inaffidabile;
- essere iscritti al Repertorio delle notizie Economiche ed Amministrative (R.E.A.) tenuto dalla Camera di Commercio territorialmente competente, ove ricorrano gli obblighi di legge;
- il beneficiario che propone l'investimento non deve rientrare tra i soggetti in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Per Enti pubblici (singoli ed associati):

- delibera dell'organo amministrativo di approvazione del progetto;
- dimostrazione cantierabilità del progetto (Progetto Esecutivo, gara di appalto, ecc.).

CRITERI DI SELEZIONE

A titolo esemplificativo i criteri di selezione, come da PSR, possono riguardare:

- Progetti di valenza territoriale finalizzati al welfare o ad altri servizi turistici.
- Progetti che coniugano la valorizzazione di attività primarie a servizi turistici.
- Localizzazione in aree interne.
- Aumento occupazionale.
- Progetti diretti a conseguire benefici energetici in termini di efficientamento, recupero idrico.

MODALITA' DI CHIUSURA DELLA SELEZIONE

Ferme restando le disponibilità economiche del bando, dopo la valorizzazione di tutti i progetti, il Responsabile del Servizio approva, con proprio provvedimento, una graduatoria preliminare, che consta dei seguenti documenti:

- l'elenco preliminare dei progetti idonei in ordine di punteggio;
- l'elenco preliminare dei potenziali beneficiari (progetti idonei fino a concorrenza dello stanziamento), indicando per ciascuno la spesa ammessa e il contributo concedibile;
- l'elenco preliminare dei progetti inidonei in ordine di punteggio;
- l'elenco definitivo delle domande dichiarate inammissibili
- l'elenco definitivo delle domande dichiarate irricevibili;

L'atto è inviato alla Regione Abruzzo, agricoltura che provvederà all'approvazione della graduatoria, agli atti di concessione e alla gestione delle successive domande di pagamento. la pubblicazione della graduatoria ha valore di notifica erga omnes. Una volta pubblicata la graduatoria sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase, associando all'evento la data di pubblicazione e il nominativo del funzionario responsabile.

PUBBLICIZZAZIONE ESITI SELEZIONE - RECLAMI

La pubblicizzazione esiti e l'accesso agli atti e l'accesso civico saranno consentiti nei tempi e nei modi stabiliti dal Decreto Legislativo 33/2013.

RECLAMI: Tutti i soggetti che fanno richiesta di finanziamento a valere sulle misure del PSL hanno facoltà di avanzare istanza di riesame al GAL, in caso di esclusione dai benefici, di riconoscimento parziale di punteggi, del finanziamento o del pagamento.
La presentazione dell'istanza di riesame deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro 10 giorni dalla data della PEC di comunicazione dell'esito della valutazione.
Nei 10 giorni successivi, il GAL provvede all'istruttoria dell'istanza, ad opera di soggetti diversi dagli istruttori originari, e provvede con motivato atto del Dirigente, in via definitiva, a dichiarare l'ammissibilità o l'inammissibilità delle richieste, dandone comunicazione all'interessato.
I reclami devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica certificata del GAL.

FASI E MODI DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Si rimanda a:

- LGOR "Linee Guida Operative per l'avvio dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014/2020 del 29/06/2016";
- LGOP "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2017/2020 – Regione Abruzzo".

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO

Si rimanda a:

- LGOR "Linee Guida Operative per l'avvio dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014/2020 del 29/06/2016";
- LGOP "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2017/2020 – Regione Abruzzo".

MODALITA' E CRITERI DI MONITORAGGIO

Si rimanda a:

- LGOR "Linee Guida Operative per l'avvio dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014/2020 del 29/06/2016";
- LGOP "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2017/2020 – Regione Abruzzo".

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

VEDERE - Scheda progetto 19.2.1.3.5

19.2.1.MA3.7- AT1S - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.

F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale

F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Logistica di montagna – il sistema dei rifugi

OBIETTIVI

Promuovere itinerari in quota al di fuori delle consuetudini quotidiane.
Offrire ai visitatori un nuovo modo di "stare insieme" e della convivialità senza la pressione degli strumenti di comunicazione.
Valorizzare il patrimonio dei rifugi, della loro offerta aprendoli non solo ad esperti ma anche aa altri visitatori offrendo loro standard di qualità e di accoglienza adeguati.

DESCRIZIONE

Realizzazione di una rete di rifugi in quota, collegati tramite percorsi segnalati e tracciati, anche con GPS, con un sistema di recettività di valle. Dunque connettere una recettività di quota (i rifugi) ed una recettività di valle (agriturismi, campeggi, ecc.) al fine di creare un servizio di recettività intelligente, capace di aumentare la qualità e la quantità del servizio recettivo stesso. Sulla recettività di quota, inoltre, si vuole addivenire alla progettazione e realizzazione di un prototipo di rifugio per tutto l'Abruzzo montano e rurale. Un progetto pilota di nuova recettività rurale.Il sistema di recettività di valle e di monte sarà collegato, in sinergia con altre azioni, con una piattaforma telematica, con apposita sezione aggiornabile dai gestori, per fornire in tempo reale servizi e aggiornamenti, sia sulla recettività, sia sulle condizioni meteo e la fruibilità dei percorsi, il tutto anche al fine di migliorare le condizioni di sicurezza in montagna. Il progetto prevede anche una start up per la costruzione di servizi funzionali alla gestione dei rifugi ed alla loro messa in rete, nonché ad implementare le possibilità gestionali di rifugi e forme di recettività non gestite. Il progetto prevede, inoltre, una parte da realizzarsi sul territorio a livello fisico e sperimentale,tipo segnaletica specifica dei sentieri, messa in sicurezza e informativa storica sui rifugi. Il progetto si connette con azioni a carattere sociale per la sperimentazione di recettività di quota per categorie svantaggiate, sperimentando nuovi modelli di recettività montana.
La start up verifica le esigenze e costruisce servizi integrati ai gestori ed alla sicurezza in montagna, nonché sperimenta modelli innovativi di gestione anche a distanza dei rifugi, rivolti ad alcune categoria professionali come guide e accompagnatori di media e bassa montagna, che oggi non possono usufruire di strutture ricettive in quota.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Definizione dell'ambito territoriale	X
COSTI MATERIALI		
a	Progetto pilota	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X

b	Formazione	X
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Intera area GAL– Area interna

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

AT2 – Agricoltura: filiere e multifunzionalità
AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità
OT1 - Innovazione
OT2 - Ambiente e Cambiamento climatico

FASI

FASE 1 - DEFINIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE
Costruzione gruppo di lavoro.
Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto.
Analisi d'area
Un percorso analitico delle attività e delle specificità territoriali presenti all'interno dell'area GAL, che ci permetta di addivenire all'individuazione all'ambito tematico e fisico di intervento. Una selezione del patrimonio di quota utilizzabile con finalità recettiva. Il progetto si connette con altre progettualità per il patrimonio recettivo di valle e per l'esigenziale delle categorie svantaggiate da coinvolgere.

FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALEE START UP
Animazione territoriale
Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali sui temi della recettività di quota.
Individuazione Start Up
Individuazione del soggetto con cui realizzare la parte attuativa sperimentale. Il soggetto potrà essere esistente (implementazione attività) e individuato attraverso procedura di evidenza pubblica nell'area d'intervento o costituito all'interno del progetto stesso.
Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici
Successivamente alla condivisione in ambito locale si attiva una vera e propria azione di fund raising per l'implementazione del progetto al fine di ampliare l'operatività stessa del progetto.

FASE 3 - COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
Costruzione del sistema di recettività.
Si individua il sistema quadro di recettività di quota e le sue connessione con il sistema di valle all'interno del quale realizzare l'intervento**.**
Progetto intervento
Progetto da norma di legge per la realizzazione del primo intervento.
Realizzazione
Realizzazione dell'Intervento fisico e del Documento di sintesi a carattere comunicativo sul progetto complessivo.

FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE
La campagna di comunicazione sarà integrata all'interno della piattaforma unica di comunicazione. Costruirà un'immagine unitaria ed unica per il nuovo modello di recettività di quota connessa con la recettività di valle.

TARGET DI FASE			
I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.			
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	**RISULTATI ATTESI**	**TARGET DI FASE**	
FASE 1 – DEFINIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE			
Costituzione gruppo di lavoro	Gruppo di lavoro	n. di professionalità coinvolte	
Analisi d'area	Ambito tematico e fisico di intervento	n. di soggetti coinvolti	
		banca dati recettività montana	
FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE E START UP			
Animazione territoriale	Diffusione temi della recettività di quota	n. incontri organizzati con enti locali, associazioni di categoria, ecc.	
		n. di soggetti coinvolti	
Individuazione Start Up	Concretezza e continuità progetto	n. di soggetti contattati	
Individuazione e coinvolgimento di sponsor generali e tecnici	Implementazione finanziaria ed economica del progetto	% aumento di spesa	
FASE 3 - COSTRUZIONE E REALIZZAZIONEDEL PROGETTO			
Costruzione del sistema di recettività	Sistema quadro di operatività	n. soggetti pubblici coinvolti	
		n. soggetti privati coinvolti	
Progetto intervento	Progetto a norma di legge	n. soggetti pubblici/ privati coinvolti	
Realizzazione	Infrastrutturazione recettiva del territoriale	n. di posti letto effettivi e potenziali	
FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE			
Campagna comunicativa	Realizzazione comunicazione integrata	n. di soggetti informati	>99

CRONOPROGRAMMA													
FASE	**DESCRIZIONE**	**MESI**											
		1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1	Definizione dell'ambito territoriale												
2	Animazione territoriale e start up												
3	Costruzione e realizzazione del progetto												
4	Comunicazione diffusione												

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Definizione dell'ambito territoriale	12.000,00	
2	Animazione territoriale e start up	13.300,00	
3	Costruzione e realizzazione del progetto	41.300,00	
4	Comunicazione diffusione	3.400,00	
	Totale	**70.000,00**	

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	TITOLO	PARTENARIATO
26	DMC MARSICA SCARL	PERCORSO FORMATIVO PER OPERATORI TURISTICI MARSICANI	ENTI PARCO; RISERVE REGIONALI
25	AMBCò SOC. COOP. A R.L.	ABRUZZO AUTENTICO	PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO,CARSOLI, L'AQUILA, AVEZZANO; COMPRENSORIO DELLA DMC
17	ASS. VOL. PROT.CIV. ORSI D'ABRUZZO	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITà TURISTICHE E ARCHEOLOGICHE NEL TERRITORIO MONTANO NEI COMUNI DI CASTELLAFIUME, CAPISTRELLO E CANISTRO	COMUNI DI CASTELLAFIUME,CAPISTRELLO, CANISTRO
33	RISERVA NATURALE ZOMPO LO SCHIOPPO	CANTIERE DI AUTOCOSTRUZIONE PER L'ALLESTIMENTO DI UN POLO ECOMUSEALE NEL BORGO DI MORINO VECCHIO	
35	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	SIGNORI E SIGNORE….LA MARSICA!!!	AREA DMC MARSICA, DMC ABRUZZO QUALITà, PROLOCO DI RIFERIMENTO
12	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	FONTANILI E LAVATOI: L'ORIGINE DEI SOCIAL	COMUNI E PRO LOCO
13	ASSOCIAZIONE CULTURALE AIREO	SUONI DAL MONDO	ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMELIER, DELEGAZIONE MARSICA UFFICIO D'ARTE SACRA, DIOCESI DEI MARSI, ASS. CULT. I LUOGHI DELL'INVISIBILE
9	COMUNE DI LECCE DEI MARSI	OUTDOOR A LECCE NEI MARSI: IL RIFUGIO "LA GUARDIA"	ASSOCIAZIONE PRO LOCO, CAI, ASS.TREKKING

37	ASSOCIAZIONE PENISOLA VERDE	OUTDOOR NELLA VILLAVALLELONGA	COMUNI DELLA VALLELONGA, ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO, COOP. TERRE ALTE.
11	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	TOUR OPERATOR MARSICA	CC ITALY SERVICE, AUGUSTO SRL,ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, DMC MARSICA, DMC ABRUZZO QUALITY
78	COMUNE DI COLLARMELE	MUSEO DEL VENTO INTERATTIVO	
82	AMERICO MONTANARO	ALTERACCESSIBILITA' STRUTTURE TURISTICHE	ASS. ALTER HABILIS

19.2.1.MA3.8- AT1S - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.

F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale

F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Marsicaverticale

OBIETTIVI

Promuovere verso i "non addetti" gli sport di montagna con particolare riferimento all'arrampicata sportiva ed a altre discipline collaterali.

DESCRIZIONE

Con l'evidente momento di crescita e di sviluppo che la pratica dell'Arrampicata sportiva sta vivendo attualmente, sancito con l'ingresso dell'arrampicata sportiva alle Olimpiadi di Tokyo 2020, si stanno per accendere i riflettori su uno degli sport che più caratterizza la nostra regione e di cui sono presenti molte infrastrutture naturali. L'azione si articola in tre momenti progettuali successivi alla creazione di una start up di servizi integrati alla esperienza in montagna.

LA PALESTRA: Allestimento al chiuso di una palestra di arrampicata trasportabile (citywall) idonea per l'attività agonistica, punto di riferimento unico per il Centro Italia dove poter accogliere la principali manifestazioni che si sono ormai affermate nel settore, quali competizioni regionali, nazionali ed internazionali (la palestra di arrampicata).

LA FALESIA: Mappatura e sistematizzazione fisica/comunicativa e messa in sicurezza delle falesie del territorio. Si prevede inoltre la messa in rete di tutte queste falesie (la falesia attrezzata).

LA PARETE: Strutturazione esperienze/pacchetti in parete naturale, direttamente in pareti di montagna, di più giorni (esperienze in parete naturale), accompagnati e in sicurezza.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Attività di fund raising	X
COSTI MATERIALI		
a	Realizzazione di un sistema climbing e infrastruttura	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	X
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE
Intera area GAL
INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE
AT2 - Agricoltura filiere e multifunzionalità AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità OT1 - Innovazione OT2 - Ambiente e Cambiamento climatico
FASI
FASE 1 - DEFINIZIONE DELLO STATO IN ESSERE **Costruzione gruppo di lavoro** Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto. **Stato in essere disciplinare e infrastrutturale** Un percorso analitico delle attività e delle infrastrutture presenti all'interno dell'area GAL, che permetta di costruire un quadro complessivo dello stato in essere della disciplina, sia in palestra, in falesia e in ambiente. Il progetto è da riconnettere con altre progettualità,sia in tema di outdoor, sia della recettività di quota. **FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALEE START UP** **Animazione territoriale** Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali sui temi della arrampicata sportiva. **Individuazione Start Up** Individuazione, attraverso procedura di evidenza pubblica, del soggetto con cui attuare la parte attuativa sperimentale. Il soggetto potrà essere già esistente nell'area d'intervento o costituito all'interno del progetto stesso. **Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici** Successivamente alla condivisione in ambito locale si attiva una vera e propria azione di fund raising per l'implementazione del progetto al fine di ampliare l'operatività stessa del progetto. **FASE 3 - COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO** **Costruzione del programma progetto** Il progetto prevede una parte sistemica, una parte infrastrutturale ed una parte di realizzazione fisica, oltre che un modello di gestione connesso alla star up. **Realizzazione fisica e virtuale** Realizzazione del programma complessivo di progetto: sistema climbing, infrastruttura, realizzazione dell'Intervento fisico e del Documento di sintesi a carattere comunicativo sul progetto complessivo. **FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE** **Evento finale** Un evento di chiusura che dimostri la connessione operativa tra palestra, falesia ed ambiente. **Campagna di comunicazione** La campagna di comunicazione sarà integrata all'interno della piattaforma unica di comunicazione. Costruirà un'immagine unitaria ed unica per il nuovo modello di recettività di quota connessa con la recettività di valle.

TARGET DI FASE			
I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.			
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	**RISULTATI ATTESI**	**TARGET DI FASE**	
FASE 1 – DEFINIZIONE DELLO STATO IN ESSERE			
Costituzione gruppo di lavoro	Gruppo di lavoro	n. di professionalità coinvolte	
Stato in essere disciplinare e infrastrutturale	Quadro organico della disciplina in ambito locale	n. di soggetti coinvolti	
		banca dati falesie	
FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE E START UP			

Animazione territor iale	Diffusione del tema dell'arrampicata e delle potenzialità territoriali	n. incontri organizzati con enti locali, associazioni di categoria, ecc.	
		n. di soggetti coinvolti	
Individuazione Start Up	Concretezza e continuità progetto	n. di soggetti contattati	
Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici	Implementazione finanziaria ed economica del progetto	% aumento di spesa	
FASE 3 - COSTRUZIONE E REALIZZAZIONEDEL PROGETTO			
Costruzione del programma progetto	Sistema quadro di operatività	n. soggetti pubblici coinvolti	
		n. soggetti privati coinvolti	
Realizzazione del programma progetto	sistema organizzato di fruizione del territorio attraverso l'arrampicata sportiva	n. di professionalità coinvolte	>6
FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE			
Evento finale	esperienza di fruizione della specificità territoriale	n. di partecipanti a evento	>99
Campagna comunicativa	Realizzazione comunicazione integrata	n. di soggetti informati	>99

CRONOPROGRAMMA													
FASE	**DESCRIZIONE**	**MESI**											
		1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1	Definizione dello stato in essere												
2	Animazione territoriale e start up												
3	Costruzione e realizzazione del progetto												
4	Comunicazione diffusione												

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Definizione dello stato in essere	5.800,00	
2	Animazione territoriale e start up	9.600,00	
3	Costruzione e realizzazione del progetto	68.400,00	
4	Comunicazione diffusione	11.200,00	
	Totale	**95.000,00**	**15.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**TITOLO**	**PARTENARIATO**
30/34	ASS. CULTURALE TEATRI DEI MARSI	ARTE E TURISMO	COMUNI DI: AVEZZANO,MORINO,CERCHIO,CELANO,MAGLIANO ,COLLELONGO,PESCASSEROLI, PARCO NAZIONALE; PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO; RISERVA LO SCHIOPPO; ASS. CULT HARMONIA NOVISSIMA, ASS.CULT. TEATRO LANCIOVECCHIO, DESTINATION MANAGEMENT COMPANY MARSICA
26	DMC MARSICA SCARL	PERCORSO FORMATIVO PER OPERATORI TURISTICI MARSICANI	ENTI PARCO; RISERVE REGIONALI
21	SETTIMIO SANTILLI	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE COLLE FELICETTA	COMUNE DI CELANO, AIELLI,OVINDOLI, SIRENTE VELINO, COMUNITà MONTANA
31	SHERPA COOP	MONTE VELINO SKYRACE	ENTE PARCO SIRENTE VELINO, COMUNE MASSA D'ALBE, DMC
35	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	SIGNORI E SIGNORE….LA MARSICA!!!	AREA DMC MARSICA, DMC ABRUZZO QUALITà, PROLOCO DI RIFERIMENTO
11	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	TOUR OPERATOR MARSICA	CC ITALY SERVICE, AUGUSTO SRL,ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, DMC MARSICA, DMC ABRUZZO QUALITY
105	ZERO GRAVITY	MARSICA CLIMBING CENTER	PARK TRAIL PROMOTION; FACTORY LAB; I GEKI DI SULMONA; MONDI VERTICALI; AZIONI DI COOPERAZIONE CON REGIONE, PARCHI E GAL
106	MARCO MONTAGLIANI	GOLE AIELLI CELANO	REGIONE E COMUNI
96	ZERO GRAVITY	AGENZIA DI SERVIZI AL TURISMO	PARKS TRAIL; FACTORY LAB
102	MARCO MONTAGLIANI	SENTIERO DEL GRIFONE	COMUNI, PATTO TERRITORIALE, PARCO SIRENTE VELINO
100	COMUNE DI ORTONA DEI MARSI	RI-CAVA: PROGETTO AMBIENTALE E TURISTICA DI UNA CAVA DI INERTI EDISMESSA	COMUNITA' MONTANA, PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO LAZIO E MOLISE, STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA ELEMENTI, BIGEONET.
82	AMERICO MONTANARO	ALTERACCESSIBILITA' STRUTTURE TURISTICHE	ASS. ALTER HABILIS

19.2.1.MA3.9 - AT1S - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.
F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

"MARSI" Distretto culturale e ambientale

OBIETTIVI

Raggiungere nuove fasce di visitatori e viaggiatori studiando nuove leve promozionali del territorio.
Costruire un sistema di accoglienza in grado di soddisfare il principio "promuovere e accogliere".
Costruire un sistema di follw up in grado di conservare il patrimonio di mercato acquisito.

DESCRIZIONE

In un territorio come la Marsica, ricco di un patrimonio artistico e archeologico di grande importanza, troppo spesso non fruibile o lasciato in condizioni di abbandono, è urgente attivare iniziative volte alla gestione innovativa e integrata delle risorse, soprattutto nell'ottica di implementare i flussi turistici.
Il quadro normativo attuale configura un ampio ventaglio di modelli di gestione ai fini della valorizzazione e fruizione di beni e servizi culturali. Le esperienze oggi rilevabili sul territorio nazionale evidenziano differenti modelli e iter amministrativi riconducibili al contesto culturale e alla quantità e qualità dei servizi offerti.
Il progetto quindi, a partire dal percorso già attivato con un precedente fondo Leader del Gal Gran Sasso Velino, intende proseguire le azioni intraprese attraverso la sperimentazione di modalità di gestione del distretto culturale Marsicano attraverso un processo partecipativo e condiviso con tutte le realtà culturali, economiche e sociali presenti sul territorio. Il distretto Culturale ed Ambientale "Marsi" può anche essere considerato come il primo asset operativo del Distretto Rurale dell'Azione Quadro.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Costituzione del Tavolo del Distretto	X
b	Definizione Programmatica e Progettuale del Distretto	X
c	Animazione territoriale e quadro partenariale	X
COSTI MATERIALI		
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	

e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Intera area Gal

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

AT2 – Agricoltura: filiere e multifunzionalità
AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità
OT1 - Innovazione
OT2 - Ambiente e Cambiamento climatico

FASI

FASE 1 - DEFINIZIONE QUADRO ORGANICO E OPERATIVITÀ
Costituzione del Tavolo del Distretto
Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per espressioni, forme d'arte e cultura e di competenze ambientali e paesaggistiche in modo da costituire il tavolo del Distretto Culturale ed Ambientale.
Quadro Organico delle conoscenze
Attraverso la raccolta, organizzazione e sistematizzazione dei materiali esistenti nelle diverse banche dati e presso le strutture territoriale di competenza, si costruisce un quadro organico dei patrimoni. Sulla base di tale quadro si definiscono le prevalenze operative e gli ambiti operativi nonché le priorità tematiche e temporali.

FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE E QUADRO PARTENARIALE
Animazione territoriale
Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali alla programmazione e progettazione connessa con lo strumento del Distretto "Marsi"
Quadro Partenariale
Si prevede l'implementazione operativa dell'esistente Accordo di Programma tra i soggetti pubblici. Si apre inoltre lo stesso accordo di programma al partenariato privato. L'operatività e l'implementazione strumentale garantisce l'impegno formale nella gestione e nella programmazione del patrimonio ambientale culturale.

FASE 3 – PROGRAMMAZIONE ED OPERATIVITÀ
Quadro programmatico e progettuale
Definizione di dettaglio dell'operatività programmatica e progettuale degli ambiti prioritari e secondari, in modo da definire all'interno degli stessi un'operatività annuale articolata e sinergica.

FASE 4 - COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE
Campagna di informazione e sensibilizzazione
La campagna di comunicazione mirerà a trasferire un'unitarietà operativa del Distretto in modo da rafforzare il livello amministrativo, gestionale e programmatico univoco che il Distretto Rurale può rappresentare.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - DEFINIZIONE QUADRO ORGANICO E OPERATIVITÀ			
Costituzione del Tavolo di Distretto	Tavolo di Distretto	n. di professionalità coinvolte	
Quadro Organico delle conoscenze	Messa a sistema di conoscenze e documentazione esistente	n. di soggetti interessati	
FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE E QUADRO PARTENARIALE			

Animazione territoriale	Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali	n. seminari orientativi	
		n. work shoop	
Quadro Partenariale	Implementazione Accordo di Programma e apertura ai soggetti privati	n. soggetti pubblici coinvolti	
		n. soggetti privati coinvolti	
FASE 3 – PROGRAMMAZIONE ED OPERATIVITÀ			
Quadro programmatico e progettuale	Definizione Programmatica e Progettuale del Distretto culturale ed ambientale "Marsi" – Start-Up	n. professionalità coinvolte	
FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE			
Campagna di informazione e sensibilizzazione	Realizzazione immagine unitaria e comunicativa di tutte le attività	n. di soggetti informati	

CRONOPROGRAMMA

FASE	DESCRIZIONE	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Definizione quadro organico e operatività												
2	Animazione territoriale e quadro partenariale												
3	Programmazione ed operatività												
4	Comunicazione diffusione												

PIANO ECONOMICO 2014/2020

FASI	DESCRIZIONE	Importo	Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto
1	Definizione quadro organico e operatività	13.570,00	
2	Animazione territoriale e quadro partenariale	11.500,00	
3	Programmazione ed operatività	31.970,00	
4	Comunicazione diffusione	7.960,00	
	Totale	**65.000,00**	**15.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**TITOLO**	**PARTENARIATO**
29	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI	BONIFACIO IV: FIGLIO ILLUSTRE DI QUESTA TERRA MARSICANA	REGIONE ABRUZZO
28	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI	LA SPLENDIDISSIMA MARRUVIUM E I SUOI TESORI	
27	DMC MARSICA SCARL	ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI GESTIONE DI DISTRETTO CULTURALE MARSICANO	COMUNI CHE HANNO ADERITO AL PERCORSO DI COSTITUZIONE DEL DISTRETTO CULTURAKLE; SOPRINTENDENZA PER I BEI ARCHEOLOGICI; ARRE PROTETTE REGIONALI
5	DMC MARSICA SCARL	c'ERA UNA VOLTA IL LAGO	COMUNE DI AVEZZANO;SOPRINDENZA BENI ARCHITETTONICI; TEATRI DEI MARSI;CONSORZIO DI BONIFICA OVEST BACINO LIRI-GARIGLIANO
23	CIRCOLO CULT. MUSICALE CITTà DI BALSORANO	COSTITUZIONE DI UN CENTRO STUDI PERMAMENTE INTORNO ALLA PRODUZIONE MUSICALE PER BANDA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA MARCIA SINFONICA E AL PATRIMONIO ABRUZZESE	ASS. CULT. E MUSICALI DEL TERRITORIO ABRUZZESE, CONSERVATORI MUSICALI E ANBIMA
1	COMUNE DI AVEZZANO	I CUNICOLI DI CLAUDIO - STORIA DI UN TERRITORIO	COMUNE DI LUCO DEI MARSI E CAPISTRELLO, REGIONE ABRUZZO, CONSORZIO BONIFICA, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'ABRUZZO.
83	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI	MUSEO LABORATORIO DELLA CIVILTà CONTANINA	REGIONE ABRUZZO
58	COMUNE DI LUCO DEI MARSI	MUSEO VIRTUALE DELL'AREA FUCENSE	TUTTI I COMUNI
78	COMUNE DI COLLARMELE	MUSEO DEL VENTO INTERATTIVO	
65	CLUB ENOGASTRONOMICO D'ABRUZZO	ITER ET GUSTI-BUS	COMUNI, ASSOCIAZIONI
54	ASSOCIAZIONE MINERVA	MARSICA: PERCORSI STORICI DALLE ORIGINI AD OGGI	COMUNI; ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI
56	COMUNE DI TRASACCO	PARCO TURISTICO DELLA TORRE	

19.2.1.MA3.10 - AT1S - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.
F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Esperienze Outdoor

OBIETTIVI

Riscoprire il "sens of place", il contatto con i luoghi attraverso il loro attraversamento.
Capire la bellezza dello "slow moving".
Trasformare il territorio in occasione di scoperta o riscoperta di sensazioni ed emozioni offerte dai luoghi e dai panorami.
Offrire al viaggiatore una opportunità di benessere non indotto ma favorito dal vivere esperienza insieme.
Trasformare un percorso fisico in un itinerario metafisico e contemplativo.

DESCRIZIONE

Nella precedente programmazione 2007/2013 diversi progetti realizzati dal GAL Gran Sasso Velino hanno elaborato varia documentazione finalizzata alla costruzione di esperienze/pacchetti turistici. Questa azione del GAL Marsica vuole sperimentare e favorire esperienze di territorio particolari a stretto contatto con il territorio e le comunità locali. L'obiettivo è quello di costruire esperienze di nicchia calibrate sulla infrastruttura turistica esistente, valorizzando e implementando quest'ultima. Forme sperimentali di esperienze turistiche sia nella loro strutturazione di servizi che di percorsi di commercializzazione. Si prevedono azioni mirate ad una permanenza attiva e/o formativa sul territorio - turismo sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e delle comunità locali.
Esperienze outdoor per consentire al territorio di "vivere" attraverso la partecipazione dei turisti italiani e stranieri alla costruzione ed alla caratterizzazione del territorio stesso.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Redazione progetto	X
COSTI MATERIALI		
a	Realizzazione eventi specifici	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	

f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Area Gal, Area Interna

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

AT2 – Agricoltura: filiere e multifunzionalità
AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità
OT1 - Innovazione
OT2 - Ambiente e Cambiamento climatico

FASI

FASE 1–DEFINIZIONE OPERATIVITÀ
Costituzione del gruppo di lavoro
Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto.

FASE 2 – INDAGINE E MESSA A SISTEMA
Animazione territoriale
Azioni di informazione orizzontale delle comunità locali per lo sviluppo di una conoscenza e coscienza condivisa delle specificità e possibilità esperienziali del territorio.
Raccolta e sintesi esperienze
Analisi sul territorio di pacchetti, proposte turistiche ed esperie outdoor esistenti. S'indagano, inoltre, i servizi connessi esistenti e potenzialmente offerti dalle strutture esistenti.

FASE 3 – PROGETTAZIONE / REALIZZAZIONE
Costruzione Esperienze
Programma di eventi, incontri ed esperienze. Questi attività saranno indirizzate allo sviluppo della coscienza locale sui temi della montagna e dell'outdoor ed a tematiche alimentari connesse al prodotto locale.
Promozione e vendita Esperienze
Costruzione, promozione e vendita di servizi e proposte esperienziali. Questo significa creare interazioni tra attrattore e possibilità di fruizione in qualità dello stesso con servizi integrati.

FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE
Eventi promozionali
Si prevede la realizzazione di eventi specifici per l'attuazione dell'esperienza outdoor. Esperienza che deve essere articolata su un arco temporale superiore alla singola giornata. Dunque, un'esperienza outdoor tematica (ambito di interesse) o territoriale.
Implementazione comunicativa
Implementare il livello di diffusione della singola esperienza attraverso una sinergia comunicativa con altre azioni sia internamente al programma leader che esternamente ad esso, sviluppando servizi di promozione e comunicazione integrata.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - DEFINIZIONE OPERATIVITÀ			
Costituzione gruppo di lavoro	gruppo di lavoro	n. di professionalità coinvolte	
FASE 2 - INDAGINE E MESSA A SISTEMA			

Animazione territoriale	Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali	n. seminari orientativi	
		n. work shoop	
Raccolta e sintesi Esperienze	Quadro di Esperienze e servizi esistenti	banca dati servizi e esperienze	
FASE 3 - PROGETTAZIONE / REALIZZAZIONE			
Costruzione Esperienze	Nuove Esperienze turistiche – Start-Up	n. di offerte strutturate	
Promozione e vendita Esperienze	Sviluppo dell'offerta esperienziale	n. di utenti raggiunti	
FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE			
Eventi promozionali	Organizzazione di eventi esperienziali	n. di eventi n. di partecipanti a eventi	
Implementazione comunicativa	Sinergia informativa e comunicativa	n. di soggetti informati	

CRONOPROGRAMMA														
FASE	**DESCRIZIONE**	**MESI**												
			1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1	Definizione operativa													
2	Indagine e messa a sistema													
3	Progettazione / realizzazione													
4	Comunicazione diffusione													

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Definizione operativa	1.900,00	
2	Indagine e messa a sistema	5.500,00	
3	Progettazione / realizzazione	9.800,00	
4	Comunicazione diffusione	7.800,00	
	Totale	**25.000,00**	**5.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**TITOLO**	**PARTENARIATO**
26	DMC MARSICA SCARL	PERCORSO FORMATIVO PER OPERATORI TURISTICI MARSICANI	ENTI PARCO; RISERVE REGIONALI
7	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	PHOTO-COOKING-ART TOUR	DMC MARSICA,ASSOCIAZIONI
35	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	SIGNORI E SIGNORE….LA MARSICA!!!	AREA DMC MARSICA, DMC ABRUZZO QUALITà, PROLOCO DI RIFERIMENTO
6	ASSOCIAZIONE CASA MATTEI	I PERSONAGGI SIMBOLO DELLA MARSICA	COMUNI, PROLOCO, CENTRI CULTURA
8	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	LA MARSICA: ALBERGHI, RISTORANTI B&B	CCIAA, ASSOCIAZIONI ALBERGATORI, ASS PENISOLA VERDE
11	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	TOUR OPERATOR MARSICA	CC ITALY SERVICE, AUGUSTO SRL, ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, DMC MARSICA, DMC ABRUZZO QUALITY
83	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI	MUSEO LABORATORIO DELLA CIVILTà CONTANINA	REGIONE ABRUZZO
55	COMUNE DI ROCCA DI BOTTE	TRA SIMBRUINI E CARSOLANI PERCORSI DI CULTURA E SPIRITUALITà	P.A.; COMUNE DI ROCCA DI BOTTE; ORICOLA; CAMERATA NUOVA (rm)
105	ZERO GRAVITY	MARSICA CLIMBING CENTER	PARK TRAIL PROMOTION; FACTORY LAB; I GEKI DI SULMONA; MONDI VERTICALI; AZIONI DI COOPER. CON REGIONE, PARCHI E GAL
91	PUNTO SERVIZI	DEGUSTAZIONE DEI PRODOTTI DELLA TRADIZIONE LOCALE ALL'OMBRA DELLE ROCCHE MARSICANE	CNA TERRITORIALE, COMUNI DELLA MARSICA
94	FRIGO FUCINO	EXPO MOB	COMUNI, DMC, ASSOCIAZIONI
82	AMERICO MONTANARO	ALTERACCESSIBILITA' STRUTTURE TURISTICHE	ASS. ALTER HABILIS
56	COMUNE DI TRASACCO	PARCO TURISTICO DELLA TORRE	

19.2.1.MA3.11 - AT1S - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.

F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale

F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Percorsi d'arte musica e cultura

OBIETTIVI

Rinnovare la consapevolezza delle caratteristiche storiche e culturali del territorio.

Stimolare la loro conservazione sia del luogo che del contesto.

Costruire una rete di cittadini "ambasciatori" in grado di promuovere occasioni verso il mercato.

DESCRIZIONE

La Marsica è ricca di espressioni artistiche musicali e culturali attuali. Espressioni che possono essere esperienze turistiche qualificate ed attrattori turistici da valorizzare e mettere a sistema. Percorsi rivolti a famiglie e visitatori in genere per attrarre turismo attraverso il condiviso utilizzo delle risorse ambientali e culturali del territorio, il tutto progettato e articolato in maniera unitaria promuovibile e vendibile sia verso l'esterno, sia verso l'interno del territorio. L'obiettivo è unire quanto già presente come offerta turistica e contemporaneamente innovare con nuovi eventi/progetti turistico-culturali.

Offrire servizi e attività quotidiane, programmate e organizzate ai visitatori, elevando la qualità della ricezione e incentivando le presenze dall'esterno attraverso eventi che abbiano risonanza e riconoscibilità.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Indagine sul territorio nel campo delle diverse arti	X
b	Programma di eventi	X
COSTI MATERIALI		
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE
Area Gal, Area Interna
INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE
AT2 – Agricoltura: filiere e multifunzionalità AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità OT1 - Innovazione OT2 - Ambiente e Cambiamento climatico
FASI
FASE 1–DEFINIZIONE OPERATIVITÀ **Costituzione del gruppo di lavoro** Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto. **FASE 2 – INDAGINE E QUADRO DELLE ESPRESSIONI** **Animazione territoriale** Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle migliori espressioni artistiche e culturali per costruire sinergia espressiva. **Quadro delle espressioni artistiche e culturali** Si prevede un'indagine delle espressioni di rilievo del territorio nel campo delle diverse arti. **FASE 3 – ESPRESSIONI ED ESPERIENZE** **Costruzione EE (Espressioni Esperienze)** Programma di eventi, incontri per connettere le espressioni artistiche e culturali del territorio con le esperienze outdoor. Queste attività saranno indirizzate allo sviluppo della coscienza locale sui temi della montagna e dell'outdoor, ma anche delle tematiche alimentari connesse al prodotto locale. **Promozione e vendita EE (Espressioni Esperienze)** Costruzione, promozione e vendita di EE e di servizi integrati connessi. Questo significa creare interazioni tra la valenza immateriale e l'economia turistica, sviluppando una qualità complessiva dell'ambito locale. **FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE** **Eventi promozionali** Si prevede la realizzazione di eventi specifici che coniughino EE in chiave outdoor. **Implementazione comunicativa** Implementare il livello di diffusione della singola EE attraverso una sinergia comunicativa con altre azioni sia internamente al programma Leader che esternamente ad esso, sviluppando servizi di promozione e comunicazione integrata.

TARGET DI FASE			
I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.			
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	**RISULTATI ATTESI**	**TARGET DI FASE**	
FASE 1 - DEFINIZIONE OPERATIVITÀ			
Costituzione gruppo di lavoro	gruppo di lavoro	n. di professionalità coinvolte	
FASE 2 - INDAGINE E QUADRO DELLE ESPRESSIONI			
Animazione territoriale	Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali	n. seminari orientativi	
		n. work shoop	
Quadro delle espressioni artistiche e cultural	Quadro di Espressioni	banca datiespressioni	

FASE 3 - ESPRESSIONI ED ESPERIENZE			
Costruzione EE (Espressioni Esperienze)	Nuove Esperienze turistiche integrate	n. di offerte strutturate	
Promozione e vendita EE (Espressioni Esperienze)	Sviluppo dell'offerta esperienziale integrata – Start-Up	n. di utenti raggiunti	
FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE			
Eventi promozionali	Organizzazione di eventi esperienziali	n. di eventi n. di partecipanti a eventi	
Implementazione comunicativa	Sinergia informativa e comunicativa	n. di soggetti informati	

CRONOPROGRAMMA														
FASE	**DESCRIZIONE**	**MESI**												
			1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1	Definizione operativa													
2	Indagine e quadro delle espressioni													
3	Espressioni ed esperienze													
4	Comunicazione diffusione													

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	**Descrizione**	**Importo**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Definizione operativa	1.300,00	
2	Indagine e quadro delle espressioni	3.200,00	
3	Espressioni ed esperienze	6.400,00	
4	Comunicazione diffusione	4.100,00	
	Totale	**15.000,00**	**5.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**TITOLO**	**PARTENARIATO**
23	CIRCOLO CULT. MUSICALE CITTà DI BALSORANO	COSTITUZIONE DI UN CENTRO STUDI PERMAMENTE INTORNO ALLA PRODUZIONE MUSICALE PER BANDA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA MARCIA SINFONICA E AL PATRIMONIO ABRUZZESE	ASS. CULT. E MUSICALI DEL TERRITORIO ABRUZZESE, CONSERVATORI MUSICALI E ANBIMA
20	ASSOCIAZIONE CULTURALE IMMAGINE	IL PICCOLO PRINCIPE	GAL MARSICA; ENTI PROVINCIALI E REGIONALI; SCUOLE PROVINCIA DELL'AQUILA, SPONSOR VARI
19	ASSOCIAZIONE CULTURALE IMMAGINE	IL CORAGGIO DI FRANCESCO	GAL MARSICA; ENTI PROVINCIALI E REGIONALI; SCUOLE PROVINCIA DELL'AQUILA, SPONSOR VARI
18	IL MONDO DI ANGIZIA	REALIZZAZIONE APP PER SENTIERI DI MONTAGNA	ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE; GRUPPI ESCURSIONISTI; AMMINISTRAZIONE E PROTEZIONE CIVILE
2	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO LANCIAVICCHIO	PROGETTO SUBACQUAS	COMUNI DI AVEZZANO,CELANO;CONSORZIO DI BONIFICA; ASS. CULT. TEATRI DEI MARSI, ASS.CULT. ATALAB
14	COMUNE DI AIELLI	PARCO ASTRONOMICO "TORRE DELLE STELLE"	REGIONE; PROVINCIA; ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA ASTRONOMICA MARSICANA, ISTITUTI SCOLASTICI
36	ASSOCIAZIONE MINERVA	PERCORSI DANNUNZIANI	COMUNI E COOPERATIVE TURISTICHE
13	ASSOCIAZIONE CULTURALE AIREO	SUONI DAL MONDO	ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMELIER, DELEGAZIONE MARSICA UFFICIO D'ARTE SACRA, DIOCESI DEI MARSI, ASS. CULT. I LUOGHI DELL'INVISIBILE
6	ASSOCIAZIONE CASA MATTEI	I PERSONAGGI SIMBOLO DELLA MARSICA	COMUNI, PROLOCO, CENTRI CULTURA
79	ORCHESTRA GIOVANILE DELLA DIOCESI DEI MARSI	CONCERTAZIONE	CORI RIUNITI DELLA MARSICA
56	COMUNE DI TRASACCO	PARCO TURISTICO DELLA TORRE	

19.2.1.MA3.12 - AT1S - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.

F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale

F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Mille e una Marsica

OBIETTIVI

Estendere anche a tipologie di visitatori non esperti i luoghi e le opportunità offerte dall'ambiente di montagna.

Far conoscere un nuovo modo di entrare nei territori osservando ed integrandosi con i luoghi e le persone.

Suscitare l'emulazione dei altri attraverso la curiosità verso un nuovo modo di vivere la natura e gli spazi.

Diffondere la cultura di montagna verso quella di città.

DESCRIZIONE

Aumentare la visibilità delle risorse di questo territorio con particolare attenzione alle attività sportive che esso offre. Diversi giorni di avventura nel territorio Abruzzese e zone limitrofe alla scoperta delle attività sportive da poter svolgere nel territorio. Un Viaggio di due persone, narratore ed un Video Maker. Un percorso che di per se è esperienza ed avventura che farà tappa nei piccoli borghi, al fine di documentare e scoprire quelle che sono le tradizioni e la storia di questi luoghi. I due saranno ospiti delle popolazione o delle strutture disponibili a titolo per testare e riportare la reale ospitalità di questi luoghi. I due si muoveranno a piedi e dove possibile con l'aiuto di un ciuco. Sarà quindi un viaggio alla scoperta di sapori, cultura e tradizioni di questi luoghi con una particolare attenzione alle attività sportive. L'obiettivo è quello di mostrare all'esterno della regione Abruzzo che esiste una ricchezza da scoprire adatta ai palati di tutti ed in particolare agli amanti dello sport, natura ed avventura. Tutte le attività saranno visionabili sui Social Network, online 24h come un vero e proprio reality show. Verranno prodotti video in HD che verranno poi montati e caricati su Facebook per garantirne una diffusione rapida. Sarà data voce anche alle Istituzioni incontrando sindaci, assessori e rappresentanti di associazioni. Sarà un clima divertente fatto di vita reale, quello che richiede oggi il mercato del web. Su Twitter si otterranno migliaia di impressions avvalendoci della collaborazione di altri influencer del web. Coinvolgeremo anche i media convenzionali (radio e tv) per avere uno sharing maggiore e diffuso.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Attività di fund raising	X
COSTI MATERIALI		
a	Progetto pilota	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X

b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Intera area GAL

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

AT2 – Agricoltura: filiere e multifunzionalità
AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità
OT1 - Innovazione
OT2 - Ambiente e Cambiamento climatico

FASI

FASE 1 - DEFINIZIONE DELL'AMBITO ESPERIENZIALE

Costituzione del binomio esperienziale e quadro gestionale

Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto sia sul campo sia all'interno di una sinergia progettuale interna all'ambito tematico, ma anche trasversalmente agli atri ambiti, Agricoltura, Sociale ed innovazione.

Definizione ipotesi esperienziale

Attraverso un'analisi dello stato in essere si individua sia il periodo temporale che il quadro esperienziale all'interno del quale costruire il progetto.

FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE

Animazione territoriale

Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali sull'esperienza territoriale.

Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici

Successivamente alla condivisione in ambito locale si attiva una vera e propria azione di fund raising per l'implementazione del progetto al fine di ampliare l'operatività stessa del progetto.

FASE 3 - COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Costruzione esecutiva dell' esperienza

Vengono definiti logistica e tempistica esecutiva del percorso. Si attiva la rete di contatti e interazioni necessarie all'esperienza di mille ed una Marsica.

Esperienza

Realizzazione dell'Esperienza di territorio .

FASE 4 - COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Post produzione e aggiuntività promozionale

A conclusione dell'esperienza territoriale sul campo il materiale prodotto sarà rielaborato al fine di produrre un materiali promozionale a carattere emozionale.

Campagna di comunicazione

La campagna di comunicazione sarà integrata all'interno della piattaforma unica di comunicazione.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 – DEFINIZIONE DELL'AMBITO ESPERIENZIALE			
Costituzione del binomio esperienziale e quadro gestionale.	Gruppo di lavoro e gestionale progetto	n. di professionalità coinvolte	
Definizione ipotesi esperienziale	Periodo temporale e quadro esperienziale di progetto	n. di soggetti coinvolti	
FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE			
Animazione territoriale	Coinvolgimento di versi soggetti nell'esperienza territoriale	n. incontri organizzati con enti locali, associazioni di categoria, ecc.	

		n. di soggetti coinvolti	
Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici	Implementazione finanziaria ed economica del progetto	% aumento di spesa	
FASE 3 - COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO			
Costruzione esecutiva dell'esperienza	Logistica e tempistica esecutiva del percorso	n. soggetti pubblici coinvolti	
		n. soggetti privati coinvolti	
Esperienza	Realizzazione esperienza	n. di professionalità coinvolte	
FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE			
Post produzione e aggiuntività promozionale	Materiali promozionale a carattere emozionale.	n. di documenti video prodotti	
Campagna di comunicazione	Promozione territoriale innovativa	n. di soggetti informati n. di partecipanti a eventi	

CRONOPROGRAMMA														
FASE	**DESCRIZIONE**	**MESI**												
			1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1	Definizione dell'ambito esperienziale													
2	Animazione territoriale													
3	Costruzione e realizzazione del progetto													
4	Comunicazione diffusione													

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	**Descrizione**	**Importo**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Definizione dell'ambito esperienziale	2.900,00	
2	Animazione territoriale	1.800,00	
3	Costruzione e realizzazione del progetto	8.600,00	
4	Comunicazione diffusione	1.700,00	
	Totale	**15.000,00**	

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	TITOLO	PARTENARIATO
30/34	ASS. CULTURALE TEATRI DEI MARSI	ARTE E TURISMO	COMUNI DI AVEZZANO, MORINO, CERCHIO,CELANO,MAGLIANO,COLLELONGO,PESCASSEROLI, PARCO NAZIONALE; PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO; RISERVA LO SCHIOPPO; ASS. CULT HARMONIA NOVISSIMA, ASS.CULT. TEATRO LANCIOVECCHIO, DESTINATION MANAGEMENT COMPANY MARSICA
25	AMBCò SOC. COOP. A R.L.	ABRUZZO AUTENTICO	PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO,CARSOLI, L'AQUILA, AVEZZANO; COMPRENSORIO DELLA DMC
32	RISERVA NATURALE ZOMPO LO SCHIOPPO	BOLLETTINO DELL'ECOMUSEO DELLA RISERVA REGIONALE ZOMPO LO SCHIOPPO	ALTRE RISERVE NATURALI, ENTI DI RICERCA NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI
7	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	PHOTO-COOKING-ART TOUR	DMC MARSICA,ASSOCIAZIONI
35	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	SIGNORI E SIGNORE....LA MARSICA!!!	AREA DMC MARSICA, DMC ABRUZZO QUALITà, PROLOCO DI RIFERIMENTO
13	ASSOCIAZIONE CULTURALE AIREO	SUONI DAL MONDO	ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMELIER, DELEGAZIONE MARSICA UFFICIO D'ARTE SACRA, DIOCESI DEI MARSI, ASS. CULT. I LUOGHI DELL'INVISIBILE
6	ASSOCIAZIONE CASA MATTEI	I PERSONAGGI SIMBOLO DELLA MARSICA	COMUNI, PROLOCO, CENTRI CULTURA
10	ASS. POLIFONICA "CLAUDIO MONTEVERDI" E ASS. "CORALE LA FENICE"	30+20=50 ANNI IN CORO	GAL MARSICA, COMUNE DI AVEZZANO
105	ZERO GRAVITY	MARSICA CLIMBING CENTER	PARK TRAIL PROMOTION; FACTORY LAB; I GEKI DI SULMONA; MONDI VERTICALI; AZIONI DI COOPERAZIONE CON REGIONE, PARCHI E GAL
106	MARCO MONTAGLIANI	GOLE AIELLI CELANO	REGIONE E COMUNI
96	ZERO GRAVITY	AGENZIA DI SERVIZI AL TURISMO	PARKS TRAIL; FACTORY LAB
76	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	WMW WORLD MARSICA WEB	ASSOCIAZIONI ABRUZZESI NEL MONDO, COMUNI INTERESSATI DAL FENOMENO MIGRATORIO
94	FRIGO FUCINO	EXPO MOB	COMUNI, DMC, ASSOCIAZIONI
93	CLUB ENOGASTRONOMICO D'ABRUZZO	VINO DEI CUNICOLI	COMUNI DI AVEZZANO, CANTINA COOPERATIVA DEL FUCINO
86	D'ANDREA ALESSANDRA	L'ARTE DEL CRESCERE INSIEME: PERCORSO EDUCATIVO, DI COLLABORAZIONE E DI INTEGRAZIONE PER DIVENTARE INSIEME UNA SOCIETA' MIGLIORE PER IL DOMANI	ISTITUTI SCOLASTICI, EDUCATORI E ALTRE FIGURE PROFESSIONALI
51	FRIGOFUCINO SRL	MARSINELBELGIO	FAAB ICE BELGIO ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE E DEL COMMERCIO PROVINCIA DELL'AQUILA CC ITALY SERVICES AITEF

19.2.1.MA3.13 - AT1S - Scheda progetto

AMBITO TEMATICODI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.

F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale

F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

La panarda

OBIETTIVI

Se la tradizione culinaria è espressione della cultura dei luoghi in Italia la biodiversità del cibo e della cultura rispecchia la discontinuità dei territori e delle culture.
È quindi obiettivo di questo progetto di far esaltare gli abbinamenti tra quello che viviamo e quello che mangiamo non solo attraverso il gusto ma anche attraverso la storia dei prodotti ed i processo di trasformazione.
Si vuole quindi educare il visitatore al "gusto del luogo" non solo come osservatore ma anche come attore principalee.

DESCRIZIONE

Questa idea vuole far seguito alla Scuola del Gusto, progetto precedentemente finanziato dal GAL Gran Sasso Velino. Il GAL TAQ ha l'obiettivo di preservare e divulgare la tradizione culinaria Abruzzese passando in rassegna i cibi che la caratterizzano, specificandone i benefici e tramandone gli usi nella cucina dei diversi comuni interessati dal progetto. Il progetto nasce dalla constatazione che essendo la cucina Abruzzese così varia e diffusamente gradita sarebbe necessario collezionarne le ricette, da quelle antiche a quelle più moderne, diffondendole insieme ai procedimenti e ai piccoli segreti per non perdere traccia delle tradizioni, per condividere con gli altri questo patrimonio e per averne un ritorno turistico. Tutto questo verrà realizzato tramite le seguenti azioni: collezione di tutte le ricette nei comuni interessati; creazione di un canale youtube con video ricette connesse ai paesaggi in cui si generano, ricette e prodotti. L'obiettivo è sempre di creare modi di raccontare, attraversare, vivere, e ricordare il nostro territorio e le sue peculiarità gastronomiche - turismo gastronomico. Azione di comunicazione che vuole essere giovane ed utilizzare nuove tecnologie e modelli comunicativi.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Indagine e sperimentazione	X
COSTI MATERIALI		
a	Show cooking e scuola	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	X
c	Attrezzature e strumenti	X

d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Intera area GAL

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREETEMATICHE

AT2 – Agricoltura: filiere e multifunzionalità
AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità
OT1 - Innovazione
OT2 - Ambiente e Cambiamento climatico

FASI

FASE 1 - DEFINIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE
Costruzione gruppo di lavoro
Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto.

FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE
Animazione territoriale
Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali sui temi della cucina montana.
Definizione aggiuntività - sponsor e quadro interazioni
Successivamente alla condivisione in ambito locale si attiva una vera e propria azione di fund raising per l'implementazione del progetto al fine di ampliare l'operatività stessa del progetto.

FASE 3 - COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
Ricerca e Animazione
Analisi della cucina rurale e montana del territorio, dei luoghi caratteristici della stessa e di ricette rappresentative.
Progettazione e Realizzazione fisica e virtuale
Costruzione di un percorso esperienziale per la realizzazione fisica delle stesse ricette rappresentative, da filmare e trasmettere anche in diretta attraverso i nuovi strumenti di comunicazione.

FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE
Evento finale
Si prevede un evento performance per la promozione di elementi chiave della cucina montana e rurale.
Comunicazione diffusione
La campagna di comunicazione sarà integrata all'interno della piattaforma unica di comunicazione.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 – GRUPPO DI LAVORO			
Costituzione gruppo di lavoro	Gruppo di lavoro	n. di professionalità coinvolte	
FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE			

Animazione territoriale	Diffusione temi cucina montana e rurale	n. incontri organizzati con enti locali, associazioni di categoria, ecc.	
		n.di soggetti coinvolti	
Definizione aggiuntività - sponsor e quadro interazioni	Implementazione finanziaria ed economica del progetto	% aumento di spesa	
FASE 3 -COSTRUZIONE E REALIZZAZIONEDEL PROGETTO			
Ricerca ed animazione	Visione complessiva sui prodotti e ricette montani e rurali	n.ricette	
		n.prodotti	
Progetto e realizzazione fisica e virtuale	Percorso esperienziale	n. di professionalità coinvolte	
FASE 4 -COMUNICAZIONE DIFFUSIONE			
Evento finale	Promozione territoriale e delle sue peculiarità legate al mondo della cucina	n. di partecipanti a eventi	
Campagna di diffusione	Connessione territorio ed esperienze differenti di prodotto	n. di soggetti informati	

CRONOPROGRAMMA														
FASE	**DESCRIZIONE**	**MESI**												
			1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1	Gruppo di lavoro													
2	Animazione territoriale													
3	Costruzione e realizzazione del progetto													
4	Comunicazione diffusione													

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Gruppo di lavoro	1.400,00	
2	Animazione territoriale	2.000,00	
3	Costruzione e realizzazione del progetto	14.500,00	
4	Comunicazione diffusione	2.100,00	
	Totale	**20.000,00**	

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**TITOLO**	**PARTENARIATO**
26	DMC MARSICA SCARL	PERCORSO FORMATIVO PER OPERATORI TURISTICI MARSICANI	ENTI PARCO; RISERVE REGIONALI
3	ASSOCIAZIONE CULTURALE IMMAGINE	A TEATRO CON GUSTO	GAL MARSICA; ENTI PROVINCIALI E REGIONALIk; SPONSOR VARI
7	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	PHOTO-COOKING-ART TOUR	DMC MARSICA,ASSOCIAZIONI
36	ASSOCIAZIONE MINERVA	PERCORSI DANNUNZIANI	COMUNI E COOPERATIVE TURISTICHE
35	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	SIGNORI E SIGNORE....LA MARSICA!!!	AREA DMC MARSICA, DMC ABRUZZO QUALITà, PROLOCO DI RIFERIMENTO
8	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	LA MARSICA: ALBERGHI, RISTORANTI B&B	CCIAA, ASSOCIAZIONI ALBERGATORI, ASS PENISOLA VERDE
11	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	TOUR OPERATOR MARSICA	CC ITALY SERVICE, AUGUSTO SRL,ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, DMC MARSICA, DMC ABRUZZO QUALITY
91	PUNTO SERVIZI	DEGUSTAZIONE DEI PRODOTTI DELLA TRADIZIONE LOCALE ALL'OMBRA DELLE ROCCHE MARSICANE	CNA TERRITORIALE, COMUNI DELLA MARSICA
76	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	WMW WORLD MARSICA WEB	ASSOCIAZIONI ABRUZZESI NEL MONDO, COMUNI INTERESSATI DAL FENOMENO MIGRATORIO
80	CONFEURO DELLE TERRE AQUILANE	ALBERGO DIFFUSO	COMUNI, OSTELLO PARCO D'ABRUZZO DI COLLELONGO
50	CLUB ENOGASTRONO MICO D'ABRUZZO	LA PANARDA	COMUNI INTERESSATI, ISTITUTO ALBERGHIERO DI L'AQUILA, ASSOCIAZIONE PRODUTTORI, AGRICOLTORI, COMMERCIANTI
94	FRIGO FUCINO	EXPO MOB	COMUNI, DMC, ASSOCIAZIONI
52	IL MONDO DI ANGIZIA	PARCO DELL'IMPERATORE CLAUDIO	DMC, COMUNE DI AVEZZANO
65	CLUB ENOGASTRONO MICO D'ABRUZZO	ITER ET GUSTI-BUS	COMUNI, ASSOCIAZIONI
93	CLUB ENOGASTRONO MICO D'ABRUZZO	VINO DEI CUNICOLI	COMUNI DI AVEZZANO, CANTINA COOPERATIVA DEL FUCINO
86	D'ANDREA ALESSANDRA	L'ARTE DEL CRESCERE INSIEME: PERCORSO EDUCATIVO, DI COLLABORAZIONE E DI INTEGRAZIONE PER DIVENTARE INSIEME UNA WSOCIETA' MIGLIORE PER IL DOMANI	ISTITUTI SCOLASTICI, EDUCATORI E ALTRE FIGURE PROFESSIONALI

19.2.1.MA3.14 - AT1S - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.

F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale

F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Idraulica turistica

OBIETTIVI

Perseguire la valorizzazione del sito dei "Cunicoli di Claudio" opera unica nel suo genere.

Costruire l'interesse verso tale opera non solo dal punto di vista turistico ma anche da quello scientifico.

Superare le barriere che ostacolano la migliore fruizione del luogo.

DESCRIZIONE

Con la precedente programmazione Leader è stato realizzato e portato alla firma dell'Accordo di Programma il Contratto di Fiume e di Paesaggio della valle del Liri e si è lavorato sull'emissario Torlonia. Oggi anche in coerenza con l'azione quadro che dal "Contratto di Fiume e di Paesaggio della valle del Liri" addiviene al "Distretto Rurale Marsi", l'ambito progettuale si riconnette naturalmente all'area dell'ex lago del Fucino. È proprio in questa riconnessione fisica che è di per se luogo di singolarità unica e riconosciuta (Cunicoli di Claudio ed emissario Torlonia) che si vuole creare un parco culturale e ricreativo. Un parco con due location una nell'attuale Giardino dell'Incile nel comune di Avezzano e l'altra nei luoghi dell'ex Centrale elettrica Torlonia nel comune di Capistrello. Il progetto si connette anche alla macro azione "Il Parco fluviale del paesaggio" di cui è ulteriore tessera del Puzzle. Ci si apre alla piana dell'ex lago del Fucino con i suoi canali ed il suo sistema idrico. Nasce cosi il Parco Fluviale Torlonia, come parte del parco Fluviale del paesaggio e come elemento di connessione con l'ex lago del Fucino. Un elemento di connessione l'Emissario Torlonia e le diverse opere di ingegneria connesse alla sua realizzazione, da visitare e raccontare sia fisicamente che virtualmente, elemento d'identità territoriale a fini turistici.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Recupero documentazioni esistenti legate al tema del fiume e del paesaggio	X
b	Attività di fund raising	X
COSTI MATERIALI		
a	Realizzazione interventi	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X

e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Comune di Avezzano, Cunicoli di Claudio. Emissario Torlonia

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

AT2 - Agricoltura filiere e multifunzionalità
AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità
OT1 - Innovazione
OT2 - Ambiente e Cambiamento climatico

FASI

FASE 1– QUADRO OPERATIVO E ANALITICO
Costituzione del gruppo di lavoro
Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto.
Definizione dei temi della sperimentazione
Realizzazione di un percorso analitico delle attività e delle documentazioni esistenti legate al generale tema del fiume e del paesaggio ed alle sue connessioni con il tema specifico, si opererà una selezione di possibili approfondimenti su cui poter sviluppare l'intervento.

FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE E IMPLEMENTAZIONE FINANZIARIA DI PROGETTO
Animazione territoriale
Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali sulle tematiche caratteristiche del territorio: paesaggio e acqua. Si vogliono approfondire sia i temi di per se che la storia che li ha generati.
Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici
Definito il partenariato e la condivisione in ambito locale si attiva una vera e propria azione di fund raising.

FASE 3 - COSTRUZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATO
Progetto complessivo partecipato - Progetto intervento
Il progetto complessivo sarà articolato in differenti interventi che complessivamente corrispondono a un'immagine del paesaggio sui temi legati al fiume e in generale all'acqua come elemento di strutturazione del paesaggio. Ad esso parteciperanno le comunità locali. Progetto intervento come da norma di legge.
Realizzazione
Realizzazione dell'intervento fisico e del Documento di Sintesi a carattere comunicativo sul progetto complessivo partecipato.

FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE E RIPROGRAMMAZIONE
Campagna di comunicazione
La campagna di comunicazione sarà integrata. Costruirà un'immagine unitaria per l'intero Parco dei Parchi e nello specifico del primo intervento (tessera del puzzle).

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 – QUADRO OPERATIVO E ANALITICO			
Costituzione gruppo di lavoro	gruppo di lavoro	n. di professionalità coinvolte	
Definizione delle tematiche e degli approfondimenti della sperimentazione	Quadro complessivo di intervento	n. di ipotesi progettuali alternative	
FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE E IMPLEMENTAZIONE FINANZIARIA DI PROGETTO			

Animazione territoriale	Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali	n. seminari orientativi	
		n. work shoop	
Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici	Azione di fundraising	n. imprese contattate	
		n. imprese coinvolte	
FASE 3 - COSTUZIONEDEL PROGETTO PARTECIPATO			
Progetto complessivo partecipato - Progetto intervento	Animazione territoriale - Progetto a norma di legge	n. soggetti pubblici/ privati coinvolti n. di professionalità coinvolte	
Realizzazione intervento fisico; - Realizzazione Documento di sintesi a carattere comunicativo sul progetto complessivo partecipato.	Infrastrutturazione territoriale - Azione di comunicazione e partecipazione	n. soggetti coinvolti in attività lavorative n. di soggetti coinvolti negli eventi	
FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE E RIPROGRAMMAZIONE			
Campagna di comunicazione	Realizzazione immagine unitaria e comunicativa di tutte le attività	n. di soggetti informati	

CRONOPROGRAMMA

FASE	DESCRIZIONE	MESI												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Quadro operativo e analitico													
2	Animazione territoriale e implementazione finanziaria di progetto													
3	Costruzione del progetto partecipato													
4	Comunicazione diffusione e riprogrammazione													

PIANO ECONOMICO 2014/2020

FASI	DESCRIZIONE	Importo	Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto
1	Quadro operativo e analitico	6.300,00	
2	Animazione territoriale e implementazione finanziaria di progetto	4.400,00	
3	Costruzione del progetto partecipato	38.000,00	
4	Comunicazione diffusione e riprogrammazione	1.300,00	
	Totale	**50.000,00**	**10.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**TITOLO**	**PARTENARIATO**
30/34	ASS. CULTURALE TEATRI DEI MARSI	ARTE E TURISMO	COMUNI DI AVEZZANO, MORINO, CERCHIO,CELANO,MAGLIANO,COLLELONGO,PESCASSEROLI, PARCO NAZIONALE; PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO; RISERVA LO SCHIOPPO; ASS. CULT HARMONIA NOVISSIMA, ASS.CULT. TEATRO LANCIOVECCHIO, DESTINATION MANAGEMENT COMPANY MARSICA
5	DMC MARSICA SCARL	c'ERA UNA VOLTA IL LAGO	COMUNE DI AVEZZANO;SOPRINDENZA BENI ARCHITETTONICI; TEATRI DEI MARSI;CONSORZIO DI BONIFICA OVEST BACINO LIRI-GARIGLIANO
2	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO LANCIAVICCHIO	PROGETTO SUBACQUAS	COMUNI DI AVEZZANO,CELANO;CONSORZIO DI BONIFICA; ASS. CULT. TEATRI DEI MARSI, ASS.CULT. ATALAB
1	COMUNE DI AVEZZANO	I CUNICOLI DI CLAUDIO - STORIA DI UN TERRITORIO	COMUNE DI LUCO DEI MARSI E CAPISTRELLO, REGIONE ABRUZZO, CONSORZIO BONIFICA, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'ABRUZZO.
11	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	TOUR OPERATOR MARSICA	CC ITALY SERVICE, AUGUSTO SRL,ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, DMC MARSICA, DMC ABRUZZO QUALITY
58	COMUNE DI LUCO DEI MARSI	MUSEO VIRTUALE DELL'AREA FUCENSE	TUTTI I COMUNI
52	IL MONDO DI ANGIZIA	PARCO DELL'IMPERATORE CLAUDIO	DMC, COMUNE DI AVEZZANO

19.2.1.MA3.15 - AT1S - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.

F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale

F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Start_up_out_door

OBIETTIVI

Promuovere la nascita di nuove start-up innovative legate al tema del turismo fornendo loro anche una attività di coaching.

Accompagnare le nuove iniziative nella crescita e nella specializzazione anche attraverso la integrazione con i circuiti turistici indipendenti.

Favorire la partecipazione delle neonate aziende ad i circuiti nazionali ed internazionali.

DESCRIZIONE

L'azione è finalizzata a favorire lo sviluppo di nuove imprese (START UP) che siano in grado di fornire, in maniera integrata e funzionale al territorio, i diversi servizi che si renderanno necessari per l'attuazione dei progetti del GAL, quali la progettazione e la realizzazione di eventi e manifestazioni di attrazione verso le attività OUTDOOR, con l'obiettivo quindi di compensare la forte carenza logistica e gestionale presente sul territorio. Con un servizio dedicato, si riuscirebbe a curare tutti gli aspetti chiave per un'integrazione turistica all'avanguardia. Il servizio dovrà avere una forte componente comunicativa, funzionale anche alla promozione sia del territorio, sia delle esperienze outdoor.

Il sevizio produrrà modelli di gestione logistica di eventi esperienziali in grado di soddisfare i differenti eventi ed attività turistiche presenti sul territorio.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Redazione progetto	X
COSTI MATERIALI		
a	Realizzazione di esempi pratici	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	

g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Intera area GAL

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREETEMATICHE

AT2 – Agricoltura: filiere e multifunzionalità
AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità
OT1 - Innovazione
OT2 - Ambiente e Cambiamento climatico

FASI

FASE 1 - DEFINIZIONE DELLO STATO IN ESSERE
Costruzione gruppo di lavoro.
Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto.
Stato in essere
Un percorso analitico delle attività outdoor presenti all'interno dell'area GAL, che permetta di costruire un quadro complessivo dello stato in essere, Il progetto è da riconnettere con altre progettualità sul tema della recettività e dei servizi al turismo.

FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALEE START UP
Animazione territoriale
Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale delle comunità locali sui temi dell'outdoor.
Individuazione Start Up
Individuazione del soggetto con cui realizzare la parte attuativa sperimentale. Il soggetto potrà essere esistente (implementazione attività) e individuato attraverso procedura di evidenza pubblica nell'area d'intervento o costituito all'interno del progetto stesso.
Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici
Successivamente alla condivisione in ambito locale si attiva una vera e propria azione di fundraising per l'implementazione del progetto, al fine di ampliare l'operatività stessa del progetto.

FASE 3 - COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
Costruzione del programma progetto
Il progetto prevede una parte di infrastrutturazione fisica ed una parte immateriale, oltre che un modello di gestione connesso alla star up.
Costruzione e gestione servizio.
Realizzazione del servizio alle attività outdoor e programma annuale della messa in funzione del servizio stesso.

FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE
Campagna di comunicazione
La campagna di comunicazione sarà integrata all'interno della piattaforma unica di comunicazione. Costruirà un'immagine unitaria ed unica per il nuovo modello di recettività di quota connessa con la recettività di valle

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 – DEFINIZIONE DELLO STATO IN ESSERE			
Costituzione gruppo di lavoro	Gruppo di lavoro	n. di professionalità coinvolte	
Stato in essere	Quadro organico dell'aut door in ambito locale	n.di soggetti coinvolti	
		banca dati attività aut door	
FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE E START UP			

Animazione territoriale	Coscienza e possibilità dell'aut door	n. incontri organizzati con enti locali, associazioni di categoria, ecc.	
		n.di soggetti coinvolti	
Individuazione Start Up	Concretezza e continuità progetto	n. di soggetti contattati	
Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici	Implementazione finanziaria ed economica del progetto	% aumento di spesa	
FASE 3 - COSTRUZIONE E REALIZZAZIONEDEL PROGETTO			
Costruzione del programma progetto	Sistema quadro di operatività	n. soggetti pubblici coinvolti	
		n. soggetti privati coinvolti	
Costruzione e gestione servizio	attività e programma annuale di servizi all'aut door in ambito locale	n. soggetti pubblici/ privati coinvolti	
FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE			
Campagna comunicativa	Realizzazione comunicazione integrata	n. di soggetti informati	

RONOPROGRAMMA														
FASE	**DESCRIZIONE**	**MESI**												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Definizione dello stato in essere													
2	Animazione territoriale e start up													
3	Costruzione e realizzazione del progetto													
4	Comunicazione diffusione													

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Definizione dello stato in essere	2.500,00	
2	Animazione territoriale e start up	4.900,00	
3	Costruzione e realizzazione del progetto	26.000,00	
4	Comunicazione diffusione	1.600,00	
	Totale	**35.000,00**	**10.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**TITOLO**	**PARTENARIATO**
26	DMC MARSICA SCARL	PERCORSO FORMATIVO PER OPERATORI TURISTICI MARSICANI	ENTI PARCO; RISERVE REGIONALI
11	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	TOUR OPERATOR MARSICA	CC ITALY SERVICE, AUGUSTO SRL,ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, DMC MARSICA, DMC ABRUZZO QUALITY
105	ZERO GRAVITY	MARSICA CLIMBING CENTER	PARK TRAIL PROMOTION; FACTORY LAB; I GEKI DI SULMONA; MONDI VERTICALI; AZIONI DI COOPERAZIONE CON REGIONE, PARCHI E GAL
96	ZERO GRAVITY	AGENZIA DI SERVIZI AL TURISMO	PARKS TRAIL; FACTORY LAB
91	PUNTO SERVIZI	DEGUSTAZIONE DEI PRODOTTI DELLA TRADIZIONE LOCALE ALL'OMBRA DELLE ROCCHE MARSICANE	CNA TERRITORIALE, COMUNI DELLA MARSICA
78	COMUNE DI COLLARMELE	MUSEO DEL VENTO INTERATTIVO	
76	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	WMW WORLD MARSICA WEB	ASSOCIAZIONI ABRUZZESI NEL MONDO, COMUNI INTERESSATI DAL FENOMENO MIGRATORIO
80	CONFEURO DELLE TERRE AQUILANE	ALBERGO DIFFUSO	COMUNI, OSTELLO PARCO D'ABRUZZO DI COLLELONGO
94	FRIGO FUCINO	EXPO MOB	COMUNI, DMC, ASSOCIAZIONI
82	AMERICO MONTANARO	ALTERACCESSIBILITA' STRUTTURE TURISTICHE	ASS. ALTER HABILIS

19.2.1.MA3.16 - AT1S - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.

F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale

F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Bimbi a scuola di montagna

OBIETTIVI

Educare le nuove generazioni nel rispetto e nella consapevolezza di vivere in luoghi speciali apprezzandone tutti gli aspetti e le opportunità.

DESCRIZIONE

Il progetto consiste nell'attuazione di una DIDATTICA SPERIMENTALE nelle scuole, dove coinvolgere bambini e ragazzi nella scoperta del territorio e dell'enorme valore naturalistico/culturale che rappresenta, al fine di creare una COSCIENZA CONSAPEVOLE che sarà trasmessa in ogni famiglia. L'attuazione prevede un calendario di laboratori diffusi ed itineranti, che abbraccino temi come l'educazione ambientale, la natura e la cultura, con esperienze dirette, conoscitive, sensoriali e interdisciplinari, far vivere loro piccole avventure, laboratori scientifici e esperienze di vita.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
COSTI MATERIALI		
a	Progetto pilota con scuole	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	X
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Intera area GAL

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

AT2 - Agricoltura filiere e multifunzionalità
AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità
OT1 - Innovazione
OT2 - Ambiente e Cambiamento climatico

FASI
FASE 1 - GRUPPO DI LAVORO **Costruzione gruppo di lavoro** Attraverso procedure di evidenza pubblica si individuano e selezionano le specifiche competenze per l'operatività di progetto. **FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE** **Animazione territoriale** Azioni di informazione e coinvolgimento orizzontale del mondo della scuola sui temi della ruralità montana. **Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici** Azione di fund raising per l'implementazione del progetto al fine di ampliare l'operatività stessa del progetto. **FASE 3 - COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO** **Costruzione e attuazione del programma progetto** Il progetto realizza esperienze in aula ed in ambiante che aumentano la coscienza della comunità sui temi rurali e montani **FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE** **Evento finale** Evento finale per la trasmissione dei risultati e per la costruzione di una prospettiva condivisa sul connubio scuola ruralità montana.

TARGET DI FASE			
I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.			
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	**RISULTATI ATTESI**	**TARGET DI FASE**	
FASE 1 – GRUPPO DI LAVORO			
Costituzione gruppo di lavoro	Gruppo di lavoro	n. di professionalità coinvolte	
FASE 2 - ANIMAZIONE TERRITORIALE			
Animazione territoriale	Coscienza e possibilità della ruralità montana	n. incontri organizzati con il mondo della scuola	
		n. di soggetti coinvolti	
Definizione ed individuazione di sponsor generali e tecnici	Implementazione finanziaria ed economica del progetto	% aumento di spesa	
FASE 3 - COSTRUZIONE E REALIZZAZIONEDEL PROGETTO			
Costruzione e attuazione del programma progetto	Aumento coscienza sui temi della ruralità e della montagna	n. di professionalità coinvolte	
FASE 4 - COMUNICAZIONE DIFFUSIONE			
Evento finale	Diffusione e costruzione di prospettiva sul tema	n. di partecipanti all'evento	

CRONOPROGRAMMA													
FASI	**DESCRIZIONE**	**M E S I**											
		1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1	Gruppo di lavoro												
2	Animazione territoriale												
3	Costruzione e realizzazione del progetto												
4	Comunicazione diffusione												

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	**Descrizione**	**Importo**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Gruppo di lavoro	1.500,00	
2	Animazione territoriale	2.900,00	
3	Costruzione e realizzazione del progetto	8.000,00	
4	Comunicazione diffusione	2.600,00	
	Totale	**15.000,00**	**5.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	TITOLO	PARTENARIATO
30/34	ASS. CULTURALE TEATRI DEI MARSI	ARTE E TURISMO	COMUNI DI AVEZZANO, MORINO, CERCHIO,CELANO,MAGLIANO,COLLELONGO,PESCASSEROLI, PARCO NAZIONALE; PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO; RISERVA LO SCHIOPPO; ASS. CULT HARMONIA NOVISSIMA, ASS.CULT. TEATRO LANCIOVECCHIO, DESTINATION MANAGEMENT COMPANY MARSICA
25	AMBCò SOC. COOP. A R.L.	ABRUZZO AUTENTICO	PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO,CARSOLI, L'AQUILA, AVEZZANO; COMPRENSORIO DELLA DMC
32	RISERVA NATURALE ZOMPO LO SCHIOPPO	BOLLETTINO DELL'ECOMUSEO DELLA RISERVA REGIONALE ZOMPO LO SCHIOPPO	ALTRE RISERVE NATURALI, ENTI DI RICERCA NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI
2	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO LANCIAVICCHIO	PROGETTO SUBACQUAS	COMUNI DI AVEZZANO,CELANO;CONSORZIO DI BONIFICA; ASS. CULT. TEATRI DEI MARSI, ASS.CULT. ATALAB
7	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	PHOTO-COOKING-ART TOUR	DMC MARSICA,ASSOCIAZIONI
36	ASSOCIAZIONE MINERVA	PERCORSI DANNUNZIANI	COMUNI E COOPERATIVE TURISTICHE
6	ASSOCIAZIONE CASA MATTEI	I PERSONAGGI SIMBOLO DELLA MARSICA	COMUNI, PROLOCO, CENTRI CULTURA
104	MARCO MONTAGLIANI	BAMBINI A SCUOLA DI MONTAGNA	REGIONE, COMUNI, PARCHI E RISERVE

19.2.1.MA3.17 - AT1S - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE
OT 2 - Ambiente e cambiamento climatico

STRATEGIA

F20 - Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata
F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale

TITOLO PROGETTO

Il cambiamento climatico per un turismo sostenibile

OBIETTIVO

L'obiettivo generale del progetto è promuovere un'iniziativa sul cambiamento climatico che coinvolga il maggior numero possibile di Gal a livello mondiale e funga da attrattore turistico per la valorizzazione del territorio del Gal.

DESCRIZIONE

Lo strumento proposto per il raggiungimento dell'obiettivo suindicato è un convegno internazionale dal titolo "CLIMATE CHANGE: THE CHALLENGE OF LOCAL ACTION GROUPS" che sarà un contenitore di idee e proposte sul tema oggetto del presente progetto e, prevede, alla fine dei lavori la redazione e firma, con gli altri Gal, di un protocollo di intesa sulle azioni comuni e lo scambio di buone pratiche da mettere in atto in materia di cambiamento climatico in ambito rurale. Il convegno rappresenta un attrattore turistico per i partecipanti che potranno rimanere a visitare i territori della Marsica anche dopo la fine dell'iniziativa, apprezzando le bellezze naturali dell'area. In tal senso saranno ideati pacchetti turistici dedicati alla promozione del territorio ospitante ed alle attività culturali, sportive e ricreative che la Marsica può offrire ai suoi ospiti. L'intera iniziativa sarà all'insegna della salvaguardia e conservazione dell'ambiente e pertanto saranno utilizzati prodotti alimentari a km 0 e altri materiali riciclabili e biodegradabili, nonchè i prodotti realizzati deriveranno anch'essi da processi di riciclo e riuso. Potranno essere inserite, nell'ambito dei pacchetti turistici dedicati, anche delle visite presso siti oggetto di progetti in materia di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Progettazione, organizzazione e realizzazione convegno internazionale	X
COSTI MATERIALI		
SPESE VIAGGIO		X
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	X
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE
Intero territorio del Gal.
INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE
AT1S (Turismo sostenibile): permettedi attrarre visitatori che probabilmente non avrebbero mai visitato questi territori e soprattutto utenti che hanno una grande sensibilità ambientale e possono apprezzare gli attrattori naturali della zona. AT3 (Inclusione sociale): crea sul territorio l'opportunità di lavoro per le imprese dell'accoglienza rurale, attivando poi effetti indotti che coinvolgono tutte le tipologie di imprese agricole presenti lungo gli itinerari turistici proposti.
FASI
FASE 1 - Progettazione, organizzazione e realizzazione convegno internazionale La presente fase prevede: • progettazione dell'iniziativa; • istituzione di un tavolo tecnico-scientifico composto da rappresentanti del Gal e da esperti in materia di cambiamento climatico; • definizione delle linee guida sul cambiamento climatico in ambito rurale al fine della stesura di un protocollo di intesa tra tutti i Gal; • ideazione di una piattaforma web nella quale far confluire tutte le proposte degli altri Gal in merito alle linee di indirizzo generali sulle quali poggerà il convegno; • redazione del materiale cartaceo e multimediale da distribuire durante il convegno; • attivazione della rete gal nazionale ed internazionale per la promozione dell'evento; • ideazione di pacchetti turistici collegati all'iniziativa e finalizzati alla promozione del territorio della Marsica; • realizzazione del convegno e firma del protocollo di intensa tra i Gal partecipanti; • attività di informazione, comunicazione e diffusione pre e post convegno.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - Progettazione, organizzazione e realizzazione convegno internazionale			
Progettazione ed organizzazione convegno	Realizzazione convegno ed attività ad esso connesse (percorsi turistici) Firma protocollo d'intesa sulle azioni comuni e lo scambio di buone pratiche da mettere in atto in materia di cambiamento climatico in ambito rurale	N. Gal coinvolti	
		N. posti di lavoro creati	
		% prodotti riciclabili/biodegradabili utilizzati	
		% prodotti alimentari a km0 utilizzati	
		N. pacchetti turistici attivati	
		N. visitatori ospitati in strutture turistici	
		N. itinerari turistici proposti	
		N. persone interessati agli itinerari turistici proposti	
		N. imprese dell'accoglienza interessate al progetto	
		N. altre imprese agricole interessate al progetto	

CRONOPROGRAMMA													
FASI	DESCRIZIONE	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Progettazione, organizzazione e realizzazione convegno internazionale												

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	Descrizione	Importo	Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto
1	Progettazione, organizzazione e realizzazione convegno internazionale	5.000,00	
	Totale	**5.000,00**	

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	PROPONENTE	TITOLO	PARTENARIATO
40	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	Climate change: the challenge of local action groups	Gal regionali, nazionali, europei ed extra europei - Comunità locale - Amministrazioni Comunali - Altri enti locali – DMC - Enti universitari e di ricerca - Aziende dell'accoglienza - turistica - Aziende agricole in generale

19.2.1.MA3.18 - AT1S - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 TURISMO SOSTENIBILE

STRATEGIA

F10- Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità.
F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.
F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Innovazione nel turismo per i servizi e la qualità della vita

OBIETTIVI

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi operativi:

- Sviluppare un sistema integrato di comunicazione web di tutto l'ambito GAL che possa dare visibilità a tutte le iniziative integrandole in un unico contenitore;
- Implementare un sistema di marketing territoriale collegato ad un sistema di promozione efficiente in particolar modo sui social utilizzando anche lo strumento della web-tv;
- Sperimentare l'utilizzo dell'e-commerce per le produzioni territoriali in modalità centralizzata;
- Introdurre una rete di sensori sperimentali per l'analisi ambientale (acqua, aria, clima), il telecontrollo e la promozione attraverso web e social della qualità ambientale del territorio;
- Sperimentale un approccio alla promozione del territorio fortemente innovativo anche tramite la realtà virtuale e virtual card promozionali.

DESCRIZIONE

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema attrattivo multicanale del territorio, che sfrutti le potenzialità del web, dei social, delle tecnologie sul mobile e dell'innovazione apportata dalle nuove tecnologie TIC sulla realtà aumentata e realtà virtuale. Mostrare una rappresentazione unica del territorio in modo da incentivare un processo unitario di promozione e marketing per far conoscere la qualità delle proprie produzioni locali e dell'offerta turistica, per collegarsi a nuovi mercati e a nuovi sistemi produttivi (anche attraverso l'e-commerce). Il sistema, sviluppato a livelli, dovrà essere funzionale a tutte le azioni di comunicazione dei diversi ambiti tematici integrandosi anche con le azioni della cooperazione rendendo una rappresentazione unica del Distretto Rurale**.**
Il progetto intende quindi sviluppare un'azione sistemica per l'introduzione di elementi innovativi nell'ambito della strategia dell'AT1 S Turismo Sostenibile con alcune attività quali:

- Implementazione sperimentale di una rete di sensori per l'analisi ambientale (acqua, aria, clima), il telecontrollo, la promozione attraverso web e social;
- Inserimento di un sistema di sensori beacon per la misura del passaggio effettivo dei fruitori sui tragitti, per l'implementazione di un sistema di sicurezza degli stessi, per lo sviluppo di un sistema di pushing informativo;
- Sviluppo di un'app dedicata con funzioni di virtual card per la percorrenza del tragitto in ottica di sfruttamento dei servizi telematici e sistema di promozione integrato tra tutti i soggetti economici interni al tragitto;
- Portale web multilingua dedicato, con impianto e-commerce per la vendita dei servizi;
- Marsica Web-TV per la trasmissione in tempo reale dei dati della rete di sensori (comprese le web camed un palinsesto generico);
- Servizi innovativi e sperimentali di supporto della ricerca in ambito genealogico (soprattutto per i residenti all'estero, seconda e terza generazione) al fine di stimolare l'interesse per il territorio;
- Modello di portabilità della rete in ambito cronometrico per lo sfruttamento in manifestazioni sportive;
- Creazione di modelli di promozione innovativi degli attrattori tramite Realtà Virtuale e virtual card.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE	X

PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Creazione degli archivi di base e sistema informatico web	X
b	Attivazione della piattaforma integrata	X
COSTI MATERIALI		
a	Rete di sensori e Web-TV	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Il progetto può essere sviluppato individuando l'intera area del GAL MARSICA.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

Il progetto si integra con l'area tematica AT2 - Agricoltura filiere e multifunzionalità in quanto promuove le produzioni locali soprattutto tramite l'e-commerce.

FASI

FASE 1 - Attività preparatoria

Questa attività è necessaria al fine di:

- costruire o ricercare una anagrafica delle produzioni tipiche territoriali;
- costruire o ricercare una anagrafica degli attrattori territoriali;
- costruire o ricercare una anagrafica dei servizi turistici territoriali;
- individuare i produttori interessati all'ingresso nel sistema di e-commerce a partire dagli aderenti ai mercati territoriali;
- sviluppo della piattaforma informatica.

FASE 2 - Attivazione della piattaforma integrata

Questa fase è necessaria al fine di:

- sviluppare l'app mobile (web e mobile);
- attivare il servizio redazionale centralizzato;
- operare tutte le elaborazioni degli archivi individuati nella fase precedente (a partire dalle traduzioni);
- realizzare un virtual tour di impatto fruibile con occhiali 3D;

FASE 3 -Rete di sensori e Web-TV

Questa fase è necessaria al fine di:

- sviluppare la rete di sensori sperimentale;
- attivare il servizio di web-tv connesso alla rete di sensori su cui collocare anche il palinsesto GAL;

FASE 4 - Promozione del territorio

Questa fase è necessaria a sviluppare una forte promozione del sistema al fine di attrarre utenti verso la conoscenza del territorio, l'acquisto dei prodotti e la fruizione delle attività turistiche. La campagna deve essere diversificata e basata molto sulla viralità attivabile attraverso i social network. In questa fase si proverà anche a sviluppare un servizio di virtual card territoriale per la promozione turistica integrata per chi giunge sul territorio.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri

progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - Attività preparatoria			
Attività preparatoria	Creazione degli archivi di base e sistema informatico web	N. produttori censiti	
		N. esperienze turistiche individuate	
		N. contratti per e-commerce attivati	
		n. sistema realizzato	
FASE 2 - Attivazione della piattaforma integrata			
Attivazione della piattaforma integrata	Creazione dello strumento fino alla fase di regime	n. app	
		n. virtual tour realizzati	
FASE 3 -Rete di sensori e Web-TV			
Rete di sensori e Web-TV	Sviluppo della rete di sensori sperimentale e web-tv	N. rete di sensori	
		N. Web-TV	
FASE 4 -Promozione del territorio			
Promozione del territorio	Conoscenza del territorio attraverso la piattaforma integrata	N. operatori aderenti virtual card	
		N. Accessi al portale	
		N. campagne marketing attivate	

CRONOPROGRAMMA

FASI	DESCRIZIONE	MESI									
		2	4	6	8	10	12	14	16	18	20
1	Attività preparatoria										
2	Attivazione della piattaforma integrata										
3	Rete di sensori e Web-TV										
4	Promozione del territorio										

PIANO ECONOMICO 2014/2020

FASI	DESCRIZIONE	Importo	Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto
1	Attività preparatoria	37.000,00	
2	Attivazione della piattaforma integrata	48.000,00	
3	Rete di sensori e Web-TV	85.000,00	
4	Promozione del territorio	30.000,00	
	Totale	**200.000,00**	

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**TITOLO**	**PARTENARIATO**
55	COMUNE DI ROCCA DI BOTTE	TRASIMBRUINI E CARSOLANI PERCORSI DI CULTURA E SPIRITUALITÀ	
58	COMUNE DI LUCO DEI MARSI	MUSEO VIRTUALE DELL'AREA FUCENSE	Comuni della Marsica
61	CO.LA.FOR	ACCESSIBILITA' - ITINERARI NELLE FORESTE	Consorzi forestali dell'area, Coop. forestali, comuni aderenti ai consorzi
84	ALESSANDRO FELLI	PROGETTO CIMITERO	Comune di Trasacco
97	CNA	LACNA PARTNER PER LO SVILUPPO	Partnership con imprese
121	FILIPPOCOLABI ANCHI	SVILUPPO PIATTAFORMA DESKTOP E MOBILE	Aziende pubbliche e private, Gal, Associazioni culturali
122	ALESSANDRO FELLI	APP PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Coop. Work Day, Università dell'Aquila, Comuni interessati al progetto, gruppi di protezione civile
123	WITELSRL	MARSICA WEB TV	Marstama, Assoc. Migranti all'estero, Infomedia news tv
124	DMC MARSICA SCARL	PIATTAFORMA UNICA INTEGRATA	Operatori economici, ass. di produttori di prodotti agricoli, operatori turistici

INDICATORI - 19.2.1.3 – AT1S TURISMO SOSTENIBILE (TURISMO DEL BEN VIVERE – EXPERIENCE_OUTDOOR)

Realizzazione

Volume investimenti (2014/2020)	1.113.800,00
Volume ivestimenti estesione (2021/2022)	241.925,71
Totale investimenti previsti (2014/2022)	**1.355.725,71**
Avanzamento lavori step progettuali e funzionali	> = 3
% spesa sul complessivo di progetto	%

Risultato

N Start UP	10
N servizi prodotti	> = 6
N occupati nelle attività realizzate	> = 10
N iniziative realizzate	> 20

Impatto

N posti di lavoro creati/volume totale degli investimenti	10
N partecipanti diretti alle attività di progetto	>10
N persone coinvolte	>20
Popolazione rurale utente	> 500

4.9.2 INTERVENTO 19.2.1.1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI - Scheda analitica di Ambito Tematico AT 2 (Ambito Tematico 2) – AGRICOLTURA: FILIERE E MULTIFUNZIONALITÀ (Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali – AGRICOLTURA MONTANA IN RETE)

Obiettivi e collegamento con le strategie di sviluppo locale partecipativo (SSLTP)

Dall'analisi swot discende che gli elementi su cui scommettere per la salvaguardia dell'economia dei territori più marginali sono: percorsi originali ed esclusivi di turismo responsabile abbinati all'agricoltura sostenibile e ai servizi al territorio e alla popolazione offerti dalle aziende che riescono a diversificarsi in modo da favorire l'occupazione ed un presidio attivo e sostenibile dell'area montana.

Declinazione gerarchica delle strategie di sviluppo locale partecipativo (SSLTP)

Ambito Tematico 2 AGRICOLTURA: FILIERE E MULTIFUNZIONALITÀ	
Fabbisogni (come enunciati nel punto 8.2.13.2 del PSR)	**SSLTP**
F 10	Integrare le attività del settore primario mediante la diversificazione e la multifunzionalità per ricettività, didattica, pacchetti esperienziali in sinergia con lo sviluppo di laboratori, la conoscenza del territorio e dell'ambiente
F 20	Promuovere la diversificazione multifunzionale e l'integrazione tra vari settori attraverso progetti integrati di filiera e progetti collettivi per le produzioni di punta del territorio, ad eccezione delle produzioni agroindustriali, favorendo la nascita di reti e servizi
F 21	Promuovere le attività sociali in fattoria, incrementare promozione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti anche mediante la creazione di comunità economiche locali che sottolineino i caratteri distintivi del distretto
F22	Favorire la creazione di aggregazioni di soggetti pubblici e privati per la realizzare nuovi servizi condivisi e favorirne la diffusione (co-housing; carsharing; coop. di comunità, Banche del tempo, ecc.) in grado di diffondere la cultura della mutualità, della cura, tipica del mondo rurale ed acquisire la logica di distretto.

Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi sono scaturiti da un lavoro costante fra i diversi program manager che hanno costruito una notevole intersettorialità fra le 3 aree tematiche ritenute strategiche e gli obiettivi trasversali individuati con il percorso di animazione e partecipazione da cui sono scaturite le molteplici manifestazioni di interesse. Attraverso un'azione di contestualizzazione del tutto, riprendendo le parole chiave del Piano di Sviluppo Rurale:

- Reti d'impresa
- Integrazione tra i settori primario, secondario e terziario
- Filiera corta

- Innovazione
- Cambiamento climatico

per l'agricoltura dell'area GAL Marsica, sono stati individuati i seguenti obiettivi primari :

- implementazioni di reti di mercati, vendita diretta collettiva, nuove formule di filiera corta e/o km 0;
- valorizzazione dei progetti di filiera ed incentivazione delle reti, anche per il settore forestale;
- diversificazione e multifunzionalità dell'agricoltura: scambio di buone prassi eventi per la diffusione di reti (fattorie didattiche, sociali e agriturismi in rete per un'offerta diversificata a sostegno di un turismo responsabile e sostenibile);
- sfruttare l'innovazione per la ricerca di metodi innovativi di conservazione di prodotti strategici e sviluppo di strumenti di promozione in ambito TIC-mobile, soprattutto allo scopo di impattare sulla fiducia dei consumatori.

Descrizione dell'azione proposta e della coerenza con i progetti selezionati

Il settore primario si articola nei settori produttivi:

- agro-zootecnico e
- forestale

Per tutti i settori le proposte di intervento raccolte dai territori riguardano prevalentemente il recupero e la valorizzazione del patrimonio genetico, produttivo ed infrastrutturale esistente perché in gran parte perduto, distrutto dallo sfavorevole andamento dei mercati, abbandonato per riduzione della consistenza delle aree agricole e del patrimonio zootecnico. Per questo motivo gli interventi contemplati nella strategia si orientano su pochi elementi di base:

1. Settore agro-zootecnico:

- recuperare varietà e specie vegetali e zootecniche antiche (zafferano, solina, farro, prodotti dei presidi Slow Food, il miele, carni bovine da razze bianche, il maiale nero e molto altro) e favorire la messa in rete di produttori sulle filiere produttive tradizionali per garantire il recupero dei terreni abbandonati e lo start up di piccoli centri di trasformazione e commercializzazione diretta ed on-line. La concorrenza estera ha distrutto i mercati e l'unica risorsa possibile oggi per tutelare le carni di qualità (Bovino/agnello IGP; carni bio, ecc.) è il completamento della filiera fino al consumatore finale, che deve essere informato dell'intero processo di produzione e trasformazione. Lo stesso vale per legumi, cereali, olio, zafferano, mandorle, noci, nocciole, vegetali in genere sia coltivati che ottenuti da raccolta spontanea come tartufi, funghi, piante officinali, frutti minori, ecc;
- implementare la rete dei presidi e delle comunità del cibo, del consumo responsabile, dei gruppi di acquisto solidali, della creazione di Distretti e/o Reti di Economia Solidale;
- supportare alla creazione di microeconomie locali attraverso la creazione o la messa a sistema di laboratori di produzione e trasformazione in filiera corta supportati da sistemi di commercializzazione diretta attraverso la rete dei mercato a km zero;
- legare promozione e marketing all'innovazione nell'uso delle nuove tecnologie soprattutto in ambito TIC sul mobile che garantiscano efficaci ed economici sistemi di comunicazione, anche verso mercati stranieri, ancora molto poco impiegati nel

settore primario. In particolare si punterà a sfruttare le nuove tecnologie per creare sistemi di vendita innovativi legati a metodi di accrescimento della fiducia dei consumatori a favore della tipicità delle produzioni. Si lavorerà anche all'innovazione in termini di tecniche di conservazione di prodotti stagionali e strategici dell'area GAL.

Tutti gli obiettivi saranno valorizzati anche nella cooperazione con gli altri GAL Abruzzesi con i quali si realizzeranno strategie concertate di marketing territoriale e di prodotto, anche attraverso le nuove tecnologie.

2. Settore forestale:

Nell'area Gal Marsica il settore forestale può rappresentare in termini territoriale una risorsa rilevante, nel comprensorio vallivo del Giovenco, della Vallelonga e della Valle Roveto. Qui si ha un notevole patrimonio legato alla castanicoltura oltre che a piante come il faggio più propriamente da opera. Pertanto anche in questo senso si coglierà l' opportunità in relazione alla caratterizzazione del paesaggio per lo sviluppo di start up innovative nel settore della multifunzionalità del bosco e di aziende agro-forestali. Insieme all'agriturismo di qualità anche il bosco può diventare elemento cardine nello sviluppo del turismo esperienziale con attività legate al benessere delle persone.

Fra le opportunità da cogliere:

- gestione associata e condivisa delle risorse forestali e naturali e individuazioni di nuovi prodotti e servizi;
    - individuazione di nuove opportunità per l'uso sostenibile del territorio forestale e risorse naturali per una gestione attiva e sostenibile;
    - individuazione del valore economico delle risorse e possibilità di sviluppo socio economico;
    - individuazione di nuove start up e assistenza nella fase di sviluppo;
    - individuazione di nuove opportunità legata alla nuova programmazione;
    - individuazione di un nuovo modello di sviluppo come forma di economia di benessere economico, sociale e aumento di valore delle risorse;
- creare una filiera locale per la valorizzazione del legname da opera, riduzione della CO2 atmosferica attraverso lo stoccaggio nelle opere in legno di quantità di carbonio, sperimentare una gestione sostenibile delle faggete prevedendo tagli mirati con un minor impatto sull'ecosistema bosco;
- promuovere la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio agro-forestale a disposizione del territorio attraverso la creazione di una filiera energetica corta, realizzando a valle del processo un impianto pilota e dimostrativo di microgenerazione, la cui produzione di energia elettrica e calore possa andare a beneficio delle comunità locali;
- valorizzazione a fini energetici delle risorse naturali (es. acqua) attraverso la realizzazione di micro impianti idroelettrici.

Entità e intensità dell'aiuto

L'importo complessivo stanziato per l'Ambito Tematico in oggetto è di **€ 760.000,00**.
Il beneficiario è il GAL in nome e per conto del territorio per cui l'intensità è sempre del 100%.
Inoltre, in base alla Determinzaione n. DPD/309 del 19/11/2021 pubblicata dal Dipartimento Agricoltura – Servizio Sviluppo Locale ed Economia Ittica Ufficio LEADER e Sviluppo Locale, l'importo assegnato all'ambito tematico viene incementato con fondi aggiuntivi pari a **150.000,00€.**

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico
La coerenza di quanto riportato nella strategia proposta si ritrova in tutte le finalità del PSR, in particolare:

F 10	Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata. Il mondo rurale offre innumerevoli proposte di turismo esperienziale, all'aria aperta, che valorizzi anche una recettività extralberghiera esprimendo, il nostro territorio, ampia disponibilità immobiliare sia rurale che diffusa nei borghi. La sinergia che può crearsi fra settore agro-zootecnico e un turismo sostenibile ed esperienziale determina una notevole opportunità per la crescita occupazionale ed economica dell'ambiente soprattutto montano più svantaggiato, anche in una logica di valorizzazione della sicurezza sociale che caratterizza questi territori. Questo determina anche la promozione della commercializzazione sul posto dei prodotti di fattoria, la filiera corta, la partecipazione e la condivisione ai processi produttivi. Elementi che si ritrovano tutti anche nelle strategie delle DMC e della PMC (DGR 15/127 del 22/11/2013 e PAR FAS Abruzzo 2007/2013 linea di azione 1.3.1.d) L'azione viene richiamata anche dalla misura I del bando MISE per le aree appartenenti al cratere avviato il 9/6/2016, ancora aperto, sebbene come detto al punto precedente solo il 10% del territorio è rientrato nell'area della perimetrazione del cratere aquilano successiva al sisma 2009.
F 20	Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità. La strategia del PSL intende promuovere non solo produzioni garantite da marchi registrati ma anche altri prodotti di nicchia di qualità percepita, condivisa attraverso eventuali sistemi di garanzia partecipata, garanzia di provenienza, legati anche alla qualità ambientale ed abbinati a criteri di sana alimentazione, sano equilibrio psico-fisico, sport all'aria aperta, fruizione sostenibile della montagna e delle sue risorse. Questa tematica si ricollega anche in particolare alla seconda classe di azione della strategia delle aree interne 2014/2020 che la stessa Regione Abruzzo ha individuato come prioritarie: 1) Progetti di sviluppo locale, che possono riguardare i seguenti ambiti: • tutela del territorio • valorizzazione delle risorse naturali e culturali e turismo sostenibile • sistemi agro-alimentari e sviluppo locale • risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile • saper fare e artigianato L'azione viene richiamata anche dalla misura II del bando MISE per le aree appartenenti al cratere avviato il 9/6/2016, ancora aperto benché solo il 10% del territorio ricada in questa area..
F 21	Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale. La proposta intende sviluppare, specialmente nelle aree interne e più disagiate, nuove occasioni di inserimento dei giovani nell'economia locale, anche agricola sostenibile e multifunzionale e di servizio, valendosi anche di nuove tecnologie sia per lo scambio di conoscenze, la trasformazione e per la commercializzazione, l'avviamento e la promozione allo scopo di ridurre lo spopolamento dei centri minori più disagiati . Coerentemente a tale strategia si collegano molte Leggi regionali: • LEGGE REGIONALE 31 LUGLIO 2012, n. 38: Disciplina delle attività agrituristiche in Abruzzo. • L.R. 18/2011 sulle fattorie sociali; • L.R. 25/2015 sulle cooperative di comunità; • la banca della terra *L.R.* 8 ottobre 2015, n. 26
F22	Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici. La promozione di comunità economiche locali dotate di strumenti in grado di trasformare i prodotti del territorio, promuovendoli e commercializzandoli direttamente sul posto o via internet, può stimolare la permanenza dei giovani nelle aree anche interne più disagiate, soprattutto se abbinati a servizi alla popolazione, oggi del tutto sporadici, che aumentino le opportunità occupazionali, la loro attrattività e migliorino il welfare di comunità. Per questo si richiama quanto già elencato al punto precedente.

Manifestazioni d'interesse e coerenza dell'azione con i caratteri del territorio

Nella fase di animazione del territorio sono state ricevute sul sito internet del GAL TAQ oltre 30 manifestazioni d'interesse relative all'ambito tematico in oggetto.
L'elenco di tutte le manifestazioni d'interesse ricevute nell'ambito delle attività di animazione e comunicazione sono allegate.

Elenco dei progetti proposti

Di seguito si presenta la lista dei progetti proposti relativi allo specifico AT corredata delle manifestazioni di interesse ricevute dal territorio su cui si è inteso basare la proposta progettuale.

RIEPILOGO SOTTOINTERVENTI APPROVATI PSL1 (2014/2020)

MISURA		SOTTOMISURA		TIPOLOGIA		INTERVENTO	
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.2	SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA SSLTP	19.2.1	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.2.1.MA1	**AT2 - SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**

SOTTOINTERVENTO		PROPONENTE SSL AT2 GAL	MOD	IMPORTO	SPESA PUBBLICA	%	€ per AREE INTERNE	€ per START UP
19.2.1.MA1.1	Implementazione rete dei mercati e vendita diretta collettiva in fattoria	Associazione di produttori, OO.PP. agricole	rd	140.000,00	140.000,00	100%	20.000,00	10.000,00
19.2.1.MA1.2	Valorizzazione delle filiere agricole e start up gestione strutture laboratoriali	EE.LL. Cooperative agricole e associazione di produttori	rd	180.000,00	180.000,00	100%	80.000,00	35.000,00
19.2.1.MA1.3	Diversificazione e multifunzionalità: scambio di buone prassi, competenze ed eventi per la diffusione delle reti (fattorie didattiche, agriturismi di qualità, fattorie sociali, ecc).	Associazioni agrituristiche, fattorie didattiche e sociali, soggetti operanti nel settore dell'agricoltura civica	rd	100.000,00	100.000,00	100%	35.000,00	20.000,00
19.2.1.MA1.4	Legname da opera: innovazioni di filiera con nuovi design	Amministrazioni locali. Ditte boschive. Segherie. Istituti carcerari.	rd	80.000,00	80.000,00	100%	30.000,00	20.000,00
19.2.1.MA1.5	Sviluppo della filiera agro-forestale per usi energetici	Amministrazioni locali. Ditte boschive. Segherie	rd	140.000,00	140.000,00	100%	35.000,00	15.000,00
19.2.1.MA1.6	Valorizzazione della risorsa acqua a fini energetici	EE.LL. Cooperative agricole e associazione di produttori	rd	40.000,00	40.000,00	100%	10.000,00	
19.2.1.MA1.7	La filiera autentica	Associazione di produttori, OO.PP. agricole	rd	80.000,00	80.000,00	100%		
TOTALE 19.2.1.MA1 - AT2				**760.000,00**	**760.000,00**		**210.000,00**	**100.000,00**

PIANO FINANZIARIO COMPRENSIVO DELLE ESTENSIONI (2014/2022)

SOTTOINTERVENTO		PROPONENTE	MOD	IMPORTO PSL 1 2014/2020	IMPORTO PSL 2 (ESTENSIONE) 2021/2022	TOTALE PSL 1 E 2 2014/2022	%	SPESA PUBBLICA	AREA INTERNA VALLE GIOVENCO VALLE ROVETO	STARTUP
19.2.1.MA1.1	implementazione rete dei mercati e e vendita diretta collettiva in fattoria	Associazione di produttori, OO.PP. agricole	rd	140.000,00	150.000,00	290.000,00	100%	290.000,00	20.000,00	10.000,00
19.2.1.MA1.2	Valorizzazione delle filiere agricole e start up gestione strutture laboratoriali	EE.LL. Cooperative agricole e associazione di proproduttori	rd	180.000,00		180.000,00	100%	180.000,00	80.000,00	35.000,00
19.2.1.MA1.3	Diversificazione e multifunzionalità:formazione , scambio di buone prassi, eventi per la diffusione di reti (fattorie didattiche, agriturismi di qualità, fattorie sociali, ecc.)	Associazioni agrituristiche, fattorie didattiche e sociali, soggetti operanti nel settore dell'agricoltura civica	rd	100.000,00		100.000,00	100%	100.000,00	35.000,00	20.000,00
19.2.1.MA1.4	legname da opera: nuovi design, nuove filiere, nuovi usi del bosco	Amministrazioni locali. Ditte boschive. Segherie. Istituti carcerari.	Bando	80.000,00		80.000,00	100%	80.000,00	30.000,00	20.000,00
19.2.1.MA1.5	Sviluppo della filiera agro-forestale per usi energetici	Amministrazioni locali. Ditte boschive. Segherie	rd	140.000,00		140.000,00	100%	140.000,00	35.000,00	15.000,00
19.2.1.MA1.6	Valorizzazione della risorsa acqua a fini energetici	EE.LL. Cooperative agricole e associazione di produttori	Bando	40.000,00		40.000,00	100%	40.000,00	10.000,00	
19.2.1.MA1.7	La filiera autentica	Associazione di produttori, OO.PP. agricole	rd	80.000,00		80.000,00	100%	80.000,00		
TOTALE 19.2.1 - AT1S				**760.000,00**	**150.000,00**	**910.000,00**		**910.000,00**	**210.000,00**	**100.000,00**

Si allegano le schede progetto elaborate sulla base delle manifestazioni d'interesse selezionate e indicate della stessa scheda. Il dettaglio delle manifestazioni d'interesse è consultabile sul sito del GAL.

19.2.1.MA1.1 – AT2 - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO
19.2.1.1SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
STRATEGIA
F10- Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità. F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento. F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici
TITOLO PROGETTO
Implementazione rete dei mercati e vendita diretta collettiva in fattoria
OBIETTIVI
Fra le criticità del territorio è la frammentazione dell'offerta e la fragilità della singola azienda di fronte ad un mercato sempre più competitivo. L'aspetto commerciale se ben strutturato è quello che può decretare il successo del produttore, non più relegabile alla sola azione primaria di fornitore di materie prime, ma deve evolvere le sue competenze in termini di comunicazione, informazione, valorizzazione territoriale, di cultura materiale, di presidio attivo e sostenibile del territorio in funzione di un turismo esperienziale e sostenibile. Per realizzare questo è necessario rafforzare la funzione di agenzia di sviluppo che il Gal ha nella propria missione. A tale fine si è fatto riferimento allaL.R. sui distretti rurali per affiancare l'azione quadro della programmazione leader del GAL TAQ, che vede l'agricoltura di montagna come area tematica sinergica rispetto ad una politica di sviluppo fondata sul turismo sostenibile e sul miglioramento degli aspetti sociali, intendendo così dare vita al sistema locale "Distretto rurale", caratterizzato da identità storiche e territoriali omogenee, derivanti dall'integrazione tra attività agricole ed altre attività locali (agriturismo, turismo rurale, artigianato, valori legati all'ambiente e alla tradizione contadina, attività turistico-culturali), nonché dalla produzione di beni e servizi di particolare specificità, coerenti con storia e vocazioni naturali del territorio. Gli obiettivi sono quindi di operare secondo le seguenti finalità: a) organizzare i produttori in rete; b) verificare l' accessibilità ai mercati; filiera, tracciabilità, etichettatura, certificazioni, accrescimento delle competenze professionali ed abilità informativa, adesione al circuito guide del gusto, ecc.; c) definire le linee guida dei mercati e della vendita on line; d) verificare le caratteristiche strutturali di locali eventualmente disponibili nel circuito e mappatura della rete; e) definire il prototipo del corner di Distretto; f) realizzare corner di prodotto e di distretto e loro messa in rete; g) diffusione, eventi informativi sulla valenza del sistema dei mercati e sul valore aggiunto del distretto.
DESCRIZIONE
Il progetto prevede la costituzione di un Comitato promotore che sottoscrive un protocollo d'intesa tra gli enti locali e i soggetti privati che operano nel sistema integrato leader in ambito locale. I soggetti aderenti al protocollo d'intesa saranno oltre ai soci del GAL, tutti coloro che risultano rappresentativi delle caratteristiche del territorio ed appartengono alle strutture produttive, tradizionali, storiche e sociali del territorio del distretto. Fra questi: a) enti locali territoriali ed altri enti pubblici; b) soggetti privati produttivi operanti nell'ambito del distretto; c) associazioni di rappresentanza della cooperazione, portatori di interessi collettivi, Associazioni, consorzi, ecc.; d) organizzazioni professionali agricole, sindacali e ambientaliste. Nel protocollo d'intesa il Gal rappresenta il soggetto referente e coordinatore per lo svolgimento delle attività organizzative che prevedono le seguenti azioni: a) avviare processi di coesione tra i diversi settori produttivi del distretto (Imprenditori agricoli singoli o associati, reti di impresa, EE.LL., società di servizi, OO.PP., Consorzi, mercati, ASL, ecc.); b) riorganizzare le filiere produttive, per una migliore competitività, anche creando sinergia con altre azioni del PSR o risorse finanziarie diverse da Leader; definire le linee guida dei mercati per condividere fra i produttori elementi strategici di garanzia partecipata rivolta ai consumatori, ai

gruppi di acquisto, unitamente alla codifica di prezzi trasparenti che consentano di chiarire al consumatore i costi di produzione del contesto montano e marginale;
c) favorire l' occupazione anche attraverso azioni di condivisioni di conoscenze ed il ricorso all'innovazione anche tecnologica;
d) stimolare il miglioramento delle filiere produttive e delle infrastrutture di servizio; disciplinari, linee guida per la tutela delle produzioni tradizionali e non, delle reti e della multifunzionalità. Le filiere oggi di maggior interesse per l'area GAL TAQ, contemplate anche dalla Regione Abruzzo, Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, risultano:

- cereali e legumi
- carni bovine ed ovicaprine
- altre produzioni zootecniche
- prodotti della selvaggina
- fruttiferi, frutti minori, tartufo e zafferano;
- Olivicoltura da olio
- erbe aromatiche
- apicoltura escluso quanto contemplato dalle "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura"

e) sviluppo di relazioni economiche fra i soggetti del distretto in chiave intersettoriale dopo attenta verifica di accessibilità ai mercati; tracciabilità, etichettatura, certificazioni, accrescimento delle competenze professionali ed abilità informativa, adesione al circuito guide del gusto, ecc.. Questo aspetto diventa essenziale per passare da un regime di vendita diretta alla vendita oltre i confini provinciali e le province contermini. Inoltre dal dicembre 2016 entreranno in vigore nuove disposizioni sulle etichette nutrizionali per cui sarà importante accompagnare i produttori in questa fase. Il circuito delle "Guide del Gusto" sarà poi strategico per migliorare le competenze professionali dei produttori e la loro capacità di presentare i prodotti anche alla ristorazione e ai propri circuiti di promozione e vendita. Utile sarà anche la messa a punto di percorsi esperienziali da offrire al circuito turistico. Il mercato diventa così punto di aggregazione, di animazione, di informazione, di esperienza che connoti fortemente gli aspetti positivi del Distretto rurale.
Di concerto con l'area tematica superiore "Turismo sostenibile", il lavoro tecnico svolto dal progetto sarà presentato alla Giunta regionale, che, previa valutazione tecnica della competente struttura regionale, riconosce con proprio atto il Distretto Rurale "Terre dei M@rsi".
Dopo l'avvenuto riconoscimento, il nucleo promotore del distretto formalizza la costituzione della "società di distretto", costituita da imprenditori agricoli e non, privati, loro rappresentanze, enti locali, parti sociali, nel rispetto di quanto indicato nel protocollo d'intesa tenuto conto di eventuali osservazioni formulate dalla Regione. Il Comitato promotore cessa le sue funzioni al momento della costituzione della società di distretto.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Studi, ricerche e progettazione di mercati collettivi	X
b	Redazione di linee guida e modelli	X
c	Ricerca e localizzazione dei siti	X
COSTI MATERIALI		
a	Realizzazione di prototipi	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X

b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	X
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

L'obiettivo di Distretto coinvolgerà necessariamente l'intera area leader, con particolare riferimento alle aree a maggiore vocazione agro-silvo-pastorale ed ambientale che rappresenta una parte rilevante del PIL regionale, concentrato in gran parte nell'area Aquilana e nell'area leader Marsicae in particolare. l'obiettivo del distretto è quello di accogliere tutte le municipalità del territorio oltre agli operatori economici del settore primario, del turismo e dei servizi.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

La logica del distretto valorizza proprio la intersettorialità per cui il settore primario troverà oltre che nelle nuove formule dei mercati, della filiera corta e del chilometro zero anche nello stretto legame con il turismo sostenibile un veicolo di promozione e commercializzazione strategico. La multifunzionalità dell'azienda agricola che sarà stimolata dal progetto, riuscirà a fare sponda anche come fattorie sociali per rispondere ai bisogni territoriali di servizi, fra cui trasporti condivisi, centri diurni o dopo scuola, punti di incontro, di socializzazione o informativi, centri servizi diversificati.

FASI

FASE 1 - Animazione territoriale e definizione dell'ambito territoriale

- Definizione del Comitato promotore. Coinvolgimento della compagine sociale del GAL e di altri attori del territorio nella definizione del progetto di Distretto, in raccordo con le altre aree tematiche della SSL.
- Sottoscrizione del Protocollo di Intesa: Dettaglio delle iniziative da intraprendere e degli impegni da attuare per ottenere il riconoscimento del Distretto rurale e definizione del protocollo da sottoscrivere per avviare processi di coesione tra i diversi settori produttivi del distretto (Imprenditori agricoli singoli o associati, reti di impresa, EE.LL., società di servizi, OO.PP., Consorzi, mercati, ASL, ecc.).
- Riorganizzazione delle filiere produttive, per una migliore competitività, anche creando sinergia con altre azioni del PSR o risorse finanziarie diverse da Leader.
- Definizione delle linee guida dei mercati per condividere fra i produttori elementi strategici di garanzia partecipata rivolta ai consumatori, ai gruppi di acquisto, unitamente alla codifica di prezzi trasparenti che consentano di chiarire al consumatore i costi di produzione del contesto montano e marginale.

FASE 2 - Attuazione delle azioni contemplate nel protocollo in riferimento al settore agro-zootecnico

- Costituzione di gruppi di lavoro e tavoli tecnici per la redazione del piano di distretto e l'attuazione delle azioni di progetto, con particolare riferimento al settore agro-silvo-pastorale;
- individuazione dei punti critici delle filiere agro-zootecniche di riferimento, degli anelli deboli di ciascuna filiera, delle risorse finanziarie in sinergia con Leader; verifica di accessibilità ai mercati; tracciabilità, etichettatura, certificazioni, accrescimento delle competenze professionali ed abilità informativa, adesione al circuito guide del gusto, ecc.
- definizione di linee guida e disciplinari per l'applicazione dei principi di flessibilità nelle piccole produzioni locali, per la definizione della piena operatività delle micro-filiere.

FASE 3 -Presentazione dei risultati del progetto per il riconoscimento del Distretto alla Giunta Regionale.

- stimolare nuovi processi produttivi e nuovi sistemi di commercializzazione, di erogazione di servizi e stimolare nuove relazioni economiche fra i soggetti del distretto in chiave intersettoriale.

FASE 4 - Animazione e diffusione dei risultati.

- Definizione del report conclusivo delle attività realizzate con il progetto e predisposizione del fascicolo per il riconoscimento del Distretto "Terra dei M@rsi".
- Predisposizione dell'atto costitutivo della Società di Distretto e diffusione dei risultatie collegamento alla struttura operativa del GAL, per rendicontazione e monitoraggio

TARGET DI FASE			
I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.			
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	**RISULTATI ATTESI**	**TARGET DI FASE**	
FASE 1 - Animazione territoriale e definizione dell'ambito territoriale			
Definizione del Comitato promotore	Coinvolgimento della compagine sociale del GAL e di altri attori del territorio nella definizione del progetto di Distretto	N. incontri organizzati con le aziende, enti locali, associazioni di categoria, ecc.	
		n. riunioni di coordinamento	
Sottoscrizione del Protocollo di Intesa	Dettaglio delle iniziative da intraprendere e degli impegni da attuare per ottenere il riconoscimento del Distretto rurale e definizione del protocollo da sottoscrivere	Riunioni preliminari e conclusive	
FASE 2 - Attuazione delle azioni contemplate nel protocollo in riferimento al settore agro-zootecnico			
Costituzione di gruppi di lavoro e tavoli tecnici	Coinvolgimento territoriale	Tavoli tecnici	
Analisi delle filiere	Analisi filiere	Disciplinari e linee guida	
FASE 3 - Presentazione dei risultati del progetto per il riconoscimento del Distretto alla Giunta Regionale			
Linee guida flessibilità	Definizione dei criteri di flessibilità sulle piccole produzioni tradizionali	Percorsi consolidati e linee guida	
Nuove relazioni economiche fra i soggetti del distretto **Risultati e presentazione istanza di riconoscimento del distretto**	Sistemi innovativi di commercializzazione e promozione – Start-Up Riconoscimento della Giunta Regionale	Definizione di nuove relazioni economiche fra i soggetti di distretto Costituzione fascicolo e Atto amministrativo di riconoscimento	
FASE 4 - Animazione e diffusione dei risultati, rendicontazione e monitoraggio			
Chiusura del progetto	Costituzione della società di Distretto	Definizione Statuto	
	Diffusione dei risultati, Monitoraggio delle attività. Valutazione dei risultati e rendicontazione	S.A.L. e S.F.	

CRONOPROGRAMMA							
FASI	**DESCRIZIONE**	**BIMESTRE**					
		1	2	3	4	5	6
1	Definizione del Comitato promotore						
	Sottoscrizione del Protocollo di Intesa						
2	Costituzione di gruppi di lavoro e tavoli tecnici						
	Analisi delle filiere ed azioni di completamento						
3	Linee guida flessibilità, sistemi di adesione ai mercati e al distretto						
	Nuove relazioni economiche fra i soggetti del distretto						
	Riconoscimento del Distretto						
4	Diffusione dei risultati, monitoraggio e rendicontazione						

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo €**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Animazione territoriale e definizione dell'ambito territoriale	6.400,00	**20.000,00**
2	Attuazione delle azioni contemplate nel protocollo in riferimento al settore agro-zootecnico	11.200,00	
3	Presentazione dei risultati del progetto per il riconoscimento del Distretto alla Giunta Regionale (linee guida, realizzazione corner di distretto e nuove relazioni economiche, riconoscimento del distretto)	117.400,00	
4	Animazione e diffusione dei risultati, rendicontazione e monitoraggio	5.000,00	
	Totale	**140.000,00**	

Riguardo alla ripartizione delle risorse aggiuntive si sottolinea che, nella fase attuativa del PSL 1, questo sottointervento è stato aggregato un un unico progetto denominato **LABCOM 1, 2, e 3** allo scopo di garantire una maggiore efficacia dello stesso intervento. Quindi a fronte di ciascun progetto, composto come detto, da parte o di tutte le risorse disponibili nei sottointerventi aggregati, è stato richiesto o verrà richiesto un unico CUP ed è stato emesso o sarà emesso un unico bando. In questo caso è stata presentata o sarà presentata un'unica domanda di sostegno articolata nei sottointerventi aggregati. In fase di stanziamento delle risorse aggiuntive, piuttosto che articolare il progetto in più sottointerventi, si è preferito stanziare i fondi sul sottointervento prevalente.

Per cui il PIANO ECONOMICO del presente sottointervento risulta:

PIANO ECONOMICO 2014/2022				
	Importo PSL1 2014/2020	**Importo PSL2 – Estensione 2021/2022**	**Totale PSL1 + PSL2 2014/2022**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
Stanziamento per la realizzazione di un nuovo progetto LABCOM ed una integrazione dei LABCOM già finanziati allo scopo di migliorare l'accesso ai mercatiper l'integrazione del progetto in corso - IDENTITA'	140.000,00	150.000,00	**290.000,00**	**20.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	TITOLO	PARTENARIATO
47	COMUNE DI CELANO	PROMOZIONE Del DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITà NEL FUCINO	COMUNI ADERENTI
69	DOTT.SSA ROSSANA LUCIA BRAGANZA	PROGETTO PILOTA PER LA PRODUZIONE, TRASORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI LAVANDA OFFICINALIS	RAGGRUPPAMENTO DI COMPETENZE PRESENTI SUL TERRITORIO, CRAB
68	DARIO CANNISTRA'	"ORO VERDE" PER LA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DERIVANTI DAI SEMI DI CANAPA.	COMUNI E CONSORZI AGRICOLI
97	CNA TERRITORIALE	LA CNA PARTNER PER LO SVILUPPO	IMPRESE
91	PUNTO SERVIZI	DEGUSTAZIONE DEI PRODOTTI DELLA TRADIZIONE LOCALE ALL'OMBRA DELLE ROCCHE MARSICANE	CNA TERRITORIALE, COMUNI DELLA MARSICA
92	CONSORZIO SPORTELLO EUROPA	PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI FONDI COMUNITARI PER LE P.A. E PER LE RETI DI IMPRESE	COMUNI ADERENTI AL GAL; RETI DI IMPRESE
76	CONSORZIO TERRITORIO E TURISMO	WMW WORLD MARSICA WEB	ASSOCIAZIONI ABRUZZESI NEL MONDO, COMUNI INTERESSATI DAL FENOMENO MIGRATORIO
43	Copagri	Melonia	OO.PP. e produttori
51	Frigofucino srl	MARSINELBELGIO	Produttori dell'area GAL

19.2.1.MA1.2 – AT2 - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.1 SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

STRATEGIA

F10- Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità.
F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.
F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Valorizzazione delle filiere agricole e start up gestione strutture laboratoriali

OBIETTIVI

Il progetto mira a centrare 2 criticità importanti:
1) garantire la presenza diffusa nel Distretto di laboratori di trasformazione perché le materie prime agricole hanno sul mercato prezzi sempre più penalizzanti anche se di qualità, tradizionali e certificati mentre il consumatore cerca sempre più prodotti facili (pronti a cuocere) e veloci da mettere in tavola ("pret a manger");
2) controllare la filiera carni, anche di selvatici, in quanto la difficoltà di macellare secondo normativa, alimenta il bracconaggio e le macellazioni irregolari, con scarsa tutela per l'ambiente e per la salute del consumatore. Offrire al territorio soluzioni in queste direzioni significa eliminare problemi endemici del comparto agro-zootecnico montano.

DESCRIZIONE

Per raggiungere l'obiettivo prefissato, il progetto contempla le seguenti azioni:
a) mappatura territoriale delle risorse esistenti: laboratori e centri di trasformazione agricoli ed artigianali; localizzazione centri strategici;
b) verifica delle filiere e intercettazione delle priorità di intervento;
c) definizione delle linee guida per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti del distretto;
e) definizione di prototipi di laboratori polifunzionali fissi o mobili e loro sperimentazione; affidamento della sperimentazione e della gestione;.
f) diffusione ed eventi informativi, creazione rete commerciale.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Censimento territoriale	X
	Redazione cataloghi	X
COSTI MATERIALI		
a	Sperimentazione di mattatoi aziendali	X
b	Realizzazione di sistemi di lavorazioni di 4 gamma	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	

c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

L'area leader viene interessata completamente dall'azione di sensibilizzazione ed accompagnamento al perfezionamento delle filiere. Il territorio sarà poi vagliato per individuare localizzazioni strategiche ai fini dell'ottenimento degli obiettivi di progetto.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

Sebbene orientato a dare risposte alle criticità del settore agro-zootecnico ed alimentare, le azioni previste in progetto hanno finalità che sconfinano nell'offerta turistica orientata alla conoscenza dei territori sulla base della storia e della cultura anche gastronomica e delle eccellenze della tradizione culinaria di cui il territorio si troverà arricchito.

FASI

FASE 1 - Animazione territoriale e definizione dell'ambito di intervento
Censimento laboratori e centri di trasformazione agricoli ed artigianali esistenti; localizzazione centri strategici, messa a sistema di quanto esiste già in una logica di utilizzazione ottimale e verifica di cosa è carente nell'area GAL. Ricerca di soluzioni innovative e sostenibili per il controllo, la cattura e la trasformazione della selvaggina.
FASE 2 - Verifica degli anelli deboli delle filiere e intercettazione delle priorità di intervento.
Ricognizione per l'eventuale organizzazione di gruppi operativi che potranno intercettare fondi PSR sulla misura 16 "Microfiliere". Definizione del sistema gestionale e commerciale; percorsi di aggiornamento per produttori che aderiscono al progetto.
FASE 3 - Progettazione e realizzazione di centri pilota.
Ideazione, sperimentazione e gestione mattatoi (fissi o mobili) per la selvaggina o animali allevati, in base alle norme di flessibilità definite con il progetto 19.2. AT2_a "Implementazione di una rete di mercati di vendita diretta collettiva. Mercati collettivi, corner di Distretto in fattoria" e del laboratorio modello per trasformazioni di produzioni agricole, zootecniche e da selvaggina. Sperimentazione nel Mercato di Distretto di angoli per la trasformazione e l'ampliamento delle filiere produttive. Organizzazione della messa in rete di punti degustazione delle specialità del Distretto e creazione della rete commerciale di prodotti e di servizi.
FASE 4 - Animazione e diffusione dei risultati.
Diffusione ed eventi e start up della rete commerciale. Collegamento con la struttura operativa del GAL per monitoraggio e rendicontazione

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - Animazione territoriale e definizione dell'ambito di intervento			
Mappatura laboratori e centri di trasformazione agricoli ed artigianali esistenti	Localizzazione centri strategici, verifica delle carenze. Ricerca di soluzioni innovative e sostenibili per filiere, in punti strategici	Incontri con le aziende, enti locali, associazioni di categoria, ecc.	
		Ricerca Soluzioni innovative	
FASE 2 - Verifica degli anelli deboli delle filiere e intercettazione delle priorità di intervento.			

Ricognizione per l'eventuale creazione di gruppi operativi	Collegamento della produzione con fondi PSR sulla misura 16 "Micro filiere"	N. aziende del circuito	
Definizione del catalogo "pronti a cuocere e pret a manger"	Aggiornamento dei produttori che aderiranno al progetto e definizione del sistema di gestione commerciale	Percorsi di aggiornamento	
		Procedure attivate	
Sperimentazione nel Mercato di Distretto delle trasformazioni del sistema di promozione e commercializzazione	Creazione della rete commerciale di prodotti e di servizi.	Statu up	
FASE 3 - Progettazione e realizzazione di centri pilota			
Ideazione, sperimentazione e gestione laboratori (fissi o mobili)	Gestione selvaggina Locali a norma per macellazione di animali allevati o selvatici	Strutture sperimentate	
	Laboratorio modello per trasformazioni di produzioni agricole, zootecniche e da selvaggina	Definizione, installazione e collaudo prototipo	
FASE 4 - Animazione e diffusione dei risultati.			
Organizzazione della messa in rete di punti degustazione delle specialità del Distretto e creazione della rete commerciale di prodotti e di servizi	Messa in rete delle strutture	Avvio rete commerciale	
Diffusione ed eventi per la promozione della rete commerciale	Diffusione ed eventi per lo start up del sistema	Eventi	

CRONOPROGRAMMA							
FASI	**DESCRIZIONE**	**SEMESTRE**					
		1	2	3	4	5	6
1	Censimento laboratori e centri di trasformazione agricoli ed artigianali esistenti						
2	Ricognizione di verifica per la creazione di gruppi operativi						
	Definizione del sistema di promozione e commercializzazione						
	Sperimentazione nel Mercato di Distretto dell'allungamento della filiera di trasformazione per la riduzione degli scarti alimentari						
3	Ideazione, sperimentazione e gestione mattatoi (fissi o mobili)						
4	Organizzazione della messa in rete di punti degustazione delle specialità del Distretto e creazione della rete commerciale di prodotti e di servizi						
	Diffusione ed eventi per la promozione della rete commerciale, rendicontazione e monitoraggio						

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo €**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Animazione territoriale e definizione dell'ambito di intervento	3.500,00	
2	Verifica degli anelli deboli delle filiere e intercettazione delle priorità di intervento	31.200,00	
3	Progettazione e realizzazione di centri pilota	92.000,00	
4	Animazione e diffusione dei risultati (start-up)	53.300,00	
	Totale	**180.000,00**	**80.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	TITOLO	PARTENARIATO
44	ANGELO DEL ROSSO	VALORIZZAZIONE DEGLI SCARTI DELLA LAVORAZIONE DELLA PATATA	UNIV.DEGLI STUDI DELL'AQUILA (DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE CHIMICHE) E AZIENDE AGRICOLE DEL TERRITORIO
43	COPAGRI	MELONIA	COMUNE DI ORTONA
72	ZOO.FE SOC. COOP.	PIATTAFORMA LOGISTICA COMMERCIALE E FORESTALE E DEFINIZIONE DI UN MODELLO AOLTERANTIVO DI VENDITA DELLA BIOMASSA FORESTALE	COMUNI; AZIENDA SVILUPPO TERRITORIO
67	IL MONDO DI ANGIZIA	LABORATORIO PER LA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI TIPICI LOCALI	ASS. CATEGORIA, PICCOLI PRODUTORI E ALLEVATORI
69	DOTT.SSA ROSSANA LUCIA BRAGANZA	PROGETTO PILOTA PER LA PRODUZIONE, TRASORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI LAVANDA OFFICINALIS	RAGGRUPPAMENTO DI COMPETENZE PRESENTI SUL TERRITORIO, CRAB
68	DARIO CANNISTRA'	"ORO VERDE" PER LA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DERIVANTI DAI SEMI DI CANAPA.	COMUNI E CONSORZI AGRICOLI
97	CNA TERRITORIALE	LA CNA PARTNER PER LO SVILUPPO	IMPRESE
66	ASSOCIAZIONE TUTELA IGP DELLA CASTAGNA ROSCETTA DELLA VALLE ROVETO	SALVAGUARDIA DEI CASTAGNETI DA FRUTTO DELLA VALLE ROVETO	LEOPOLD GENDB; COMUNI
70	ASSOCIAZIONE TUTELA IGP DELLA CASTAGNA ROSCETTA DELLA VALLE ROVETO	CENTRO DI MOLTIPLICAZIONE PER GLI INSETTI ANTAGONISTI AGLI INSETTI FITOFAGI E DIFFUSORI DI PATOGENI	ENTI DI RICERCA E COMUNI
91	PUNTO SERVIZI	DEGUSTAZIONE DEI PRODOTTI DELLA TRADIZIONE LOCALE ALL'OMBRA DELLE ROCCHE MARSICANE	CNA TERRITORIALE, COMUNI DELLA MARSICA

64	CLUB ENOGASTRONOMICO D'ABRUZZO	UNIVERSITA' DEL TARTUFO	CRAB AVEZZANO,ASSOCIAZIONE TARTUFAI; PROVINCIA DELL'AQUILA, COMUNITA' MONTANA, COMUNI INTERESSATI
71	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE COPAGRI	LE COLTIVAZIONI FUORI SUOLO: IDROPONICA E AEREOPONICA	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE DI AVEZZANO;ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI
53	UNIV. DI ROMA TOR VERGATA LUIGI JOVINO - IL MESSAGGERO	INNOVAZIONE E TRADIZIONE CULTURALE IN CUCINA - NUTRIRSI CON LE ERBE SPONTANEE	UNIVERSITA' DI ROMA TOR VERGATA UNIVERSITA' DELL'AQUILA CRAB ISTITUTI SCOLASTICI ALBERGHIERI E AGRARI ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA IN AGRICOLTURA

19.2.1.MA1.3 – AT2 - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.1 SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

STRATEGIA

F10- Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità.
F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.
F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Diversificazione e multifunzionalità: scambio di buone prassi, competenze ed eventi per la diffusione delle reti (fattorie didattiche, agriturismi di qualità, fattorie sociali, ecc).

OBIETTIVI

L'area montana sebbene caratterizzata dalla minore redditività dei terreni e degli allevamenti, sebbene priva di servizi essenziali, come i trasporti, o centri diurni per giovani o anziani, sebbene per questo esposta allo spopolamento e all'abbandono, non ha ancora valorizzato sufficientemente la diversificazione e la multifunzionalità dell'azienda agricola, oggi maggior presenza fra le attività produttive nei borghi delle aree interne.

1. La recettività agrituristica potrebbe garantire il riuso di gran parte dei borghi dell'area leader, offrendo al tempo stesso grandi servizi ad un turismo naturalistico, sportivo, culturale alla ricerca di un'offerta unica ed autentica, senza grandi investimenti se non in adeguata formazione degli operatori.
2. la didattica in fattoria potrebbe soddisfare esigenze ludiche e formative sia per grandi che per piccini, anche solo scambiando esperienze ed informazioni con realtà più avanzate;
3. l'agricoltura sociale potrebbe rappresentare un sostegno per gli anziani e le categorie deboli che ad oggi dispongono, quando va bene, di strutture residenziali inadeguate a favorire un'anzianità o un inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, adeguato.

DESCRIZIONE

Per raggiungere gli obiettivi sopra descritti le azioni di progetto prevedono:
a) definizione delle filiere multifunzionali:

- animazione, coinvolgimento e strutturazione delle reti di aziende agrituristiche, fattorie didattiche e fattorie sociali;
- definizione e sperimentazione di modalità innovative di aggiornamento professionale con il sistema "open doors" (scambio di esperienze sul campo), relativamente all'acquisizione di competenze su organizzazione aziendale, vendita diretta, rapporti con i clienti/ospiti, filiera corta o km 0, approccio al web-mkg, contratti per la fornitura di servizi, ecc.;
- definizione, condivisione e sperimentazione di processi innovativi di agricoltura civica.

b) stesura linee guida per l'acquisizione o l'aggiornamento di competenze di rete per i diversi prodotti e servizi del distretto rurale, in sinergia con i rispettivi assessorati regionali che gestiscono i rispettivi Albi;
e) concorso di idee per la definizione di processi virtuosi per la razionalizzazione o l'implementazione dei servizi diversificati e sostegno all'idea più efficace;
f) definizione del catalogo e messa in rete dei prodotti e dei sistemi multifunzionali e multisettoriali rivolti alle scuole, a vari target turistici, a gruppi di categorie svantaggiate, (attività didattiche, offerte turistiche e/o di servizi alla persona, ecc.)
g) diffusione ed eventi informativi, creazione e gestione di una rete commerciale. Start up del gestionale nell'ambito del sistema Distrettuale.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Indagine di mkt	X
b	Web mkt	X
c	Sperimetazione	X
COSTI MATERIALI		
b	Progetto pilota	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Per le caratteristiche del progetto che intende coinvolgere quanti più attori del territorio, l'intervento sarà orientato a tutta l'area GAL, ponendo particolare attenzione al coinvolgimento e alla crescita delle aziende localizzate nelle aree interne a cui viene destinato il 35% dell'importo progettuale.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

Come per altri progetti, si tende a ribadire che ogni intervento della presente programmazione leader, ogni attività rientra nella logica del distretto che mira a valorizzare proprio la intersettorialità per cui il settore primario troverà oltre che nelle nuove formule dei mercati, della filiera corta e del chilometro zero, non solo per i prodotti ma anche per i servizi, anche nello stretto legame con il turismo sostenibile un veicolo di promozione e commercializzazione strategico. La multifunzionalità, la diversificazione dell'azienda agricola che sarà stimolata dal progetto, ha proprio al suo interno la logica dell'intersettorialità perché proprio da qui parte la creazione di valore aggiunto per l'azienda agricola non più solo produttrice di materie prime, cibo, alimenti trasformati ma anche erogatore di servizi turistici e sociali nel suo complesso.

FASI

FASE 1 - Definizione delle filiere multifunzionali:

- Animazione, coinvolgimento e strutturazione delle reti di aziende agrituristiche, fattorie didattiche e fattorie sociali;
- definizione e sperimentazione di modalità innovative di aggiornamento professionale con il sistema "open doors" (scambio di esperienze sul campo), relativamente all'acquisizione di competenze su organizzazione aziendale, vendita diretta, rapporti con i clienti/ospiti, filiera corta o km 0, approccio al web-mkg, contratti per la fornitura di servizi, ecc.;
- definizione, condivisione e sperimentazione di processi innovativi di agricoltura civica.

FASE 2 - Stesura linee guida

- Acquisizione o aggiornamento di competenze di rete per i diversi prodotti e servizi del distretto rurale, in sinergia con i rispettivi assessorati agricoltura e politiche sociali regionali che gestiscono i rispettivi Albi (agriturismo, fattorie sociali, fattorie didattiche);
- concorso di idee per la definizione di processi virtuosi per la razionalizzazione o l'implementazione dei servizi diversificati e sostegno all'idea più efficace.

FASE 3 - Definizione del catalogo e messa in rete delle varie offerte

- collegamento alla piattaforma di distretto per la comunicazione dei prodotti e dei sistemi multifunzionali e multisettoriali rivolti alle scuole, a vari target turistici, a gruppi di categorie svantaggiate, (attività didattiche, offerte turistiche e/o di servizi alla persona, ecc.)

FASE 4 - Diffusione ed eventi informativi

- creazione e gestione di una rete commerciale. Start up del gestionale nell'ambito del sistema Distrettuale.

TARGET DI FASE			
I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.			
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	**RISULTATI ATTESI**	**TARGET DI FASE**	
FASE 1 - Definizione delle filiere multifunzionali			
Animazione, coinvolgimento e strutturazione delle reti	Sottoscrizione accordi di rete di aziende agrituristiche, fattorie didattiche e fattorie sociali	N° Reti create	
Definizione e sperimentazione di modalità innovative di aggiornamento professionale	Sperimentazione sistema "open doors" (scambio di esperienze sul campo)	Scambi effettuati	
Definizione, condivisione e sperimentazione di processi innovativi di agricoltura civica	Crescita della realtà territoriale di aziende sostenute dalle Comunità	N° esperienze	
FASE 2 - Stesura linee guida			
Acquisizione o aggiornamento di competenze di rete	prodotti e servizi strutturati all'interno del distretto rurale: ampliamento e rafforzamento degli Albi regionali (strutture agrituristiche, fattorie sociali, fattorie didattiche);	nuovi prodotti	
		Aziende coinvolte	
Concorso di idee per la definizione di processi virtuosi per la razionalizzazione o l'implementazione dei servizi diversificati e sostegno all'idea più efficace	Raccolta di nuove idee	N° concorsi	
FASE 3 - Definizione del catalogo e messa in rete delle varie offerte			
Collegamento alla piattaforma di distretto	comunicazione dei prodotti e dei sistemi multifunzionali e multisettoriali rivolti alle scuole, a vari target turistici, a gruppi di categorie svantaggiate, (attività didattiche, offerte turistiche e/o di servizi alla persona, ecc.)	Campagna promozionale	
FASE 4 - diffusione ed eventi informativi			
Creazione e gestione di una rete commerciale.	Start up del gestionale nell'ambito del sistema Distrettuale	Creazione rete commerciale	

CRONOPROGRAMMA							
FASI	DESCRIZIONE	QUADRIMESTRE					
		1	2	3	4	5	6
1	Animazione, coinvolgimento e strutturazione delle reti di aziende agrituristiche, fattorie didattiche e fattorie sociali.						
	Definizione e sperimentazione di modalità innovative di aggiornamento professionale con il sistema "open doors" (scambio di esperienze sul campo), relativamente all'acquisizione di competenze su organizzazione aziendale, vendita diretta, rapporti con i clienti/ospiti, filiera corta o km 0, approccio al web-mkg, contratti per la fornitura di servizi, ecc..						
	Definizione, condivisione e sperimentazione di processi innovativi di agricoltura civica.						
2	Acquisizione o aggiornamento di competenze di rete.						
	Concorso di idee per la definizione di processi virtuosi per la razionalizzazione o l'implementazione dei servizi diversificati e sostegno all'idea più efficace						
3	Collegamento alla piattaforma di distretto						
4	Creazione e gestione di una rete commerciale						

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	DESCRIZIONE	Importo €	Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto
1	Definizione delle filiere multifunzionali	42.000,00	
2	Stesura linee guida	24.000,00	
3	Definizione del catalogo e messa in rete delle varie offerte (collegamento alla piattaforma di distretto)	4.000,00	
4	Diffusione ed eventi informativi (creazione rete commerciale)	30.000,00	
	Totale	**100.000,00**	**35.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**TITOLO**	**PARTENARIATO**
48	COMUNE DI CELANO	DISTRETTO RURALE DEL FUCINO"CUORE VERDE D'ITALIA"	COMUNI ADERENTI

49	RISERVA NATURALE ZOMPO LO SCHIOPPO	EDUCAZIONE ALLA PESCA SOSTENIBILE	DENDROSCOPOS SOC COOP, ASS.PESCA SPORTIVA
45	AS.CON.ABRUZZO - ASSOCIAZIONE A DIFESA CONSUMATORI ED UTENTI	LA NATURA E LA SALUTE A TAVOLA	
57	DOMENICO BALESTRA	MARSICA BIKE	CNA TERRITORIALE, COMUNE CAPISTRELLO
83	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI	MUSEO LABORATORIO DELLA CIVILTà CONTANINA	REGIONE ABRUZZO
55	COMUNE DI ROCCA DI BOTTE	TRA SIMBRUINI E CARSOLANI PERCORSI DI CULTURA E SPIRITUALITà	P.A.; COMUNE DI ROCCA DI BOTTE; ORICOLA; CAMERATA NUOVA (rm)
104	MARCO MONTAGLIANI	BAMBINI A SCUOLA DI MONTAGNA	REGIONE, COMUNI, PARCHI E RISERVE
106	MARCO MONTAGLIANI	GOLE AIELLI CELANO	REGIONE E COMUNI
96	ZERO GRAVITY	AGENZIA DI SERVIZI AL TURISMO	PARKS TRAIL; FACTORY LAB
102	MARCO MONTAGLIANI	SENTIERO DEL GRIFONE	COMUNI, PATTO TERRITORIALE, PARCO SIRENTE VELINO
87	TESIGNI DAVID; MARCO PALUMBO	LA VEGETAZIONE DELLA VALLE ROVETO	COMUNI; ZOOFE
80	CONFEURO DELLE TERRE AQUILANE	ALBERGO DIFFUSO	COMUNI, OSTELLO PARCO D'ABRUZZO DI COLLELONGO
50	CLUB ENOGASTRONOMICO D'ABRUZZO	LA PANARDA	COMUNI INTERESSATI, ISTITUTO ALBERGHIERO DI L'AQUILA, ASSOCIAZIONE PRODUTTORI, AGRICOLTORI, COMMERCIANTI
88	LILT-L'AQUILA	INFORMAZIONE PREVENZIONE ESVILUPPO	ASS. AGRICOLTORI, COMUNE DI AVEZZANO, ASS. VOLONTARIATO
65	CLUB ENOGASTRONOMICO D'ABRUZZO	ITER ET GUSTI-BUS	COMUNI, ASSOCIAZIONI
53	UNIV. DI ROMA TOR VERGATA LUIGI JOVINO - IL MESSAGGERO	INNOVAZIONE E TRADIZIONE CULTURALE IN CUCINA - NUTRIRSI CON LE ERBE SPONTANEE	UNIVERSITA' DI ROMA TOR VERGATA UNIVERSITA' DELL'AQUILA CRAB ISTITUTI SCOLASTICI ALBERGHIERI E AGRARI ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA IN AGRICOLTURA
54	ASSOCIAZIONE MINERVA	MARSICA: PERCORSI STORICI DALLE ORIGINI AD OGGI	COMUNI; ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI
61	CO.LA.FOR	CREAZIONE E SISTEMAZIONE - ITINERARI NELLE FORESTE	CONSORZI FORESTALI DELL'AREA - COOPERATIVE FORESTALI - COMUNI ADERENTI AI CONSORZI
60	CO.LA.FOR	ACCESSIBILITA' - ITINERARI NELLE FORESTE	CONSORZI FORESTALI DELL'AREA - COOPERATIVE FORESTALI - COMUNI ADERENTI AI CONSORZI
59	CO.LA.FOR	EVENTI - ITINERARI NELLE FORESTE	CONSORZI FORESTALI DELL'AREA - COOPERATIVE FORESTALI - COMUNI ADERENTI AI CONSORZI
62	CO.LA.FOR	ITINERARI NELLE FORESTE - PERCORSO FORMATIVO	CONSORZI FORESTALI DELL'AREA - COOPERATIVE FORESTALI - COMUNI ADERENTI AI CONSORZI

19.2.1.MA1.4 – AT2 - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.1 SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
OT1: INNOVAZIONE
OT2: AMBIENTE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

STRATEGIA

F10 - Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità
F21 - Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
F22 - Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Legname da opera: innovazione di filiera con nuovi *design*

OBIETTIVI

Gli obiettivi principali del progetto possono essere così di seguito riassunti:

- Promuovere la filiera del legno locale.
- Contribuire alla riduzione della CO2 atmosferica attraverso lo stoccaggio nelle opere in legno di quantità di carbonio.
- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta di un prodotto sostenibile nel contesto sociale di riferimento.
- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia forestale.
- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, aumentare l'attrattività dei territori rurali e servizi per fronteggiare i mutamenti demografici.
- Ricreare interesse sul legno locale.
- Attivare una gestione forestale sostenibile.
- Gestire in modo razionale, organizzato e funzionale l'intera filiera.
- Garantire ai vari attori lungo la filiera della giusta remunerazione per la gestione, il taglio e la trasformazione del prodotto.
- Recuperare una risorsa economica tradizionale che ha data benessere e ricchezza in epoche passate.
- Sostenere ed incoraggiare le tipicità locali.
- Incentivare, favorire e rivitalizzare la microeconomia e la diversificazione del reddito.
- Incentivare l'artigianato tradizionale.
- Valutare il miglior impiego della materia prima.
- Favorire l'aggregazione fra gli operatori economici interessati alla filiera.
- Ridurre la distanza fra le istituzioni e gli operatori.

DESCRIZIONE

Creare una filiera locale per la valorizzazione del legname da opera per piccole costruzioni, la riduzione della CO2 atmosferica attraverso lo stoccaggio nelle opere in legno di quantità di carbonio, sperimentare una gestione sostenibile delle faggete prevedendo tagli mirati con un minor impatto sull'ecosistema. La realizzazione di una filiera locale di lavorazione del legno di faggio che possa valorizzare la risorsa legno fornita dai boschi Abruzzesi. Il progetto mira ad una collaborazione attiva tra le collettività (vecchi artigiani e scuole di *design*, istituti penitenziari) per la creazione di una piccola filiera di legno infrastrutturale dove sia possibile, per i giovani, imparare a conoscere e a lavorare il legno e per i più esperti imparare a realizzare prove strutturali sugli assortimenti per piccole costruzioni. Dalla lavorazione del legname si prevede un ritorno economico, derivato dalla vendita di piccole costruzioni con legno locale. Verrà realizzato un prototipo di piccola costruzione in legno 100% legno delle terre Aquilane. L'obiettivo e incrementare la diversificazione produttiva della risorsa legno, di tutelare la biodiversità, di contribuire allo sviluppo turistico sostenibile del territorio e di attivare e/o consolidare il mercato delle piccole costruzioni.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Linee guida fliera	X
b	Studi di design	X
COSTI MATERIALI		
a	Catalogo prodotti	X
b	Web site e logo	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Territorio del Gal Marsica, individuazione di Faggete idonee per essere utilizzate per assortimenti di legname da opera e il luogo più adatto per l'esposizione del prototipo di costruzione in legno.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

Il progetto attiva un indubbio valore anche per il turismo che ha mostrato da sempre un grande interesse per l'attività artigianale e i percorsi storico culturali della tradizione locale. Il legno potrebbe essere l'attrattore per attivare pacchetti turistici in concomitanza delle attività strategiche della filiera: lavoro in bosco, visita ai cantieri, laboratori per la lavorazione del legno, di raccolta di prodotti non legnosi in foresta, oltre a rappresentare un vero e proprio servizio eco-sistemico con una forte valenza sociale che risolva problemi sul e per il territorio e migliori l'impatto ambientale della trasformazione del legno.

FASI

FASE 1 - Costituzione del gruppo di lavoro e definizione programma operativo, progetto esecutivo per fasi attuative. Animazione territoriale per il coinvolgimento proprietari di boschi idonei agli assortimenti di legna da opera, gestori, degli artigiani, collaborazione con gli istituti penitenziari, degli istituti di ricerca.

Il gruppo di lavoro avrà il compito di definire e programmare le strategie e le attività e azioni da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi. Al gruppo di lavoro potranno contribuire gli attori interessati alla filiera bosco legno.

Al gruppo di lavoro spetterà il compito di redigere e pianificare un preciso crono programma delle attività da compiere, verificandone il corretto andamento.

In questa fase verranno programmati incontri tematici volti a illustrare le iniziative di valorizzazione di filiera presso i principali portatori di interesse.

Gli incontri tematici, attuando una sorta di processo partecipativo, avranno un duplice scopo: da una parte si illustreranno agli attori interessati, le finalità, gli obiettivi del progetto e le opportunità da cogliere al fine di massimizzare il coinvolgimento e le possibili adesioni, dall'altra saranno uno strumento individuare gli attori della filiera e raccogliere istanze, idee proposte utili ad affinare le attività e le modalità di svolgimento delle stesse.

FASE 2 - Condivisione delle linee guida per l'organizzazione della filiera e organizzare le fasi di lavorazione. Accrescimento delle competenze professionali e delle capacità di lavoro in rete e condivisione delle competenze per l'arricchimento dell'offerta lavorativa, individuazione delle nuove tecniche e progettazione di piccole costruzioni in legno.
Tale fase porterà alla redazione di linee guida necessarie a mantenere alta la qualità della materia prima dalle prime fasi della filiera. Saranno condivise e definite le idonee modalità di scelta delle piante e dei tronchi, le tecniche per l'essiccazione e termo trattamento, allestimento delle tavole, scelta dei progetti e della rete di vendita in modo da standardizzare le procedure operative atte alla commercializzazione. Sarà implementato inoltre un sistema di tracciabilità della produzione tramite apposito piano di rintracciabilità. Individuazione degli artigiani e delle attività che già realizzano assortimenti e verifiche strutturali per piccole costruzione, verificare la possibilità di collaborazione con gli istituti penitenziari che hanno i laboratori di falegnameria.

FASE 3 - Ideazione di un prototipo e realizzazione di una piccola costruzione in legno .
Tale fase si concretizzerà attraverso:
- concorso progetto per la realizzazione di una piccola costruzione in legno;
- realizzazione del prototipo.

FASE 4 – Realizzazione del sistema di rete. Sistema di certificazione partecipata. Adeguamento portale del Distretto, predisposizione materiale informativo e promozionale, eventi di comunicazione e diffusione.
Attraverso tale fase si provvederà a:
- realizzare un filmato sulla filiera del legno piccole costruzioni realizzazione del Q-CODE nelle etichette dei prodotti, con il legno locale;
- aggiornare il portale del Distretto;
- realizzare brochure informative tematiche;
- eventi, workshop, creazione pacchetti turistici, convegni sull'andamento dei risultati e dei traguardi raggiunti.

TARGET DI FASE			
I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.			
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	**RISULTATI ATTESI**	**TARGET DI FASE**	
FASE 1 **Costituzione del gruppo di lavoro e definizione programma operativo, progetto esecutivo per fasi attuative. Animazione territoriale per il coinvolgimento proprietari di boschi idonei agli assortimenti di legna da opera, gestori, degli artigiani, collaborazione con gli istituti penitenziari, degli istituti di ricerca.**			
Costituzione gruppo lavoro	Attivazione di una rete attori che si faranno promotori nella definizione del programma operativo e avvio attività	n. riunioni di coordinamento	
Definizione dell'ambito territoriale	Raccolta di informazioni utili a definire e quantificare i portatori di interesse	n. imprese forestali interessate	
		Artigiani interessati	
		n. workshop	
		banca dati	
Animazione territoriale	Supporto formativo relativo alle opportunità da cogliere lungo la filiera del legno da opera nelle varie fasi di produzione: individuazione dei boschi, scelta dei tronchi, selezione e cernita, trasformazione	n. imprenditori coinvolti	
Costituzione del quadro istituzionale e dei portatori di interessi diffusi	Realizzazione di una mappa dettagliata sulle opportunità di finanziamento esistenti nel territorio, sugli organismi regionali e sugli operatori istituzionali che offrono supporto alla creazione di impresa e in particolare al lavoro delle donne	n. imprese che richiedono di accedere al microcredito/ alle cooperative di garanzia	
Attuazione programma annuale	Attività di consulenza principalmente sui temi del marketing e della finanza	n. incontri	
FASE 2 **Condivisione delle linee guida per l'organizzazione della filiera e organizzare le fasi di lavorazione. Accrescimento delle competenze professionali e delle capacità di lavoro in rete e condivisione delle competenze per l'arricchimento dell'offerta lavorativa, individuazione delle nuove tecniche e progettazione di un prototipo di piccola costruzione in legno locale.**			
Definizione, condivisione e stesura delle regole di gestione forestale	Implementazione di linee guida e di procedure operative legate alla filiera del legno da opera Implementazione del piano di rintracciabilità di filiera	Utilizzo delle linee guida e del piano di tracciabilità in seguito ad attuazione attività fase 3	
Svolgimento incontri tematici per accrescere la competenza e la competitività	Realizzazione di incontri tematici inerenti: Selezione tronchi, tecniche di allestimento tavolame, tecniche di essiccazione, lavorazione del legno, per la realizzazione legname da opera per piccole costruzioni Monitoraggio delle attività. Valutazione dei risultati di progetto in base agli indicatori definiti	N. corsi	
		Report di valutazione dei corsisti	
FASE 3 **Ideazione di un logo e di un catalogo prodotti.**			
Idee progetto per la realizzazione di una piccola costruzione in legno	Concorso idee progetto	Progetto	
Realizzazione di un prototipo	Realizzazione di un prototipo di una piccola costruzione in legno	Realizzazione prototipo	

FASE 4 **Realizzazione del sistema di rete. Sistema di certificazione partecipata. Adeguamento portale del Distretto, predisposizione materiale informativo e promozionale, eventi di comunicazione e diffusione.**			
Attività di diffusione delle azioni svolte e degli obiettivi raggiunti	Produzione Brochure, filmato Realizzazione Q-Code Adeguamento portale Convegno sui risultati	Portale Convegno conclusivo	

CRONOPROGRAMMA							
FASI	**DESCRIZIONE**	**Semestre**					
		1	2	3	4	5	6
1	Attivazione di una rete attori che si faranno promotori nella definizione del programma operativo e avvio attività						
	Raccolta di informazioni utili a definire e quantificare i portatori di interesse.						
	Supporto formativo relativo alle opportunità da cogliere lungo la filiera del legno nelle varie fasi di produzione: gestione, taglio, allestimento trasporto, cernita, trasformazione.						
	Realizzazione di una mappa dettagliata sulle opportunità di finanziamento esistenti nel territorio, sugli organismi regionali e sugli operatori istituzionali che offrono supporto alla creazione di impresa e in particolare al lavoro delle donne.						
	Attività di sportello sui temi del marketing e della finanza						
2	Implementazione di linee guida e di procedure operative legate alla filiera del legno da opera. Implementazione del piano di rintracciabilità di filiera						
	Realizzazione di incontri tematici inerenti: gestione forestale e filiera legna da opera, scelta dei tronchi, allestimento tavolame, essiccazione e trattamenti termici, lavorazione di piccoli assortimenti per la realizzazione di piccoli assortimenti. Individuazione di artigiani e strutture presenti entro istituti penitenziari. Adeguamento delle attrezzature Insediamento e operatività dello stesso						
3	Concorso progetto						
	Realizzazione prototipo						
4	Produzione Brochure, filmato Realizzazione Q-Code Adeguamento portale Convegno sui risultati e rendicontazione						

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo €**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Costituzione del gruppo di lavoro e definizione programma operativo, progetto esecutivo per fasi attuative. Animazione territoriale per il coinvolgimento proprietari di boschi idonei agli assortimenti di legna da opera, gestori, degli artigiani, collaborazione con gli istituti penitenziari, degli istituti di ricerca.	15.000,00	
2	Condivisione delle linee guida per l'organizzazione della filiera e organizzare le fasi di lavorazione. Accrescimento delle competenze professionali e delle capacità di lavoro in rete e condivisione delle competenze per l'arricchimento dell'offerta lavorativa, individuazione delle nuove tecniche e progettazione di un prototipo di piccola costruzione in legno locale.	15.000,00	
3	Ideazione di un logo e di un catalogo prodotti. Realizzazione.	47.000,00	
4	Realizzazione del sistema di rete. Sistema di certificazione partecipata. Adeguamento portale del Distretto, predisposizione materiale informativo e promozionale, eventi di comunicazione e diffusione.	3.000,00	
	Totale	**80.000,00**	**30.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	TITOLO	PARTENARIATO
61	Confcooperative imprese forestali	CREAZIONE E SISTEMAZIONE - ITINERARI NELLE FORESTE	CONSORZI FORESTALI DELL'AREA - COOPERATIVE FORESTALI - COMUNI ADERENTI AI CONSORZI
60	Confcooperative	ACCESSIBILITA' - ITINERARI NELLE FORESTE	CONSORZI FORESTALI DELL'AREA - COOPERATIVE FORESTALI - COMUNI ADERENTI AI CONSORZI
62	CO.LA.FOR	ITINERARI NELLE FORESTE - PERCORSO FORMATIVO	CONSORZI FORESTALI DELL'AREA - COOPERATIVE FORESTALI - COMUNI ADERENTI AI CONSORZI

19.2.1.MA1.5 – AT2 - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.1 SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
OT2 - AMBIENTE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

STRATEGIA

F10- Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità.
F21-Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Sviluppo della filiera agro-forestale per usi energetici

OBIETTIVI

Promuovere la valorizzazione e l'efficiente utilizzo delle risorse agro-forestali a disposizione del territorio prescelto e l'ottimizzazione dei consumi energetici, creando sul territorio i presupposti per un filiera energetica a km 0 con l'obiettivo di costruire un modello di riferimento da ripetere in contesti similari, identificando i punti critici del sistema e le possibili soluzioni, anche dal punto di vista gestionale e della capacità economico-finanziaria del progetto. L'obiettivo è quello di ottimizzare l'uso delle produzioni forestali pianificando un percorso per la creazione sul territorio di un impianto pilota e dimostrativo di microgenerazione la cui produzione di energia elettrica e calore possa andare a beneficio delle comunità locali generando: a) una valorizzazione del territorio attraverso la capacità di riciclo e riuso di scarti di produzione; b) la salvaguardia e l'equilibrio dell'ambiente; c) l'introduzione di innovazione tecnologica in funzione dei servizi richiesti dal territorio; d) l'innalzamento della qualità della vita dal punto di vista della sostenibilità ambientale e socio-economica; e) la riqualificazione e la valorizzazione territoriale partendo dalle risorse che garantiscono sostenibilità energetica ed economica; f) la possibilità di offrire nuove opportunità di lavoro per il territorio ed in particolare per i giovani attraverso la creazione di una start up.

DESCRIZIONE

L'iniziativa, partendo dall'esame delle potenzialità energetiche connesse alla valorizzazione del territorio prescelto e dall'identificazione delle biomasse agro-forestali disponibili e dalla messa a sistema del loro utilizzo, sia dal punto di vista energetico-ambientale che da quello di riciclo e riuso per altri contesti produttivi, si propone di ampliare il proprio campo di applicazione dal conferimento di scarti agricoli specifici ed identificati a monte del processo fino alla produzione energetica attraverso un corretto e funzionale utilizzo delle risorse presenti nell'area, al fine di offrire un modello replicabile ed innovativo di filiera energetica a km 0 su base territoriale.
Lo strumento attraverso il quale pervenire ad un quadro sistematico volto al raggiungimento delle finalità suindicate sarà la messa in atto della diagnosi energetico-ambientale territoriale su area vasta,che condurrà ad individuare l'impiego di tecnologie dimostrative ed appropriate per il territorio, relative prevalentemente alla microgenerazione di energia distribuita, volendo rappresentare un possibile modello di sviluppo locale integrato. Il progetto mira ad individuare un'area territoriale nella quale si preveda nel tempo una progressiva sostituzione del petrolio e dei suoi derivati con energie prodotte da fonti rinnovabili, realizzando un'area "Zero Emission", che potrà creare localmente un vantaggio per la collettività attraverso la riduzione dell'inquinamento atmosferico e dei costi energetici. L'attuazione dell'iniziativa, attraverso la valorizzazione del territorio nei suoi vari aspetti, richiede la realizzazione delle seguenti azioni: 1) analisi preliminare per l'individuazione di un'area vasta con caratteristiche idonee per la realizzazione del progetto attraverso una verifica della presenza di tutti gli elementi necessari (analisi desk e di campo); 2) studio di dettaglio delle caratteristiche del territorio dal punto di vista delle biomasse prodotte e del loro utilizzo nonché dal punto di vista energetico – ambientale; 3) scelta puntuale dell'area geografica con peculiarità similari rispetto a Comuni ricadenti nella zonizzazione omogenea rispetto alle caratteristiche di una filiera a km 0; 4) realizzazione di una diagnosi energetico-ambientale su base territoriale (comprensiva di pre audit e audit di primo livello) con un'analisi delle opportunità secondo le caratteristiche produttive, di consumo e di valorizzazione delle risorse presenti; 5) messa a sistema degli audit effettuati inquadrando le modalità di efficientamento realizzabile sulla base delle caratteristiche e delle risorse territoriali; 6) pianificazione di un modello dimostrativo che preveda la realizzazione di un impianto pilota di micro generazione tenendo conto delle risultanze della diagnosi energetica in termini di fornitura di biomassa e gestione di eventuali produzioni in esubero; 7) individuazione di come utilizzare nella sua totalità l'energia prodotta, sia essa elettrica o termica, a beneficio del territorio, scegliendo il corretto posizionamento dell'impianto di produzione

al fine di garantire un servizio senza sprechi; 8) individuazione e condivisione con gli stakeholder territoriali di un sistema di gestione idoneo rispetto all'area progettuale, attraverso la creazione di una start up, prospettando le modalità di funzionamento della filiera a km 0, nel medio periodo, dal punto di vista tecnico, tecnologico, organizzativo, economico, finanziario, ambientale, giuridico-amministrativo, anche dopo la conclusione del progetto cofinanziato da risorse pubbliche/comunitarie; 9) realizzazione di attività di accompagnamento per gli attori locali; 10) realizzazione di attività di informazione e comunicazione circa i risultati e l'andamento del progetto, le azioni future e la possibile replicabilità in altri contesti territoriali aventi caratteristiche simili.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Realizzazione diagnosi energetico-ambientale	X
COSTI MATERIALI		
a	Progetto pilota	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	X
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Territori caratterizzati da produzione di biomasse agroforestali. In particolare è necessario identificare una porzione significativa di territorio caratterizzata da zone a vocazione mista (prevalentemente con presenza di aree agro-forestali e di attività rurali in un contesto semi urbano in espansione) che sia delimitata per consentire l'attuazione di una filiera energetica a km0 e coinvolga, per caratteristiche orografiche e produttive omogenee, almeno 2-3 Comuni limitrofi. Nello specifico alcune delle zone dove potrebbe attuarsi il progetto sono quelle della Valle Giovenco - Valle Roveto con il coinvolgimento di alcuni comuni ricadenti nella suddetta area interna.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

AT2 - Agricoltura filiere e multifunzionalità in quanto promuove la valorizzazione e l'efficiente utilizzo della risorsa agroforestale in un'ottica sostenibile.
AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità in quanto crea un vantaggio ambientale ed economico per la collettività. Con entrambe in quanto crea benefici produttivi ed occupazionali per la popolazione e le imprese.
OT1 - Innovazione in quanto si adottano processi e metodologie innovativi.

FASI

FASE 1 - Individuazione dell'ambito territoriale ed analisi delle relative caratteristiche
La presente fase prevede:

- analisi territoriale preliminare partendo dall'individuazione di un'area territoriale vasta e la realizzazione di una valutazione di alcune porzioni di territorio per verificare la presenza degli elementi necessari alla realizzazione del progetto in quell'area.

Successivamente si procederà ad effettuare:

- un'analisi territoriale di dettaglio delle caratteristiche dell'area in termini produttivi (biomasse presenti e loro utilizzi), ambientali ed energetici.

Alla luce degli elementi specifici emersi si procederà ad individuare l'area specifica di progetto.

FASE 2 - Realizzazione diagnosi energetico-ambientale come strumento propedeutico alla creazione e gestione di una filiera energetica a km0

In tale fase si prevede:

- la realizzazione di una diagnosi energetico-ambientale su scala territoriale al fine di analizzare le caratteristiche produttive, di consumi e di utilizzo delle risorse presenti nell'area in ottica di efficienza energetica ed abbattimento delle sostanze climalteranti.

La diagnosi si strutturerà secondo due azioni specifiche:

- pre-audit;
- audit di primo livello.

Le risultanze di tale processo condurranno ad avere un report finale contenente i risultati e le indicazione dei possibili interventi da realizzare sul territorio, anche per quanto concerne il riciclo ed il riuso di scarti di lavorazione. A valle di tale processo sarà individuato un modello dimostrativo di impianto di microgenerazione idoneo a sfruttare le risorse dell'area, nell'ottica della filiera energetica a km 0 ed in linea con le caratteristiche ed esigenze del territorio, e sarà pianificata, di concerto con gli stakeholder, la corretta collocazione dell'impianto al fine di sfruttare tutta l'energia prodotta.

Infine è prevista la realizzazione di incontri a livello tecnico ed istituzionale finalizzati ad individuare e formalizzare il modello ed il soggetto più idoneo (es. start up) per l'implementazione e la gestione della filiera energetica, analizzandone tutti gli aspetti necessari al fine di pervenire ad una soluzione condivisa in grado di garantire la continuità dell'iniziativa anche al termine del progetto finanziato con risorse pubbliche.

Nel corso della presente fase sono previste attività di verifica periodiche volte a valutare l'andamento del progetto ed a registrare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi generali e specifici.

FASE 3 - Attività di accompagnamento, informazione e disseminazione dei risultati

In questa fase è prevista la realizzazione di un'attività di:

- accompagnamento per gli attori locali ed in particolare per la struttura che gestirà la filiera energetica a km0 (es. start up) attraverso la realizzazione di seminari tecnici;
- informazione e disseminazione dei risultati attraverso la realizzazione di un workshop per illustrare risultati e prospettive del progetto, la predisposizione di un opuscolo informativo e di un video che racconta le varie fasi del progetto stesso, l'organizzazione di incontri con altri territori che hanno caratteristiche simili e che sono interessati ad implementare il medesimo modello progettuale.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - Individuazione dell'ambito territoriale ed analisi delle relative caratteristiche			
Analisi preliminare e di dettaglio delle caratteristiche territoriali	Individuazione area specifica di progetto	N. incontri organizzati con le aziende, enti locali, associazioni di categoria, ecc.	
		N. questionari somministrati ai principali stakeholder territoriali	
		Territori interessati	
FASE 2 - Realizzazione diagnosi energetico-ambientale come strumento propedeutico alla creazione e gestione di una filiera energetica a km 0			
Diagnosi energetico-ambientale del territorio ed implementazione di un modello gestionale	Analisi delle caratteristiche produttive, di consumi e di utilizzo delle risorse presenti nell'area ed indicazione dei possibili interventi (scenari) da realizzare sul territorio e dei relativi risultati. Individuazione e formalizzazione del modello gestionale della stazione filiera energetica. Individuazione del soggetto gestore.	N. possibili interventi (scenari) di efficientamento energetico	
		% abbattimento Co2 per singolo scenario previsto	
		N. impianti di microgenerazione individuati	
		N. filiere energetiche previste	
		Incontri con gli stakeholder locali	
		N. start up avviate	

		N. nuovi occupati	
		N. aziende/consorzi agroforestali coinvolti	
		N. enti locali coinvolti	
FASE 3 - Attività di accompagnamento, informazione e disseminazione dei risultati			
Accompagnamento, informazione e disseminazione dei risultati	Accompagnamento degli attori locali. Informazione e disseminazione dei risultati attraverso workshop, video ed incontri territoriali	Seminari tecnici per attori locali	
		Workshop realizzato	
		Video realizzato	
		Incontri con altri territori interessati	

CRONOPROGRAMMA																			
		MESI																	
FASI	**DESCRIZIONE**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**
1	Individuazione dell'ambito territoriale ed analisi delle relative caratteristiche																		
2	Realizzazione diagnosi energetico-ambientale come strumento propedeutico alla creazione e gestione di una filiera energetica a km 0																		
3	Attività di accompagnamento, informazione e disseminazione dei risultati																		

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Individuazione dell'ambito territoriale ed analisi delle relative caratteristiche	46.000,00	
2	Realizzazione diagnosi energetico-ambientale come strumento propedeutico alla creazione e gestione di una filiera energetica a km 0	80.500,00	
3	Attività di accompagnamento, informazione e disseminazione dei risultati	13.500,00	
	Totale	**140.000,00**	**35.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**TITOLO**	**PARTENARIATO**
62	CO.LA.FOR. Spa	Analisi potenzialità territoriale – studio di fattibilità per la creazione della filiera	Consorzi forestali dell'area, Coop. forestali, comuni aderenti ai consorzi
72	ZOO.F.E. Società Cooperativa	Progetto per una piattaforma logistica commerciale e forestale e definizione di un modello alternativo di vendita della biomassa forestale di proprietà pubblica	Comuni, Azienda per lo sviluppo del territorio
101	CO.LA.FOR. Spa	Il cippatino ti è vicino	Consorzi forestali dell'area, Coop. forestali, comuni aderenti ai consorzi
99	SEGEN HOLDING Srl	Progetto centro servizi forestali	Comuni della Valle Roveto, Luco dei Marsi, Tagliacozzo, Cop. Sociali, scuole

19.2.1.MA1.6 – AT2 - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO
19.2.1.1 SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI OT2 - AMBIENTE E CAMBIAMENTO CLIMATICO
STRATEGIA
F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici
TITOLO PROGETTO
Valorizzazione della risorsa acqua a fini energetici
OBIETTIVI
Valorizzare il territorio attraverso un efficiente utilizzo delle risorse idriche disponibili, generando un auto-sostentamento delle attività rurali. Creare sul territorio un modello pilota e dimostrativo di micro filiera energetica con l'obiettivo di costruire un riferimento territoriale garantendo benefici energetici, ambientali, economici e produttivi per le piccole comunità rurali. Definire uno sviluppo territoriale associato alla protezione ed alla salvaguardia ambientale per mezzo di un impianto di autoproduzione energetica (mini-idroelettrico). Garantire il miglioramento delle condizioni dei corsi d'acqua e delle aree circostanti, grazie a costanti interventi di manutenzione e pulizia che possono essere effettuate da operatori locali. Offrire l'opportunità di creare nuovi posti di lavoro nel territorio. Promuovere un modello replicabile in contesti territoriali aventi caratteristiche analoghe.
DESCRIZIONE
Il modello abitativo e produttivo attuale, anche in territori rurali, si è modificato nel tempo e da un sistema diffuso si è passati a una rete di piccole o piccolissime realtà urbane e periurbane. La presenza di servizi e infrastrutture in grado di assicurare la sostenibilità dei processi di produzione locale risultano necessari e pertanto sviluppare impianti che sfruttano in modo non invasivo le risorse, e che portano ad un auto-sostentamento energetico delle aziende rurali e delle comunità locali, determinano sicuramente condizioni di sviluppo futuro e sostenibilità economico-sociale per il tessuto territoriale, mantenendolo vivo e capace di crescere. Le risorse locali vanno misurate e valutate per la loro capacità di essere utilizzate nel rispetto dell'ambiente e dell'equilibrio del territorio. La risorsa acqua è patrimonio comune e limitato ed il suo intrinseco valore di generatore ambientale, assegna alle popolazioni limitrofe il ruolo e la responsabilità di utilizzarla e valorizzarla in maniera sostenibile. Considerando l'importanza della risorsa e la possibilità di usufruirne in più punti del decorso di un fiume o di un'altra tipologia di corso d'acqua, è necessaria la definizione di un quadro di informazioni complessivo relativo all'utilizzo della risorsa e una verifica di sostenibilità ambientale ed economica relativamente a: 1) captazioni per usi civili e produttivi; 2) versamenti depuratori e pressione antropica; 3) captazioni per la produzione di energia idroelettrica. Il presente progetto tende ad esaminare le potenzialità energetiche e di sistema connesse alla valorizzazione territoriale, partendo dalla mappatura e dalle peculiarità dei corsi d'acqua dell'area di riferimento. La produzione di energia elettrica attraverso impianti idroelettrici esclude l'utilizzo di qualsiasi combustibile, quindi azzera le emissioni in atmosfera di gas e di altri inquinanti. L'impianto mini-idroelettrico proposto non richiede interventi invasivi, sfrutta l'energia potenziale posseduta dalla corrente di un corso d'acqua che defluisce naturalmente con una certa differenza di quota, denominato "salto" o "caduta". Per la realizzazione di un impianto mini-idroelettrico a servizio di un'azienda agricola o di una piccola comunità locale si deve disporre di un corso d'acqua con una portata mediamente costante e un salto idraulico non eccessivamente alto. L'analisi e la gestione del territorio nei suoi aspetti sociali, ambientali ed economici richiedono preliminarmente un'analisi più ampia volta a definire i seguenti aspetti: 1) operare la scelta degli utilizzi idrici per i quali effettuare l'analisi tenendo conto anche del contesto ambientale e socio-economico, nonché delle condizioni geografiche e climatiche del territorio di riferimento; 2) analizzare gli aspetti economici e finanziari dell'utilizzo, esplicitando i costi finanziari, ambientali e della risorsa; 3) effettuare la ricognizione degli strumenti di recupero, individuando l'area adatta allo sviluppo del progetto pilota. Successivamente alla definizione del quadro preliminare, definito sulla base delle premesse sopraesposte, saranno avviate le seguenti azioni operative: 1) individuazione dell'area per l'installazione dell'impianto; 2) progettazione dell'impianto;

3) gestione delle attività autorizzative ed amministrative;
4) fornitura, installazione e collaudo dell'impianto;
5) direzione lavori;
6) definizione modello gestionale.

La produzione di energia elettrica attraverso impianti mini-idroelettrici come quello proposto risponde, pertanto, alla necessità di soddisfare il fabbisogno energetico di piccole comunità rurali ed aziende agricole non collegate alla rete di distribuzione elettrica nazionale, offrendo un modello rispettoso dell'ambiente, non invasivo e facilmente replicabile in contesti aventi caratteristiche simili.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
COSTI MATERIALI		
a	Progettazione, realizzazione e collaudo impianto mini-idroelettrico	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Territori caratterizzati dalla presenza/passaggio di fiumi e torrenti con salti idraulici ricadenti nell'area interessata dal Contratto di Fiume Liri. Comuni sottoscrittori del Contratto suddetto.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

AT2 - Agricoltura filiere e multifunzionalità in quanto promuove sul territorio una filiera energetica valorizzando la risorsa naturale "acqua".

AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità in quanto la capacità di utilizzare in modo controllato le risorse idriche per la produzione di energia rinnovabile garantisce la salvaguardia e l'equilibrio dell'ambiente e l'innalzamento della qualità della vita dal punto di vista della sostenibilità ambientale ed economico-produttiva.

FASI

FASE 1 - Progettazione, realizzazione e collaudo impianto mini-idroelettrico

La presente fase prevede:

- analisi del territorio, definizione del quadro preliminare, attività di concertazione per l'individuazione dell'area più idonea;
- progettazione dell'intervento;
- gestione iter autorizzativo ed amministrativo;
- fornitura ed installazione dell'impianto;
- direzione lavori;
- collaudo;
- definizione modalità di gestione.

FASE 2 - Informazione e disseminazione dei risultati

In questa fase è prevista la realizzazione di un'attività di:

- informazione e disseminazione dei risultati attraverso la realizzazione di un workshop per illustrare risultati e prospettive del progetto, la predisposizione di un opuscolo informativo (mini guida) e di un video che racconta le varie fasi del progetto stesso;
- organizzazione di incontri con altri territori che hanno caratteristiche simili e che sono interessati ad implementare il medesimo modello progettuale.
-

TARGET DI FASE			
I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.			
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	**RISULTATI ATTESI**	**TARGET DI FASE**	
FASE 1 - Progettazione, realizzazione e collaudo impianto mini-idroelettrico			
Progettazione, fornitura, installazione e collaudo impianto	Entrata in funzione impianto	Incontri con gli stakeholder locali	
		Comuni interessati	
		Impianti realizzati	
		% abbattimento Co2	
		energia rinnovabile prodotta	
		N. nuovi occupati	
FASE 2 - Informazione e disseminazione dei risultati			
Informazione e disseminazione dei risultati	Informazione e disseminazione dei risultati attraverso workshop, video, stampa opuscolo informativo ed incontri territoriali	Workshop realizzato	
		Video realizzato	
		Opuscolo informativo	
		Incontri con altri territori interessati	

CRONOPROGRAMMA													
FASI	**DESCRIZIONE**	**MESI**											
		1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1	Progettazione, realizzazione e collaudo impianto mini-idroelettrico												
2	Informazione e disseminazione dei risultati												

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Progettazione, realizzazione e collaudo impianto mini-idroelettrico	37.950,00	
2	Informazione e disseminazione dei risultati	2.050,00	
	Totale	**40.000,00**	**10.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**TITOLO**	**PARTENARIATO**
96	AltaenergiaSrl	Impianto Micro-idroelettrico per attività rurali: sviluppo del territorio montano.	Parks trail promotion, Factory Lab
75	SEGEN HOLDING Srl	Progetto Idro	Comuni della Valle Roveto, Luco dei Marsi, Tagliacozzo, scuole

19.2.1.MA1.7 – AT2 - Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.1 SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
OT1 - INNOVAZIONE

STRATEGIA

F10- Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità
F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

La filiera autentica

OBIETTIVI

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi operativi:

- implementazione e sperimentazione di tecniche laboratoriali di trasformazione e conservazione multiprodotto al fine di non sottoutilizzare i laboratori di trasformazione;
- creare un sistema informazione e promozione in forma collettiva della qualità dei prodotti locali;
- implementare dei meccanismi di sicurezza alimentare e tutela del prodotto tipico;
- migliorare la conoscenza dei consumatori nei confronti dei prodotti dell'area GAL;
- favorire lo sviluppo del mercato interno

DESCRIZIONE

Il progetto intende puntare alla creazione di un centro di eccellenza per la promozione della microfiliera relativa ad uno o più prodotti tipici al fine di incentivare la valorizzazione sui mercati nazionali ed internazionali.
A tutelare la produzione tipiche infatti non bastano più le etichette Dop e Doc. Dal mondo della ricerca e della tecnologia, infatti, vengono soluzioni precise e puntuali che, in vario modo, rendono al consumatore informazioni sul cibo che portano in tavola e ai produttori e distributori di avere un presidio migliore sui prodotti che trattano. In vario modo, si stanno definendo sistemi di tracciabilità degli alimenti che consentono ai produttori di raccontare tutte le caratteristiche organolettiche e di lavorazione dei loro prodotti e ai consumatori di poter ricevere tutte le informazioni legate sia all'origine e alla provenienza degli alimenti che ai valori e alle loro caratteristiche nutrizionali. Parola chiave dello scenario agroalimentare e da cinque anni diventata legge (Regolamento Ce N. 178/2002), la tracciabilità è legata a un processo di trasparenza della filiera produttiva e distributiva legata anche a nuovi parametri di tipo igienico e sanitario. Carne, pesce, vino e caseario, quattro categorie in cui l'Unione Europea vorrebbe introdurre sistemi di tracciabilità applicando etichette intelligenti. Il progetto F2F (Farm to Fork), che coinvolge istituti di ricerca e aziende con sedi in Regno Unito, Spagna, Slovenia, Belgio e Italia, sta procedendo di buon passo. Il tema della tracciabilità, nato per semplificare la vita a chi lavora nei magazzini e, in generale, si occupa di processi logistici, è in realtà un discorso che fa dell'informazione il punto centrale del processo. Seguendo il trend europeo, il progetto intende lavorare allo sviluppo dimostrativo e sperimentale di un processo/sistema per la valorizzazione di una o più filiere di prodotto. In particolare le attività previste sono:

- implementazione e sperimentazione di metodi di conservazione innovativi per i prodotti scarsamente conservabili;
- implementazione di tecniche laboratoriali di trasformazione multiprodotto al fine di non sottoutilizzare gli stessi laboratori;
- supportare la gestione della tracciabilità (tracking) e rintracciabilità (tracing) da sviluppare per i prodotti inseriti all'interno del circuito dei mercati di vendita diretta collettiva;
- supportare la gestione dell'etichettatura in base alle normative europee ad oggi vigenti per singola filiera d'interesse;
- supportare la gestione le informazioni legate ai valori nutrizionali di ciascun prodotto presente nella filiera;
- supportare la gestione dei disciplinari a cui il produttore deve aderire per poter certificare il proprio prodotto;
- realizzare un logo identificativo della qualità del prodotto;

- fornire al consumatore uno strumento che gli consenta di acquisire in maniera estremamente semplice le informazioni associate al prodotto che desidera acquistare (tramite un'app dedicata).
- sviluppo di un sistema di promozione integrato con gli strumenti web/mobile/social del PSL del GAL (portale, web-tv, ecc.) e con la cooperazione

Chiaramente il progetto può funzionare solo grazie al coinvolgimento di un determinato numero di produttori a partire da quelli che aderiscono al mercato di distretto. In ogni caso sarà necessario effettuare:

- coinvolgimento dei produttori;
- installazione dei sistemi di etichettatura;
- divulgazione presso i consumatori.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Implementazione tecniche laboratoriali e sviluppo del sistema di tracciabilità	X
b	Sviluppo del sistema informativo di tracciabilità	X
c	Avvio in esercizio del sistema, sperimentazione e promozione	X
COSTI MATERIALI		
a	Apparecchiature hardware per etichettatura	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	X
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Il progetto è sviluppato individuando l'intera area del GAL MARSICA.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

Il progetto si integra con l'area tematica AT2 – Agricoltura: filiere e multifunzionalità in quanto promuove la conoscibilità del territorio attraverso la filiera di prodotto

FASI

FASE 1 - Attività preparatoria

Questa attività è necessaria al fine di:

- individuare il quadro normativo per l'implementazione del sistema di tracciabilità;
- individuare i produttori interessati all'ingresso nella filiera tracciata all'interno del mercato di distretto;
- individuare e predisporre l'hardware etichettatura ed il servizio di hosting;
- sviluppare il front-end dell'app per i consumatori

FASE 2 -Implementazione tecniche laboratoriali e sviluppo del sistema di tracciabilità

Questa fase è prevalentemente tecnica e mira a:

- implementazione di tecniche laboratoriali di conservazione multi prodotto;

- sviluppo del sistema informativo di tracciabilità con particolare attenzione alla tecnologia di tracciabilità (RFID, QRCODE, BARCODE, ecc.) finalizzando l'integrazione con l'applicazione mobile destinata ai consumatori e sviluppata in FASE 1. Particolare importanza dovrà essere data al sistema di controllo centralizzato gestito dal GAL nella prima fase.

FASE 3 -Avvio in esercizio del sistema, sperimentazione e promozione
Questa fase è necessaria all'avvio in esercizio del sistema. In particolare:

- installazione del sistema presso il mercato di distretto;
- creazione del modello di business ed individuazione della startup di gestione;
- formazione alla gestione centralizzata del sistema;
- attivazione del servizio di etichettatura;
- attività divulgativa e promozionale;
- sperimentazione delle tecniche laboratoriali di conservazione multi prodotto;

L'azione divulgativa è necessaria al fine di implementare della attività di marketing per diffondere il prodotto presso i consumatori individuati. Sarà inoltre necessaria una fase di presentazione istituzionale mediante un work-shop sui temi relativi all'innovazione introdotta dal sistema di tracciabilità. La promozione deve tendere allo sviluppo di una fiducia verso i consumatori che parta dalla qualità del prodotto e dalla certezza di portare a casa tale qualità.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - Attività preparatoria			
Attività preparatoria per lo sviluppo del sistema di tracciabilità	Individuazione della filiera e dei produttori	N. incontri organizzati con le aziende, enti locali, associazioni di categoria, ecc.	
		n. riunioni di coordinamento	
		n. produttori individuati	
		n. app	
		Configurazione hardware per l'etichettatura	
FASE 2 -Implementazione tecniche laboratoriali e sviluppo del sistema di tracciabilità			
Individuazione e sviluppo del sistema informativo di tracciabilità e implementazione delle tecniche di laboratorio per la conservazione dei prodotti	Creazione del sistema informativo centrale associato all'APP mobile ed all'hardware per i produttori.	n. sistema informativo centralizzato	
		N. tecniche di laboratorio collettive di conservazione individuate	
FASE 3 -Avvio in esercizio del sistema, sperimentazione e promozione			
Avvio in esercizio del sistema, sperimentazione e promozione	Installazione del sistema presso il mercato di distretto, workshop informativo su filiera e sistema; campagna di marketing per la diffusione del sistema presso i consumatori, sperimentazione del sistema di conservazione	Installazioni e avvio in esercizio del sistema	
		n. workshop informativi	
		n. campagne di marketing attivate	
		n. tecniche di conservazione sperimentate	

CRONOPROGRAMMA													
FASI	DESCRIZIONE	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Attività preparatoria												
2	Implementazione tecniche laboratoriali e sviluppo del sistema di tracciabilità												
3	Avvio in esercizio del sistema, sperimentazione e promozione												

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	DESCRIZIONE	Importo	Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto
1	Attività preparatoria	30.000,00	
2	Implementazione tecniche laboratoriali e sviluppo del sistema di tracciabilità	30.000,00	
3	Avvio in esercizio del sistema, sperimentazione e promozione	20.000,00	
	Totale	**80.000,00**	**0,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	TITOLO	PARTENARIATO
43	Copagri	Melonia	Comune Ortona, Produttori Mele, Slow Food Abruzzo.
64	club enogastronomico d'abruzzo	Università del tartufo	CRAB Avezzano, Assoc. Tartufai, Prov. AQ, Comunità Montana, Comuni.
66	associazione tutela igp della castagna roscetta della valle roveto	Salvaguardia dei castagneti da frutto della valle roveto	Leopold Gendb, comuni

INDICATORI **19.2.1.1 – AT2 - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**

Realizzazione

Volume investimenti (2014/2020)	€ 760.000,00
Volume ivestimenti estesione (2021/2022)	€ 150.000,00
Totale investimenti previsti (2014/2022)	**€ 910.000,00**
SAL lotti funzionali	> = 3

Risultato

N aziende agricole coinvolte	15
N occupati nuovi o consolidati	> = 5
N iniziative	> = 10
N nuovi prodotti e/o tecniche	>5

Impatto

N lordo posti di lavoro creati	8
N reti attivate	>=3
N siti internet realizzati o messi in rete	>=5
Interventi programmati	> 3
Abbattimento CO2	>5%

4.9.3 INTERVENTO 19.2.1.8 INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI - Scheda analitica di Ambito Tematico AT 3 (Ambito Tematico 3) – TERRA DEI M@RSI PER IL SOCIALE: ACCOGLIENZA ED OSPITALITA' (Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali)

Obiettivi e collegamento con le strategie di sviluppo locale partecipativo (SSLTP)

L'obiettivo principale dell'azione del PSL nell'Ambito Tematico 3 è quello di ampliare, entro il 2020, l'offerta di servizi sul territorio destinati alla popolazione e ai turisti per contenere lo spopolamento e la senilizzazione, contribuendo contestualmente alla crescita locale con un incremento dell'occupazione, attraverso la diffusione di un innovativo modello di Welfare che, integrandosi con gli altri ambiti di sviluppo, possa diffondere e sviluppare le nuove norme regionali in materia di Agricoltura multifunzionale, civica e sociale (diversificazione e multifunzionalità) attraverso la realizzazione di progetti pilota.

A partire dai bisogni emersi dal territorio e analizzando i dati della Analisi Swot, emerge che nel settore Sociale la SSL debba necessariamente integrarsi agli altri ambiti per la realizzazione di un percorso comune finalizzato allo sviluppo locale dell'area GAL.
A tal fine, gli obiettivi principali che la SSL intende raggiungere sono:

- DIFFONDERE CULTURA DI RETE PER LO SVILUPPO DELL'INNOVATIVO PROCESSO DI AGRICOLTURA SOCIALE: nuove norme regionali, sinergia tra Settore Primario e Terzo Settore, diversificazione e multifunzionalità delle Aziende Agricole.
- MIGLIORARE LA QUALITA' DI VITA RENDENDO EFFICACE IL PROCESSO DI INTERAZIONE TRA FATTORI SOCIALI E FATTORI AMBIENTALI: più servizi per la popolazione, più servizi per i turisti, più occupazione, più sviluppo locale, per contenere lo spopolamento e la senilizzazione delle aree interne e montane più a rischio.

Declinazione gerarchica delle strategie di sviluppo locale partecipativo (SSLTP)

Ambito Tematico 3 TERRA DEI M@RSI PER IL SOCIALE	
Fabbisogni (come enunciati nel punto 8.2.13.2 del PSR)	**SSLTP**
F 10	Integrare ambiente, agricoltura e turismo per proporre modelli di fruizione turistica sostenibile che, rivolta anche al sociale, permette di intercettare le fasce deboli di utenza e le loro esigenze, migliorando la funzionalità della componente sociale e dei servizi.
F 20	Favorire la strategia di Coaching per potenziare il lavoro in rete. Promuovere iniziative di LifeLong Learning per l'accrescimento di conoscenza in ambiti multisettoriali.
F 21	Sviluppare un sistema integrato di reti dando attuazione alle recenti normative in tema di Agricoltura Sociale, finalizzato alla creazione di un modello innovativo di Welfare Community
F22	Arginare il rischio di spopolamento e senilizzazione. Promuovere azioni destinate al recupero dei piccoli borghi che possono diventare mete turistiche e di enogastronomia esclusive.

Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che si intende realizzare sono:

- Promuovere, formare ed offrire consulenza sulle recenti normative in tema di "Agricoltura Sociale" (Legge 48/2013 - Legge 141/2015);
- Diffondere un modello innovativo ed integrato di "Welfare Community" finalizzato alla creazione di "Cooperative di Comunità", le quali attraverso la sinergia tra Aziende Agricole, operatori turistici, commerciali, artigianali, pubblica amministrazione e il Terzo Settore possano ampliare l'offerta di servizi sul territorio, al fine di: soddisfare i bisogni emersi, creare occupazione e contribuire al miglioramento della qualità di vita delle persone;
- soddisfare i bisogni emersi, creare occupazione e contribuire al miglioramento della qualità di vita delle persone;
- stimolare la qualificazione di operatori e garantire tutoraggio nello Start up di attività innovative;
- promuovere una rete di servizi e di imprese, condivisa e partecipata a livello locale;
- creare un modello di efficientamento energetico nel settore rurale per strutture adibite ad uso sociale (accoglienza, scuola, formazione professionale, imprenditoria sociale, disabili, emigrati).

Descrizione dell'azione proposta e della coerenza con i progetti selezionati

A partire dallo spot "Resilienza Anagrafica" (nei momenti di crisi è possibile sfruttare i fattori negativi per renderli fattori critici di successo) e analizzando l'Analisi Swot, l'intento è quello di focalizzare la programmazione sulle opportunità di sviluppo, tenendo conto di ciò che il territorio abruzzese di per sé rappresenta nella sua identità.

Le azioni proposte all'interno dell'AT sono quindi le seguenti:
AZIONE 1: Sensibilizzare gli operatori delle Aziende Agricole e del Terzo Settore sulle recenti normative in tema di "Agricoltura Sociale", al fine di diffondere la cultura della diversificazione e della multifunzionalità, creando sinergia e integrazione tra i settori in una logica di sviluppo finalizzata al Welfare Community.
AZIONE 2: Formazione e consulenza per gli operatori, finalizzata a creare occupazione attraverso l'avvio di Start Up innovative (Cooperative di Comunità, Imprese Sociali, Aziende Agricole multifunzionali, ecc) che sappiano utilizzare le risorse già presenti sul territorio per contribuire al miglioramento della qualità di vita delle persone.
AZIONE 3: Creazione di una rete di Aziende ed Imprese del settore Agricolo, Sociale e Turistico che sappiano sinergicamente offrire sul territorio servizi innovativi, attraverso la competenza e professionalità di operatori specializzati.
Le 3 AZIONI proposte intendono contribuire nei tempi e nei modi previsti dalla programmazione generale alla realizzazione della SSL, definendo i parametri affinché possa delinearsi un progetto comune finalizzato ad essa. A tal fine, ogni azione nasce e cresce come risposta ai bisogni emersi sul territorio e si sviluppa nella realizzazione di progetti che intervengano direttamente su di esso.
Un'azione trasversale riguarderà i progetti d'innovazione che afferiscono all'ambito della comunicazione e del marketing territoriale identificati dagli altri ambiti tematici. Questa azione trasversale è necessaria al fine di rendere evidente la compatibilità dei servizi rispetto ad un'offerta rivolta alle fasce deboli di utenza (bambini, anziani, disabili) e alle loro esigenze. Tutte le informazioni dovranno rendere chiaro il livello di fruibilità dei servizi per tali fasce. Questo vale sia in ambito turistico (strutture, esperienze, ecc.), sia nelle applicazioni dedicate alla promozione delle produzioni locali in agricoltura, al fine di promuovere l'incrocio domanda/offerta territoriale con le fasce deboli individuate.

Per quanto concerne l'OT Ambiente e Cambiamento Climatico si ritiene opportuno creare i presupposti per recuperare in chiave sostenibile manufatti rurali permettendo di costruire un modello replicabile che mette in rete i soggetti direttamente interessati per sviluppare rapporti di reciproca collaborazione, supporto, fiducia e scambio di conoscenze, nell'intento comune di rilanciare la competitività del territorio rurale anche in termini occupazionali. Il modello gestionale di coop. di comunità prescelto coinvolgerà tutti i cittadini e gli operatori del settore rurale ed è in grado di massimizzare le capacità decisionali e imprenditoriali dei soggetti coinvolti, individuando strategie innovative e sostenibili per garantire una permanenza delle persone nei territori al fine di offrire servizi alla popolazione.
E' opportuno creare un modello di riferimento replicabile garantendo la rilevazione ed l'analisi di variabili energetico-ambientali dalla cui interpretazione ne deriva un risparmio in termini economici e sociali per le piccole comunità rurali, valorizzando strutture esistenti. La valorizzazione del territorio attraverso l'efficientamento energetico garantisce la salvaguardia e l'equilibrio dell'ambiente e l'innalzamento della qualità della vita dal punto di vista della sostenibilità ambientale ed economico-produttiva e rende socialmente utili strutture altrimenti inutilizzabili.

Entità e intensità dell'aiuto

L'importo complessivo stanziato per l'Ambito Tematico in oggetto è di **€ 580.000,00**
Il beneficiario è il GAL in nome e per conto del territorio per cui l'intensità è sempre del 100%.
Inoltre, in base alla Determinzaione n. DPD/309 del 19/11/2021 pubblicata dal Dipartimento Agricoltura – Servizio Sviluppo Locale ed Economia Ittica Ufficio LEADER e Sviluppo Locale, l'importo assegnato all'ambito tematico viene incementato con fondi aggiuntivi pari a **200.000,00€.**

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

La coerenza di quanto riportato nella strategia proposta si ritrova in tutte le finalità del PSR, in particolare:

F 10	Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata. Creare una rete di Aziende ed Imprese del settore Agricolo, Sociale e Turistico che sappiano sinergicamente offrire sul territorio servizi innovativi, attraverso una crescita di competenze e professionalità di operatori qualificati e/o specializzati
F 20	Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità. Favorire la integrazione tra gli operatori delle Aziende Agricole e quelle del Terzo Settore sulle recenti normative in tema di multifunzionalità dell'azienda agricola, didattica in fattoria, agricoltura civica e/o sociale, al fine di diffondere questa nuova cultura sia nel primario che fra la popolazione, creando sinergia e integrazione tra i settori in una logica di sviluppo finalizzata al Welfare Community.
F 21	Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale. Creare occupazione attraverso l'avvio di Start Up innovative (Cooperative di Comunità, Imprese Sociali, Aziende Agricole multifunzionali, ecc) che sappiano utilizzare le risorse già presenti sul territorio per contribuire al miglioramento della qualità di vita delle persone in una logica di DES - Distretto di Economia Solidale

F22	Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici. Favorire progetti di servizi di prossimità attraverso strumenti aggregativi delle comunità locali come laboratori, aule sociali, trasporti e car sharing (blablacar), social-housing, utilizzando strumenti di comunicazione come i social network, soprattutto se abbinati a servizi alla popolazione, oggi del tutto sporadici, che migliorino il welfare di comunità allo scopo di stimolare la permanenza dei giovani nelle aree anche interne, montane e più disagiate.

Nella logica che accompagna la presente programmazione, le SSL si integrano già concettualmente nella realizzazione di un percorso di sviluppo comune. Proprio per questo il GAL si propone agli stakeholders anche come collante tra i bisogni emersi a livello locale e le eventuali possibilità (tecniche e finanziarie), per soddisfarli. In riferimento all'AT3 (Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali), si farà particolare riferimento, come detto più volte, alla Legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e si procederà alla integrazione con altre leggi e fonti di finanziamento pubbliche e/o private, che abbiano lo scopo comune di migliorare la qualità di vita delle persone attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente di risorse presenti sul territorio.

Manifestazioni d'interesse e coerenza dell'azione con i caratteri del territorio

Le manifestazioni di interesse pervenute dell'AT 3 – Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali d'interesse, nell'ambito delle attività di animazione e comunicazione sono circa 31 e vengono di seguito elencate.

Elenco dei progetti proposti

Di seguito si presenta la lista dei progetti proposti relativi allo specifico AT corredata delle manifestazioni di interesse ricevute dal territorio su cui si è inteso basare la proposta progettuale.

RIEPILOGO SOTTOINTERVENTI APPROVATI PSL1 (2014/2020)

MISURA		SOTTOMISURA		TIPOLOGIA		INTERVENTO	
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.2	SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA SSLTP	19.2.1	ATTUAZIIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.2.1.MA8	**AT 3 – INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI**

SOTTOINTERVENTO		PROPONENTE SSL AT3 GAL	MOD	IMPORTO	SPESA PUBBLICA	%	€ per AREE INTERNE	€ per START UP
19.2.1.MA8.1	Cooperative di comunità: start up di nuovi modelli sociali	EE.LL. Fattorie sociali, rete Fattorie sociali d'Abruzzo, Confcooperative Abruzzo, Cooperative sociali	rd	100.000,00	100.000,00	100%	50.000,00	15.000,00
19.2.1.MA8.2	Sistema integrato di offerta turistica sociale	Cooperativa Sociale Prometeo, Comuni dell'area GAL, agriturismi in rete, associazione fattorie sociali	rd	40.000,00	40.000,00	100%	15.000,00	15.000,00
19.2.1.MA8.3	Agricoltura civica in rete: fattore di successo per le imprese rurali nella terra dei M@rsi	Cooperativa Sociale Prometeo, Comuni dell'area GAL, agriturismi in rete, associazione fattorie civiche	rd	70.000,00	70.000,00	100%	20.000,00	15.000,00
19.2.1.MA8.4	Agricoltura Sociale e Welfare Periurbano	EE.LL. Coop. Sociali, Coop. Agricole, fattorie sociali	rd	100.000,00	100.000,00	100%	30.000,00	
19.2.1.MA8.5	Migranti: il migrante sponsor	EE.LL., AITEF associazione Tutela Emigranti e loro Famiglie Prov. di L'Aquila, FEDERAZIONE PROVINCIALE - ASSOCIAZIONE MIGRANTI POPULI MUNDI	rd	40.000,00	40.000,00	100%	20.000,00	15.000,00
19.2.1.MA8.6	Obiettivo occupazione e sviluppo	Comuni - Fattorie sociali - Ass. I Borghi più belli d'Italia - CIA Confederazione Agricoltori Italiani	rd	100.000,00	100.000,00	100%	25.000,00	
19.2.1.MA8.7	Efficientamento energetico di strutture pubblico/private in ambito rurale ad uso sociale	5EMME Informatica S.p.A.	rd	90.000,00	90.000,00	100%	20.000,00	
19.2.1.MA8.8	Accessibilità fisica e dell'informazione per il territorio del GAL	Associazioni, terzo settore, comuni	rd	40.000,00	40.000,00	100%	15.000,00	60.000,00
		TOTALE 19.2.1.MA8 - AT 3		**580.000,00**	**580.000,00**	100%	**195.000,00**	**120.000,00**

RIEPILOGO SOTTOINTERVENTI CON ESTENSIONI (2014/2022)

SOTTOINTERVENTO		PROPONENTE	MOD	IMPORTO PSL 1 2014/2020	IMPORTO PSL 2 (ESTENSIONE) 2021/2022	TOTALE PSL 1 E 2 2014/2022	%	SPESA PUBBLICA	AREA INTERNA VALLE GIOVENCO VALLE ROVETO	STARTUP
19.2.1.MA8.1	Cooperative di comunità: start up di nuovi modelli sociali	EE.LL. Fattorie sociali, rete Fattorie sociali d'Abruzzo, Confocooperative Abruzzo, Cooperative sociali	rd	100.000,00	100.000,00	200.000,00	100%	200.000,00	50.000,00	15.000,00
19.2.1.MA8.2	Sistema integrato di offerta turistica sociale	Cooperativa Sociale Prometeo, Comuni dell'area GAL, agriturismi in rete, associazione fattorie sociali	rd	40.000,00	100.000,00	140.000,00	100%	140.000,00	15.000,00	15.000,00
19.2.1.MA8.3	Agricoltura civica in rete: fattore di successo per le imprese rurali nella terra dei M@rsi	Cooperativa Sociale Prometeo, Comuni dell'area GAL, agriturismi in rete, associazione fattorie sociali	rd	70.000,00		70.000,00	100%	70.000,00	20.000,00	15.000,00
19.2.1.MA8.4	Agricoltura Sociale e Welfare Periurbano	EE.LL. Coop. Sociali, Coop. Agricole, fattorie sociali	rd	100.000,00		100.000,00	100%	100.000,00	30.000,00	
19.2.1.MA8.5	Migranti: il migrante sponsor	EE.LL., AITEF associazione Tutela Emigranti e loro Famiglie Prov. di L'Aquila, FEDERAZIONE PROVINCIALE - ASSOCIAZIONE MIGRANTI POPULI MUNDI	rd	40.000,00		40.000,00	100%	40.000,00	20.000,00	15.000,00
19.2.1.MA8.6	Obiettivo occupazione e sviluppo	Comuni - Fattorie sociali - Ass. I Borghi più belli d'Italia - CIA Confederazione Agricoltori Italiani	rd	100.000,00		100.000,00	100%	100.000,00	25.000,00	

19.2.1.GSV8.7	Efficientamento energetico di strutture pubblico/private in ambito rurale ad uso sociale	5EMME Informatica S.p.A.	rd	90.000,00		90.000,00	100%	90.000,00	20.000,00	
19.2.1.GSV8.8	Accessibilità fisica e dell'informazione per il territorio del GAL	Associazioni, terzo settore, comuni	rd	40.000,00		40.000,00	100%	40.000,00	15.000,00	60.000,00
		TOTALE19.2.1.8 - AT 3		**580.000,00**	**200.000,00**	**780.000,00**		**780.000,00**	**195.000,00**	**120.000,00**

Si allegano le schede progetto elaborate sulla base delle manifestazioni d'interesse selezionate e indicate della stessa scheda. Il dettaglio delle manifestazioni d'interesse è consultabile sul site del GAL.

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO
19.2.1.8 INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI
STRATEGIA
F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento. F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici
TITOLO PROGETTO
Cooperative di comunità: start up di nuovi modelli sociali
OBIETTIVI
L'obiettivo primario del progetto è quello di **migliorare la qualità di vita delle persone** che abitano il territorio del GAL Marsica. A tal fine, l'intento è quello di **promuovere e diffondere la cultura delle "Cooperative di Comunità"**: un nuovo modello di organizzazione finalizzato ad **accrescere l'economia e lo sviluppo delle aree interne più a rischio.** Durante la realizzazione del progetto verranno quindi raggiunti degli Obiettivi specifici: - **Costituzione di un'équipe/gruppo di lavoro** che svolga il ruolo di "cabina di regia" nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, accompagnando gli stakeholders verso la costituzione di vere e proprie Cooperative di Comunità nei loro territori di appartenenza; - **Analisi dei bisogni e mappatura del contesto territoriale di riferimento** in termini di risorse disponibili per soddisfarli; - **Promozione, sensibilizzazione e diffusione del concetto di "Cooperative di Comunità"**, stimolando la partecipazione attiva della popolazione anche attraverso interventi da parte di soggetti di realtà italiane che hanno già avviato con successo iniziative similari; - **Consulenza, formazione e accompagnamento nel processo di Start Up** delle nuove imprese sociali, soprattutto per quanto concerne la stipula di accordi con Enti, Associazioni, ecc. e l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche; - **Realizzazione di almeno due Cooperative di Comunità.**
DESCRIZIONE
In Italia le imprese di comunità assumono la forma cooperativa anche se rappresentano un fenomeno recente e poco diffuso, che giuridicamente non è ancora riconosciuto in tutte le regioni: dal 2000 al 2014 sono state individuate 24 cooperative di comunità attive in Italia, presenti in 8 regioni, con una sostanziale differenziazione tra quelle del Nord - che nascono su una forte spinta dal basso da parte degli stessi cittadini - e quelle del Sud - dove il soggetto pubblico gioca un ruolo rilevante. La presenza delle cooperative, o del gruppo di cooperative, in quei territori ha prodotto ricadute positive sulla comunità o sulle comunità interessate, recuperando produzioni tradizionali e antichi mestieri, ripristinando beni ambientali e monumentali, contribuendo alla salvaguardia del territorio, valorizzando tradizioni culturali, favorendo lo sviluppo del turismo e dei ritorni stagionali, ridando valore al patrimonio abitativo, promuovendo la diffusione delle energie rinnovabili. E poi, cosa ancor più interessante, tutte hanno saputo creare occasioni di lavoro preziose per trattenere i giovani all'interno delle loro comunità. Alla luce di questa rilevante funzione sociale e della finalità pubblica della cooperazione in generale e delle cooperative di comunità in particolare, il giorno 8 ottobre 2015 è stata promulgata dal Presidente della giunta regionale della Regione Abruzzo con il contributo di AGCI, Confcooperative e Legacoop, la legge regionale n. 25 sulla ***"Disciplina delle Cooperative di Comunità",*** dove si legge che "*La Regione Abruzzo,in armonia con la normativa nazionale, definisce i criteri ed i requisiti per il riconoscimento del ruolo e della funzione di "Cooperative di Comunità" alle società cooperative di cui agli articoli 2511 e seguenti del codice civile. Vengono quindi riconosciute come Cooperative di Comunità le società cooperative che, valorizzando le competenze della popolazione residente, delle tradizioni culturali e delle risorse territoriali, perseguono lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità locale, migliorandone la qualità, sociale ed economica, della vita, attraverso lo sviluppo di attività economiche eco-sostenibili finalizzate alla produzione di beni e servizi, al recupero di beni ambientali e monumentali, alla creazione di offerta di lavoro.*" Partendo dal presupposto che soprattutto le zone montane più interne risultano essere maggiormente a rischio di spopolamento e senilizzazione e che conseguentemente si verifica sempre più spesso il trasferimento di giovani e famiglie anche a causa di una difficoltà cronica di accesso ai servizi basilari (sanità, istruzione, tecnologia), risulta indispensabile una rapida diffusione di questa nuova tipologia di cooperazione, che può intervenire direttamente sull'economia dei singoli

territori, migliorando così la qualità di vita delle persone che li abitano e arginando il rischio di abbandono di quelle aree.
L'obiettivo del progetto è quindi quello di stimolare la promozione di start-up cooperativi sul territorio di competenza del GAL, raffinando gli strumenti di supporto, trasmettendo esperienze, acquisendo conoscenze, individuando e mettendo a confronto nuove comunità, al fine di accrescere la coesione sociale, l'economia e quindi lo sviluppo delle aree interne più a rischio di spopolamento e senilizzazione.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Indagine fabbisogni	X
COSTI MATERIALI		
a	Realizzazione di centri d'incontro	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	X
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	X
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Il progetto intende svolgere la sua azione su tutto il territorio di competenza del GAL, in particolare nelle aree interne montane più soggette a rischio di spopolamento e senilizzazione. L'intento è quello di promuovere e sensibilizzare le aree interne che si caratterizzano per esigenze e bisogni emergenti similari, mettendo a confronto e monitorando nel tempo il processo di acquisizione di conoscenze ed il successivo sviluppo delle innovative forme di cooperativa di comunità.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

ATS 1 – TURISMO SOSTENIBILE
AT 2 – AGRICOLTURA: FILIERE E MULTIFUNZIONALITA'
OT 1 - INNOVAZIONE

FASI

FASE 1 - Costituzione di uno Staff di lavoro. Analisi del contesto territoriale. Sensibilizzazione

Nella prima fase progettuale si svolgeranno le seguenti attività:

- Costituzione di uno Staff di lavoro specializzato per le attività di coordinamento e supervisione sull'attuazione del progetto, che avrà anche l'onere di curare i rapporti e le interazioni tra i vari stakeholders, nonché curare i rapporti e le interazioni con le altre realtà italiane che hanno già avviato processi innovativi simili, tenendo conto della normativa nazionale e della recente normativa regionale sul tema e cercando di mettere a confronto le varie realtà.
- Effettuare un'analisi dei bisogni territoriali e una mappatura, al fine di avere una banca dati aggiornata che possa permettere il confronto e l'interazione tra le realtà a livello nazionale e quelle a livello locale.
- Pianificazione ed organizzazione di un calendario di incontri.
- Azioni di sensibilizzazione sui territori e stesura di una prima ipotesi di Cooperativa di Comunità.

FASE 2 - Promozione e diffusione del concetto di Cooperative di Comunità. Consulenza e accompagnamento all'avvio di start up.

La seconda fase progettuale si divide in tre attività:

- Realizzazione di incontri di informazione, formazione e consulenza sul territorio, per sensibilizzare e promuovere l'innovativo modello organizzativo delle Cooperative di Comunità.
- Organizzazione e realizzazione di visite presso realtà italiane virtuose che hanno già avviato con successo Cooperative di Comunità.
- Realizzazione di incontri mirati ad offrire consulenza, supporto e accompagnamento per l'avvio di Start Up sui territori di riferimento che vogliano rientrare nelle forme innovative di Cooperativa di Comunità.

FASE 3 – Diffusione dei risultati. Convegno finale

La diffusione dei risultati ottenuti dal progetto consiste nella parte finale e conclusiva dello stesso, ma vuole altresì intendersi come inizio di un processo di avvio di nuove attività imprenditoriali che sappiano cogliere i segnali positivi dei nuovi modelli organizzativi recentemente riconosciuti anche dalla Regione Abruzzo: le Cooperative di Comunità.

A tal fine, le attività svolte all'interno di questa fase sono:

- Realizzazione di un documento finale (cartaceo, multimediale).
- Diffusione dei risultati attraverso la realizzazione di un convegno finale.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - Costituzione di uno Staff di lavoro. Analisi del contesto territoriale. Sensibilizzazione			
Costituzione di uno Staff di lavoro specializzato per le attività di coordinamento e supervisione sull'attuazione del progetto, che avrà anche l'onere di curare i rapporti e le interazioni tra i vari stakeholders	Pianificazione di massima degli interventi di realizzazione del progetto Azioni di sensibilizzazione con gli stakeholders	n. contatti a livello nazionale	
		n. riunioni di coordinamento	
		n. incontri di sensibilizzazione	
Analisi dei bisogni territoriali e mappatura	Mappatura dei bisogni locali	n. banca dati	
Pianificazione ed organizzazione di un calendario di incontri	Pianificazione ed organizzazione delle attività di sensibilizzazione	n. questionari somministrati	
Azioni di sensibilizzazione sui territori e stesura di una prima ipotesi di Cooperativa di Comunità	Sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità appartenente ai territori di riferimento	n. territori coinvolti	
FASE 2 - Promozione e diffusione del concetto di Cooperative di Comunità. Consulenza e accompagnamento all'avvio di start up.			
Realizzazione di incontri per promuovere e diffondere il concetto di Cooperative di Comunità	Promuovere il concetto di Cooperative di Comunità sul territorio	n. incontri	
Organizzazione e realizzazione di visite presso realtà italiane virtuose	Scambio di esperienze e stimolo all'imprenditorialità locale	n. visite	
Consulenza e accompagnamento all'avvio di Start Up	Incontri con comunità di riferimento interessate ad avere consulenza e supporto per l'avvio di Start Up	n. incontri	
		n. Cooperative di Comunità create	
		n. nuovi posti di lavoro	
FASE 3 – Diffusione dei risultati. Convegno finale			
Realizzazione di un documento finale	Realizzazione di un documento (cartaceo, multimediale) contenente i	n. documento finale	

	risultati del progetto e le ricadute positive sul territorio		
Diffusione dei risultati. Convegno finale	Realizzazione di un convegno finale in cui verranno diffusi i risultati del progetto e le ricadute positive sul territorio, anche al fine di stimolare altri territori.	n. convegno	

	CRONOPROGRAMMA			
FASI	**DESCRIZIONE**	**1° anno**	**2° anno**	**3° anno**
1	Costituzione di uno Staff di lavoro. Analisi del contesto territoriale. Sensibilizzazione			
2	Promozione e diffusione del concetto di Cooperative di Comunità. Consulenza e accompagnamento all'avvio di start up.			
3	Diffusione dei risultati. Convegno finale			

	PIANO ECONOMICO 2014/2020		
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo €**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Costituzione di uno Staff di lavoro. Analisi del contesto territoriale. Sensibilizzazione	26.410,00	
2	Promozione e diffusione del concetto di Cooperative di Comunità. Consulenza e accompagnamento all'avvio di start up.	62.840,00	
3	Diffusione dei risultati. Convegno finale	10.750,00	
	Totale	**100.000,00**	**50.000,00**

Riguardo alla ripartizione delle risorse aggiuntive si sottolinea che, nella fase attuativa del PSL 1, questo sottointervento è stato aggregato un un unico progetto denominato **COOP COMUNITA'** allo scopo di garantire una maggiore efficacia dello stesso intervento. Quindi a fronte di ciascun progetto, composto come detto, da parte o di tutte le risorse disponibili nei sottointerventi aggregati, è stato richiesto o verrà richiesto un unico CUP ed è stato emesso o sarà emesso un unico bando. In questo caso è stata presentata o sarà presentata un'unica domanda di sostegno articolata nei sottointerventi aggregati. In fase di stanziamento delle risorse aggiuntive, piuttosto che articolare il progetto in più sottointerventi, si è preferito stanziare i fondi sul sottointervento prevalente.

Per cui il PIANO ECONOMICO del presente sottointervento risulta:

PIANO ECONOMICO 2014/2022				
	Importo PSL1 2014/2020	**Importo PSL2 – Estensione 2021/2022**	**Totale PSL1 + PSL2 2014/2022**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
Stanziamento per l'estensione dei progetti denominato COOPERATIVE di Comunità	100.000,00	100.000,00	**200.000,00**	**50.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	AMBITO TEMATICO	TITOLO
47	COMUNE DI CELANO	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	PROMOZIONE DEL DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' NEL FUCINO
48	COMUNE DI CELANO	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	DISTRETTO RURALE DEL FUCINO"CUORE VERDE D'ITALIA"
54	ASSOCIAZIONE MINERVA	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	MARSICA: PERCORSI STORICI DALLE ORIGINI AD OGGI
84	ALESSANDRO FELLI	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	PROGETTO CIMITERO
108	ASSOCIAZIONE MINERVA	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	L'OASI DI FIDO
109	ASSOCIAZIONE MINERVA	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	CITTA' PULITE: GRAFFI O GRAFFITI
113	MARSTAMPA	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	COOP DI COMUNITA': BENI PUBBLICI, VALORI COMUNI
114	SETTIMIO SANTILLI	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	ADATTABILITA', FRUIBILITA' DELLE GOLE DI AIELLI CELANO

19.2.1.MA8.2 – AT 3 – Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO
19.2.1.8 INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI
STRATEGIA
F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento. F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici
TITOLO PROGETTO
Sistema integrato di offerta turistica sociale
OBIETTIVI
L'OBIETTIVO GENERALE del progetto è la creazione di un "**Sistema Integrato di Offerta Turistica Sociale**", allo scopo di promuovere e diffondere il livello di fruibilità dei servizi per tutte le fasce di utenza, favorendo l'incontro tra domanda e offerta e creando contestualmente occupazione sul territorio. A tal fine, durante la realizzazione del progetto verranno raggiunti degli OBIETTIVI SPECIFICI che comprendono le seguenti attività: - mappatura del territorio in base all'offerta turistica sociale (anziani, bambini, disabili, ecc); - promozione della diversificazione e della multifunzionalità delle aziende agricole; - realizzazione di una Tavola Rotonda sul tema del Turismo Sociale con tutti i possibili stakeholders (Enti pubblici e privati, Associazioni, Cooperative, Imprenditori, ecc); - stimolare la creazione di Start Up innovative; - messa a rete dei servizi offerti sul territorio.
DESCRIZIONE
Obiettivo fondamentale di qualsiasi azione di sviluppo locale, sociale e turistico deve consistere anche nella piena realizzazione dell'individuo come persona e come cittadino; in tal senso, risulta fondamentale che la conquista del tempo libero e del turismo al servizio dell'uomo sia sempre più intensificata sulla via tracciata dal Turismo Sociale. Rivolgendosi a tutte le classi e a tutte le età, il Turismo Sociale accoglie e muove centinaia di persone nel mondo; beneficiario dell'economia sociale e solidale, esso offre e offrirà sempre di più nel tempo possibilità ed occasioni straordinarie in termini economici per tutti i territori e i soggetti che sapranno vederne i vantaggi a lungo termine. La persona, componente caratterizzata da tratti di unicità, prima di tutto: è questo il principio alla base di quella che si chiama Economia Sociale. Persona e non individuo, perché l'Economia Sociale riconosce l'importanza del singolo nel suo essere unico e contemporaneamente nel rapporto con gli altri. In tal senso il Turismo Sociale può essere interpretato come una fonte capace di creare *beni relazionali,* in cui l'investimento del fattore tempo è fondamentale e qualitativamente rilevante al fine di creare relazionalità. Inoltre, nel suo essere una forma di turismo pienamente rispettosa dell'ambiente naturale e sociale in cui si svolge, amplifica l'importanza della dimensione relazionale espandendola dalla sola dimensione personale al rapporto tra uomo e ambiente e tra uomo e comunità locali. "*In Italia le realtà che incidono in questo ambito sono innumerevoli: basti pensare che la sola Fitus raggruppa 11 Federazioni o Associazioni nazionali che organizzano circa 2.000.000 di persone in circa 10.000 differenti sedi. Eppure, non solo mancano o sono carenti molte tipologie di offerta di turismo sociale, ma anche mancano i momenti di riflessione sulle potenzialità e sulle proposte del turismo sociale stesso*" (tratto da "Il turismo sociale in Italia" - Ricerca sul turismo sociale svolta nell'ambito dell'iniziativa "Nuovi bisogni e nuove risposte dalla Rete Fitus", in collaborazione tra FITUS-Federazione Italiana di Turismo Sociale e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). A conclusione della suddetta ricerca, svolta prevalentemente con la somministrazione di questionari, emergono alcuni dati interessanti, che possono valere da indicatori anche nello svolgimento del presente progetto: *Gli Enti di promozione turistica territoriale favoriscono lo sviluppo del turismo sociale solo in parte del territorio italiano;Non esistono politiche e incentivi per attrarre turismo sociale da altri paesi;Sarebbe fondamentale defiscalizzare almeno parzialmente gli importi destinati al turismo sociale erogati dai datori di lavoro;I buoni vacanza sono fondamentali per lo sviluppo del turismo sociale;Altrettanto fondamentale la formazione per gli operatori del turismo sociale;Lo scambio di buone pratiche a livello Europeo potrebbe migliorare enormemente l'offerta non solo di turismo sociale, ma anche di turismo culturale e sportivo/ dilettantistico;È giunto il momento di predisporre un sistema di classificazione delle strutture ricettive che tenga conto delle specifiche*

necessità del turismo sociale;I servizi internet di presentazione e vendita di proposte di turismo sociale devono essere più coordinati e di migliore qualità;Gli incentivi per le famiglie meno abbienti sono fondamentali perché realmente possano usufruire del diritto al turismo;Questo vale ancor di più per il turismo sociale degli anziani e dei disabili, che necessitano di aiuti costanti e specifici;Il turismo sociale deve aprirsi maggiormente al mondo Internet, senza rinunciare ai tradizionali canali di vendita;Gli incentivi economici sono fondamentali anche per favorire la ristrutturazione di strutture da adibire a turismo sociale;Anche a livello territoriale sono importanti politiche che valorizzino le offerte per famiglie e in genere quelle a basso costo.

Il presente progetto ha quindi come obiettivo proprio quello di realizzare una serie di attività che possano in un certo senso rispondere alle criticità evidenziate a livello nazionale, attraverso una focalizzazione locale che a partire dai territori di competenza possa poi trovare possibilità di espansione e diffusione oltre i confini geografici, per raggiungere target sempre più ampi e specifici.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Mappatura territorio	X
b	Creazione di una Rete di soggetti pubblici e privati	X
COSTI MATERIALI		
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	X
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Il progetto intende svolgersi su tutto il territorio di competenza del Gal TAQ, al fine di impiantare un'azione propedeutica allo sviluppo del concetto di Turismo Sociale che possa poi evolversi su tutto il territorio della Regione Abruzzo ed espandersi oltre i confini nazionali, al fine di raggiungere un target sempre più ampio.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

ATS 1 – TURISMO SOSTENIBILE
AT 2 – AGRICOLTURA: FILIERE E MULTIFUNZIONALITA'
OT 1 - INNOVAZIONE

FASI

FASE 1: Analisi dei bisogni e mappatura del territorio

Le attività previste in questa prima fase progettuale sono:

- mappatura del territorio in termini di bisogni da soddisfare, risorse già disponibili sul territorio e risorse da valorizzare e/o acquisire ex novo anche in termini di conoscenze ed esperienze specifiche di settore;
- prendere contatti e programmare la Tavola Rotonda che si svolgerà nella successiva fase progettuale ed elaborare un questionario da somministrare durante la stessa, in base all'analisi dei bisogni effettuata precedentemente.

FASE 2: Tavola rotonda sul Turismo Sociale e sulle possibilità offerte dalla diversificazione e dalla multifunzionalità delle aziende agricole (fattorie didattiche, fattorie sociali, ecc).

La seconda fase progettuale prevede due attività:

- realizzare una Tavola Rotonda sul tema del Turismo Sociale con tutti i possibili stakeholders (Enti pubblici e privati, Associazioni, Cooperative, Imprenditori, ecc) aperta a confronti, esperienze e possibilità di scambio di buone prassi da poter utilizzare come base di un lavoro di rete integrato fra Terzo Settore e Aziende Agricole del territorio;
- somministrare un questionario elaborato sulla base dei bisogni territoriali emersi nella fase precedente.

FASE 3: Consulenza e accompagnamento all'avvio di Start Up innovative di Turismo Sociale

La terza fase svolge un ruolo operativo, realizzandosi attraverso due attività:

- organizzazione e realizzazione di incontri di informazione, formazione e consulenza per l'accompagnamento e l'avvio di Start Up innovative;
- realizzazione di un progetto innovativo di Start Up;
- creazione di una Rete di soggetti (pubblici e privati) al fine di creare un "Sistema Integrato di Offerta Turistica Sociale".

FASE 4: Divulgazione dei risultati

L'ultima fase prevista da progetto mira a divulgare i risultati del progetto per dare continuità allo stesso nella sensibilizzazione sul tema centrale del Turismo Sociale e sulle possibilità offerte in ambito sociale, agricolo e turistico per il territorio e le comunità che lo abitano dalla diversificazione e dalla multifunzionalità.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - Analisi dei bisogni e mappatura del territorio			
Analisi dei bisogni territoriali e mappatura	Raccolta dati	n. contatti	
		n. banca dati	
Elaborazione di un questionario	Realizzazione di un questionario da somministrare nella fase successiva	n. questionari elaborati	
FASE 2 - Tavola rotonda sul Turismo Sociale e sulle possibilità offerte dalla diversificazione e dalla multifunzionalità delle aziende agricole (fattorie didattiche, fattorie sociali, ecc)			
Realizzazione di una Tavola Rotonda sul tema del Turismo Sociale	Partecipazione da parte di stakeholders (Enti, Associazioni, Imprenditori Agricoli, Imprenditori Turistici, ecc)	n. partecipanti	
		n. questionari somministrati	
FASE 3 - Consulenza e accompagnamento all'avvio di Start Up innovative di Turismo Sociale			
Organizzazione e realizzazione di incontri di informazione, formazione e consulenza per l'accompagnamento e l'avvio di Start Up innovative	Sensibilizzare gli operatori di settore	n. incontri	
Realizzazione di un progetto innovativo di Start Up e del "Sistema Integrato di Offerta Turistica Sociale"	Creazione di una Start Up innovativa in ambito di Turismo Sociale che faccia da Rete nel contesto territoriale	n. Start up	
		n. Rete territoriale	
		n. posti di lavoro creati	
FASE 4 - Divulgazione dei risultati			
Convegno finale per la presentazione dei risultati da progetto	Diffusione e divulgazione dei dati; Sensibilizzazione verso le opportunità che può offrire l'integrazione e il lavoro di rete fra i settori Sociale, Agricolo e Turistico	n. partecipanti	

CRONOPROGRAMMA			
FASI	**DESCRIZIONE**	**1°anno**	**2°anno**
1	Analisi dei bisogni e mappatura del territorio		
2	Tavola rotonda sul Turismo Sociale e sulle possibilità offerte dalla diversificazione e dalla multifunzionalità delle aziende agricole (fattorie didattiche, fattorie sociali, ecc.)		
3	Consulenza e accompagnamento all'avvio di Start Up innovative di Turismo Sociale		
4	Divulgazione dei risultati		

	PIANO ECONOMICO 2014/2020		
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo €**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Analisi dei bisogni e mappatura del territorio	5.385,00	
2	Tavola rotonda sul Turismo Sociale e sulle possibilità offerte dalla diversificazione e dalla multifunzionalità delle aziende agricole (fattorie didattiche, fattorie sociali, ecc.)	5.290,00	
3	Consulenza e accompagnamento all'avvio di Start Up innovative di Turismo Sociale	25.530,00	
4	Divulgazione dei risultati	3.795,00	
	Totale	**40.000,00**	**15.000,00**

Riguardo alla ripartizione delle risorse aggiuntive si sottolinea che, nella fase attuativa del PSL 1, questo sottointervento è stato aggregato un un unico progetto denominato **TURISMO SOCIALE** allo scopo di garantire una maggiore efficacia dello stesso intervento. Quindi a fronte di ciascun progetto, composto come detto, da parte o di tutte le risorse disponibili nei sottointerventi aggregati, è stato richiesto o verrà richiesto un unico CUP ed è stato emesso o sarà emesso un unico bando. In questo caso è stata presentata o sarà presentata un'unica domanda di sostegno articolata nei sottointerventi aggregati. In fase di stanziamento delle risorse aggiuntive, piuttosto che articolare il progetto in più sottointerventi, si è preferito stanziare i fondi sul sottointervento prevalente.

Per cui il PIANO ECONOMICO del presente sottointervento risulta:

PIANO ECONOMICO 2014/2022				
	Importo PSL1 2014/2020	**Importo PSL2 – Estensione 2021/2022**	**Totale PSL1 + PSL2 2014/2022**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
Stanziamento per l'estensione di un nuovo bando sul turismo sociale	40.000,00	100.000,00	**140.000,00**	**15.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	AMBITO TEMATICO	TITOLO
63	COPAGRI	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	ORTI SOCIALI SINERGICI
82	AMERICO MONTANARO	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	ALTERACCESSIBILITA' STRUTTURE TURISTICHE
89	ASSOCIAZIONE MONDO A COLORI	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	IL MIGRANTE SPONSOR
107	ASSOCIAZIONE MINERVA	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	PARCO INCLUSIVO:IL GIOCO è PER TUTTI
116	ASS. ANTIGONE ONLUS - SEZIONE ABRUZZO	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	INTEGRAZIONE DEI DETENUTI MEDIANTE CREAZIONE DI UNO SPORTELLO INFORMATIVO PER LE AZIENDE FINALIZZATO ALL'IMPIEGO DEI DETENUTI NEI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' E REINSERIMENTO NELLA SOCIETA' AL MOMENTO DELLA SCARCERAZIONE MEDIANTE PROGETTO DI ORIENTAMENTO E ASSISTENZA.
120	SAPERE AUDE SRL	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	SUPERMAN SOCCORSO NELLE SCUOLE MARSICANE
122	Cooperativa Sociale Prometeo	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	A passo d'asino. Prospettive di onoterapia
125	Cooperativa Sociale Prometeo	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	Turismo sociale in rete

19.2.1.MA8.3 – AT 3 – Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO
19.2.1.8 INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI
STRATEGIA
F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento. F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici
TITOLO PROGETTO
Agricoltura civica in rete: fattore di successo per le imprese rurali nella terra dei M@rsi
OBIETTIVI
OBIETTIVO GENERALE del progetto è riscoprire in chiave contemporanea l'identità storica del territorio come comunità legata al suo contado, promuovendo la crescita di imprese agricole multifunzionali collegate con la fornitura di beni e servizi per la popolazione, invertendo la passata tendenza all'abbandono delle terre e creando opportunità di occupazione per la rigenerazione del tessuto economico e sociale. Il progetto consiste quindi nel proseguire l'opera di creazione di Centri di servizio per l'agricoltura multifunzionale e a filiera corta avviata già in altri contesti territoriali, costituendo una rete di ***Centri per l'Agricoltura Civica*** da collocare in edifici esistenti e spazi aperti di proprietà pubblica, posizionati prevalentemente in ambiti urbani e periurbani. A tal fine, gli OBIETTIVI SPECIFICI che si intende realizzare sono: - Promozione e sviluppo della diversificazione e della multifunzionalità delle aziende; - Seminari, scambio di conoscenze, per l'avvio di nuove attività e per lo sviluppo di quelle già esistenti; - Rivalorizzazione di spazi pubblici e privati, dopo un'analisi di contesto propedeutica alla mappatura del territorio; - Creazione di un Centro per l'Agricoltura Civica che sappia rispondere in forma innovativa ai bisogni territoriali emersi, sviluppando l'offerta di servizi, incrementando l'occupazione e migliorando quindi la qualità di vita della popolazione; - Messa a rete di soggetti pubblici e privati.
DESCRIZIONE
Il mondo rurale crede nel valore della persona e si impegna per un'agricoltura che si occupi di condividere la propria cultura con individui, giovani o anziani, con famiglie e piccole comunità, che nell'agricoltura civica possono ritrovare la propria storia, le proprie radici, quella cultura del saper fare soppiantata dalla logica della globalizzazione. I Centri di Agricoltura Civica potranno quindi promuovere attività di animazione, formazione professionale e tecnica per gli imprenditori dell'agricoltura civica multifunzionale e sostenerne lo sviluppo sia attraverso l'erogazione di servizi sia attraverso un'azione costante di aggregazione sociale e operativa. Lo scopo è infatti quello di: favorire la nascita di filiere corte, l'avvicinamento tra produttori e consumatori, lo scambio intergenerazionale, la riscoperta della dimensione creativa legata alle caratteristiche ambientali e alle tradizioni rurali del territorio, il coinvolgimento delle aziende agricole nella manutenzione del paesaggio, di parchi, sentieri, aree archeologiche, ecc. Con la funzione di incubatori, ai Centri potrà inoltre essere collegata (attraverso appositi bandi) anche l'assegnazione di terre incolte e/o abbandonate a giovani imprenditori locali, che potranno così trovare occupazione attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse già presenti sul territorio di appartenenza, arginando contestualmente il rischio di spopolamento e senilizzazione delle aree interne. Si propone anche di realizzare in un immobile di proprietà pubblica, quale Centro dell'agricoltura Civica, una *scuola delle Arti e tecniche rurali* e cioè un luogo dove giovani agricoltori e operatori dell'artigianato tipico, possano approfondire le tecniche dell'agricoltura biologica, apprendere gli aspetti pedagogici e creativi inerenti alle fattorie didattiche e sociali, nonché la storia e la tecnologia delle produzioni tipiche. Un luogo dove si possano tenere corsi per l'apprendimento delle tecniche dell'artigianato rurale e dell'agroalimentare tipico. Un luogo dove effettuare scambi culturali con giovani, agricoltori, studenti e ricercatori di tutto il mondo, al fine di creare sul territorio un ponte virtuale che unisca le diverse generazioni e le accomuni attraverso l'identità storica della propria terra di origine.

A tal fine, il progetto intende procedere attraverso la realizzazione di fasi operative che abbiano come obiettivo finale:
- la sensibilizzazione e la promozione del concetto di Agricoltura Civica nei territori di competenza del GAL TAQ, soprattutto per quanto concerne le aree interne montane più a rischio di spopolamento e senilizzazione;
- lo stimolo alla partecipazione attiva delle varie comunità locali, soprattutto attraverso il coinvolgimento dei giovani;
- l'accompagnamento, la formazione e la consulenza per la creazione di Centri di Agricoltura Civica;
- la realizzazione di una Rete diffusa di Centri di Agricoltura Civica, che attraverso la sinergia e la condivisione di esperienze anche in contesti diversi, possa contribuire a migliorare, direttamente e/o indirettamente, la qualità di vita delle persone che abitano i territori interessati.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Analisi di contesto	X
COSTI MATERIALI		
a	Creazione di un Centro per l'Agricoltura Civica	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	X
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Il progetto intende svolgere la sua azione su tutto il territorio di competenza del GAL TAQ, al fine di costituire una rete di soggetti attivi che possa integrarsi per lavorare sinergicamente ad un obiettivo comune.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

ATS 1 – TURISMO SOSTENIBILE
AT 2 – AGRICOLTURA: FILIERE E MULTIFUNZIONALITA'
OT 1 - INNOVAZIONE

FASI

FASE 1 - Costituzione di uno Staff specializzato per la pianificazione delle attività progettuali. Analisi del contesto territoriale.
La prima fase progettuale intende costituire uno Staff specializzato che avrà il ruolo di cabina di regia nelle varie fasi di realizzazione del progetto, al fine di monitorarne costantemente l'andamento ed eventualmente intervenire in itinere nel soddisfacimento di bisogni emergenti.
Attraverso la presenza di risorse umane qualificate e professionalmente competenti, si procederà alla definizione delle varie fasi propedeutiche alla realizzazione del progetto, a cominciare da una raccolta di dati e cercando di mettere a confronto le varie realtà.
Nello specifico, in questa prima fase si svolgeranno le seguenti attività:

- Costituzione dello Staff per le attività di coordinamento e supervisione sull'attuazione del progetto, che avrà anche l'onere di curare i rapporti e le interazioni tra i vari stakeholders, nonché curare i rapporti e le interazioni con altre realtà che hanno già avviato progetti simili.
- Effettuare un'analisi del contesto e una mappatura territoriale, al fine di avere una banca dati aggiornata.

FASE 2 - Sensibilizzazione e promozione sul territorio

La seconda fase intende sensibilizzare il territorio sugli sviluppi e le possibilità di un avanzamento delle prospettive comuni, attraverso una maggiore attenzione rivolta alle recenti normative in tema di Agricoltura Sociale.

La rielaborazione dei dati ottenuti nella fase precedente e un confronto con altri contesti, possono contribuire a rendere attiva la partecipazione di più soggetti (pubblici e privati) provenienti da settori diversi e che portano con sé visioni e bisogni differenti (Enti, Associazioni, Cooperative, Imprenditori agricoli, turistici, sociali, ecc).

A tal fine, il gruppo di lavoro svolgerà le seguenti attività:

- Pianificare, organizzare e realizzare un calendario di incontri, riunioni, workshop, convegni, tavole rotonde, ecc destinati a promuovere e diffondere il concetto di Agricoltura Sociale e sensibilizzando i possibili stakeholders sui vantaggi che la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende possono apportare sul territorio in termini economici ma non solo.

FASE 3 - Creazione di un Centro per l'Agricoltura Civica

Lavorando sulle singole esperienze, sui dati raccolti e operando sinergicamente, la terza fase prevede la ideazione e realizzazione di un Centro per l'Agricoltura Civica sul territorio, attraverso la rivalorizzazione di spazi pubblici e/o privati.

FASE 4 – Diffusione dei risultati. Promozione e costituzione di una Rete di Centri per l'Agricoltura Civica

La diffusione dei risultati ottenuti dal progetto consiste nella parte finale e conclusiva dello stesso, ma vuole altresì intendersi come inizio di un processo di avvio di nuove attività imprenditoriali che sappiano cogliere i segnali positivi e lavorare al fine di realizzare un progetto più ampio destinato alla costituzione di una Rete di Centri di Agricoltura Civica.

A tal fine, è prevista la diffusione di un documento finale allo scopo di poter divulgare gli effetti e i possibili sviluppi.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - Costituzione di uno Staff specializzato per la pianificazione delle attività progettuali. Analisi del contesto territoriale.			
Costituzione dello Staff per le attività di coordinamento e supervisione sull'attuazione del progetto	Creare uno Staff di professionisti che avrà anche l'onere di curare i rapporti e le interazioni tra i vari stakeholders, nonché curare i rapporti e le interazioni con altre realtà che hanno già avviato progetti simili	n. riunioni di coordinamento	
		n. contatti (locali e non)	
Analisi del contesto e mappatura territoriale	Mappatura del contesto territoriale per lo sviluppo della diversificazione e della multifunzionalità e la creazione di un Centro di Agricoltura Civica sul territorio	n. banca dati	

FASE 2 - Sensibilizzazione e promozione sul territorio			
Pianificazione, organizzazione e realizzazione di incontri	Sensibilizzare i possibili stakehoders sui vantaggi che la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende possono apportare sul territorio in termini economici ma non solo	n. stakeholders coinvolti	
		n. incontri realizzati	
FASE 3 - Creazione di un Centro per l'Agricoltura Civica			
Ideazione e creazione di un Centro per l'Agricoltura Civica	Tenendo conto dell'analisi di contesto e della mappatura territoriale, attraverso la rivalorizzazione di spazi pubblici e/o privati, si procede alla ideazione e realizzazione di un Centro per l'Agricoltura Civica sul territorio	n. intervento di rivalorizzazione e sviluppo	
		n. Start Up (Centro per l'Agricoltura Civica)	
		n. posti di lavoro	
FASE 4 - Diffusione dei risultati. Promozione e costituzione di una Rete di Centri per l'Agricoltura Civica			
Diffusione dei risultati	Divulgazione dei risultati, attraverso la realizzazione di un Convegno finale	n. Convegno	
Costituzione di una Rete di Centri per l'Agricoltura Civica	Realizzazione di un Sistema Integrato di Rete che valorizzi il singolo Centro attraverso il lavoro sinergico	n. Rete di Centri per l'Agricoltura Civica	
		n.posti di lavoro creati	

CRONOPROGRAMMA			
FASI	**DESCRIZIONE**	**1°anno**	**2°anno**
1	Costituzione di uno Staff specializzato per la pianificazione delle attività progettuali. Analisi del contesto territoriale.		
2	Sensibilizzazione e promozione sul territorio		
3	Creazione di un Centro per l'Agricoltura Civica		
4	Diffusione dei risultati. Promozione e costituzione di una Rete di Centri per l'Agricoltura Civica		

	PIANO ECONOMICO 2014/2020		
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Costituzione di uno Staff specializzato per la pianificazione delle attività progettuali. Analisi del contesto territoriale.	15.200,00	
2	Sensibilizzazione e promozione sul territorio	13.500,00	
3	Creazione di un Centro per l'Agricoltura Civica	15.200,00	
4	Diffusione dei risultati. Promozione e costituzione di una Rete di Centri per l'Agricoltura Civica	26.100,00	
	Totale	**70,000,00**	**20.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**AMBITO TEMATICO**	**TITOLO**
53	UNIV. DI ROMA TOR VERGATA LUIGI JOVINO - IL MESSAGGERO	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	INNOVAZIONE E TRADIZIONE CULTURALE IN CUCINA - NUTRIRSI CON LE ERBE SPONTANEE
54	ASSOCIAZIONE MINERVA	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	MARSICA: PERCORSI STORICI DALLE ORIGINI AD OGGI
86	D'ANDREA ALESSANDRA	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	L'ARTE DEL CRESCERE INSIEME: PERCORSO EDUCATIVO, DI COLLABORAZIONE E DI INTEGRAZIONE PER DIVENTARE INSIEME UNA WSOCIETA' MIGLIORE PER IL DOMANI
110	FRIGO FUCINO	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	EXPASS
111	CONFEURO DELLE TERRE AQUILANE	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	L'ARTE DI STRADA
112	COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA REGIONE ABRUZZO	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	LA SCUOLA DEI MESTIERI
117	CONS. PATTO TERRITORIALE MARSICA	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	CRESCIMPRESA
119	SAPERE AUDE SRL	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	ERI

19.2.1.MA8.4 – AT 3 – Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO
19.2.1.8 INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI
STRATEGIA
F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento. F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici
TITOLO PROGETTO
Agricoltura sociale e welfare periurbano
OBIETTIVI
Il Progetto intende partire dalle risorse già presenti sul territorio, in particolare quelle inutilizzate e/o non del tutto utilizzate in maniera efficace ed efficiente, al fine di sviluppare un nuovo sistema integrato di Welfare Community che sinergicamente accomuni le politiche di sviluppo rurale e le politiche sociali. Con l'intento di creare anche una continuità con il Turismo - che rappresenta nella presente programmazione l'ambito tematico superiore - e più nel dettaglio con la progettazione integrata dei Rifugi di montagna, e pensando poi di poter comunque allargare il bacino di intervento anche in altri contesti, gli OBIETTIVI SPECIFICI del presente progetto riguardano: - Mappatura del territorio sull'edilizia pubblica inutilizzata - Creazione di una banca dati aggiornata - Localizzazione di strutture aventi caratteristiche idonee ad uso sociale, turistico, ecc - Sensibilizzazione e promozione dei possibili stakeholders - Affidamento della gestione integrata delle strutture ad una Cooperativa di Comunità che possa essere un anello di congiunzione tra domanda e offerta del territorio.
DESCRIZIONE
Le ingenti trasformazioni funzionali e di senso che le città e i territori in generale hanno vissuto negli ultimi decenni, hanno necessariamente posto al centro dell'attenzione del fare urbanistico ed architettonico il tema della **riqualificazione** (prima) e della **rigenerazione** (poi), con l'obiettivo fondamentale di portare qualità urbana all'esistente. Una qualità peraltro non solo fisica, ma orientata almeno nelle intenzioni anche a fattori di tipo economico, sociale e culturale: la rigenerazione, secondo le recenti direttive europee (Varta di Lipsia 2007, Dichiarazione di Toledo 2010) deve basarsi su approcci integrati che sappiano affrontare e valorizzare i molteplici aspetti della complessità urbana. Quindi seppure i concetti di rinnovare e rigenerare siano "antichi", la rigenerazione urbana si presenta come tema innovativo, caratterizzato in molte delle sue sfaccettature dall'appellativo "sostenibile" e ancor più di "prosperità", direttamente collegata a questioni socio-economiche e di welfare. In quest'ottica, nell'ambito della disciplina urbanistica, i recenti indirizzi strategici europei (Europe 2020) spingono tra le altre cose verso progetti, azioni e politiche integrate attinenti al contempo la rigenerazione sostenibile e una più efficiente gestione urbana con economie inclusive, la sussidiarietà e la partecipazione, la coesione territoriale e sociale, l'innovazione e la "smartness", in senso lato. Inoltre, con l'attuale crisi socioeconomica ed ambientale, il concetto di welfare urbano con le sue relative politiche si sta aprendo al più sottile concetto di "**well-being**" o benessere collettivo, applicato a diversi ambiti. Equilibrio tra vuoti e densità, tra aspetto materiale ed immateriale, tra qualità spaziale e funzionale, sviluppo di creatività innovativa: è su questa linea di pensiero che si vuole quindi svolgere l'azione progettuale, come opportunità di cogliere e valorizzare alcune delle potenzialità insite sul territorio, in un processo più ampio di interpretazione e trasformazione locale più incisiva. A tal fine, tenendo conto come già accennato precedentemente di una visione più ampia che vuole legarsi ed integrarsi a progetti in ambiti diversi, la presente proposta progettuale nasce come risposta ad un bisogno territoriale di mappatura delle possibili risorse non utilizzate che invece, attraverso la pro attività di soggetti e l'adozione di un sistema innovativo di gestione integrata, possano soddisfare le necessità locali emergenti.
BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO
• Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Analisi territoriale e mappatura degli edifici disponibili	X
b	Creazione di cooperative di comunità	X
COSTI MATERIALI		
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	X
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	X
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Il progetto intende svolgere la sua azione su tutto il territorio di competenza del Gal TAQ, focalizzando poi in itinere l'attenzione su quelle aree che, attraverso una micro analisi territoriale delle risorse disponibili, possano maggiormente rispondere ai requisiti insiti nell'azione progettuale. Con particolare attenzione alle aree interne più soggette a spopolamento e senilizzazione che possono prendere spunto da realtà italiane che hanno saputo sfruttare la loro localizzazione attraverso un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili sul territorio, ottenendo risultati esemplari.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

ATS 1 – TURISMO SOSTENIBILE
AT 2 – AGRICOLTURA: FILIERE E MULTIFUNZIONALITA'
OT 1 - INNOVAZIONE

FASI

Fase 1 – Costituzione di un gruppo di lavoro

La prima fase progettuale ha lo scopo di creare un gruppo di lavoro formato da soggetti con competenze e professionalità differenti nei diversi settori di interesse che svolga azione di coordinamento e gestione delle varie attività progettuali.

Fase 2 – Analisi territoriale, mappatura del contesto e realizzazione di una banca dati

La seconda fase progettuale ha lo scopo di effettuare una mappatura del territorio in riferimento agli edifici pubblici attualmente in disuso, ma che potrebbero essere utilizzati a scopi sociali, turistici, ecc offrendo indirettamente una ricaduta economica (e non solo) sul territorio, in termini di efficacia ed efficienza.

Le attività previste in questa fase sono:

- Analisi del contesto territoriale e mappatura degli edifici pubblici attualmente in disuso
- Creazione di una banca dati
- Sensibilizzazione dei possibili stakeholders (Enti pubblici e popolazione locale)

Fase 3 – Costituzione di una Cooperativa di Comunità e di una Rete di soggetti attivi. Promozione e diffusione dei risultati

La terza fase progettuale prevede la realizzare di due attività:

- Creare una Cooperativa di Comunità che possa gestire i servizi di domanda e offerta sul territorio, lavorando in sinergia con la Rete di soggetti coinvolti, al fine di: coordinare un lavoro di rete integrato tra ambiti e settori diversi che sia maggiormente efficace ed efficiente; rispondere ai bisogni emersi sul territorio attraverso l'utilizzo di risorse già presenti, ma inutilizzate; creare occupazione sul territorio.

- Presentazione delle attività svolte per stimolare una maggiore sensibilizzazione del territorio sull'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili, che possa essere da volano per esperienze similari e fungere da stimolo di pro attività e innovatività nei giovani che vogliano intraprendere un'attività imprenditoriale.
- Realizzazione di un prodotto promozionale (video, cartaceo, virtuale, ecc) che possa poi essere utilizzato dalla stessa Cooperativa di Comunità come strumento di lavoro per la sensibilizzazione del territorio e la promozione dei servizi in ambito locale ma non solo.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - Costituzione di un gruppo di lavoro			
Costituzione di un gruppo di lavoro	Staff con competenze e professionalità differenti nei diversi settori di interesse, in grado di gestire sinergicamente le singole azioni progettuali	n. gruppo di lavoro	
		n. riunioni coordinamento	
FASE 2 - Analisi territoriale, mappatura del contesto e realizzazione di una banca dati			
Analisi del contesto territoriale e mappatura degli edifici pubblici attualmente in disuso	Ricerca e raccolta dati su tutto il territorio delle strutture pubbliche attualmente in disuso	n. contatti/incontri con Enti	
Creazione di una banca dati	Banca dati aggiornata in ambito territoriale	n. banca dati	
Sensibilizzazione dei possibili stakeholders (Enti e popolazione)	Coinvolgimento di soggetti attivi nella promozione dell'attività progettuale	n. contatti/incontri	
FASE 3 - Costituzione di una Cooperativa di Comunità e di una Rete di soggetti attivi. Promozione e diffusione dei risultati			
Costituzione di una Cooperativa di Comunità e di una Rete di soggetti attivi	Creazione di posti di lavoro attraverso la costituzione di una Cooperativa di Comunità che possa gestire i servizi di domanda e offerta sul territorio (Start Up), lavorando in sinergia con la Rete di soggetti coinvolti.	n. Cooperativa di Comunità (Start up)	
		n.posti di lavoro creati	
		n. Rete creata	
Realizzazione di un prodotto promozionale delle attività svolte da progetto	Realizzazione di un prodotto (video/cartaceo/virtuale, ecc)	n. prodotto promozionale	
Azioni di divulgazione dei risultati e di sensibilizzazione del/sul territorio	Diffusione dei risultati ottenuti Sensibilizzazione del territorio per stimolare possibili sviluppi e future azioni	n. incontri	

CRONOPROGRAMMA

FASI	DESCRIZIONE	1° anno	2° anno
1	Costituzione di un gruppo di lavoro.		
2	Analisi territoriale, mappatura del contesto e realizzazione di una banca dati.		
3	Costituzione di una Cooperativa di Comunità e di una Rete di soggetti attivi. Promozione e diffusione dei risultati.		

	PIANO ECONOMICO 2014/2020		
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo €.**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Costituzione di un gruppo di lavoro	18.900,00	
2	Analisi territoriale, mappatura del contesto e realizzazione di una banca dati	39.700,00	
3	Costituzione di una Cooperativa di Comunità e di una Rete di soggetti attivi. Promozione e diffusione dei risultati	41.400,00	
	Totale	**100.000,00**	**30.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	AMBITO TEMATICO	TITOLO
12	Consorzio Territorio e Turismo	Turismo, ambiente e cultura	Fontanili e lavatoi: l'origine dei social
52	Il mondo di Angizia	multitematismo	Parco dell'Imperatore Claudio
63	Copagri	multitematismo	Orti sociali sinergici
82	Americo Montanaro	multitematismo	Alteraccessibilità strutture turistiche
84	Alessandro Felli	multitematismo	Progetto cimitero
86	D'Andrea Alessandra	multitematismo	L'arte di crescere insieme: percorso "……"
88	Lilt l'Aquila	multitematismo	Informazione prevenzione e sviluppo
107	Associazione Minerva	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	Parco inclusivo: il gioco è per tutti
108	Associazione Minerva	OCCUPAZIONE, PARITA', INTEGRAZIONE E SVILUPPO SOCIALE	L'oasi di Fido una città per tutti

19.2.1.MA8.5 – AT 3 – Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.8 INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.
F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Migranti: il migrante sponsor

OBIETTIVI

All'interno delle politiche migratorie, che accompagnano l'ingresso degli stranieri e la presa di coscienza dei loro diritti/doveri nella comunità, è sempre possibile distinguere tra politiche di regolazione dei flussi e politiche di integrazione: le prime si riferiscono al controllo sistemico degli arrivi attraverso procedure di regolarizzazione, mentre le seconde attengono alla sfera più strettamente pratica e relazionale del fenomeno migratorio. Queste ultime si strutturano e si orientano a seconda del ruolo attribuito alla cultura prevalente e dell'apertura sociale nei confronti dei migranti, dando luogo a modelli di incorporazione collocabili lungo un continuum, che va dalla mera tolleranza della diversità alla sua valorizzazione e promozione.
Gli OBIETTIVI della presente proposta progettuale intendono dunque collocarsi all'interno di questo continuum per realizzare le fasi specifiche di un processo più ampio di integrazione sociale:
- Definire ed aggiornare un nuovo rapporto sull'immigrazione in ambito territoriale
- Realizzare una Banca Dati delle Professionalità Immigrate, in agricoltura ma non solo
- Incrementare occasioni di incontro, informazione, formazione e confronto finalizzati alla scoperta e alla conoscenza dell'Altro come persona, nella sua singolare cultura ed identità, al fine di rendere attiva la figura dell'immigrato sul territorio, contribuendo anche alla sua emancipazione sociale in termini di occupazione;
- Accompagnare gli immigrati verso la creazione di una Start Up innovativa (Impresa Sociale, Cooperativa Sociale, ecc).

DESCRIZIONE

Da nord a sud Italia sono tanti i territori che, volontariamente o con la collaborazione delle amministrazioni, si stanno impegnando per favorire l'**inclusione** dei **migranti** nel tessuto sociale, mediante la promozione di centri culturali, scuole per imparare l'italiano e corsi finalizzati all'apprendimento di un mestiere. Tutto parte dalla volontà di includere i soggetti coinvolti e creare dei processi formativi diretti all'inserimento attivo nella collettività.
"*I figli degli immigrati camminano lungo una sottile linea in mezzo a due culture opposte. Da una parte, ci sono i genitori e i Paesi di provenienza; dall'altra, i nuovi amici e gli insegnanti delle scuole pubbliche che non approvano gli stili di comportamento stranieri. Abbastanza giovani per imparare velocemente l'inglese e adattarsi ai costumi americani, i figli degli immigrati vengono spesso impiegati come traduttori per conto dei propri genitori ed inviati nel nuovo mondo. [... Vengono] definiti "go-betweens", perché fanno la spola avanti ed indietro come emissari, per portare messaggi a dottori, proprietari di case e negozianti da parte dei propri genitori, che non parlano inglese*". Lapidaria e sorprendentemente attuale, questa frase campeggia silenziosa nel Museo dell'emigrazione di Ellis Island (un'isola di New York che divenne famosa dal 1894 in quanto stazione di smistamento per gli immigrati).
I cosiddetti "figli dell'emigrazione" presenti su tutto il territorio italiano e fino a qualche anno fa invisibili, costituiscono una vera e propria sfida sociale: giunti per ricongiungimento familiare, adozione o semplicemente nati in
Italia da uno o entrambi i genitori stranieri, questi ragazzi rappresentano lo specchio della realtà attuale, riflettendo le immagini sia delle loro famiglie, che reinterpretano sulla loro pelle il proprio processo migratorio, sia delle società accoglienti, che ne fanno degli indicatori del processo avvenuto (o meno) di inclusione sociale, e di conseguenza lo snodo cruciale per comprendere il futuro dei fenomeni migratori e dei rapporti interetnici.
Secondo gli ultimi dati ISTAT (2016), in tutta la Regione Abruzzo i residenti stranieri sono un totale di 84.248, divisi tra: 25.847 Romania, 13.924 Albania, 6.658 Marocco, 5.025 Macedonia, 3.948 Cina, 3.596 Ucraina, 2.693 Polonia, 2.142 Kosovo e 1.575 Senegal. Nella Provincia dell'Aquila i

residenti stranieri risultano essere un totale di 23.869 (con un notevole incremento rispetto al dato del 2002 che era pari a 6.996).
A partire da una prima analisi prettamente statistica quindi è già possibile constatare quanto il fenomeno dell'immigrazione (e in questo caso si parla esclusivamente di immigrazione regolarmente registrata) in tutte le sue sfaccettature (quante persone e non numeri sono effettivamente presenti non è sempre facile saperlo…), sia un aspetto del contesto territoriale (demografico ma non solo) di cui non si può non tenere conto. In un Paese sempre più multietnico, l'immigrazione si pone ormai come un fenomeno dinamico, inserito in un contesto di trasformazione continua a livello sociale e culturale. Da questo punto di vista, l'integrazione degli immigrati è uno degli obiettivi prioritari di qualsiasi programmazione comunitaria, ma soprattutto in questo momento storico rappresenta una vera e propria sfida per il Paese.
Purtroppo col tempo si è sempre più soggetti ad una "disfunzione sistemica" radicatasi nella cultura comune, secondo cui il migrante è un soggetto che attinge dal territorio senza lasciarvi beneficio alcuno. La sfida che la presenta proposta progettuale intende superare è proprio questa: riuscire a vedere il migrante come soggetto attivo e utile sul territorio, come opportunità di crescita e di sviluppo, in una sola parola: come risorsa.
Legandosi allo spot generale di "resilienza anagrafica" che contraddistingue la logica di programmazione del Gal TAQ nell'ambito sociale del PSL, l'idea è proprio quella di creare un'alternativa sociale alla visione statica di immigrazione (nella sua accezione negativa) per rendere invece dinamico e attivo un concetto di comunità sempre più allargata e multietnica. L'immigrato attivo è la risorsa sulla quale si vuole puntare per vincere la sfida dell'integrazione.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Analisi del contesto territoriale	X
b	Ideazione, organizzazione e realizzazione di incontri e laboratori interculturali	X
COSTI MATERIALI		
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	X
c	Attrezzature e strumenti	
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	X
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Il progetto intende svolgere la sua azione su tutto il territorio di competenza del Gal TAQ, in particolare in quelle aree in cui il fenomeno immigrazione è più diffuso e potrebbe avere quindi un impatto positivo la riuscita stessa del progetto, nella prospettiva di cambiamento culturale che si vuole realizzare.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

ATS 1 – TURISMO SOSTENIBILE
AT 2 – AGRICOLTURA: FILIERE E MULTIFUNZIONALITA'
OT 1 – INNOVAZIONE

FASI

FASE 1 – Costituzione di uno staff di lavoro specializzato e di una Banca Dati Professionale aggiornata

Nella prima fase progettuale si svolgeranno le seguenti attività:

- costituzione di un gruppo di lavoro specializzato che attraverso conoscenze e competenze specifiche, possa coordinare le azioni di svolgimento del progetto;
- analisi del contesto territoriale, finalizzata ad avere un Rapporto sull'immigrazione aggiornato e alla creazione di una Banca Dati aggiornata sugli immigrati e le loro professionalità.

FASE 2 – Ideazione, organizzazione e realizzazione di incontri e laboratori interculturali

La seconda fase ha lo scopo di stimolare la conoscenza e la condivisione di culture, identità e valori diversi.

A tal fine, le attività in questa fase prevedono:

- ideazione, organizzazione e realizzazione di incontri informativi, formativi e di condivisione tra culture, per un confronto tra realtà diverse, in cui gli immigrati condivideranno con la comunità le loro tradizioni e i loro usi (laboratori di cucina, di danza, di artigianato etnico, ecc).

FASE 3 – Migrante Sponsor: l'immigrato risorsa attiva del territorio

La terza fase progettuale si sviluppa in forma operativa attraverso la seguente attività:

- Consulenza, formazione e accompagnamento per la creazione di una Start up (Cooperativa sociale) sul territorio gestita da immigrati.

FASE 4 – Diffusione dei risultati. Convegno finale

L'ultima fase conclude il progetto con un convegno finale in cui saranno presentati i lavori svolti e i risultati ottenuti, allo scopo di stimolare la riproducibilità del progetto anche in altre aree del territorio soggette a caratteristiche simili.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - Costituzione di uno staff di lavoro specializzato e di una BancaDatiProfessionale aggiornata			
Costituzione di un gruppo di lavoro specializzato	Attraverso conoscenze e competenze specifiche, il gruppo di lavoro coordinerà le azioni di svolgimento del progetto	n. riunioni	
Analisi del contesto territoriale	Mappatura del territorio con dati specifici sull'immigrazione allo scopo di realizzare un Rapporto aggiornato sull'immigrazione e una BancaDatiProfessionale sul territorio	n. banca dati	
FASE 2 - Ideazione, organizzazione e realizzazione di incontri e laboratori interculturali			
Ideazione, organizzazione e realizzazione di incontri informativi, formativi e di condivisione tra culture, per un confronto tra realtà diverse	Creare occasioni di incontro, conoscenza e condivisione tra culture diverse utilizzando temi di interesse comune. Realizzare laboratori in cui i soggetti attivi saranno gli immigrati: laboratori di cucina, di danza, di artigianato etnico, ecc	n. incontri	
FASE 3 - Migrante Sponsor: l'immigrato risorsa attiva del territorio			
Consulenza, formazione e accompagnamento per la creazione di una Start up (Cooperativa sociale) sul territorio gestita da immigrati	Formare e accompagnare gli immigrati verso la creazione di una Cooperativa Sociale che possa offrire lavoro a loro e servizi utili alla comunità dove abitano	n. incontri	
		n. Start up	
		n. posti di lavoro	
FASE 4 - Diffusione dei risultati. Convegno finale			
Convegno finale per la diffusione dei risultati	Stimolare la riproducibilità del progetto anche in altre aree del territorio soggette a caratteristiche simili	n. convegno finale	

CRONOPROGRAMMA									
FASI	DESCRIZIONE	MESI							
		1	2	3	4	5	6	7	8
1	Costituzione di uno staff di lavoro specializzato e di una BancaDatiProfessionale aggiornata								
2	Ideazione, organizzazione e realizzazioni di incontri e laboratori interculturali								
3	Migrante Sponsor: l'immigrato risorsa attiva del territorio								
4	Diffusione dei risultati. Convegno finale								

	PIANO ECONOMICO 2014/2020		
FASI	DESCRIZIONE	Importo	Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto
1	Costituzione di uno staff di lavoro specializzato e di una Banca Dati Professionale aggiornata	9.600,00	
2	Ideazione, organizzazione e realizzazioni di incontri e laboratori interculturali	8.600,00	
3	Migrante Sponsor: l'immigrato risorsa attiva del territorio	17.400,00	
4	Diffusione dei risultati. Convegno finale	4.400,00	
	Totale	**40.000,00**	**20.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	AMBITO TEMATICO	TITOLO
89	Mondo a colori	Multitematico	Il Migrante Sponsor
115	Sapere Audesrl	Occupazione, parità, integrazione e sviluppo sociale	A CASA liberaMENTE
116	Ass. Antigone	Occupazione, parità, integrazione e sviluppo sociale	Integrazione dei detenuti mediante creazione di uno sportello "…."
119	Sapere Audesrl	Occupazione, parità, integrazione e sviluppo sociale	ERI (educare/reclutare/inserire)

19.2.1.MA8.6 – AT 3 – Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.8 INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.
F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Obiettivo occupazione e sviluppo

OBIETTIVI

L'OBIETTIVO PRIMARIO del progetto è quello di **arginare il rischio di spopolamento e senilizzazione delle aree interne, migliorando la qualità di vita** delle persone che lo abitano attraverso una progettazione integrata di interventi mirati al soddisfacimento dei bisogni, che utilizzi a tal fine le risorse già presenti sul territorio in un'ottica di sviluppo orientata all'efficacia e all'efficienza delle stesse.
Gli OBIETTIVI SPECIFICI che si intende realizzare sono:
- accrescere le conoscenze e le competenze della popolazione, attraverso azioni mirate di sensibilizzazione sulla possibile capacità innovativa e la competitività del territorio;
- definizione e individuazione di un "*gestore sociale*" (impresa, soggetto pubblico/privato) che si occupi della gestione integrata del progetto a livello locale;
- incrementare l'occupazione dei giovani e delle donne (soggetti più deboli) sul territorio di appartenenza, per arginare lo spopolamento e la senilizzazione, attraverso un supporto e una consulenza sui temi di interesse locale;
- realizzazione di uno "*Sportello Informativo*" che agevoli l'incontro tra domanda e offerta, soddisfacendo i bisogni emergenti sul territorio.

DESCRIZIONE

Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppo economico e sociale di una area interna e di montagna del territorio abruzzese che, con il suo patrimonio culturale, paesaggistico, enogastronomico, potrebbe puntare ad un'offerta di prodotti e servizi molto più variegata, strutturata e soprattutto conosciuta. L'iniziativa intende quindi puntare sulla capacità di innovazione e la competitività di un territorio che, attraverso un più consapevole e mirato sviluppo imprenditoriale, possa essere maggiormente attrattivo dal punto di vista degli investimenti.
A tal fine, l'idea progettuale si sviluppa nell'area interna del territorio di competenza del GAL TAQ, quella quindi più a rischio di spopolamento e senilizzazione, concentrando la sua attenzione sulle risorse (umane, tecniche, materiali ed immateriali) già disponibili, al fine di valorizzarle sotto un'ottica di efficacia ed efficienza. Più nello specifico, l'intenzione è quella di sensibilizzare soprattutto i giovani e le donne (soggetti da sempre più deboli sotto l'aspetto occupazionale) al fine di stimolare in loro nuova imprenditorialità e sviluppo delle singole competenze. A tale scopo, verrà creato anche uno *Sportello Informativo* che possa dare risposte, consulenza e accompagnamento, in un processo innovativo ma integrato di sviluppo imprenditoriale locale.
Il progetto quindi attraverso azioni sinergiche, mira a rafforzare ed implementare un nuovo modello di sviluppo locale in cui un ruolo fondamentale svolge la partecipazione attiva della popolazione, che può rappresentare un driver fondamentale del cambiamento e dello sviluppo economico sostenibile della zona. Si stanno infatti avviando nuovi modi di pensare i business che premiano nel tempo imprese e operatori caratterizzati da attenzione a sostenibilità, trasparenza, equità, condivisione di valori tra organizzazioni pubbliche e private, profit e non profit, con caratteristiche di innovazione e obiettivi sociali. In tal senso, prestando maggior attenzione ai giovani e alle donne, il progetto intende valorizzare un'imprenditoria più responsabile, vocata al sociale, come strumento elettivo di sviluppo dei territori e di salvaguardia dei saperi agricoli e artigianali, delle tradizioni e dei valori locali.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Definizione e individuazione di un "gestore sociale"	X
b	Realizzazione sul territorio di uno Sportello Informativo	X
COSTI MATERIALI		
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Il progetto intende svolgere la sua azione sul territorio di competenza del GAL TAQ, in particolare nelle aree interne montane più soggette a rischio di spopolamento e senilizzazione, ma che comunque posseggono caratteristiche e risorse idonee per la realizzazione di progetti integrati di sviluppo imprenditoriale locale.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

ATS 1 – TURISMO SOSTENIBILE
AT 2 – AGRICOLTURA: FILIERE E MULTIFUNZIONALITA'
OT 1 – INNOVAZIONE

FASI

FASE 1 – Sensibilizzazione e promozione sul territorio. Definizione e individuazione di un gestore sociale

La prima fase progettuale si svolge con:

- azioni mirate di informazione e sensibilizzazione sul territorio (incontri, riunioni, ecc) al fine di promuovere il concetto di capacità innovativa e competitività del territorio;
- stimolare la partecipazione attiva degli stakeholders (Enti pubblici e privati, Associazioni, Imprenditori, Comunità locali), al fine di individuare un gestore sociale (Impresa, Soggetto pubblico/privato) che si occupi della gestione integrata del progetto a livello locale.

FASE 2 – Realizzazione sul territorio di uno "*Sportello Informativo*"

La seconda fase si rende operativa attraverso la realizzazione vera e propria di uno Sportello Informativo, che dia assistenza e supporto alla popolazione locale in termini di creazione, sviluppo, innovazione e crescita imprenditoriale.

FASE 3 – Diffusione dei risultati. Convegno finale

L'ultima fase conclude il progetto con un convegno finale in cui saranno presentati i lavori svolti e i risultati ottenuti, allo scopo di stimolare la partecipazione e l'innovatività delle azioni sul territorio.

TARGET DI FASE			
I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.			
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	**RISULTATI ATTESI**	**TARGET DI FASE**	
FASE 1 - Sensibilizzazione e promozione sul territorio. Definizione e individuazione di un gestore sociale			
Azioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio	Informare e sensibilizzare i possibili stakeholders sulla capacità innovativa e la competitività del territorio	n. incontri	
Definizione e individuazione di un "gestore sociale" che si occupi della gestione integrata del progetto	Stimolare la partecipazione attiva degli stakeholders (Enti pubblici e privati, Associazioni, Imprenditori, Comunità locali), al fine di individuare un gestore sociale (Impresa, Soggetto pubblico/privato) che si occupi della gestione integrata del progetto a livello locale	n. Gestore Sociale	
		n. posti di lavoro creati	
FASE 2 - Realizzazione sul territorio di uno "*Sportello Informativo*"			
Realizzazione di uno "*Sportello Informativo*"	Dare assistenza e supporto alla popolazione locale in termini di creazione, sviluppo, innovazione e crescita imprenditoriale.	n. Sportello Informativo	
		n. posti di lavoro creati	
FASE 3 - Diffusione dei risultati. Convegno finale			
Convegno finale per la diffusione dei risultati	Stimolare la riproducibilità del progetto anche in altre aree del territorio soggette a caratteristiche simili	n. convegno finale	

	CRONOPROGRAMMA		
FASI	**DESCRIZIONE**	**1°anno**	**2°anno**
1	Sensibilizzazione e promozione sul territorio. Definizione e individuazione di un gestore sociale		
2	Realizzazione sul territorio di uno "*Sportello Informativo*"		
3	Diffusione dei risultati. Convegno finale.		

	PIANO ECONOMICO 2014/2020		
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Sensibilizzazione e promozione sul territorio. Definizione e individuazione di un gestore sociale	45.100,00	
2	Realizzazione sul territorio di uno "*Sportello Informativo*"	37.600,00	
3	Diffusione dei risultati. Convegno finale.	17.300,00	
	Totale	**100.000,00**	**25.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**AMBITO TEMATICO**	**TITOLO**
42	Di Vito Gianluca	Sviluppo del territorio ed energia	Casa Marsica
51	Frigo fucino srl	Multitematismo	Marsinelbelgio
76	Consorzio Territorio e Turismo	Multitematismo	WMW Word Marsica Web
77	Ass. Mondo a colori	Multitematismo	Turismo e commercio di ritorno
92	Consorzio Sportello Europa Abruzzo	Multitematismo	Promozione dell'accesso ai fondi comunitari per le pubbliche amministrazioni e reti d'impresa
97	Francesca D'Amore	Multitematismo	La CNA territoriale di Avezzano partner importante per lo sviluppo del territorio
110	Frigofucino	Occupazione, parità, integrazione e sviluppo sociale	Expass-expo Abruzzo sviluppo sostenibile
117	Consorzio patto territoriale della Marsica	Occupazione, parità, integrazione e sviluppo sociale	Crescimpresa

19.2.1.MA8.7 – AT 3 – Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.8 INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI
OT2 - AMBIENTE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

STRATEGIA

F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Efficientamento energetico di strutture pubblico/private in ambito rurale ad uso sociale

OBIETTIVI

L'obiettivo è quello di creare un modello di efficientamento energetico nel settore rurale per strutture adibite ad uso sociale (accoglienza, scuola, formazione professionale, imprenditoria sociale, disabili, emigrati) in grado di fornire un cruscotto sul quale potersi basare per redigere un piano di interventi, che consentano di ridurre i consumi e di migliorare la qualità della struttura prescelta intervenendo sulle inefficienze energetiche ed ambientali.
Definire uno sviluppo sociale territoriale associato alla protezione ambientale ed efficienza energetica che valorizza le strutture esistenti presenti nell'area prescelta, rappresentando un modello innovativo e replicabile in altri contesti.

DESCRIZIONE

Attualmente l'efficientamento energetico è un tema di grande rilievo sociale, sebbene sia stato fino ad ora focalizzato soprattutto sui centri urbani o nel settore secondario. Non è da sottovalutare invece l'impatto che una corretta ottimizzazione dei consumi potrebbe avere per incentivare e promuovere la sostenibilità economico-sociale nel settore rurale. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di monitoraggio per gli ambienti indoor/outdoor di strutture pubbliche o private in ambito rurale, scelte come modello pilota e replicabile, attraverso una rete sensoristica intelligente, che recepisca le informazioni sui consumi energetici e su altre variabili ambientali in tempo reale. L'innovatività del sistema consiste nella sua capacità di poter raccogliere ed analizzare dati anche se prodotti da fonti diverse e fornire indicazioni per migliorare la situazione.
Il progetto si basa sullo lo sviluppo di una piattaforma sensoriale per un controllo di una struttura rurale che necessiti di monitorare variabili sia interne che esterne. Da una parte si prevede l'installazione e la messa in opera di dispositivi intelligenti multimediali per il controllo da remoto degli impianti di produzione di energia elettrica, di riscaldamento/raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria; dall'altra, grazie ad una rete di sensori, si vuole implementare un sistema che consenta di poter ponderare e misurare ogni tipo di intervento anche esterno, caratterizzato da variabili ambientali che possono incidere sul sistema complessivo in cui la struttura insiste.In questo modo si possono ottenere in maniera accurata e puntuale tutte le informazioni relative ai consumi energetici che si vogliono monitorare permettendo di eseguire tuning ottimizzati direttamente a regime. Inoltre i dati forniti in feedback, possono essere correlati anche con le informazioni raccolte da sensori simili nelle vicinanze al fine di riuscire ad ottenere un quadro completo ed esaustivo, ma soprattutto in tempo reale degli effettivi consumi energetici.L'attuazione di questo "pervasive sensing" passa per la realizzazione di piattaforme sensoriali (come PLC intelligenti, nasi elettronici artificiali e biosensori) a basso costo ed elevata integrazione che permettono di adattarsi ai diversi contesti applicativi permettendo facilmente l'aggiunta o l'eliminazione di sensori senza bisogno di ridisegnare l'intero sottosistema.
Tali piattaforme saranno inoltre connesse ad internet, concedendo la possibilità di creare un "pervasive cloud computing network" dove tutti i dati di sistemi sensoriali di questo tipo possono essere analizzati (big-data) per avere sia una immagine puntuale che di insieme dell'ambiente di misura (indoor o outdoor) e di come questo si moduli in base ai carichi di lavoro degli apparati elettrici. Tuttavia, non è sufficiente la sola messa in opera di una rete di sensori per ottenere un risparmio sui consumi energetici. Non è scontata la corrispondenza tra beneficio energetico e beneficio economico ed infatti il solo impiego di sensori non è sufficiente alla realizzazione di un vantaggio energetico, ma soprattutto finanziario, se ad esso non si associa una piattaforma che sia in grado di analizzare e correlare i dati raccolti. L'adozione delle tecnologie di misurazione dei consumi e della qualità della fornitura elettrica può sfruttare risparmi del 20%-30%, cui vanno aggiunti i risparmi ulteriori generati dalla riduzione dei guasti, solo se tali dati vengono raccolti da un unico motore di ricerca che sia in grado, di raccogliere, indicizzare e filtrare adeguatamente i dati generati dall'infrastruttura e da tutti i sistemi IT. L'innovatività del sistema che si vuole

implementare consiste proprio nella sua capacità astrattiva di poter raccogliere ed analizzare dati anche se prodotti da fonti diverse e per questo motivo il progetto prevede l'adozione di una rete di sensori sia all'interno della struttura prescelta, monitorando così i consumi più classici some quelli energetici o idrici, ma anche e soprattutto all'esterno al fine di poter ottimizzare altre variabili a seconda del valore dei dati osservati. Sarà possibile infatti rilevare transazioni, comportamenti, e performance dei sistemi nel loro complesso o nel loro piccolo, riuscendo a dare in ogni instante visione di eventuali anomalie. Con tale approccio il sistema fornirà dei cruscotti operativi di monitoraggio e dei report dettagliati dei consumi che permetterà incrementare e migliorare le performance sia indoor che outdoor. Mediante un'analisi di questi dati si forniranno infine alcuni parametri chiave individuati i quali costituiranno la base per una evoluzione futura del sistema affinchè questo si possa autobilanciare in maniera dinamica e adattativa, fornendo soluzioni in base all'esperienza maturata, affiancando il gestore della struttura nel suo processo decisionale, migliorando il proprio impatto ambientale e al contempo la competitività energetica.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Attivazione sistema analisi e correlazione dati e definizione soluzioni tecniche di efficientamento energetico-ambientale	X
COSTI MATERIALI		
a	Individuazione della struttura, realizzazione piattaforma sensoriale ed installazione rete sensori	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	X
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Area dove siano presenti strutture pubblico/private in ambito rurale ad uso sociale. Nello specifico alcune delle zone dove potrebbe attuarsi il progetto sono quelle della Valle Giovenco – Valle Roveto con il coinvolgimento di almeno un comune ricadente nella suddetta area interna.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

AT2 - Agricoltura filiere e multifunzionalità perché crea un modello che garantisce risparmi in termini economici per piccole comunità rurali, valorizzando strutture esistenti.
AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: Accoglienza ed ospitalità in quanto garantisce l'innalzamento della qualità della vita in termini di sostenibilità ambientale ed economico-produttiva e rende socialmente utili strutture altrimenti inutilizzabili.
OT1 – Innovazione in quanto si adottano strumenti e metodologie innovativi.

FASI

FASE 1 - Individuazione della struttura, realizzazione piattaforma sensoriale ed installazione rete sensori

La presente fase prevede:

- individuazione di una struttura rurale pubblico/privata adibita ad uso sociale;
- predisposizione di una piattaforma sensoriale;
- installazione ed attivazione di dispositivi intelligenti multimediali per il controllo da remoto degli impianti (rete sensori).

Nel corso della presente fase sono previste attività di verifica periodiche volte a valutare l'andamento del progetto ed a registrare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi generali e specifici.

FASE 2 – Attivazione sistema analisi e correlazione dati, stesura report monitoraggio dei consumi e definizione soluzioni tecniche di efficientamento energetico-ambientale

In tale fase si prevede:

- attivazione di un sistema di analisi e correlazione dei dati;
- definizione cruscotti operativi di monitoraggio e report dettagliati dei consumi;
- analisi dei dati finalizzata all'individuazione di parametri chiave per definire soluzioni di efficientamento energetico-ambientale ed implementare una evoluzione futura del sistema.

Nel corso della presente fase sono previste attività di verifica periodiche volte a valutare l'andamento del progetto ed a registrare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi generali e specifici.

FASE 3 - Informazione e disseminazione dei risultati

In questa fase è prevista la realizzazione di un'attività di:

- informazione e disseminazione dei risultati attraverso la realizzazione di un workshop per illustrare risultati e prospettive del progetto, la predisposizione di una pubblicazione e l'organizzazione di incontri con altri territori che sono interessati ad implementare il medesimo modello progettuale.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - Individuazione della struttura, realizzazione piattaforma sensoriale ed installazione rete sensori			
Realizzazione piattaforma sensoriale ed installazione rete sensori nella struttura individuata	Struttura individuata dotata di una rete sensoriale con relativo sistema di rilevazione	N. strutture individuate	
		N. piattaforme sensoriali	
		N. sensori installati	
		N. Comuni interessati	
FASE 2 - Attivazione sistema analisi e correlazione dati, stesura report monitoraggio dei consumi e definizione soluzioni tecniche di efficientamento energetico-ambientale			
Analisi dati, stesura reportistica e definizione soluzioni tecniche	Definizione soluzioni di efficientamento energetico-ambientale della struttura	N. possibili interventi (scenari) di efficientamento energetico	
		% minori consumi energetico-ambientali previsti	
		N. beneficiari coinvolti	
		N. nuovi occupati	
FASE 3 - Informazione e disseminazione dei risultati			
Informazione e disseminazione dei risultati	Informazione e disseminazione dei risultati attraverso workshop, pubblicazione ed incontri territoriali	Workshop realizzati	
		Pubblicazione realizzata	
		Incontri con altri territori interessati	

CRONOPROGRAMMA													
FASI	DESCRIZIONE	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Individuazione della struttura, realizzazione piattaforma sensoriale ed installazione rete sensori												
2	Attivazione sistema analisi e correlazione dati, stesura report monitoraggio dei consumi e definizione soluzioni tecniche di efficientamento energetico-ambientale												
3	Informazione e disseminazione dei risultati												

PIANO ECONOMICO 2014/2020			
FASI	Descrizione	Importo	Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto
1	Individuazione della struttura, realizzazione piattaforma sensoriale ed installazione rete sensori	51.750,00	
2	Attivazione sistema analisi e correlazione dati, stesura report monitoraggio dei consumi e definizione soluzioni tecniche di efficientamento energetico-ambientale	34.500,00	
3	Informazione e disseminazione dei risultati	3.750,00	
	Totale	**90.000,00**	**20.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	AMBITO TEMATICO	TITOLO
79	5EMME Informatica S.p.A	Sviluppo del territorio ed energia	GAIA: Gal Abruzzo Innovazione Ambientale

19.2.1.MA8.8 – AT 3 – Scheda progetto

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

19.2.1.8 INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI

STRATEGIA

F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento.

F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale

F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

Accessibilità fisica e dell'informazione per il territorio del Gal

OBIETTIVI

OBIETTIVO PRIMARIO del progetto è quello di creare i presupposti di una maggiore fruibilità del territorio montano, in termini di accessibilità fisica e dell'informazione, per tutte quelle persone che hanno problemi di deambulazione di vario tipo e in generale per tutti i soggetti svantaggiati.

Il progetto, localizzato nell'area GAL TAQ, prevede quindi un miglioramento dell'accessibilità, della percorribilità e della sicurezza di percorsi turistici/culturali, nonché la creazione di aree attrezzate/giardini terapeutici/sociali in grado di promuove l'integrazione e la socializzazione dell'utenza, soprattutto di quella svantaggiata e quindi più debole. L'intento è infatti quello di realizzare a livello operativo il filo conduttore della programmazione 2014-2020 del GAL TAQ in ambito sociale: **"Terra dei M@RSI : Terra di accoglienza ed ospitalità".**

A tal fine, gli OBIETTIVI SPECIFICI che si intende realizzare sono:

- analisi del contesto territoriale finalizzata ad individuare le criticità e le zone maggiormente soggette a rischio di inaccessibilità;
- creazione di una Start Up innovativa, specializzata nella fruibilità turistica sociale;
- progettazione di interventi mirati a migliorare la fruibilità del territorio;
- realizzazione di interventi mirati al miglioramento dell'accessibilità e dell'informazione;
- riqualificazione di uno spazio pubblico, destinato a divenire un "*Giardino terapeutico sociale e sensoriale*", punto di aggregazione, integrazione sociale e culturale aperto a tutti e soprattutto esempio concreto di progetto pilota ad elevato valore educativo di pari opportunità.

DESCRIZIONE

Il termine "*turismo sociale*" ha fatto la sua prima comparsa nel XX secolo, tra gli anni '40 e '50, indicando le attività turistiche promosse da organizzazioni che operavano senza fini di lucro a favore dei ceti popolari. In un'accezione più recente, il turismo sociale è visto invece come un servizio sociale a tutti gli effetti e si va sempre più integrando alle attività di welfare. Inteso come momento di incontro, di relazione e di scambio di esperienze reciproche e di culture tra persone che appartengono a territori e paese diversi; ma anche come momento di affermazione e recupero della propria personalità, in tempi e spazi diversi. Come è risaputo infatti le vacanze e i viaggi in generale rappresentano occasioni e momenti particolarmente adatti all'arricchimento della persona. Obiettivo fondamentale di qualsiasi azione di sviluppo locale, sociale e turistico deve consistere anche nella piena realizzazione dell'individuo come persona.

Rivolgendosi a tutte le classi e a tutte le età, il Turismo Sociale accoglie e muove centinaia di persone nel mondo; beneficiario dell'economia sociale e solidale, esso offre e offrirà sempre di più nel tempo possibilità ed occasioni straordinarie in termini economici per tutti i territori e i soggetti che sapranno vederne i vantaggi a lungo termine.

In Italia ci sono circa 4.5 milioni di persone disabili, in Europa sono 50 milioni, di cui il 65% va in vacanza e il restante non si sposta per carenza di servizi di accoglienza. Per una crescita culturale e qualitativa dell'offerta turistica del nostro territorio risulta ormai improcrastinabile un adeguamento rispetto ad altri territori che già da tempo hanno intrapreso la strada del "Turismo accessibile". Sottovalutare questo importante aspetto, vorrebbe dire sottovalutare le potenzialità di un territorio che potrebbe invece puntare il suo background e le sue peculiarità su un settore in forte sviluppo.

Il presente progetto ha quindi come obiettivo proprio quello di migliorare la fruibilità, l'accessibilità e l'informazione di un contesto territoriale che vuole dare accoglienza a tutti, senza distinzione,

soddisfacendo i bisogni delle varie categorie di utenza e trasmettendo segnali positivi di Turismo Sociale e Responsabile.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Analisi del contesto e mappatura del territorio	X
b	Creazione di una Start Up innovativa, specializzata nella fruibilità turistica sociale	X
COSTI MATERIALI		
a	Riqualificazione di uno spazio pubblico: il "Giardino terapeutico sociale e sensoriale"	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	X
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	X
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Il progetto intende svolgersi su tutto il territorio di competenza del Gal TAQ, ponendo maggior attenzione alle aree interne montane che possono maggiormente risentire in termini di accessibilità ma che contestualmente presentano caratteristiche di patrimonio turistico e culturale locale di notevole interesse.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

ATS 1 - Turismo sostenibile - TURISMO DEL BEN VIVERE – EXPERIENCE _ OUTDOOR
AT 2 - Agricoltura montana in rete
OT 1 - Innovazione

FASI

FASE 1: Analisi del contesto e mappatura del territorio
Le attività previste in questa prima fase progettuale sono:

- mappatura del territorio in termini di bisogni da soddisfare, risorse già disponibili sul territorio e risorse da valorizzare e/o acquisire ex novo, finalizzata a individuare le criticità e le zone maggiormente soggette a rischio di inaccessibilità;

FASE 2: Creazione di una Start Up innovativa, specializzata nella fruibilità turistica sociale
La seconda fase progettuale prevede due attività:

- creazione di una Start Up di professionisti che con competenze e professionalità differenti, possano lavorare in sinergia per il raggiungimento di uno scopo comune;
- progettazione e realizzazione di interventi mirati per migliorare la fruibilità del territorio in termini di accessibilità e informazione

FASE 3: Riqualificazione di uno spazio pubblico: il "*Giardino terapeutico sociale e sensoriale*"
La terza fase svolge un ruolo operativo, realizzandosi attraverso due attività:

- individuazione di uno spazio pubblico da riqualificare a fini turistici e sociali;
- realizzazione di uno spazio socio-ricreativo destinato a fasce deboli di popolazione (bambini, anziani, disabili, ecc): il "*Giardino terapeutico sociale e sensoriale*", un punto di

aggregazione, integrazione sociale e culturale aperto a tutti e soprattutto esempio concreto di elevato valore educativo di pari opportunità.

FASE 4: Divulgazione dei risultati

L'ultima fase prevista da progetto mira a divulgare i risultati del progetto per dare continuità allo stesso nella sensibilizzazione sul tema centrale del Turismo Responsabile e Sociale.

TARGET DI FASE			
I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.			
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	**RISULTATI ATTESI**	**TARGET DI FASE**	
FASE 1 - Analisi del contesto e mappatura del territorio			
Analisi del contesto e mappatura del territorio	Raccolta dati e mappatura del territorio, finalizzata a individuare le criticità e le zone maggiormente soggette a rischio di inaccessibilità	n. contatti	
		n. banca dati	
FASE 2 - Creazione di una Start Up innovativa, specializzata nella fruibilità turistica sociale			
Realizzazione di una Start Up	Professionalità e competenze diverse possono lavorare in sinergia per lo scopo comune	n. Start Up creata	
		n. posti di lavoro creati	
Progettazione e realizzazione di interventi	Migliorare la fruibilità del territorio in termini di accessibilità e informazione	n. interventi progettati e realizzati	
FASE 3 - Riqualificazione di uno spazio pubblico: il "*Giardino terapeutico sociale e sensoriale*"			
Individuazione di uno spazio pubblico da riqualificare a fini turistici e sociali	Attraverso la mappatura del territorio, localizzare uno spazio pubblico aforte impatto turistico, particolarmente adatto alla fruibilità anche da parte di soggetti svantaggiati/disabili	n. spazio da riqualificare	
Realizzazione del " *Giardino terapeutico sociale e sensoriale*"	Realizzare un punto di aggregazione, integrazione sociale e culturale aperto a tutti e soprattutto esempio concreto di elevato valore educativo di pari opportunità	n. spazio socio-ricreativo fruibile da tutti	
		n. posti di lavoro creati	
FASE 4 - Divulgazione dei risultati			
Convegno finale per la presentazione dei risultati da progetto	Diffusione e divulgazione dei dati. Presentazione dello Giardino come esmpio virtuoso di Turismo Sociale Responsabile	n. partecipanti	

	CRONOPROGRAMMA		
FASI	**DESCRIZIONE**	**1° anno**	**2° anno**
1	Analisi del contesto e mappatura del territorio		
2	Creazione di una Start Up innovativa, specializzata nella fruibilità turistica sociale		
3	Riqualificazione di uno spazio pubblico: il "*Giardino terapeutico sociale e sensoriale*"		
4	Divulgazione dei risultati		

	PIANO ECONOMICO 2014/2020		
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	Analisi del contesto e mappatura del territorio	4.600,00	
2	Creazione di una Start Up innovativa, specializzata nella fruibilità turistica sociale	19.000,00	
3	Riqualificazione di uno spazio pubblico: il "*Giardino terapeutico sociale e sensoriale*"	12.400,00	
4	Divulgazione dei risultati	4.000,00	
	Totale	**40.000,00**	**15.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	AMBITO TEMATICO	TITOLO
56	COMUNE DI TRASACCO	MULTITEMATISMO	PARCO TURISTICO DELLA TORRE
58	COMUNE DI LUCO DEI MARSI	MULTITEMATISMO	MUSEO VIRTUALE DELL'AREA FUCENSE
82	AMERICO MONTANARO	MULTITEMATISMO	ALTERACCESSIBILITA' STRUTTURE TURISTICHE
125	ASS. DI PROMOZIONE SOCIALE I GIRASOLI	INNOVAZIONE	LE PAROLE CHE SI MUOVONO

INDICATORI 19.2.1.8 - AT3 - INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI

Realizzazione

Volume investimenti (2014/2020)	€. 580.000,00
Volume ivestimenti estesione (2021/2022)	€. 200.000,00
Totale investimenti previsti (2014/2022)	**€. 780.000,00**
SAL lotti funzionali	> = 3

Risultato

Stakeholders coinvolti dal progetto (Enti, Associazioni, Cooperative, ecc) e relativo budget impiegato nelle fasi di realizzazione	> = 10
N incontri di promozione e sensibilizzazione (ad inizio, in itinere e a fine progetto)	> = 3
N partecipanti agli incontri	> = 10
N consulenze effettuate	> = 10
N Comuni coinvolti nel progetto	> 20
N Start Up innovative avviate	> = 3
N reti di impresa create	> = 3

Impatto

Incremento occupazione sul territorio interessato dal progetto o stabilizzazione di posti di lavoro esistenti	2%
Incremento % di offerta di servizi nell'area di interesse del progetto	2%
N utenti coinvolti nel periodo di programmazione	>15

5. Preparazione ed attuazione delle attività di COOPERAZIONE del GAL (Sottomisura 19.3)

TURISMO DEL BEN VIVERE – EXPERIENCE _ OUTDOOR

Il territorio del Gal Marsica è costituito da un vasto patrimonio naturalistico, montano, culturale, enogastronomico, rurale e offre quanto necessario per un turismo del ben vivere. La mobilità lenta, le forme di turismo esperienziale all'aria aperta, la fruizione dell'ambiente rurale e montano, l'enogastronomia, possono essere valorizzate per creare percorsi turistici integrati.

La SSL vuole costruire un fare unitario e sistemico che articola e crea sistema tra gli ambiti principali e trasversali cogliendo nella cooperazione il valore aggiunto come espressione di una strategia che varca i limiti territoriali del Gal. Dunque le attività di cooperazione si configurano come strumento di implementazione delle attività di ambito tematico, fortemente interconnesse con queste ed in grado di portare valore aggiunto sia a livello interterritoriale che transnazionale

Da quanto emerso negli incontri di animazione territoriale, dalle manifestazioni di interesse trasmesse e dalla swot-analisys, si evince che i settori di interesse sono:

- Turismo sui temi Outdoor, enogastronomico e storico/religioso
- Valorizzazione delle produzioni agroalimentari

Il progetto di cooperazione intende sviluppare tali settori attraverso azioni basate sulle seguenti parole chiave:

- Innovazione
- Ambiente
- Cambiamento climatico
- Reti d'impresa
- Filiere corte
- Integrazione tra i settori primario, secondario e terziario

creando valore aggiunto alle Azioni Sistemiche attivate per ciascun Ambito Tematico, in quanto sono a queste ultime interconnesse e strutturano l'Azione stessa che garantisce la coerenza e la concretezza dell'approccio metodologico ed attuativo del PSL, ed opera funzionalmente ad una integrazione tra i settori primario, secondario e terziario, nonché nella strutturazione della strategia definita delle "aree interne".

Obiettivi operativi

In coerenza con le azioni previste dai diversi AT, gli obiettivi operativi sono i seguenti:

- Turismo sostenibile e Outdoor
- Promozione delle produzioni agroalimentari di eccellenza e turistiche in Italia e all'estero.
- Sviluppo di energia sostenibile (bioenergy farm)
- Valorizzazione dei territori rurali della mobilità

Descrizione dell'azione proposta e della coerenza con i progetti selezionati

L'azione della cooperazione è coerente con i progetti selezionati in quanto si integra fortemente sia con i tre Ambiti Tematici del PSL selezionati dal Gal (turismo sostenibile, sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e di Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali), sia con gli obiettivi trasversali (innovazione, ambiente e cambiamento climatico).

In coerenza con quelli che sono gli Ambiti Tematici selezionati (e interconnessi tra loro) dal Gal Marsica e nel rispetto delle logiche integrative del presente PSL (struttura operativa: Azione Quadro dell'Ambito di prevalenza (Turismo)/ Azioni Sistemiche/ Micro Azioni nei tre Ambiti – Turismo/Agricoltura/ Sociale), le attività di Cooperazione sono state costruite come declinazione e sviluppo dell'Azione Quadro e delle Azioni Sistemiche.

I progetti previsti sono:
"Terre d'Abruzzo". Cooperazione interterritoriale. *L'idea forza* del progetto consiste nel valorizzare l'eccellenza dei prodotti tipici locali, attraverso un approccio legato al mentoring delle guide del gusto, ambasciatori di tipicità. Il m*entor* (guida, sostegno, modello di ruolo, facilitatore di cambiamento) offre volontariamente sapere e competenze acquisite e le condivide sotto forma di insegnamento al fine di trasferire in questo caso non solo il tecnicismo nutrizionale del prodotto, ma anche lo storytelling che le tipicità si portano dietro, soprattutto attraverso la cucina. L'interesse per i prodotti creato attraverso la narrazione e l'attrattività anche turistica del vivere l'esperienza, di un prodotto che diventa cibo, in un contesto rurale unico nelle Terre d'Abruzzo.
"Fiume di ferro. Treno dell'acqua". Cooperazione interterritoriale.*L'idea forza* del progetto consiste nel valorizzare le vie ferrate e le vie d'acqua restituendo loro il ruolo di polo attrattivo del territorio e delle comunità. L'Abruzzo e il Lazio, sono collegate unicamente attraverso il valico della ferrovia Avezzano-Roccasecca. La ferrovia è collegamento dei comuni cooperanti dei GAL: Isola del Liri - Sora-Balsorano-San Vincenzo Valle Roveto - Civita D'Antino - Morino-Civitella Roveto - Canistro - Capistrello -Avezzano con un ampio bacino di utenza, con congiunture socio-economiche instabili che necessitano di elasticità cognitiva e assunzione di responsabilità collettiva, come la scelta del trasporto pubblico contro il mezzo privato. La cooperazione è finalizzata alla sicurezza e alla riduzione di emissioni di CO2, poiché il treno è sicuro e meno inquinante. Le vie d'acqua nella cooperazione riguardano il Fiume Liri, asta fluviale interregionale, fortemente identitario e di collegamento tra la piana del Fucino e di Sora.L'obiettivo generale del progetto è valorizzare tale percorso rendendolo "luogo rurale" della mobilità.
"I territori di Enrico Mattei e il sogno dell'indipendenza energetica nel 2016: Le "bioenergy farm". Cooperazione trasnazionale.Enrico Mattei, originario della Valle Roveto, nella Marsica, è senza dubbio una personalità che ha lasciato il segno sul nostro territorio, in Italia, ed a livello internazionale. Il suo sogno, secondo illustri commentatori dell'epoca, era quello dell'indipendenza energetica per un Paese, come l'Italia, che non possedeva le materie prime adeguate. Dal sogno alla realtà, da una storia di scelte contestualizzate all'epoca in cui Mattei è vissuto, ad una contemporaneità che fonda il proprio futuro sulla sostenibilità ambientale, il progetto intende avverare il sogno dell'indipendenza energetica e quindi, il sogno di Mattei, dal suo territorio ad un contesto parternariale internazionale, grazie ad un approccio moderno, green e Leader. La filosofia delle Bioenergy Farm si muove esattamente in tale direzione.
"Ragion di Stato, Ragion di Territorio" (sulla via di Mazzarino).

Cooperazione transazionale. Idea forza del progetto è mettere assieme i territori che furono di Mazzarino (Marsica-Pescina, Provenza-Gal Uzege Pont du Gard e Gal terre del Nisseno in Sicilia), evidenziandone le comuni vocazioni territoriali sia materiali (presenza sui territori di manufatti di epoca Romana di altissimo valore legati all'elemento acqua (Cunicoli di Claudio nella Marsica e Ponte Romano in Francia), sia immateriali (personalità storiche-Mazzarino; offerta enogastronomica comune.

Valore aggiunto alla strategia ed agli obiettivi trasversali

Le azioni di cooperazione perseguono gli obiettivi delle SSL di Ambito, come riscontrabile e riportato nelle singole schede progettuali, operano anche per il conseguimento degli obiettivi trasversali (SSL/schede di Ambito e schede Azione Cooperazione), e sono funzionali allo sviluppo dei temi dell'innovazione, della sostenibilità ambientale e del cambiamento climatico.

Il risultato che si raggiunge è un unicum operativo del PSL, che incentiva le attività sostenibili sotto il profilo ambientale, economico, produttivo e sociale e complessivamente genera e lavora in una prospettiva di concretezza di medio e lungo termine, dove ogni elemento è parte di un tutto più ampio e complesso.

Localizzazione

Nella identificazione delle aree il GAL, nella sua qualità di beneficiario, selezionerà quelle dove gli interventi proposti possano sviluppare maggiore valore aggiunto anche tenuto conto delle eventuali contesti ambientali, finanziari, materiali o immateriali in grado di favorire un maggiore effetto moltiplicativo (aggiuntività). Inoltre, In sede di selezione dei progetti e delle modalità di realizzazione, sarà considerata premiante la presenza di interventi complementari già finanziati o in fase di realizzazione da parte di chi propone la propria candidatura.

Sostenibilità economico-finanziaria delle attività e congruità delle spese

Il valore complessivo dell'attività di cooperazione è pari al 10% del valore totale del budget della strategia al netto delle azioni non rivolte a terzi e ciascun progetto prevede un'azione di preparazione pari al 10% dell'azione stessa ed un'azione di attuazione sia per le attività di cooperazione interterritoriale sia per quelle transnazionali.

Quanto alla congruità delle spese pur non essendo ancora in grado di definire un progetto esecutivo ed un conseguente piano economico analitico, per ciascun progetto previsto è stato definito un primo piano generale articolato in attività per ciascuna delle quali è stato definito un importo che è stato valutato sulla base di:

- impegno del personale: stimato sulla base delle risorse necessarie il cui costo è stato valutato sulla base dei parametri previsti dal regolamento interno del GAL;
- spese viaggio: anch'esse stimate sulla base delle caratteristiche del progetto e valutate sui parametri dello stesso regolamento interno;
- spese per attività: stabilite in base alle caratteristiche delle attività stesse e basate su indagini di mercato svolte sia sul web sia sulla base della esperienza già maturata in occasione di precedenti attività similari.

Si ritiene quindi che il budget assegnato ai progetti ed alle specifiche attività, tenuto conto dello stato attuale di progettazione, sia congruo anche tenuto conto di quanto realizzato nella precedente programmazione e che, rendicontato, è stato approvato in sede di controllo di primo livello.

Entità e intensità dell'aiuto

L'importo complessivo stanziato per l'Ambito Tematico in oggetto è di **€ 355.000,00** pari al 10% del valore complessivo del budget al netto delle azioni rivolte a terzi.
Il beneficiario è il GAL in nome e per conto del territorio per cui l'intensità è sempre del 100%.

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico
Il progetti previsti sono coerenti con le azioni previste nei tre ambiti tematici già descritti in quanto gli stessi, come già accennato, ne rappresentano la naturale estensione. Di conseguenza la coerenza con altri interventi pubblici nell'area, già espressa in ciascun ambito tematico, viene naturalmente estesa anche ai progetti di cooperazione.

Manifestazioni d'interesse e coerenza dell'azione con i caratteri del territorio
Nella fase di animazione del territorio sono state ricevute sul sito internet del GALTAQ oltre 34 manifestazioni d'interesse relative all'ambito tematico in oggetto.

Elenco dei progetti proposti
Di seguito si presenta la lista dei progetti proposti relativi allo specifico AT corredata delle manifestazioni di interesse ricevute dal territorio su cui si è inteso basare la proposta progettuale.

RIEPILOGO SOTTOINTERVENTI APPROVATI PSL1 (2014/2020)

MISURA		SOTTOMISURA		TIPOLOGIA		INTERVENTO	
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.3	SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA SSLTP	19.3.1	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.3.1.1	**COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE**
						19.3.2.1	**COOPERAZIONE TRASNAZIONALE**

SOTTOINTERVENTO		PROPONENTE SSL Cooperazione	MOD	IMPORTO TOTALE	SPESA PUBBLICA	%	DI CUI PREPARAZIONE	DI CUI ATTUAZIONE
19.3.1.1.1	TERRE D'ABRUZZO	Gal Gran Sasso Velino (Abruzzo – Italia) Gal Maiella Verde (Abruzzo – Italia) Gal Terre Pescaresi (Abruzzo – Italia) Gal Gran Sasso Laga (Abruzzo – Italia) Gal Abruzzo Italico (Abruzzo – Italia) Gal Marsica (Abruzzo – Italia)	rd	60.000,00	60.000,00	100%	6.000,00	54.000,00
19.3.1.1.4	FIUME DI FERRO. TRENO DELL'ACQUA	Gal Marisca (Abruzzo – Italia) Gal Liri Lacerno Fibreno (Lazio-Italia)	rd	165.000,00	165.000,00	100%	16.500,00	148.500,00
TOTALE Cooperazione interterritorale 19.2.1.1				**225.000,00**	**225.000,00**	100%	22.500,00	202.500,00
19.3.1.2.1	I TERRITORI DI ENRICO MATTEI E IL SOGNO DELL'INDIPENDENZA ENERGETICA NEL 2016: LE "BIOENERGY FARM"	Gal Marsica (Abruzzo – Italia) Gal Gran sasso Velino (Abruzzo-Italia) Gal Montefeltro Sviluppo (Marche-Italia) Gal Fonduri Tara Secaselor Alba-Sibiu (Romania) Gal Vallonia (Belgio) Gal "Troyan e Apriltsi" (Bulgaria) Gal "Associatia Transilvania Brasov Nord" (Romania) Gal "Leader-rahoitustamyonnetaan" (Svezia)	rd	60.000,00	60.000,00	100%	6.000,00	54.000,00
19.3.1.2.2	RAGION DI STATO, RAGION DI TERRITORIO (Sulla via di Mazzarino)	Gal Marsica (Abruzzo – Italia) Gal terre del Nisseno (Sicilia - Italia) Gal Uzege Pont duGard (Provenza – Francia) Gal "Troyan e Apriltsi" (Bulgaria) Gal "Associatia Transilvania Brasov Nord" (Romania) Gal "Leader-rahoitusta myonnetaan" (Sveia)	rd	70.000,00	70.000,00	100%	7.000,00	63.000,00
TOTALE Cooperazione transnazionale 19.3.1.2				**130.000,00**	**130.000,00**	100%	**13.000,00**	**117.000,00**

TOTALE Cooperazione		**355.000,00**	**355.000,00**	100%	**35.500,00**	**319.500,00**

Relativamente all'Area Cooperazione, per concrete difficoltà riscontrate sugli accordi di cooperazione con i partners internazionali e di difficoltà di coerenza progettuale, al fine di potenziare le attività relative ai "Luoghi del Gusto" del progetto TERRE D'ABRUZZO e le attività specifiche e locali del progetto FIUME DI FERRO, TRENO D'ACQUA, il CDA del GAL ha deciso di spostare la somma di totali **€.126.000,00** secondo la seguente ripartizione:

Dal 19.3.1.2.1 al 19.3.1.1.1 **€. 58.000,00**
Dal 19.3.1.2.2 al 19.3.1.1.1 **€. 68.000,00**

RIEPILOGO SOTTOINTERVENTI CON ESTENSIONI (2014/2022)

MISURA		SOTTOMISURA		TIPOLOGIA		INTERVENTO	
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.3	SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA SSLTP	19.3.1	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.3.1.1	**COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE**
						19.3.2.1	**COOPERAZIONE TRASNAZIONALE**

SOTTOINTERVENTO		MOD	IMPORTO PSL 1 2014/2020	IMPORTO PSL 2 (ESTENSIONE) 2021/2022	TOTALE PSL 1 E 2 2014/2022	%	SPESA PUBBLICA	€ per AREE INTERNE
19.3.1.1.1	TERRE D'ABRUZZO	rd	186.000,00		186.000,00	100%	186.000,00	
19.3.1.1.4	FIUME DI FERRO. TRENO DELL'ACQUA	rd	165.000,00		165.000,00	100%	165.000,00	
TOTALE Cooperazione interterritorale 19.2.1.1			**351.000,00**		**351.000,00**		**351.000,00**	
19.3.1.2.1	I TERRITORI DI ENRICO MATTEI E IL SOGNO DELL'INDIPENDENZA ENERGETICA NEL 2016: LE "BIOENERGY FARM"	rd	2.000,00		2.000,00	100%	2.000,00	
19.3.1.2.2	RAGION DI STATO, RAGION DI TERRITORIO (Sulla via di Mazzarino)	rd	2.000,00		2.000,00	100%	2.000,00	
TOTALE Cooperazione transnazionale 19.3.1.2			**4.000,00**		**4.000,00**		**4.000,00**	

TOTALE Cooperazione	**355.000,00**		**355.000,00**		**355.000,00**	

19.3.1.1.1 - Scheda progetto

AMBITO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 - TURISMO SOSTENIBILE
19.2.1.1 - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
19.2.1.8 -INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI
OT1 - INNOVAZIONE
OT2 - AMBIENTE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

STRATEGIA (F10-F20-F21-F22)
NESSO TRA AZIONE DI COOPERAZIONE ED ANALISI

F10 - Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità
F20 - Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata
F21 - Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, lamultifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
Il progetto prevede attività che colmano i bisogni rilevati nell'analisi swot.

TITOLO PROGETTO

Terre d'Abruzzo

COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE/TRANSNAZIONALE

Interterritoriale

PARTENARIATO

Gal Gran Sasso Velino (Abruzzo – Italia)
Gal Maiella Verde (Abruzzo – Italia)
Gal Terre Pescaresi (Abruzzo – Italia)
Gal Gran Sasso Laga (Abruzzo – Italia)
Gal Abruzzo Italico (Abruzzo – Italia)
Gal Marisca (Abruzzo – Italia)

NESSO TRA AZIONE DI COOPERAZIONE E ANALISI

Il presente progetto è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici dell'Analisi Swot:

- creare nuove start-up/reti;
- aumentare la visibilità degli operatori economici a livello nazionale e internazionale;
- aumentare la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata di prodotti e di servizi.

OBIETTIVI

Obiettivo generale:
Obiettivo generale del progetto è la salvaguardia delle produzioni agricole locali, mediante la valorizzazione dell'identità rurale delle "Terre D'Abruzzo" e la nascita di presidi culturali permanenti come la "Scuola del Gusto Abruzzo". Il progetto, dunque, punta alla creazione di centri di conoscenza della cultura del territorio e delle eccellenze enogastronomiche.

Obiettivi specifici:

- Favorire l'incoming territoriale attraverso l'enogastronomia di eccellenza.
- Incentivare lo sviluppo occupazionale mediante la creazione di nuove figure professionali come le guide del gusto e sviluppare una rete regionale di settore.
- Creare sviluppo per le imprese agricole basato sulla sperimentazione di un modello innovativo che prevede la presenza di laboratori di trasformazione e luoghi di vendita direttamente all'interno delle imprese.
- Realizzare le attività per le Scuole del gusto mediante l'individuazione di un sistema di riconoscimento ed accreditamento delle stesse.
- Valorizzare la ruralità quale referente identitario dell'Abruzzo.

DESCRIZIONE

L'idea forza del progetto consiste nel valorizzare l'eccellenza dei prodotti tipici locali, attraverso un approccio legato al mentoring delle guide del gusto, ambasciatori di tipicità. Il mentor (guida, sostegno, modello di ruolo, facilitatore di cambiamento) offre volontariamente sapere e competenze acquisite e le condivide sotto forma di insegnamento al fine di trasferire in questo caso non solo il tecnicismo nutrizionale del prodotto, ma anche lo storytelling che le tipicità si portano dietro, soprattutto attraverso la cucina. L'interesse per i prodotti creato attraverso la narrazione e l'attrattività anche turistica del vivere l'esperienza, di un prodotto che diventa cibo, in un contesto rurale unico nelle Terre d'Abruzzo. La sana alimentazione, stili di vita sobri e all'aria aperta, sicurezza sociale, possono stimolare infatti la crescita qualitativa di un territorio che non mira tanto a garantire un benessere per l'individuo, ma un ben vivere collettivo.
Le attività principali del progetto prevedono la valorizzazione della Scuola del gusto con sede nel territorio della Marsica, attraverso uno sviluppo della rete regionale delle Guide del gusto e di un

sistema di riconoscimento e accreditamento di Scuole del gusto locali, la valorizzazione dell'identità rurale delle Terre D'Abruzzo tramite studi di fattibilità per la creazione di laboratori di trasformazione all'interno delle aziende e in contesti rurali e la salvaguardia delle produzioni agricole locali mediante l'organizzazione di eventi e/o partecipazione di fiere ed eventi in Italia e all'estero.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

SOSTEGNO PREPARATORIO		X
PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Studio di fattibilità sulla creazione di laboratori di trasformazione	X
b	Sviluppo strumenti di comunicazione web e App	X
COSTI MATERIALI		
SPESE VIAGGIO		X
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	X
c	Attrezzature e strumenti	
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	X
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

L'ambito territoriale che interessa il progetto, riguarda l'area corrispondente ai territori dei Gal Partner, investendo di fatto quasi tutta il territorio regionale abruzzese. Le azioni locali saranno realizzate nel territorio del Gal Marsica. Nella fattispecie, grazie all'intervento dei tre Gal della provincia dell'Aquila, tutto il territorio provinciale sarà teatro dello svolgimento delle attività progettuali.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE

Il progetto nasce come cornice all'intera strategia del PSL, pertanto è perfettamente integrato con l'AT2 – Agricoltura: filiere e multifunzionalita' e l'AT3 - Terra dei M@rsi per il sociale: accoglienza ed ospitalità. Terre d'Abruzzo propone un'offerta turistica di eccellenza che arricchisce e completa un percorso esperienziale del territorio. Le azioni previste migliorano la qualità dell'offerta anche per gli abitanti del territorio, aprendo alla possibilità di avere un miglioramento della qualità della vita, basato su un modello sostenibile ed identitario.

FASI

FASE 1 –Attività Scuola del gusto

Le attività principali previste sono:

- Sviluppo della rete regionale delle Guide del gusto
- Sviluppo di un sistema di riconoscimento e accreditamento di scuole del gusto locali
- Aggiornamento e sviluppo del Sistema formativo delle Guide del Gusto
- Creazione di un soggetto giuridico per la gestione delle Scuole del Gusto territoriali
- Sviluppo di modelli di informazione e formazione degli operatori della filiera enogastronomica regionale e pianificazione attività di edutainment dedicate
- Sistema regionale di riconoscimento e accreditamento degli operatori della filiera enogastronomica
- Creazione di start up e/o di reti da parte di Guide del Gusto per la promozione dei prodotti agroalimentari di eccellenza

FASE 2 -Salvaguardia delle produzioni agricole locali
Le attività principali previste sono:

- Studio di fattibilità sulla creazione di laboratori di trasformazione e luoghi di vendita all'interno delle aziende e in contesti rurali
- Realizzazione di modelli per la creazione d'impresa

FASE 3 - Valorizzazione dell'identità rurale delle Terre D'Abruzzo
Le attività principali previste sono:

- Organizzazione eventi e/o partecipazione a eventi/fiere in Italia e all'estero
- Realizzazione supporti stampati e multimediali
- Sviluppo strumenti di comunicazione web e applicazioni software mobili
- Comunicazione visiva
- Ufficio stampa e media relation
- Produzioni multimediali e diffusione
- Edutainment rivolti a pubblici privilegiati

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - Attività Scuola del gusto			
Selezione di soggetti giuridici per la gestione delle Scuole del Gusto territoriali	Creazione di un soggetto giuridico per la gestione delle Scuole del Gusto territoriali	Num. Soggetti giuridici	
Formazione di Guide del Gusto con relativo accreditamento	Formazione e accreditamento Guide del Gusto	Num. Guide del gusto	
Selezione di start up e/o di reti da parte di Guide del Gusto per la promozione dei prodotti agroalimentari di eccellenza	Creazione di start up e/o di reti da parte di Guide del Gusto per la promozione dei prodotti agroalimentari di eccellenza	Num. Start up e/o di reti	
Attività di comunicazione e promozione	Incontri con operatori enogastronomici, turistici, rappresentanti di enti locali, associazioni di categoria	Num. Incontri	
		Num. Operatori enogastronomici/ turistici coinvolti	
		Num. Degustazioni/ show cooking effettuate	
FASE 2 - Salvaguardia delle produzioni agricole locali			
Studio di fattibilità sulla creazione di laboratori di trasformazione e luoghi di vendita all'interno delle aziende e in contesti rurali	Realizzazione studio di fattibilità	Num. Studi di fattibilità	
FASE 3 - Valorizzazione dell'identità rurale delle Terre D'Abruzzo			
Promozione delle produzioni agroalimentari di eccellenza e turistiche e organizzazione eventi e/o partecipazione in Italia e all'estero	Aumento di innovative proposte turistiche con ricaduta sui livelli occupazionali dei giovani del territorio e una maggiore consapevolezza delle proprie radici storico-culturali, delle origini delle produzioni agro-alimentari e dei temi ambientali	Num. Eventi organizzati	
		Num. Eventi/fiere partecipati	

CRONOPROGRAMMA									
FASI	DESCRIZIONE	SEMESTRI							
		1	2	3	4	5	6	7	8
1	**Attività Scuola del gusto**								
	Predisposizione progetto esecutivo								
	Formazione di Guide del Gusto con relativo accreditamento								
	Sviluppo di modelli di informazione e formazione degli operatori della filiera enogastronomica regionale								
	Creazione di start up e/o di reti da parte di Guide del Gusto per la promozione dei prodotti agroalimentari di eccellenza								
2	**Salvaguardia delle produzioni agricole locali**								
	Studio di fattibilità sulla creazione di laboratori di trasformazione								
3	**Valorizzazione dell'identità rurale delle Terre D'Abruzzo**								
	Promozione delle produzioni agroalimentari di eccellenza e turistiche in Italia e all'estero								
	Attività di comunicazione e promozione								
	Sviluppo strumenti di comunicazione web e App								

PIANO ECONOMICO 2014/2022			
FASI	DESCRIZIONE	Importo	Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto
1	**Attività Scuola del gusto**		
	Predisposizione progetto esecutivo		
	Formazione di Guide del Gusto con relativo accreditamento		
	Creazione di start up e/o di reti da parte di Guide del Gusto per la promozione dei prodotti agroalimentari di eccellenza		
2	Salvaguardia delle produzioni agricole locali		
	Studio di fattibilità sulla creazione di laboratori di trasformazione		
3	Valorizzazione dell'identità rurale delle Terre D'Abruzzo		
	Promozione delle produzioni agroalimentari di eccellenza e turistiche in Italia e all'estero		
	Attività di comunicazione e promozione		
	Sviluppo strumenti di comunicazione web e App		
	AZIONI LOCALI Creazione di 6 LUOGHI DEL GUSTO in tutto il territorio del GAL		
	Totale	**186.000,00**	

VALORE AGGIUNTO DELLA COOPERAZIONE ALLA STRATEGIA
Il progetto si integra perfettamente con gli ambiti tematici delle SSL del PSL proposto. • Rendere più ambiziosi i progetti raggiungendo una maggiore massa critica; • Migliorare la competitività tramite la ricerca di nuovi partner commerciali per il posizionamento su nuovi mercati; • Sostenere il lavoro e promuovere l'innovazione attraverso nuove competenze.
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI
I**nnovazione**: utilizzo delle tecnologie TIC per la promozione social di show cooking, degustazioni ed incontri con gli operatori economici tramite trasmissioni in streaming degli eventi. **Ambiente e Cambiamento Climatico**: Valorizzazione del binomio qualità dell'ambiente, qualità del prodotto, (vita all'aria aperta, sana alimentazione, qualità della vita). Beneficio specifico derivante dall'utilizzo di stoviglie biodegradabili negli eventi di degustazione di prodotti agroalimentari che impedisce l'inquinamento ambientale generato da plastiche non riciclabili. Sostegno alla nascita di attività produttive compatibili in grado di valorizzare le risorse ambientali. che presentino forte carattere dimostrativo e favoriscano la cooperazione sulle filiere locali anche intersettoriale.
CONGRUITÀ DELLE SPESE
I costi di fornitura/servizi/consulenza professionale sono stati stimati in base ad indagini di mercato.
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA
Ai fini del progetto, non è possibile fare una valutazione di sostenibilità economica in quanto il progetto non genera costi/ricavi diretti. Il Gal intende promuovere l'organizzazione di soggetti gestori organizzati in rete, che attraverso le strutture realizzate genereranno loro flussi economici in maniera tale da rendere economicamente sostenibile la gestione.
SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA
Le attività saranno realizzate con i fondi Leader e le aggiuntività dei Soggetti Attuatori.

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**AMBITO TEMATICO**	**TITOLO**
7	Consorzio territorio e turismo	Turismo ambiente e cultura.	Photo/cooking/art tour
8	Consorzio territorio e turismo	Turismo ambiente e cultura.	La Marsica: alberghi ristoranti e B&B
43	COPAGRI	Agricoltura e ambiente.	Melonia
45	Associazione a Difesa Consumatori ed Utenti	Agricoltura e ambiente.	La natura e la salute a tavola
50	Club enogastronomico d'Abruzzo	Agricoltura e ambiente. Turismo ambiente e cultura.	La Panarda
51	Frigo fucino srl	Agricoltura e ambiente. Turismo ambiente e cultura.	*Marsinel*belgio
53	Ernesto di Renzo. Luigi Jovino	Agricoltura e ambiente. Turismo ambiente e cultura. Innovazione. Sviluppo del territorio ed energia. Occupazione, parità, integrazione e sviluppo sociale.	Innovazione e tradizione Culturale In Cucina. Nutrirsi con le erbe spontanee.
64	Club enogastronomico d'Abruzzo	Agricoltura e ambiente. Turismo ambiente e cultura. Innovazione. Sviluppo del territorio ed energia. Occupazione, parità, integrazione e sviluppo sociale.	L'università del tartufo d'Abruzzo
65	Club enogastronomico d'Abruzzo	Turismo ambiente e cultura. Occupazione, parità, integrazione e sviluppo sociale.	Iter et gusti-bus
66	Ass. tutela IGP della castagna roscetta della valle Roveto	Agricoltura e ambiente. Turismo ambiente e cultura.	Salvaguardia dei castagneti da frutto della Valle Roveto
67	Il mondo di Angizia (Ass. Culturale)	Agricoltura e ambiente.Innovazione.	Realizzazione laboratorio per la trasformazione dei prodotti locali
69	Dott.ssa Rossana Lucia Braganza	Agricoltura e ambiente. Turismo ambiente e cultura. Innovazione. Sviluppo del territorio ed energia.	Progetto pilota per la produzione trasformazione e commercializzazione lavanda officinalis

19.3.1.1.4 - Scheda progetto

AMBITO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 - TURISMO SOSTENIBILE
19.2.1.1 - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
19.2.1.8 - INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI
OT2 - AMBIENTE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

STRATEGIA (F10-F20-F21-F22)
NESSO TRA AZIONE DI COOPERAZIONE ED ANALISI

F10- Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità
F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata
F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

"Fiume di ferro. Treno dell'acqua"

COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE/TRANSNAZIONALE

Interterritoriale

PARTENARIATO

Gal Marsica (Abruzzo – Italia)
Gal Liri Lacerno Fibreno (Lazio-Italia)

NESSO TRA AZIONE DI COOPERAZIONE E ANALISI

Macrovoce patrimonio architettonico e culturale: il progetto aumenta la conoscibilità dei territori mediante la fase di informazione e diffusione dell'offerta turistica.
Promuove turismo sostenibile attraverso la valorizzazioni di attività innovative legate ad una nuova cultura del fiume. Favorisce il recupero di "luoghi dell'architettura rurale".
Macrovoce economia locale: il progetto mediante la proposta turistico/alimentare basata sulla somministrazione di prodotti locali, incentiva i produttori a lavorare su micro-filiere di nicchia. La cooperazione extraregionale tra Gal, garantirà uno scambio costante di buone pratiche. Il progetto lavora su interconnessioni culturali/ambientali legate all'attività turistica.

OBIETTIVI

Obiettivo generale:
L'obiettivo del progetto, è valorizzare il territorio mediante la riutilizzazione delle rotaie che corrono parallele al fiume, immergendo i visitatori in una dimensione esperienziale del luogo che punta pienamente alla realizzazione di un "turismo del ben vivere".
Obiettivi specifici:

- Integrazione della ferrovia al territorio e al contesto rurale per una mobilità turistica emozionale
- Ricognizione dello stato delle acque reflue di Bacino idrografico
- Favorire una cultura del fiume: relazionarsi al fiume, concettualizzare il fiume, frequentare il fiume
- Implementazione del contratto di fiume sottoscritto sul fiume Liri
- Fruire di una estetica del fiume come risorsa naturale, per mezzo della panoramica dalla "Via Ferrata" - Turismo Rurale Sostenibile – galleria Circolare.
- Creare un pacchetto turistico emozionale del territorio
- Proporre un'offerta culinaria a base di prodotti tipici e di eccellenza del territorio

DESCRIZIONE

L'idea progettuale, prevede di valorizzare **le vie ferrate** restituendo alle stazioni il ruolo di polo attrattivo di persone e produzioni, come prima infrastruttura cognitiva: il "luogo rurale" della mobilità.
Dal censimento delle stazioni, emerge che molte sono vuote e ridotte. Per superare tali criticità il progetto si propone l'integrazione delle infrastrutture per il turismo rurale, il contagio delle identità rurali dei territori e la qualificazione del trasporto pubblico di habitat. Fondamentale sarà l'*integrazione della ferrovia al territorio e al contesto rurale per una mobilità turistica emozionale.* Il treno governa il flusso turistico, la sostenibilità ambientale e la fruizione del territorio con visite guidate all'intorno delle stazioni. I locali saranno presi in comodato da RFI, per il recupero, per l'accoglienza e la guida nei luoghi della cultura rurale. La mobilità interna con biciclette e/o mezzi elettrici a nolo. Informazioni elettroniche e web.line, con spazi appositamente adibiti. La cooperazione è finalizzata alla sicurezza e alla riduzione di emissioni di CO_2, poiché il treno è sicuro e meno inquinante. L'Abruzzo e il Lazio, sono collegate unicamente attraverso il valico della ferrovia

Avezzano - Roccasecca. La ferrovia è collegamento dei comuni cooperanti dei GAL: Isola del Liri - Sora-Balsorano - San Vincenzo Valle Roveto - Civita D'Antino – Morino - Civitella Roveto - Canistro - Capistrello - Avezzano con un ampio bacino di utenza, con congiunture socio-economiche instabili che necessitano di elasticità cognitiva e assunzione di responsabilità collettiva, come la scelta del trasporto pubblico contro il mezzo privato.

Le vie d'acqua nella cooperazione riguardano il Fiume Liri, asta fluviale interregionale, fortemente identitario e di collegamento tra la piana del Fucino e di Sora. *Il Fiume Liri si sviluppa tra l'Abruzzo, il Lazio e la Campania, per 120 km.* In coerenza con l'ambito tematico del turismo sostenibile e con le strategie del PSL, si ottimizzerà la risorsa fluviale per migliorare la qualità delle acque e la conservazione di "selvaticità", conciliando gli interessi umani per la sua fruizione e uso.

Il progetto, inoltre, prevederà azioni materiali ed immateriali volte a realizzare prodotti turistici dei territori dei GAL attraverso la strutturazione di pacchetti da un giorno (la classica gita fuori porta) o da più giorni. Infine, saranno messe in campo azioni di informazione e diffusione volte a promuovere il progetto anche con la partecipazione a mostre e fiere di qualità, pubblicazioni e presenza su riviste specializzate e piattaforme informatiche dedicate

Il progetto prevede, in generale, di perseguire le seguenti finalità:

- Mettere in campo un'attività di cooperazione sviluppata intorno alle politiche di confine e finalizzata alla creazione di turismo sostenibile.
- Realizzare azioni per migliorare l'ambiente.
- Aumentare il livello della qualità della vita nel contesto del progetto.
- Incrementare la commercializzazione e la pubblicizzazione dei prodotti dell'agro-alimentare.
- Realizzare risparmio energetico attraverso un riutilizzo razionale della risorsa idrica.
- Implementare il già esistente contratto di fiume e svolgere un'attività di sviluppo del sentimento del territorio attraverso il fiume.
- Individuare tracciati e percorsi naturalistici per il turismo.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

SOSTEGNO PREPARATORIO		X
PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Integrazione della ferrovia/ mobilità turistica emozionale	X
b	Implementazione del contratto di fiume sottoscritto sul fiume Liri	X
c	Ricognizione dello stato delle acque reflue di Bacino idrografico	X
D	Creazione di pacchetti enogastronomici	X
E	Individuazione di percorsi trekking e nordik walking	X
COSTI MATERIALI		
SPESE VIAGGIO		X
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	X
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Il progetto si svolgerà tra l'Abruzzo e il Lazio, seguendo il valico della ferrovia Avezzano - Roccasecca. La ferrovia è collegamento dei comuni cooperanti dei GAL: Isola del Liri – Sora - Balsorano - San Vincenzo Valle Roveto - Civita D'Antino - Morino - Civitella Roveto - Canistro - Capistrello –Avezzano.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE

Il progetto è coerente con l'AT2 – Agricoltura: filiere e multifunzionalità, in quanto contribuisce ad incentivare i processi di filiera e soddisfa l'aumentata domanda di turismo esperienziale. Inoltre, contribuisce al miglioramento della qualità della vita nelle aree montane, in quanto l'offerta turistica esperienziale è rivolta innanzitutto agli abitanti del luogo, con conseguenza di migliorare il livello di gradimento del territorio e migliorare la qualità del tempo libero. Il progetto vuole ambire anche a contribuire ad arginare quei fenomeni che sono alla base dello spopolamento nelle aree montane-agricole.

FASI

FASE 1 – Attivazione Cabina di regia transnazionale e Tavolo tecnico

Le attività principali previste sono:

- Cabina di regia transnazionale
- Tavolo tecnico

FASE 2 – Integrazione della ferrovia al territorio e al contesto rurale

Le attività principali previste sono:

- Integrazione della ferrovia/ mobilità turistica emozionale
- Individuazione di percorsi trekking e nordik walking

FASE 3 – Fiume

Le attività principali previste sono:

- Ricognizione dello stato delle acque reflue di Bacino idrografico
- Favorire una cultura del fiume: relazionarsi al fiume, concettualizzare il fiume, frequentare il fiume
- Implementazione del contratto di fiume sottoscritto sul fiume Liri
- Fruire di una estetica del fiume
- Creazione di pacchetti enogastronomici

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 -Attivazione Cabina di regia transnazionale e Tavolo tecnico			
Attivazione di una Cabina di regia trasnazionale Tavolo tecnico	Applicare un piano gestionale della parte di studio e proposta sul piano tecnico/scientifico	N. Riunioni Cabina di regia trasnazionale Tavolo tecnico	
FASE 2 - Integrazione della ferrovia al territorio e al contesto rurale			
Individuazione di percorsi trekking e nordik walking	Percorsi trekking e nordik walking	Num. Percorsi	
FASE 3 - Fiume			
Ricognizione dello stato delle acque reflue di Bacino idrografico Relazionarsi al fiume, concettualizzare il fiume, frequentare il fiume	Pubblicazione/depliant	Num. Depliant	
Implementazione del contratto di fiume sottoscritto sul fiume Liri	Contratto di fiume	Num. Contratto	
Creazione di pacchetti enogastronomici	Pacchetto turistico enogastronomico	Num. Pacchetti	

CRONOPROGRAMMA													
FASI	**DESCRIZIONE**	**MESI**											
		1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1	**Attività di gestione e coordinamento**												
	Attività di gestione, coordinamento,												
	monitoraggio e comunicazione istituzionale												
2	**Azioni locali condivise tra i GAL**												
	Azioni locali condivise tra i GAL – organizzazione evento, azioni di comunicazione e laboratori formativi												
3	**Azioni locali**												
	Azioni locali – analisi, georeferenziazione percorsi, e piccoli interventi di sistemazione e segnaletica sentieri												

COSTI PROGETTO		
	Costo totale del progetto	**€ 165.000,00**

PIANO ECONOMICO 2014/2022			
FASI	**DESCRIZIONE**	**Importo**	**Di cui Area Interna Valle Giovenco – Valle Roveto**
1	**Attività di gestione e coordinamento**		
	Attività di gestione, coordinamento, monitoraggio e comunicazione istituzionale	21.500,00	
2	**Azioni locali condivise tra i GAL**		
	Azioni locali condivise tra i GAL – organizzazione evento, azioni di comunicazione e laboratori formativi	80.000,00	
3	**Azioni locali**		
	Azioni locali – analisi, georeferenziazione percorsi, e piccoli interventi di sistemazione e segnaletica sentieri	63.500,00	
	Totale	**165.000,00**	

VALORE AGGIUNTO DELLA COOPERAZIONE ALLA STRATEGIA
- Il progetto si integra perfettamente con gli ambiti tematici delle SSL del PSL proposto. • Rendere più ambiziosi i progetti raggiungendo una maggiore massa critica; • Migliorare la competitività tramite la ricerca di nuovi partner commerciali per il posizionamento su nuovi mercati; • Sostenere il lavoro e promuovere l'innovazione attraverso nuove competenze.
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI
I**nnovazione**: utilizzo delle tecnologie TIC per la promozione social di show cooking, degustazioni ed incontri con gli operatori economici tramite trasmissioni in streaming degli eventi. **Ambiente e Cambiamento Climatico**: Valorizzazione del binomio qualità dell'ambiente, qualità del prodotto, (vita all'aria aperta, sana alimentazione, qualità della vita). Beneficio specifico derivante dall'utilizzo di stoviglie biodegradabili negli eventi di degustazione di prodotti agroalimentari che impedisce l'inquinamento ambientale generato da plastiche non riciclabili. Sostegno alla nascita di attività produttive compatibili in grado di valorizzare le risorse ambientali. che presentino forte carattere dimostrativo e favoriscano la cooperazione sulle filiere locali anche intersettoriale.
CONGRUITÀ DELLE SPESE
I costi di fornitura/servizi/consulenza professionale sono stati stimati in base ad indagini di mercato.
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA
Ai fini del progetto, non è possibile fare una valutazione di sostenibilità economica in quanto il progetto non genera costi/ricavi diretti. Il Gal intende promuovere l'organizzazione di soggetti gestori organizzati in rete, che attraverso le strutture realizzate genereranno loro flussi economici in maniera tale da rendere economicamente sostenibile la gestione.
SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA
Le attività saranno realizzate con i fondi Leader e le aggiuntività dei Soggetti Attuatori.

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	AMBITO TEMATICO	TITOLO
4	Conosrzio Patto Territoriale della Marsica	Turismo ambientale e cultura	Il sentiero del grifone-tratto Liri
73	Società cooperativa Zoo.F.E. a r.l.	Agricoltura e ambiente. Innovazione. Sviluppo del territorio ed energia. Turismo ambiente e cultura. Occupazione, Parità, integrazione e sviluppo sociale.	Progetto dimostrativo-pilota Impianto di fitodepurazione adibito a parco fluviale
75	Segen Holding Srl	Agricoltura e ambiente. Innovazione. Sviluppo del territorio ed energia. Turismo ambiente e cultura. Occupazione, Parità, integrazione e sviluppo sociale.	Progetto idro

19.3.1.2.1 - Scheda progetto

AMBITO DI RIFERIMENTO

19.2.1.3 - TURISMO SOSTENIBILE
19.2.1.1 - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
OT1 - INNOVAZIONE
OT2 - AMBIENTE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

STRATEGIA (F10-F20-F21-F22)
NESSO TRA AZIONE DI COOPERAZIONE ED ANALISI

F20 -Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata
F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale
F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici

TITOLO PROGETTO

I territori di Enrico Mattei e il sogno dell'indipendenza energetica nel 2016: le "bioenergy farm"

COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE/TRANSNAZIONALE

Transnazionale

PARTENARIATO

Gal Marsica (Abruzzo – Italia)
Gal Gran Sasso Velino (Abruzzo – Italia)
Gal Montefeltro Sviluppo (Marche-Italia)
GalFonduri Tara Secaselor Alba-Sibiu (Romania)
GalVallonia (Belgio)

NESSO TRA AZIONE DI COOPERAZIONE E ANALISI

Percorsi formativi per giovani imprenditori agricoli che mirano a creare competenze specifiche e nuove professioni nel settore agricolo e turistico. Sviluppo di attività imprenditoriali giovanili, creazione di reti, micro filiera, e multifunzionalità in agricoltura e nel turismo. Aumento della conoscibilità del territorio mediante la creazione di pacchetti turistico/didattico nelle Farm. La rete transnazionale, favorirà altresì, la diffusione sulle informazioni del territorio verso nuovi canali.

OBIETTIVI

Obiettivo generale
Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere, sui territori che furono cari a Mattei, l'approccio alle "Bioenergy farm" e all'autosufficienza energetica, mediante il riutilizzo di prodotti derivanti dall'agroalimentare.
Obiettivi specifici
A tal fine saranno perseguiti i seguenti obiettivi specifici:

- Creare un centro di raccordo costante tra i partner transnazionali, affinchè le attività vengano svolte congiuntamente e se ne ricavi valore aggiunto attraverso lo scambio di buone pratiche.
- Effettuare un'attività di animazione del territorio finalizzata a diffondere la conoscenza del progetto e delle sue finalità.
- Individuare aziende con caratteristiche peculiari alla sperimentazione proposta e realizzare attività formativa e conoscitiva dei sistemi attraverso i quali un'azienda agricola diviene bioenergy farm.
- Formare e informare i giovani imprenditori del settore dell'agroalimentare nella zona di pertinenza del Gal Marsica e della Partnership transnazionale.
- Attivare un canale di imprese transnazionale, con l'obiettivo di mettere in campo un accordo di rete per lo scambio delle buone pratiche raggiunte e per realizzare i punti indicati nel protocollo di rete per la creazione di bioenergy che verrà redatto tra le parti.
- Avviare un'attività di informazione e diffusione utile a far continuare le attività progettuali e lo sviluppo della filosofia delle bioenergy farm, attraverso la progettazione di un pacchetto turistico/culturale che abbraccerà un target molto vasto, dagli amanti del turismo esperienziale del territorio fino alle scuole e agli enti di ricerca. Ciò garantirà un'aggiuntività reddituale alle imprese agricole coinvolte.

DESCRIZIONE

Il partenariato si snoderà su un percorso che parte dalla Marsica, Civitella Roveto, paese di origine della famiglia Mattei, passando per Acqualagna, nelle Marche, luogo di nascita dello stesso Mattei e sede del Gal extraregionale. Il Gal Gran Sasso Velino, contiguo al territorio marsicano, fornirà il know-how maturato dalla realizzazione di un progetto affine nella scorsa programmazione Leader 2007-2013. La partnership transnazionale è rappresentata dal Belgio (Vallonia), luogo simbolo per la presenza di storiche miniere di carbone, e la Romania.

L'approvvigionamento energetico ai tempi di Mattei, era una materia completamente opposta rispetto a quella attuale ed infatti, il progetto presenta un taglio peculiare e moderno per le scelte energetiche ma, il nesso con il passato, resta nel sogno di Mattei e cioè: l'autosufficienza energetica. L'approccio alle bioenergy farm, si muove esattamente in questo solco e, figurativamente, può considerarsi una prima, seppur piccola, strada per rispondere al bisogno di indipendenza energetica per il Paese, attraverso un modello di sviluppo green e sostenibile. La via intrapresa è quella del riutilizzo di prodotti derivanti dall'agroalimentare.

Il percorso progettuale prevede le seguenti tappe:

- Redazione accordo di partnership transnazionale
- Animazione e diffusione della filosofia delle "Bioenergy Farm" presso gli stakeholder, mediante convegnistica;
- Realizzazione di siti internet, comunicazione su riviste specializzate;
- Creazione di una rete di imprese transnazionale;
- Realizzazione di progetti pilota;
- Attività formativa rivolta a giovani imprenditori agricoli;
- Promozione di pacchetti turistico/didattici.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

SOSTEGNO PREPARATORIO		X
PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Animazione e diffusione della filosofia delle "Bioenergy Farm"	X
b	Creazione "Rete di Impresa" transnazionale	X
COSTI MATERIALI		
a	Realizzazione di un progetto pilota	X
SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	X
c	Attrezzature e strumenti	
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Le attività progettuali si svolgeranno sui territori di tutto il partenariato transnazionale. Nello specifico, la maggior parte delle azioni sarà localizzata nella Provincia dell'Aquila sede dei Gal Marsica e Gal Gran Sasso Velino. L'extraregionalità del progetto sarà garantita dalle azioni svolte dal Gal Montefeltro. Sviluppo nel proprio territorio (Marche-Italia), mentre le attività Transnazionali saranno svolte in Belgio ed in Romania rispettivamente nei territori del Gal Vallonia (Belgio) e Gal Fonduri Tara Secaselor Alba-Sibiu (Romania).

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE

Il progetto si integra perfettamente con le altre aree tematiche ed in particolare per quanto riguarda l'AT2 - Agricoltura: filiere e multifunzionalita' in quanto il progetto incentiva la nascita di start-up innovative soprattutto come opportunità occupazionale per i giovani nel comparto agricolo.

FASI

FASE 1) RELAZIONI E ACCORDO TRASNAZIONALE

Le principali attività previste sono:

- Attivazione di un comitato di pilotaggio trasnazionale
- Attivazione di un tavolo tecnico/tematico
- Redazione accordo di partnership transnazionale
- Ricognizione delle aziende agricole con target adeguato
- Evento con tema scientifico

FASE 2) ANIMAZIONE E DIFFUSIONE

Le principali attività previste sono:

- Promozione di pacchetti turistico/didattici
- Realizzazione di siti internet, comunicazione su riviste specializzate

FASE 3) RETI

Le principali attività previste sono:

- Animazione della filosofia progettuale presso i partner transnazionali
- Sviluppo di reti transnazionali e scambio di buone pratiche

FASE 4) PROGETTO PILOTA

Le principali attività previste sono:

- Realizzazione di un progetto pilota
- Supporto realizzativo per l'impresa aderente
- Attività formativa rivolta a giovani imprenditori agricoli
-

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
FASE 1 - RELAZIONI E ACCORDO TRASNAZIONALE			
Attivazione di un comitato di pilotaggio internazionale	Applicare un piano gestionale della parte di studio e proposta sul piano tecnico scientifico	N. Riunioni comitato di pilotaggio	
Attivazione di un comitato tecnico scientifico	Redazione accordo di partnership transnazionale	N. Riunioni Comitato Tecnico scientifico	
Ricognizione delle aziende agricole con target adeguato	Coinvolgere il territorio e gli stakeholder e creare un momento informativo per il settore agroalimentare, con particolare attenzione ai giovani	N. Ricognizione aziende	
Convegno con tema scientifico		N. Convegni	
FASE 2) ANIMAZIONE E DIFFUSIONE			
Animazione della filosofia progettuale presso i partner transnazionali	Moltiplicare l'efficacia del progetto attraverso l'utilizzo di reti transnazionale e sviluppare un sistema virtuoso di scambio di buone pratiche	N. Incontri transnazionali	
Creazione di reti		N. Reti create	
FASE 3) RETI			
Realizzazione di un progetto pilota **Supporto realizzativo per l'impresa aderente** **Attività formativa rivolta a giovani imprenditori agricoli**	Sperimentare un progetto pilota sulle bionergy farm	N. Progetti sperimentali	
		N. Giovani formati	
FASE 4) PROGETTO PILOTA			
Elaborazione di un pacchetto turistico/didattico	Sviluppare un sistema integrato di crescita del territorio e del turismo mediante l'ottimizzazione della sua vocazione agricola	N. Pacchetti turistici	
Sito web		N. Siti web	

Il progetto, per concrete difficoltà riscontrate sugli accordi di cooperazione con i partners internazionali e di difficoltà di coerenza progettuale viene sospeso.

COSTI PROGETTO		
	Costo totale del progetto	**€ 2.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.

ID	PROPONENTE	AMBITO TEMATICO	TITOLO
38	Del Rosso Angelo	Agricoltura e ambiente. Innovazione. Sviluppo del territorio ed energia. Occupazione, parità, integrazione e sviluppo sociale.	Microalghe
44	Del Rosso Angelo	Agricoltura e ambiente. Innovazione. Sviluppo del territorio ed energia. Occupazione, parità, integrazione e sviluppo sociale.	Valorizzazione degli scarti della lavorazione della patata
63	COPAGRI	Agricoltura ed ambiente. Occupazione. Parità integrazione esviluppo sociale.	Orti sociali sinergici.
68	Dario Cannistrà	Agricoltura e ambiente. Innovazione. Sviluppo del territorio ed energia. Occupazione, parità, integrazione e sviluppo sociale.	Progetto "oro verde" per la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti derivanti dai semi di canapa.
70	Ass. Tutela IGP della Castagna Roscetta della valle Roveto	Agricoltura e ambiente. Innovazione.	Centro di moltiplicazione per gli insetti antagonisti agli insetti fitofagi e diffusori di patogeni, per le colture da reddito.
71	Ass. professionale Copagri	Agricoltura e ambiente. Innovazione.	Le coltivazioni fuori suolo idroponica e aeroponica
72	Società cooperativa Zoo.F.E. a r.l.	Agricoltura e ambiente. Innovazione. Sviluppo del territorio ed energia. Occupazione, parità, integrazione e sviluppo sociale.	Progetto di piattaforma logistica commerciale forestale e di definizione di un modello alternativo di vendita della biomassa forestale di proprietà pubblica

19.3.1.2.2 - Scheda progetto

AMBITO DI RIFERIMENTO
19.2.1.3 - TURISMO SOSTENIBILE **19.2.1.1 - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI** **19.2.1.8 - INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI** OT1 - INNOVAZIONE
STRATEGIA (F10-F20-F21-F22) **NESSO TRA AZIONE DI COOPERAZIONE ED ANALISI**
F10 - Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità F20 - Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata F21 - Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale F22 - Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici
TITOLO PROGETTO
"Ragion di stato, ragion di territorio" (sulla via di Mazzarino)
COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE/TRANSNAZIONALE
Transnazionale
PARTENARIATO
Gal Marsica (Abruzzo – Italia) Gal Terre del Nisseno (Sicilia - Italia) Gal Uzege Pont du Gard (Provenza – Francia) Gal "Troyan e Apriltsi" (Bulgaria) Gal "Associatia Transilvania Brasov Nord" (Romania) Gal "Leader-rahoitustamyonnetaan" (Svezia)
NESSO TRA AZIONE DI COOPERAZIONE E ANALISI
Macrovoce dinamiche occupazionali: la nascita dei "Caffè letterari del territorio" con proposta enogastronomica di eccellenza multiculturale, diversifica l'attività delle imprese operanti nell'agroalimentare, verso la produzione di colture dedicate al "gourmet" in Italia, e la diffusione di nuovi prodotti derivanti dai menù enogastronomici dei partner transnazionali. *Macrovoce economia locale*: il progetto persegue come obiettivo principale, la realizzazione di circuiti integrati di valorizzazione e potenziamento del sistema di connessioni, storiche, culturali, ambientali in grado di aumentare l'attrattività turistica del territorio. Lo scambio di buone pratiche è uno degli obiettivi cardine della cooperazione sulle tematiche della cultura, dello sfruttamento razionale della risorsa acqua e dell'agroalimentare. Su quest'ultimo tema, l'offerta turistica/agroalimentare di eccellenza dei caffè letterali territoriali, favorisce la nascita di micro-filiere e l'acquisizione di nuovi prodotti agroalimentari. Infine, il progetto, mediante l'inclusione delle scuole, sia in fase di studio, sia di proposta progettuale, intende coinvolgere e sensibilizzare giovani e giovanissimi sui temi del territorio e dell'importanza, per loro, di investire sulle proprie radici e sull'ambiente, per progettare il loro futuro lavorativo. *Macrovoce profili ambientali*: nelle fasi di implementazione delle azioni "L'Acqua è vita: ai bambini il Pianeta" e "I romani e l'impronta sull'acqua", il progetto intende incentivare pratiche di razionalizzazione dei consumi energetici, efficentamento energetico, pianificazione energetica ed ambientale del territorio con conseguente miglioramento delle performance ambientali delle attività aziendali. *Macrovoce patrimonio architettonico e culturale*: il progetto è imperniato su attività culturali in cooperazione tra partner transnazionali, pertanto, aumenta la conoscibilità del territorio attraverso le fasi di studio sui nomi/territorio e implementa lo scambio di informazione tra territori/partner mediante le offerte multiculturali e "multigastronomiche" dei caffè letterari. La rete così sviluppatasi, favorirà una preziosa sinergia per lo sviluppo di turismo colto e sostenibile.
OBIETTIVI
Obiettivo generale è valorizzare i "territori di Mazzarino" e "l'impronta nell'acqua dell'Antica Roma", tanto in Italia, nella Marsica e in Sicilia, che in Francia, creando attività di cooperazione tra i Gal che ricadono su quei territori. In generale, il progetto intende sviluppare reti stabili di cooperazione finalizzate alla promozione territoriale, al miglioramento dell'offerta di eccellenza nell'agro-alimentare, mediante la valorizzazione delle singole filiere corte e in un'ottica di internazionalizzazione e scambio dei prodotti dei territori, creare nuova occupazione, promuovere educazione alla storia del territorio e all'ambiente e promuovere la nascita di progetti innovativi proposti dalle nuove generazioni.

Di seguito sono indicati gli obiettivi specifici che il progetto intende perseguire:

- *Sviluppare un idem sentire sulle affinità partenariali*:
  attivare una fase di studio tra i partner transnazionali, finalizzata alla reciproca conoscenza dei territori, delle personalità e delle radici storiche che li accomunano.
- *Coinvolgere le nuove generazioni per costruire il futuro*:
  impegnare le scuole e direttamente i bambini, attraverso la proposta di realizzare un progetto, un'idea sulla risorsa acqua e sulla propria ottimizzazione.
- *Preparare una proposta di eccellenza culturale e culinaria:*
  promuovere i caffè letterari del territorio con una doppia proposta culturale e culinaria e dunque, da una parte serate tematiche su Mazzarino e dall'altra una proposta culinaria gourmet a base di prodotti tipici e di eccellenza del territorio.
- *Promuovere un impegno internazionale per il cambiamento climatico* attraverso la realizzazione di un convegno specifico.

DESCRIZIONE

L'idea forza del progetto prevede di sviluppare azioni di cooperazione internazionale a partire dalla valorizzazione dei "nomi/territorio", cioè di quelle personalità che hanno avuto rilievo storico a livello internazionale e si prestano ad essere "testimonials" di nuove attività di sviluppo. Il Cardinale Giulio Mazzarino nacque a Pescina, nella Marsica, da una nobile famiglia di origini siciliane e seguì un percorso politico/ecclesiale in Francia che lo portò a diventare, tra le altre cose, Principale Ministro sotto il regno di Luigi XIV. I territori coinvolti, altresì, vantano un ulteriore comune denominatore legato all'acqua e all'Antica Roma: prosciugamento del lago del Fucino e Cunicoli di Claudio, nella Marsica, e il meraviglioso "Pont du Gard" ad Uzes, zona di pertinenza del Gal francese partner. La nostra idea progettuale ha sviluppato l'interesse anche di altri territori Gal d'Europa al punto che il Gal "Troyan e Apriltsi" in Bulgaria, il Gal "Associatia Transilvania Brasov Nord" ed il Gal "Leader-rahoitustamyonnetaan" della Svezia, hanno manifestato interesse a cooperare con il Gal Marsica.
Di seguito sono riassunte le principali azioni progettuali:

- L'Acqua è vita: ai bambini il Pianeta. Ci sarà una fase di reciproco studio e conoscenza dei territori, dei personaggi storici, Mazzarino, e dell'Antica Roma sull'aspetto specifico dell'acqua. Ne scaturirà un concorso per le scuole per la realizzazione di progetti "*dai territori, piccoli progetti sull'acqua per salvare il pianeta*".
- I caffè letterari del territorio. Con questa azione si intende promuovere, su tutti i territori coinvolti, una proposta agro-alimentare di eccellenza del territorio unendola a una proposta culturale finalizzata allo sviluppo di un turismo colto. Saranno creati tre "*menù Mazzarino*" da presentare contemporaneamente nei caffè letterari dei territori transnazionali e unire una proposta di *letture ed eventi* a tema.
- I romani e l'impronta sull'acqua. Convegno internazionale sull'ambiente ed il cambiamento climatico. Presentazione del progetto "L'Acqua è vita: ai bambini il Pianeta".
- I cammini dell'acqua. Attivare pacchetti di turismo esperienziale composti da itinerari turistici che ripercorrono i sentieri a ridosso dei percorsi fluviali ed escursioni guidate nei Cunicoli di Claudio e Pont DuGard. I percorsi, con l'inserimento delle visite culturali, con letture su Mazzarino e degustazioni gourmet da prodotti locali dell'agro-alimentare, nei caffè letterari, completeranno l'esperienza emozionale del territorio.

BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività indicate in ciascuna fase.

SOSTEGNO PREPARATORIO		X
PERSONALE DIPENDENTE		X
PERSONALE PROFESSIONALE		X
COSTI IMMATERIALI		
a	Progetto scuole – L'Acqua è vita: ai bambini il Pianeta	X
b	Realizzazione dei caffè letterari	X
c	Convegno internazionale	X
d	I cammini dell'acqua	X
COSTI MATERIALI		

SPESE VIAGGIO		
ALTRI COSTI		
a	Convegni/incontri e meeting	X
b	Formazione	
c	Attrezzature e strumenti	
d	Media (filmati, presentazioni, pubblicazioni, materiale informativo)	X
e	Traduzione ed Interpretariato	
f	Indagini territoriali, statistiche, data base (esclusi costi di personale)	
g	Comunicazione e diffusione	X

LOCALIZZAZIONE

Le attività progettuali, saranno svolte su tutti i territori della partnership internazionale, suddividendo, tuttavia, tra azioni materiali ed immateriali. In Italia e in Francia, nelle zone di pertinenza dei Gal partner, saranno svolte la maggior parte delle azioni materiali: convegno, caffè letterari e concorso per le scuole, mentre, nei territori della Partnership transnazionale, saranno svolte tutte le attività immateriali legate agli studi, al coinvolgimento sulle tematiche ambientali ed alla fase di informazione e diffusione nel suo complesso.

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE

Il progetto, all'interno dell'AT1S, punta a soddisfare la domanda di turismo esperienziale e propone un modello di sviluppo del territorio rurale all'avanguardia, basandolo, da una parte sulla valorizzazione delle bellezze e della cultura di territorio e, dall'altra, creando valore aggiunto attraverso le affinità con i territori dei Gal transnazionali che permettono l'esportabilità e la replicabilità del modello. Sempre all'interno dell'AT1S, il progetto si integra perfettamente con l'obiettivo di investire su azioni di marketing e promozione dei prodotti tipici del territorio derivanti dall'agroalimentare. Per quanto attiene l'AT2 - Agricoltura: filiere e multifunzionalità, le azioni proposte sono completamente pertinenti con le previsioni previste. In generale il progetto si integra perfettamente con gli ambiti tematici delle SSL del PSL proposto. La cooperazione genera valore aggiunto attraverso le opportunità derivanti dalla replicabilità dei processi sperimentati, esportabilità degli outfit e dei risultati raggiunti, scambio di buone pratiche e diffusione delle stesse sulle reti Gal e degli attori del territorio in generale, sia a livello extraregionale, sia a livello transnazionale. Per quanto riguarda l'OT2 - Ambiente e cambiamento climatico: il progetto persegue finalità fortemente coerenti con il raggiungimento degli obiettivi trasversali. L'azione volta alla creazione di un concorso per le scuole sull'acqua, punta ad un coinvolgimento diretto delle nuove generazioni sulle tematiche ambientali. L'offerta enogastronomica dei caffè letterali, punterà alla diffusione di un approccio all'alimentazione sano, diffondendo altresì l'uso del biologico e delle colture di nicchie. Il convegno internazionale: i Romani e l'impronta sull'acqua, si occuperà in maniera specifica di cambiamento climatico.

FASI

FASE 1 – Attivazione Cabina di regia transnazionale e Tavolo tecnico scientifico

Le attività principali previste sono:

- Cabina di regia transnazionale
- Tavolo tecnico scientifico
- Redazione accordo di partnership transnazionale

FASE 2 – Realizzazione attività

Le attività principali previste sono:

- Progetto scuole - L'Acqua è vita: ai bambini il Pianeta
- Realizzazione dei caffè letterari del territorio
- Convegno internazionale sull'ambiente "I romani e l'impronta sull'acqua"
- I cammini dell'acqua - Elaborazione di una proposta turistica, culturale ed enogastronomica

FASE 3 – Comunicazione, animazione e diffusione

- Immagine coordinata, depliantistica, pubblicazioni, inserimento su percorsi web dedicati e cartacei.

TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri

progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.			
DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	**RISULTATI ATTESI**	**TARGET DI FASE**	
FASE 1 - Attivazione Cabina di regia transnazionale e Tavolo tecnico scientifico			
Attivazione di una Cabina di regia trasnazionale	Applicare un piano gestionale della parte di studio e proposta sul piano tecnico scientifico Redazione accordo di partnership transnazionale	N. Riunioni Cabina di regia trasnazionale	
Attivazione di un comitato tecnico scientifico		N. Riunioni Tavolo Tecnico scientifico	
FASE 2 - Realizzazione attività			
Progetto scuole – L'Acqua è vita: ai bambini il Pianeta	Promuovere il progetto attraverso un concorso per le scuole	Num. Proposte progetti	
Realizzazione dei caffè letterari	Accreditare strutture esistenti mediante adesione a protocollo attuativo	Num. Strutture accreditate	
Convegno internazionale	Fare un convegno internazionale tematico	Num. Convegni	
I cammini dell'acqua	Elaborazione di una proposta turistica, culturale ed enogastronomica	Num. Pacchetti	
FASE 4 - Comunicazione, animazione e diffusione			
Immagine coordinata, depliantistica, pubblicazione, inserimento su percorsi web dedicati e cartacei	Svolgere attività di animazione e diffusione del progetto	Num. Immagine coordinata	
		Num. Depliant	
		Num. Articoli	
		Num. Sito web	

Il progetto, per concrete difficoltà riscontrate sugli accordi di cooperazione con i partners internazionali e di difficoltà di coerenza progettuale viene sospeso.

COSTI PROGETTO		
	Costo totale del progetto	**€ 2.000,00**

MANIFESTAZIONI D'INTERESSE			
Le manifestazioni d'interesse rappresentano il risultato dell'azione di animazione e concertazione svolta dal GAL nei mesi precedenti alla definizione delle SSL. In questo periodo infatti il GAL, attraverso incontri e manifestazioni, ha sollecitato il territorio a presentare idee progetto mediante un'apposita scheda, organizzata in aree tematiche coerenti con la misura 19 - Leader (Aree Tematiche ed Obiettivi Trasversali). La rilettura delle manifestazioni d'interesse e la verifica della coerenza con le SSL definite come prioritarie, ha consentito di proporre progetti realizzabili in funzione delle reali esigenze del territorio. L'elenco delle manifestazioni d'interesse che sono state prese in considerazione nella definizione del progetto proposto vengono elencate di seguito, pur non rappresentando un vincolo nè in termini di contenuti e di importo, nè tantomeno in termini di modalità realizzative.			
ID	**PROPONENTE**	**AMBITO TEMATICO**	**TITOLO**
1	Comune di Avezzano	Turismo ambiente e cultura.	I cunicoli di Claudio –Storia di un territorio
2	Ass. Culturale Teatro Lanciavicchio	Turismo ambiente e cultura.	Progetto subacquas-percorsi teatrali e approfondimenti sulle storie e i miti all'antico lago.
3	Ass. Culturale immagine	Turismo ambiente e cultura.	A teatro con gusto
5	DMC Marsica	Turismo ambiente e cultura.	C'era una volta il lago-Progetto di valorizzazione e promozione turistica del sistema ecomuseale delle opere idrauliche nel Fucino
6	Ass. Casa Mattei	Turismo ambiente e cultura.	I personaggi simbolo della Marsica
39	Vincenzo Zavarella Ing. Edile-Architetto	Sviluppo del territorio ed energia.	Efficentamento energetico-protocollo CasaClimaKlimaHaus Bolzano
40	Consorzio territorio e turismo	Turismo ambiente e cultura.Sviluppo del territorio ed energia.	Climate Change: the challenge of local action groups
52	Il mondo di Angizia	Turismo ambiente e cultura. Occupazione, Parità, integrazione e sviluppo sociale.	Parco dell'imperatore Claudio.
54	Associazione Minerva	Turismo ambiente e cultura. Occupazione, Parità, integrazione e sviluppo sociale.	Marsica: percorsi storici dalle origini ad oggi.

Indicatori di realizzazione, risultato ed impatto - ***19.3.1.1 e 19.3.1.2 -Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del GAL***.

Gli indicatori identificati, ai quali si fa riferimento per la realizzazione dei progetti, sono:

Indicatori di realizzazione

Indicatori che consentono di individuare l'avanzamento dei progetti rispetto al programma di attività ed al relativo piano di spesa.

Volume totale degli investimenti (2014/2022)	**355.000,00**
Avanzamento dei lavori (stati di avanzamento e lotti funzionali)	> = 3

Indicatori di risultato

Indicatori che consentono di individuare l'avanzamento dei progetti rispetto agli obiettivi quantitativi, qualitativi e finanziari posti

Numero operatori formati	> = 25
Numero degustazioni/ show cooking effettuate	> = 6
Numero itinerari realizzati	> = 3
Numero bioenergy farm realizzate	> = 1
Numero convegni nazionali/internazionali	> 2
Numero enti locali e transnazionali coinvolti	> 10
Numero di aziende agricole/forestali/imprese che hanno ricevuto un beneficio dagli investimenti	> 5
Numero di occupati nelle attività realizzate	> 4
Numero di iniziative realizzate	> 5

Indicatori di impatto

Indicatori che consentono di rilevare come l'azione del GAL ha influito direttamente o indirettamente sul contesto in cui il progetto si è sviluppato

Numero lordo di posti di lavoro creati/Volume totale degli investimenti	> 3
Numero di turisti in più	> 2%
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	> 2%

Tutti gli indicatori sono espressi in numero o valore percentuale e saranno stabiliti ex ante in fase di rilascio del PSL definitivo e valutati ex post attraverso il servizio di monitoraggio

6. Costi di esercizio e animazione (Sottomisura 19.4.1)

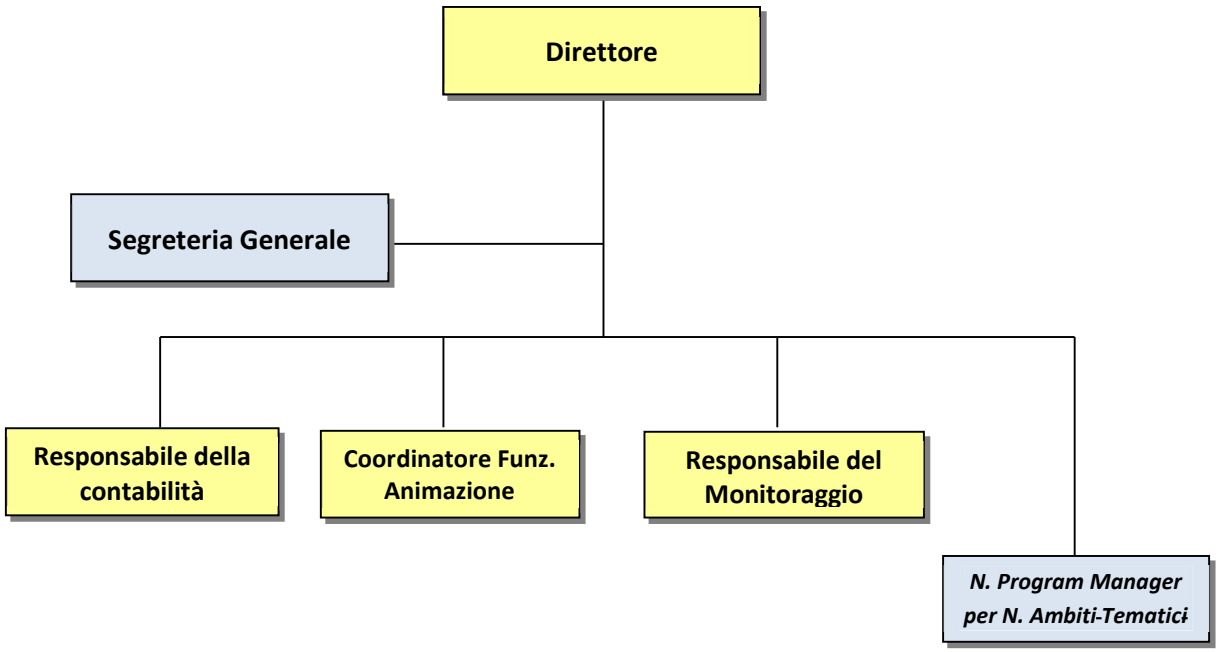
6.1 Gestione GAL (Costi di Gestione 19.4.1.1) –

6.1.1 Componenti della Struttura Organizzativa

Il GAL garantisce il pieno rispetto dei profili e dei ruoli funzionali della propria struttura organizzativa. Così come richiesto dal punto 4.1 del Bando Pubblico la gestione delle attività e delle risorse del PSR sono assicurate da soggetti distinti e professionalmente qualificati per il loro assolvimento. Per tali compiti è garantita una pregressa esperienza lavorativa in mansioni di contenuto analogo almeno di cinque anni. Tutte le figure sono state selezionate attraverso procedure di evidenza pubblica nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs del 18 aprile 2016 n. 50 e sono state applicate le ulteriori misure preventive previste al fine di scongiurare il conflitto di interessi, così come da Regolamento Interno di funzionamento del GAL. I ruoli sono ricoperti dalle seguenti figure:

Nr	COMPONENTI BASE DELLE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
1	DIRETTORE	**PARIS GIUSEPPE**
2	RESPONSABILE DELLA CONTABILITA'	**HAUSMANN GIOVANNI**
3	COORDINATORE DELLE FUNZIONI DI ANIMAZIONE	**CICCHINELLI AUGUSTO**
4	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO	**COTARDO PAOLA**

Organigramma organizzativo



L'insieme dei compiti, incarichi, doveri da svolgere e responsabilità per l'esercizio delle funzioni su indicate è esplicitato nel Mansionario del GAL che insieme al Regolamento Interno forma parte integrante del presente PSL.

6.1.2 Dotazione di risorse logistiche e tecnologiche dedicate

La sede legale ed operativa del Gal Marsica, sita in Via XX Settembre 51 ad Avezzano,che sarà di riferimento per tutti gli operatori che gravitano nell'area del territorio della Marsica, si compone di uffici per complessivi mq 200 oltre sala Conferenza, hall di ingresso con reception e n. 2 sale formative, dettagliati come segue:

Sala attrezzata con sistema di rete e possibilità di video conferenza e streaming n. 15 posti, tavolini, sedie, schermo fisso a muro, videocamera brandegiante, microfono, sedie e acccessori.
Ufficio Presidenza con scrivania, mobili, poltrone e sedie, pc fisso completo.
Ufficio Segreteria con n. 1 scrivania, sedie, n. 1 computer fisso, fax, armadi e scaffali, mobili bassi.
Sala di aspetto con n. 2 salottini
Ufficio Tecnico Progettisti e Program Manager con n. 4 postazioni di lavoro corredata con scrivanie, n. 3 PC fissi completi, stampante laser, scanner A3, videocamera HD, macchina fotografica digitale, sedie, mobili e scaffali.
Ufficio Amministrtivo con n. 2 scrivanie, 2 computer fissi completi, scanner, Stampanti a colori, corredato di scrivanie, scaffali, armadi, sedie, collegamento HDSL in fibra,.
Ufficio Direzione con scrivania, mobili, poltrone e sedie, pc fisso completo
Sala Archivio e Magazzino con relativi scaffali e stoccaggio di circa 150 mq per stoccaggio materiali informativi, promozionali e attrezzature varie per partecipazione e manifestazioni
Sala riunione corredata di Tavoli e sedie . con NAS Bakup, Firewall, centralino Telefonico VOIP , switch, e connessione HDSL in fibra ottica
Ufficio Responsabile Animazione e Comunicazione con scrivania, mobili, poltrone e sedie, pc fisso completo, salottino.
2° Ufficio Tecnico Progettisti e Program Manager con n. 2 postazioni di lavoro corredata con scrivanie, n. 2 PC fissi completi, sedie, mobili e scaffali.
Sistema Informativo Territoriale integrato (hardware e software) per la gestione dei dati geografici integrati.
Sito web:www.marsica.it
N. 2 WC con antibagno

6.1.3 Procedure e sistema di monitoraggio

In sede di messa in opera del PSL, il GAL attuerà un apposito sistema di monitoraggio e controllo delle operazioni che consentirà di verificare costantemente lo stato di avanzamento e la regolare attuazione del Piano e, nel caso, di individuare interventi correttivi o modificativi che consentano il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati.

Il sistema di monitoraggio è incentrato sui seguenti aspetti:

- esecuzione finanziaria delle operazioni che rileva gli impegni ed i pagamenti rispetto alle spese programmate;
- esecuzione fisica delle operazioni che rileva lo stato di avanzamento fisico degli interventi;
- avanzamento procedurale che rileva lo stato di avanzamento ed il grado di efficienza delle procedure di attuazione;

- risultati di qualità o di rendimento che determina i risultati e misura gli effetti diretti od immediati, la qualità o la resa che l'attuazione delle operazioni ha permesso di raggiungere.

Due sono le procedure individuate.

Una procedura di metodo, che definisce quali sono i dati da rilevare, le modalità di rilevazione, la periodicità e le modalità di analisi dei dati stessi che ne assicurino la comparabilità. La procedura prevede la seguente articolazione:

- Individuazione dei risultati attesi dalla realizzazione delle attività previste dal PSL;
- Definizione di idonei indicatori di risultato, di realizzazione e di impatto;
- Individuazione, in corrispondenza di ogni indicatore, di rispettivi indici in itinere e finali;
- Esplicitazione dei tempi di rilevazione dei dati inerenti ogni indicatore;
- Individuazione del responsabile della rilevazione come figura indipendente;
- Progettazione e costruzione di specifici strumenti di rilevazione.

Una procedura di processo, che definisce le modalità di attuazione e supporta l'implementazione del sistema di monitoraggio.

La procedura prevede la seguente articolazione:

- Attività iniziale di formazione ed informazione, a cura del responsabile del Monitoraggio, rivolta a tutti i responsabili di funzione, sui contenuti del piano, gli strumenti di rilevazione e relative modalità di utilizzo. Particolare attenzione sarà rivolta alla consegna di ciascun indicatore al relativo responsabile della sua rilevazione;
- Riunioni periodiche per la verifica dell'implementazione del sistema e definizione di eventuali azioni correttive/preventive;
- Se ritenuto necessario il responsabile del monitoraggio provvede a verificare l'implementazione del piano anche mediante audit su un'unica area/attività chiedendo conto delle registrazioni effettuate e dell'andamento delle attività rispetto agli obiettivi.

6.1.4 Attività di Valutazione previste

In linea con le disposizioni comunitarie (artt.54 e56 del Reg UE 1303/2013, artt 76-79 Reg. UE 1305/2013 e alle linee guida della Commissione Europea – draft march 2014) il Gal si avvale di un piano di valutazione che consente di esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che ci si prefigge di soddisfare.

Valutare non significa utilizzare esclusivamente una tecnica, ma sviluppare un processo le cui fasi devono essere programmate durante tutto l'arco di vita del PSL stesso.

La valutazione è prevista:

- Ex-Ante – pianificazione logica (progettazione e individuazione delle risorse inclusa un'analisi costi-benefici);
- In itinere – rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione (gestione del PSL, valutazione degli obiettivi, controllo dei fattori esterni);
- Finale – al termine del PSL;
- Ex-Post – efficacia e impatto dei risultati (obiettivi raggiunti, valore aggiunto).

Ogni momento ha la sua finalità passando da un esame della fattibilità della proposta, alla verifica dello scarto tra risultati raggiunti e risultati attesti e infine alla valutazione dell'impatto dell'intervento realizzato.

La valutazione ha lo scopo di riesaminare quanto emerso dal monitoraggio segnalando eventuali criticità e il gap tra quanto stabilito e quanto realizzato, come carenti previsioni iniziali, errata stima delle tempistiche di attuazione e/o dei risultati attesi.

Il giudizio di valutazione si fonda su:

- efficacia: capacità di produrre l'effetto e i risultati voluti o sperati;

- efficienza: capacità di ottimizzazione delle risorse per raggiungere gli obiettivi;
- effetto: capacità di impatto delle azioni realizzate sul contesto sociale, economico e territoriale;
- sostenibilità: capacità del progetto di continuare a produrre effetti al di là della conclusione delle attività.

Le azioni di monitoraggio e valutazione sono strettamente connesse: se il monitoraggio assicura il rispetto di quanto inizialmente pianificato, la valutazione stabilisce se quanto realizzato risponde efficacemente ai bisogni che il PSL intendeva soddisfare.

6.1.5 Spese di gestione GAL

Funzionamento e gestione amministrativa:

Tale attività il cui valore è di 551.000,00 euro, ricomprende in particolare:

- costi per il personale (struttura operativa e singole figure tecniche e amministrative previste che verranno selezionate con procedure aperte e trasparenti, nel rispetto della vigente normativa sull'instaurazione dei rapporti di lavoro e di quella a supporto delle pari opportunità);
- costi operativi (acquisto e noleggio arredi e attrezzature informatiche, spese di gestione della sede del GAL quali l'affitto, il riscaldamento, la pulizia, le utenze acqua, luce, telefono, le spese postali, la cancelleria, la manutenzione ordinaria, ecc.)
- costi di formazione;
- costi per sviluppare attività di monitoraggio e valutazione della strategia (procedure di gestione, monitoraggio e controllo adottate coerentemente alle disposizioni comunitarie e regionali).

6.1.6 Spese di gestione GAL - budget

19.4 SPESE DI GESTIONE ED ANIMAZIONE DEL GAL (PSL 2014/2020)

L'analisi economico-finanziaria delle singole voci viene riportata di seguito.

PIANO ECONOMICO ANALITICO 2014 – 2020

A - Personale struttura operativa		
Funzione/voce di costo	**Importo/anno (€)**	**Importo complessivo per le 4 annualità (€)**
DG	45.000,00	180.000,00
RC	35.000,00	140.000,00
RM	10.000,00	40.000,00
SG	16.000,00	64.000,00
Consulenze	4.000,00	16.000,00
Consulenze/commissioni	1.000,00	4.000,00
Rimborsi spesa	1.000,00	4.000,00
Presidente	2.500,00	10.000,00
Totale personale struttura operativa	**114.500,00**	**458.000,00**

B - Acquisto o noleggio di arredi e attrezzature informatiche		
Funzione/voce di costo	**Importo/anno (€)**	**Importo complessivo per le 4 annualità (€)**
Attrezzature e impianti		6.000,00
Arredi		4.600,00
Altre forniture di beni e servizi		
Totale acquisto e noleggio arredi e attrezzature informatiche		**10.600,00**

C - Spese di gestione del GAL		
Voce di Spesa	**Importo/anno (€)**	**Importo complessivo per le 4 annualità (€)**
Canoni di affitto	10.800,00	43.200,00
Riscaldamento	1.200,00	4.800,00
Pulizia	1.200,00	4.800,00

Energia elettrica	500,00	2.000,00
Acqua	200,00	800,00
Spese postali	400,00	1.600,00
Telefoniche	1.200,00	4.800,00
Cancelleria	1.000,00	4.000,00
Manutenzione ordinaria attrezzature	100,00	400,00
imposte e tasse	4.000,00	16.000,00
Totale spese gestione GAL	**20.600,00**	**82.400,00**

Riepilogo costo funzionamento GAL		
Voce di costo	**Importo/anno (€)**	**Importo complessivo per le 4 annualità (€)**
A - Personale Struttura operativa	114.500,00	458.000,00
B - Acquisto o noleggio di arredi e attrezzature informatiche	-	10.600,00
C - Spese di gestione	20.600,00	82.400,00
Totale gestione GAL 19.4.1.1	**135.100,00**	**551.000,00**

6.2 Attività di informazione e animazione (Costi di Animazione 19.4.1.2)

6.2.1 Descrizione

Le attività di informazione e animazione del Gal Marsica saranno sinergiche affinché si compenetrino e si completino l'un l'altra. Tale approccio strategico si applicherà anche agli strumenti utilizzati. Per dare completezza all'attività ci si avvarrà del valore aggiunto che i responsabili della aree tematiche potranno offrire attraverso un continuo supporto ai responsabili delle attività di informazione e di animazione. Le principali attività di informazione saranno:

Azioni di informazione attraverso canali tradizionali e multimediali ovvero stesura di comunicati ed articoli per la stampa generalista e specializzata; preparazione inserti per riviste specialistiche di settore; reportage fotografici e video per tv locali e canali multimediali; interviste televisive e radiofoniche;

Azioni specifiche di animazione ovvero incontri con gli stakeholder per aggiornare sullo stato dell'arte del PSL, sulle integrazioni possibili PSR/PSL, su altre opportunità di finanziamento comunitario, nazionale e regionale; rilevazione della percezione dell'attuazione del PSL attraverso questionari ed interviste di gruppo; tavoli tecnici con enti locali, associazioni di categoria ed imprese;

Azioni integrate di informazione ed animazione:

- convegni, seminari, workshop per illustrare e discutere le attività del PSR/PSL con l'obiettivo di rilevare punti di forza e di debolezza sull'attuazione (organizzati dal Gal e da altre realtà territoriali);
- partecipazione di esperti del Gal a conferenze tematiche;
- riunioni del gruppo di lavoro e dei dirigenti del Gal per aggiornare lo stato di avanzamento del Piano e ricalibrare, se del caso, la strategia, pianificare le azioni di visibilità sul territorio;
- partecipazione/organizzazione eventi fieristici e road show;
- partecipazioni a trasmissioni televisive e radiofoniche.

Gli strumenti attraverso i quali attivare le azioni di informazione ed animazione sono:

sito internet che fornirà informazioni in materia di PSL ed aggiornamenti sull'avanzamento del Piano, notizie istituzionali sulle attività del GAL, la possibilità di accedere a bandi ed avvisi pubblici e notizie provenienti dal territorio e riguardanti lo stesso in ottica di sviluppo rurale;

social network (twitter, facebook, instagram, etc…);

desk informativo che darà informazioni e consulenza/azioni di accompagnamento in materia di PSR/PSL, su altre forme di finanziamento nazionali e comunitari, eventi di comunicazione e formazione;

ufficio comunicazione che garantirà la gestione ed il coordinamento delle azioni di informazione sopra elencate in sinergia con il responsabile dell'animazione ed in attuazione delle strategie del Gal;

stand ad eventi fieristici e tavoli informativi itineranti;

materiale informativo e pubblicitario (brochure, depliant, volantini, manifesti, guide, pubblicazioni) che supporterà le attività di informazione ed animazione nell'ambito di eventi organizzati dalla rete Gal (soci, beneficiari, stakeholder).

6.2.2 Spese di animazione del GAL - Valore

Tale attività, il cui valore è di 240.000,00 euro (pari al 30,3% del budget della sottomisura 19.4) ricomprende in particolare;

- costi di pubblicizzazione dei bandi;
- costi di animazione (in particolare attività di informazione e promozione della strategia locale, verso gli attori del territorio);
- costi di help desk ed altre attività volte ad aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

6.2.3 Spese animazione GAL – Budget

PIANO ECONOMICO ANALITICO 2014 - 2020

Animazione		
Voce di costo	**Importo/anno (€)**	**Importo complessivo per le 4 annualità (€)**
CA	25.000,00	100.000,00
Sito internet e sua implementazione e gestione	5.000,00	20.000,00
Sportello informativo	3.000,00	12.000,00
Attività d'informazione	12.000,00	48.000,00
Azioni di animazione specifiche	15.000,00	60.000,00
Totale Animazione GAL 19.4.1.2	**60.000,00**	**240.000,00**

TOTALE Sottomisura 19.4	**791.000,00**

6.2.4 Riepilogo Piano Economico Analitico 2014/2022

PIANO ECONOMICO ANALITICO 2014 - 2022

Inoltre, in base alla Determinzaione n. DPD/309 del 19/11/2021 pubblicata dal Dipartimento Agricoltura – Servizio Sviluppo Locale ed Economia Ittica Ufficio LEADER e Sviluppo Locale, l'importo assegnato all'ambito tematico viene incementato con fondi aggiuntivi pari a **197.308,57 €** così ripartiti:

A - Costi Risorse Umane			
Funzione/voce di costo	**Importo 2014-2020**	**Importo 2021-2022**	**Importo complessivo 2014-2022**
DG	180.000,00	36.000,00	216.000,00
RC	140.000,00	36.000,00	176.000,00
RM	40.000,00	20.000,00	60.000,00
SG	64.000,00	32.000,00	96.000,00
Consulenze	16.000,00	0,00	16.000,00
Rimborsi spese	4.000,00		4.000,00
Consulenze/commissioni	4.000,00		4.000,00
Presidente	10.000,00	10.000,00	20.000,00
Totale	**458.000,00**	**134.000,00**	**592.000,00**

B - Acquisizione di Beni e Servizi			
Funzione/voce di costo	**Importo 2014-2020**	**Importo 2021-2022**	**Importo complessivo 2014-2022**
Attrezzature e impianti	6.000,00		6.000,00
Arredi	4.600,00		4.600,00
Altre forniture di beni e servizi			-
Totale	**10.600,00**	**-**	**10.600,00**

C - Acquisizione di Beni e Servizi			
Funzione/voce di costo	**Importo 2014-2020**	**Importo 2021-2022**	**Importo complessivo 2014-2022**
Canoni di affitto	43.200,00	0,00	43.200,00
Riscaldamento	4.800,00	2.400,00	7.200,00
Pulizia	4.800,00	2.400,00	7.200,00
Energia elettrica	2.000,00	0,00	2.000,00
Acqua	800,00	0,00	800,00
Postali	1.600,00		1.600,00
Telefoniche	4.800,00	2.400,00	7.200,00
Cancelleria	4.000,00	2.000,00	6.000,00
Manutenzione ordinaria attrezzature	400,00	3.000,00	3.400,00
imposte e tasse	16.000,00	0,00	16.000,00
commissioni ed oneri bancari		16.108,00	16.108,00
Totale	**82.400,00**	**28.308,00**	**110.708,00**

Riepilogo costo funzionamento GAL			
Funzione/voce di costo	**Importo 2014-2020**	**Importo 2021-2022**	**Importo complessivo 2014-2022**
A - Costi Risorse Umane	458.000,00	134.000,00	592.000,00
B - Acquisizione di Beni e Servizi	10.600,00	-	10.600,00
C - Acquisizione di Beni e Servizi	82.400,00	28.308,00	110.708,00
Totale	**551.000,00**	**162.308,00**	**713.308,00**

Animazione			
Funzione/voce di costo	**Importo 2014-2020**	**Importo 2021-2022**	**Importo complessivo 2014-2022**
Costi risorse umane	100.000,00	30.000,00	130.000,00
Costi acquisizione beni e servizi		5.000,00	5.000,00
Sito internet e sua implementazione e gestione	20.000,00	0,00	20.000,00
Sportello informativo	12.000,00	0,00	12.000,00
Attività d'informazione	48.000,00	0,00	48.000,00
Attività di animazione specifiche	60.000,00	0,00	60.000,00
Totale	**240.000,00**	**35.000,00**	**275.000,00**

tot	**791.000,00**	**197.308,00**	**988.308,00**

19.4 RIEPILOGO PIANO ECONOMICO 2014/2022

Codice sottointervento	*Titolo sottointervento*	*Importo psl 1 (2014/2020)*	*Importo psl 2 (2021/2022)*	*Importo Totale (2014/2022)*
19.4.1.GSV1	SPESE DI GESTIONE GAL	551.000,00	162.308,57	**713.308,57**
19.4.1.GSV2	ANIMAZIONE GAL	240.000,00	35.000,00	**275.000,00**
		791.000,00	***197.308,57***	***988.308.57***

7. PIANO FINANZIARIO

Il Piano Finanziario relativo al PSL 2014/2020 ha un valore di **3.599.800,00**. Tale importo comprende uno scostamento di 600.000,00 rispetto al budget in quanto nell'area Gal ricade anche il 51% dei comuni inclusi nelle aree interne della Valle Roveto.
In questo senso, come indicato nella scheda allegata, un pari importo delle azioni previste è destinato alle Aree interne.
Inoltre nella stessa scheda allegata si evidenzia che fino al 10% del valore delle stesse azioni è destinato a start up innovative di prodotto, servizio e processo e delle attività di animazioni connesse.

Il piano finanziario è stato quindi integrato per gli anni 2021 e 2022, a seguito di quanto indicato in premessa, con una estensione pari a **€.789.234,28.**
Per cui il nuovo Piano Finanziario del PSL 2014/2022 risulta complessivamente pari a **€.4.389.034,28**.

PIANO FINANZIARIO APPROVATO (2014/2020)

MISURA		SOTTOMISURA		TIPOLOGIA		INTERVENTO		COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA	DI CUI AREE INTERNE	DI CUI START UP
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.2	SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA SSLTP	19.2.1	ATTUAZIIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.2.1.MA3	AT1 S - TURISMO SOSTENIBILE	**1.113.800,00**	**1.113.800,00**	**205.000,00**	**159.000,00**
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.2	SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA SSLTP	19.2.1	ATTUAZIIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.2.1.MA1	AT2 - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	**760.000,00**	**760.000,00**	**210.000,00**	**100.000,00**
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.2	SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA SSLTP	19.2.1	ATTUAZIIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.2.1.MA8	AT 3 - INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI	**580.000,00**	**580.000,00**	**195.000,00**	**120.000,00**

COSTO TOTALE 19.2		**2.453.800,00**	**2.453.800,00**	**610.000,00**	**379.000,00**

MISURA		SOTTOMISURA		TIPOLOGIA		INTERVENTO		COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA	DI CUI AREE INTERNE	DI CUI START UP
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.3	PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITà DI COOPERAZIONE DEL GAL	19.3.1	ATTUAZIIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.3.1.1	COOP INTERTERRITORIALE	**110.000,00**	**110.000,00**		
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.3	PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITà DI COOPERAZIONE DEL GAL	19.3.1	ATTUAZIIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.3.1.2	COOP TRASNAZIONALE	**245.000,00**	**245.000,00**		

COSTO TOTALE 19.3		**355.000,00**	**355.000,00**		

MISURA		SOTTOMISURA		TIPOLOGIA		INTERVENTO		COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA	DI CUI AREE INTERNE	DI CUI START UP
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.4	SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE ED ANIMAZIONE	19.4.1	ATTUAZIIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.4.1.1	GESTIONE GAL	**551.000,00**	**551.000,00**		
						19.4.1.2	ANIMAZIONE GAL	**240.000,00**	**240.000,00**		

COSTO TOTALE 19.4		**791.000,00**	**791.000,00**		

		COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA	DI CUI AREE INTERNE	DI CUI START UP
COSTO TOTALE PSL		**3.599.800,00**	**3.599.800,00**	**610.000,00**	**379.000,00**

PIANO FINANZIARIO COMPRENSIVO DELLE ESTENSIONI (2014/2022)

MISURA		SOTTOMISURA		TIPOLOGIA		INTERVENTO		IMPORTO PSL 1 2014/2020	IMPORTO PSL 2 2021/2022	TOTALE PSL 1 E PSL 2 2014/2022	%	SPESA PUBBLICA	DI CUI AREA INTERNA VALLE GIOVENCO VALLE ROVETO	SI CUI START UP
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.2	SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA SSLTP	19.2.1	ATTUAZIIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.2.1.MA3	AT 1 S - TURISMO SOSTENIBILE	1.113.800,00	241.925,71	1.355.725,71	100%	1.355.725,71	205.000,00	159.000,00
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.2	SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA SSLTP	19.2.1	ATTUAZIIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.2.1.MA1	AT2 - SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	760.000,00	150.000,00	910.000,00	100%	910.000,00	210.000,00	100.000,00
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.2	SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA SSLTP	19.2.1	ATTUAZIIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.2.1.MA8	AT 3 - INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI	580.000,00	200.000,00	780.000,00	100%	780.000,00	195.000,00	120.000,00
COSTO TOTALE 19.2								**2.453.800,00**	**591.925,71**	**3.045.725,71**		**3.045.725,71**	**610.000,00**	**379.000,00**

MISURA		SOTTOMISURA		TIPOLOGIA		INTERVENTO		IMPORTO PSL 1 2014/2020	IMPORTO PSL 2 2021/2022	TOTALE PSL 1 E PSL 2 2014/2022	%	SPESA PUBBLICA	DI CUI AREA INTERNA VALLE GIOVENCO VALLE ROVETO	SI CUI START UP
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.3	PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITà DI COOPERAZIONE DEL GAL	19.3.1	ATTUAZIIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.3.1.1	COOP INTERTERRITORIALE	351.000,00		351.000,00	100%	351.000,00		
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.3	PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITà DI COOPERAZIONE DEL GAL	19.3.1	ATTUAZIIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.3.1.2	COOP TRASNAZIONALE	4.000,00		4.000,00	100%	4.000,00		
COSTO TOTALE 19.3								**355.000,00**		**355.000,00**		**355.000,00**		

	IMPORTO PSL 1 2014/2020	IMPORTO PSL 2 2021/2022	TOTALE PSL 1 E PSL 2 2014/2022	%	SPESA PUBBLICA	DI CUI AREA INTERNA VALLE GIOVENCO VALLE ROVETO	DI CUI START UP
COSTO TOTALE 19.2+ 19.3	**2.808.800**	**591.925,71**	**3.400.725,71**	**100**	**3.400.725,71**	**610.000,00**	**379.000,00**

MISURA		SOTTOMISURA		TIPOLOGIA		INTERVENTO		IMPORTO PSL 1 2014/2020	IMPORTO PSL 2 2021/2022	TOTALE PSL 1 E PSL 2 2014/2022	%	SPESA PUBBLICA
19	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.4	SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE ED ANIMAZIONE	19.4.1	ATTUAZIIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA SSL	19.4.1.1	GESTIONE GAL	551.000,00	162.308,57	713.308,57	100%	713.308,57
						19.4.1.2	ANIMAZIONE GAL	240.000,00	35.000,00	275.000,00	100%	275.000,00
							COSTO TOTALE 19.4	**791.000,00**	**197.308,57**	**988.308,57**		**988.308,57**

	COSTO TOTALE PSL1 2014/2020	COSTO TOTALE ESTENSIONE PSL2 2020/2021	COSTO TOTALE PSL 1 E PSL 2 2014/2022	%	SPESA PUBBLICA	DI CUI AREA INTERNA SUBEQUANA GRAN SASSO	DI CUI START UP
COSTO TOTALE PSL 2014/2022	**3.599.800,00**	**789.234,28**	**4.389.034,28**	**100%**	**4.389.034,28**	**610.000,00**	**379.000,00**